Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 6 novembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9165 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

FILTRANO LE INDISCREZIONI SUI CRITERI DI AUSTERITA' INDIVIDUATI A VILLA MADAMA

Si reperiranno 2000 miliardi con la stangata, atto secondo

Millecinquecento saranno «pescati» con il pagamento anticipato a settembre delle tasse del '77 sui redditi di lavoro autonomo e altri cinquecento con l'aumento di varie imposte indirette Accantonati i piani di balzelli sul patrimonio e sugli immobili - Un contropacchetto del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Individuati nel vertice di Villa Madama i criteri di massima dell'ulteriore «stangata», oggi c'è stata una nutrita serie di riunioni e colloqui per dare gli ultimi ritocchi al pacchetto delle proposte che Andreotti illustrerà lunedì e martedì ai partiti, ai sindacati e, mercoledì, al Parlamento. Per tutta la giornata negli uffici tecnici di vari dicasteri si è lavorato quasi senza interruzione per trovare le soluzioni più idonee ai problemi ancora insoluti e per eliminare, con opportuni accorgimenti tecnico-giuridici, alcune difformità di valutazione emerse nelle discussioni di Villa Madama, riguardanti soprattutto l'entità di talune delle misure proposte e il gettito che possono produrre.

Andreotti ha seguito dal suo studio di Palazzo Chigi l'andamento delle riunioni degli esperti, coordinando i lavori in modo da potere ricevere, ogni volta che fosse necessario, relazioni, o da poter prendere — se opportuno — decisioni. Contemporaneamente il presidente del Consiglio si è tenuto informato di quanto è maturato durante la giornata in campo socialista, dove è stato approntato un «contropacchetto» notevolmente diverso da quello preparato dal governo, soprattutto per ciò che riguarda l'Iva, la scala mobile, le imposte. Le conclusioni saranno poi tratte dal Consiglio dei ministri che si riunirà subito dopo la conclusione del dibattito parlamentare. Il governo si riunirà anche lunedì prossimo, ma per approvare la legge delegata per gli incentivi nel Mezzogiorno.

Le riunioni di oggi si sono svolte al ministero del tesoro e del bilancio e, in serata, i calcoli erano stati rifatti, ma anche oggi il presidente del Consiglio ha raccomandato ai suoi collaboratori il massimo riserbo. E' inevitabile, comunque, che da tante riunioni e tanti incontri filtrino alcune indiscrezioni che consentono di verificare le voci già riportate nei giorni scorsi. Stasera, pur ribadendo che si tratta di indiscrezioni, è possibile fare il seguente quadro delle misure che potranno essere adottate e di quelle che sembra possibile escludere dal «pacchetto».

1) Pagamento anticipato delle imposte da parte dei professionisti. Questa è una delle cose certe concordate nel vertice. Nel '77 sui redditi di lavoro autonomo (liberi professionisti, commercianti, artigiani e così via) le tasse si pagheranno due volte. La prima volta alla scadenza normale con riferimento ai redditi del '76 e la seconda volta nel settembre del '77 sotto forma di anticipo delle imposte riguardanti l'anno in corso.

2) Imposta straordinaria sul patrimonio. Questa ipotesi è stata scartata per tutta una serie di valutazioni e anche per l'estrema difficoltà dell'accertamento.

3) Imposta straordinaria sugli immobili. Si è rinunciato a questa imposta per una serie di considerazioni: a) la situazione disastrosa in cui è il catasto; b) l'estrema difficoltà di conteggi legati al fatto che molti appartamenti sono acquistati con mutui con contributi vari o sono a riscatto. Tuttavia c'è l'impegno di riconsiderare il problema in sede di revisione della finanza locale.

4) Aumento delle aliquote delle imposte dirette. I ministri sono divisi sull'opportunità di aumentare le aliquote sulle imposte dirette proprio perché verrebbe distorta tutta l'impalcatura della riforma tributaria. Tuttavia l'ipotesi non è stata scartata del tutto, specialmente per i redditi superiori ai sei milioni annui. Il problema è collegato anche alla sorte del decreto legge sulla scala mobile. Tuttavia si dà per molto probabile un ritocco delle aliquote graduale dai 6-7 milioni annui in su.

5) Aumento di numerose voci delle imposte indirette. Saranno aumentate le imposte di bollo, le imposte di registro, le imposte sulla patente, sui libretti di caccia e così via. Il reddito presunto sarà di 500 miliardi. Secondo i calcoli effettuati dagli esperti il pagamento anticipato delle imposte da parte dei professionisti darà 1.500 miliardi; l'aggravio delle imposte indirette darà 500 miliardi cioè un totale di 2.000 miliardi che, aggiunti ai 2.900 miliardi già reperiti anche con l'aumento delle tariffe, si arriva a un totale di 5.000 miliardi. Di questi un migliaio sarà destinato agli investimenti, un migliaio alla riduzione del deficit dello stato, 3.000 alla riduzione del deficit dell'Enel, delle ferrovie, delle poste e così via.

6) Fiscalizzazione: il governo è orientato ad attuare una fiscalizzazione specie a favore dei settori che più interessano l'occupazione e le esportazioni. E' da escludere una fiscalizzazione generalizzata del 10 per cento che verrebbe a costare 3.000 miliardi. Ci si orienterebbe verso una fiscalizzazione selettiva che comporti un onere massimo di 1.500 miliardi.

7) Aumento dell'Iva. Il governo conta di finanziare la fiscalizzazione con l'aggravio dell'Iva per una generalità di voci e per un gettito di circa 1.500 miliardi. In sostanza la misura dell'aggravio dell'Iva è collegata con l'ampiezza della fiscalizzazione.

8) Investimenti. La decisione nuova uscita dal vertice è di destinare un migliaio di miliardi per gli investimenti che riguarderanno in particolare il Mezzogiorno e l'agricoltura. A questi mille miliardi di investimenti finanziati direttamente dallo Stato si aggiungeranno i programmi di interventi dell'Iri e dell'Eni.

9) Scala mobile: il decreto sulla scala mobile verrà notevolmente modificato soprattutto in tema di scadenza. Il governo è disposto ad accettare in sede di dibattito parlamentare proposte di modifica e di integrazione sempre partendo però dal presupposto che una riforma generale del congegno della scala mobile richiede un accordo preventivo tra sindacati e Confindustria.

10) Costo del lavoro. I tecnici sono stati incaricati di accertare quanto è, in realtà, il costo medio del lavoro in Italia essendo vano formulare piani senza un preciso riferimento a questo dato essenziale. Nel vertice di Villa Madama è stata comunicata una notizia allarmante e cioè che in Italia tra assenteismo, scioperi, malattia e vacanze il lavoro medio di un operaio alla settimana è di 29 ore cioè il più basso tra tutti i paesi industrialmente sviluppati. Malgrado alcune voci in proposito si esclude che sia stata fatta l'ipotesi di una sospensione dello statuto dei lavoratori. Evidentemente nessuno se la sente di impegnarsi in un braccio di ferro con i sindacati che porterebbero a rottura.

Gino Roberti

La «non sfiducia» al primo collaudo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Il presidente del consiglio stamattendo a punto la relazione politico-economica che illustrerà mercoledì alla Camera in apertura del dibattito sui problemi economici. Andreotti ha riservato a questo scopo anche le giornate di domani e di dopodomani. Il presidente avrà quindi solo contatti telefonici coi suoi collaboratori e coi ministri. Gli incontri coi partiti della «non sfiducia» inizieranno, come è noto, lunedì mattina a Palazzo Chigi. Andreotti non consegnerà documenti ma comunicherà le cifre che poi saranno esposte nel suo intervento alla Camera.

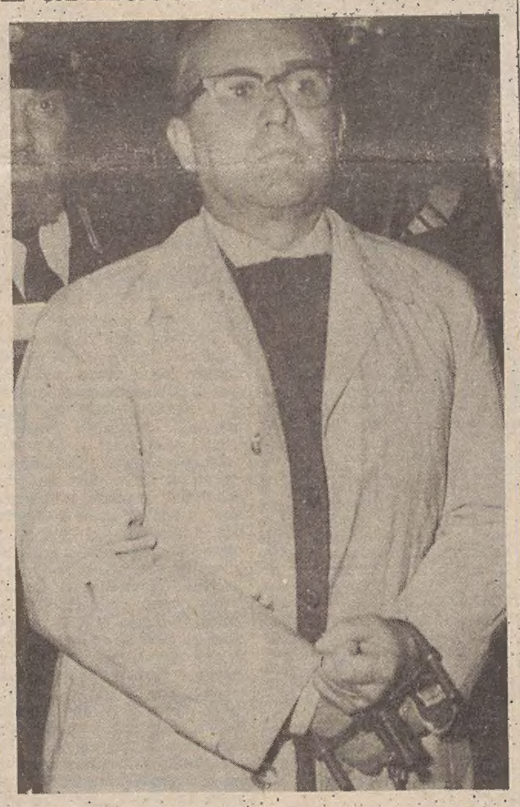
Il calendario ufficiale degli incontri, faticosamente messo a punto oggi dal sottosegretario della presidenza, dopo una affannosa serie di contatti con i rappresentanti dei vari partiti, è stato resi noto dallo stesso Evangelisti. Lunedì ore 10 delegazione del PCI, ore 12 PSI, alle 17, dopo il consiglio dei ministri convocato per le 16 per adempimenti di ordinaria amministrazione, sarà ricevuta la delegazione del PRI, alle 19 quella del PSDI e alle 21 i liberali. Martedì alle 8.30 saranno ricevuti i rappresentanti della federazione Cgil - Cisl - Uil. Non è previsto un incontro con una delegazione democristiana, ma il presidente del consiglio si recherà, alle 10.30, alla direzione d.c., appositamente convocata.

Evangelisti non ha escluso che Andreotti possa avere qualche altro colloquio con i rappresentanti dei gruppi parlamentari che hanno permesso la nascita del governo, come ad esempio la sinistra indipendente del Senato. Gli eventuali incontri saranno comunicati tempestivamente. Sempre in vista degli incontri con i partiti, il presidente del consiglio si incontrerà domani sera con il segretario della DC Zaccagnini per un esame delle conclusioni cui perverrà il comitato di studio per l'economia della Democrazia cristiana che si riunirà domani mattina e che è stato preparato oggi da una serie di contatti del segretario del partito con esperti economici.

Come si è accennato il dibattito alla Camera sull'economia si aprirà mercoledì pomeriggio con l'esposizione di Andreotti e si concluderà venerdì con ogni probabilità con un voto. Non avrebbe senso, infatti, procedere ad un confronto parlamentare senza che si arrivi ad una conclusione politica, senza cioè che il Parlamento dica al governo se è d'accordo, in linea di massima, sul piano ministeriale dell'austerità. Ed è significativo che Andreotti abbia deciso di spostare le decisioni del consi-

Continua in 2.a pagina

L'armatore sotto accusa



Telefoto Ansa
Genova — Si è aperto il processo all'armatore Francesco Ravano (nella foto) apparso in aula ammanettato. E' accusato di frode valutaria per otto miliardi. Un servizio in II pagina

NELLA PRIMA CONFERENZA STAMPA DOPO L'ELEZIONE A PRESIDENTE

A piccole dosi Carter rivela la sua «ricetta»

Cautela e realismo: «Non sono ancora in carica» - Continuità in politica estera Nuovo accenno al problema jugoslavo - Kissinger pianifica il trapasso dei poteri



Telefoto Ap
Plains — Carter, durante la sua prima conferenza da Presidente, con il «vice» Walter Mondale

Washington, 5

Reazioni positive hanno accolto le dichiarazioni fatte ieri sera a Plains, in Georgia, da Jimmy Carter durante la sua prima conferenza stampa dopo l'elezione alla presidenza degli Stati Uniti. Il Presidente designato, hanno rilevato vari osservatori, ha dato prova di cautela, realismo e chiarezza di idee, nonché di una certa modestia nel riconoscere apertamente di non essere in grado di rispondere a tutte le domande, in quanto non ancora in carica.

Durante la breve conferenza stampa, Carter ha affermato di voler esercitare tutto il potere intrinseco alla carica, nonostante la tenue maggioranza ottenuta, e ha annunciato la prossima creazione di uno speciale ufficio, a Washington, incaricato di tenere i contatti con l'amministrazione uscente. Procederà con «molta prudenza» alla scelta dei collaboratori, e non avrà comunque alcun annuncio da fare al riguardo prima di dicembre.

Carter si è impegnato a studiare i problemi più urgenti di un'economia «stagnante», lasciando aperta la possibilità di uno sgravio fiscale del 10 o 15 per cento, allo scopo di favorire una ripresa della domanda e, quindi, un nuovo slancio della produzione. Il Presidente designato ha poi affermato che, se i paesi dell'«Opec» adottassero nuovi aumenti del prezzo del petrolio, egli dovrebbe esprimere la propria «grande preoccupazione», in quanto considererebbe tale mossa «un serio colpo» per i paesi consumatori: non ha tuttavia voluto impegnarsi a preannunciare la sua azione, dicendo di non disporre di tutta la vasta gamma di informazioni ancora nelle mani del Presidente Ford e «del prestigio di un Presidente in carica».

In politica estera, Carter ha affermato di avere tre priorità: quella di «restaurare i buoni rapporti con i nostri amici e alleati, trascurati durante gli ultimi anni»; quella di aprire maggiormente al popolo americano il processo decisionale in tale settore; quella di rendere più comprensibili all'uomo della strada i traguardi internazionali degli Stati Uniti. Carter ha auspicato una «continuazione» degli «amichevoli rapporti» con l'Unione Sovietica e la Cina, ha espresso la speranza di poter contribuire ad «alleviare» i problemi del Medio Oriente e si è impegnato a far sì che gli Stati Uniti abbiano «rapporti stabili e prevedibili» con il resto del mondo.

Il neo-Presidente ha poi definito una «congettura improbabile» un'invasione sovietica della Jugoslavia dopo la morte di Tito: la Jugoslavia, ha detto, è una nazione «forte militarmente, unita, molto impegnata a salvaguardare la propria indipendenza»; se, ad ogni modo, tale evento si producesse, ha continuato, «si tratterebbe di un'attentato molto grave alla pace e certamente sarebbe per noi quasi impossibile continuare sulla strada della distensione».

Nel frattempo, l'amministrazione Ford ha annunciato di essere intenzionata a fare tutto il possibile per facilitare la transizione alla nuova presidenza nel settore della politica estera: «Intendiamo consegnare alla nuova amministrazione una politica estera funzionante» ha detto un funzionario del dipartimento di stato. A questo scopo, il segretario di stato Henry Kissinger ha disposto la creazione di uno speciale gruppo di lavoro, che avrà il compito di trasmettere ai rappresentanti del Presidente eletto tutte le informazioni e tutti i documenti di cui essi potessero avere bisogno: «Non abbiamo intenzione di celare alcunché, gli daremo tutto» ha detto il sottosegretario Eagleburger.

Nel frattempo, Kissinger ha inviato a tutti i capi-missione all'estero un telegramma con le seguenti istruzioni: «Tutti i governi stranieri debbono rendersi conto che questa amministrazione, nel tempo che le rimane, continuerà ad appoggiare gli amici dell'America e a resistere ai suoi avversari. Nessuna nazione dovrebbe nutrire la preoccupazione che noi veniamo meno ai nostri impegni, nessuna dovrebbe erroneamente credere che sia questo il momento di mettere alla pro-

Continua in 2.a pagina

Chiesta all'Italia «fedeltà politica»

Milano, 5

In una dichiarazione a un settimanale italiano, il Presidente eletto Jimmy Carter ha affermato: «Dal governo italiano ci aspettiamo grandi cose: siamo alleati e, negli ultimi trent'anni, gli Stati Uniti hanno aiutato l'Italia con qualcosa come sette miliardi di dollari. Ora è giunto il momento di chiedere qualcosa all'Italia.

«Che cosa? — ha proseguito Carter — La fedeltà politica che accomuna due paesi alleati. Gli italiani non possono aspettarsi continui aiuti dagli Stati Uniti per lo sviluppo e, nel contempo, far girare la barca politica della penisola verso sinistra. L'America non è certo un paese comunista, ma i rapporti tra USA e un'Italia comunista sarebbero sempre aperti.

«Però, non potete aspettarvi che gli americani armino chi vuole prendere con una mano, e sferra pugni con l'altra. Noi non possiamo e non vogliamo dire agli italiani come votare, o quale partito portare al governo; possiamo però ricordare agli italiani — conclude la dichiarazione di Carter — che alleanza significa anche analoghe vedute, sia nel campo della politica internazionale sia per quanto riguarda la visione futura delle nostre due nazioni».

(Ansa)

«APERTURA» BIFRONTE NELL'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Mosca: una mano a Pechino l'altra all'uomo nuovo degli S.U.

Ribadita da Kulakov l'urgenza del disgelo con la Cina - Per la prima volta in cinque anni il rappresentante cinese non ha abbandonato la cerimonia - Messaggio di Podgorni a Carter

Mosca, 5

La speranza di intrattenere buone relazioni con la nuova amministrazione americana e la volontà di normalizzare i rapporti con la Cina sono stati i dati più significativi del discorso tenuto oggi, al Cremlino, dal segretario del comitato centrale del PC sovietico, Fiodor Kulakov, in occasione dell'apertura delle celebrazioni per l'anniversario della più importante ricorrenza dell'URSS e del movimento comunista internazionale: la «rivoluzione socialista» dell'ottobre 1917.

Kulakov ha tenuto il suo discorso, di tono assai conciliante, alla presenza del segretario generale del PCUS, Breznev, e degli altri massimi dirigenti dell'URSS, e davanti a un pubblico di operai, contadini, impiegati intellettuali e rappresentanti di PC di molti paesi del mondo. Proprio in virtù delle dichiarazioni moderate di Kulakov (un tecnocrate specializzato in problemi agricoli, tra i più giovani esponenti della gerarchia del Cremlino), il rappresentante diplomatico della Cina a Mosca non ha lasciato il suo posto, per la prima volta da cinque anni a questa parte.

Almeno metà del discorso è stata dedicata alla politica estera. Kulakov ha rinnovato l'invito alla Cina a normalizzare le relazioni tra i due paesi (come già fatto, dopo la morte di Mao, da Breznev e da altri esponenti sovietici) e ha ripetuto che «l'Unione Sovietica opera sulle basi di quella politica di amicizia e di fratellanza tra i popoli proclamata dalla grande rivoluzione socialista d'ottobre».

«In tale contesto — ha aggiunto Kulakov — noi consideriamo ingiustificato e innaturale il fatto che i rapporti d'amicizia tra l'URSS e la Cina siano interrotti, non per nostra colpa, da quasi quindici anni». Rammentando quanto dichiarato da Breznev al plenum del comitato centrale, dieci giorni fa, Kulakov ha ripetuto che l'Unione Sovietica è favorevole a ristabilire con la Cina «rapporti di buon vicinato e di amicizia, in linea con i vitali interessi dei nostri paesi e con i principi del socialismo internazionale».

Dopo aver sottolineato che la distensione offre vantaggi a tutti i popoli, Kulakov ha detto che i risultati delle elezioni in Italia e nella Repubblica federale tedesca, e il recentissimo esito delle elezioni statunitensi, assieme ai sondaggi d'opinione fatti in numerosi altri paesi, mostrano che nei paesi occidentali la maggioranza della popolazione «favorisce le tendenze realistiche in politica estera».

E' auspicabile — egli ha aggiunto alludendo, secondo gli osservatori, al neo-eletto Carter — che i capi politici di questi paesi rispettino gli accordi precedentemente stabiliti, specialmente le risoluzioni dell'atto finale di Helsinki, e facciano i passi necessari per sviluppare rapporti interstatali basati sui principi della coesistenza pacifica e della cooperazione reciprocamente vantaggiosa.

Da notare che, proprio oggi, il capo dello stato sovietico, Podgorni, ha inviato un messaggio di congratulazioni a Jimmy Carter per la sua elezione a Presidente degli Stati Uniti: «Negli anni scorsi — è scritto nel messaggio — è stata ottenuta, mediante sforzi comuni di ambo le parti, una svolta in meglio nelle relazioni fra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, ed è stata creata una buona base per un loro stabile sviluppo. Vorremmo sperare che in futuro i nostri paesi siano in grado di avanzare ulteriormente su questa strada, nell'interesse dei popoli sovietico e americano, e del consolidamento della pace e della sicurezza internazionale». (Ansa)

A PECHINO

RICEVIMENTO RUSSO con ospiti cinesi

Hongkong, 5

Il vice ministro degli esteri cinese, Yu Cian, il vice ministro del commercio estero, Cien Cie, e il vice capo di stato maggiore dell'esercito, Ho Cieng-wen, sono intervenuti oggi, secondo quanto annunciato dall'agenzia «Nuova Cina», a un ricevimento offerto dall'ambasciatore sovietico a Pechino, Tolstikov, in occasione del 59.o anniversario della «rivoluzione d'ottobre». Al ricevimento era presente anche il vicecapo della delegazione cinese ai negoziati cino-sovietici sui problemi di frontiera fra i due paesi Tsai Hung-ciang, come pure il suo collega sovietico, Kangkowsky. *Ansa - Afp)*

LO «STAFF» DI FORD svende e smobilita

Washington, 5

Clima di piena smobilitazione al comitato per la campagna elettorale del Presidente Ford: sono stati già messi in vendita mobili per 150 mila dollari; eleganti scrivanie in noce e cromo, poltrone a rotelle orientabili, schedari per la classificazione dei piani che avrebbero dovuto riconfermare Ford alla Casa Bianca vengono «dati via» a metà prezzo.

(Ap)

NETTA VITTORIA DEI CONSERVATORI INGLESI IN DUE ELEZIONI SUPPLETIVE

«ALLE CORDE» I LABURISTI

Ormai in parlamento il partito di governo si regge su un solo voto di maggioranza

Londra, 5

Clamoroso «tonfo» per i laburisti inglesi: il partito di governo si è visto strappare dai conservatori due delle tre circoscrizioni (tutte, finora, saldamente laburiste) in cui ieri si è votato per assegnare i seggi lasciati vacanti ai Comuni da tre deputati laburisti. Delle tre circoscrizioni (Wallsall North, Workington e Newcastle Central), i laburisti hanno mantenuto soltanto l'ultima, che era considerata «imprendibile» per i conservatori, ma con uno scarto ridottosi da ottomila a 1800 voti; un massiccio spostamento di voti, in parte previsto dai sondaggi ma rivelatosi ancor più netto di quanto sperato dagli stessi conservatori, ha invece permesso a questi ultimi di espugnare il seggio di Wallsall e quello di Workington, rimontando abbondantemente lo scarto di voti in favore dei laburisti registrato nelle elezioni generali del 1974.

La sconfitta laburista un pessimo indizio per il partito al potere, che ha avuto una prova concreta della calante fiducia dell'elettorato e della crescente «presa» dei conservatori sul pubblico britannico: se nelle future elezioni generali (previste per il 1979: ma gli sviluppi politici potrebbero farle anticipare) si ripetesse lo spostamento di voti registrato nelle tre suppletive (22,5 per cento a Wallsall, circa 13 per cento a Workington e Newcastle), i conservatori conquisterebbero ai Comuni una schiacciante maggioranza.

Il risultato elettorale è anche un duro colpo immediato per il governo, che, con la perdita dei due seggi, ha ai Comuni soltanto un voto di maggioranza (includendo nel conto quattro deputati indipendenti che votano solitamente con i laburisti): ancora più difficile appare, ora, il delicato gioco attuato dal premier Callaghan di mantenersi in sella grazie alle divisioni che si creano di volta in volta nelle file di vari partiti dell'opposizione (conservatori, liberali, autonomisti scozzesi e gallesi). *(Ansa)*



Telefoto Ansa-Upi
Londra — Margaret Thatcher, leader dei conservatori, soddisfatta della clamorosa vittoria elettorale a spese dei laburisti

Nelle pagine interne

E' in arrivo un'ondata di scioperi

* * *

Napoli: alla luce sei gemelli (tre deceduti)

* * *

Il Po decresce ma si attende un'altra piena

* * *

Operai polacchi chiedono libertà per i compagni

I SINDACATI DANNO GLI ULTIMI RITOCCHI AL VASTO PROGRAMMA DI AGITAZIONI

Documenti e critiche

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Critiche le categorie dell'industria, metalmeccanici in testa, nei confronti del rapporto che confederazioni e Confindustria stanno costruendo su temi di notevole incidenza e rilevanza quali la struttura del salario, la produttività e gli automatismi salariali. Le maggiori perplessità, chiaramente espresse oggi dai rappresentanti dei lavoratori dell'industria alla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil, investono il metodo del confronto che, in pratica, ha escluso i diretti interessati dalla prima fase dell'iniziativa, nonché «alcuni segnali contraddittori» che sono venuti dalle confederazioni.

Un altro rilievo che le federazioni industriali hanno espresso nell'odierna riunione, convocata per fare il punto sulle prime risultanze del dialogo e per valutare l'opportunità di trasformarlo in una vera e propria trattativa, si riferisce al fatto che la Confindustria è già pronta perché «sa quello che vuole», mentre il sindacato deve ancora «accordare non pochi suoni» al suo interno prima di procedere in maniera più specifica e sicura su un terreno tanto infido quale quello costituito dai temi in discussione.

Una «diffida» a spingersi troppo oltre è venuta anche dalla «Voce Repubblicana» che, richiamando l'accordo sulla contingenza «le cui conseguenze catastrofiche possiamo ben valutare oggi», ha invitato sindacati e imprenditori a non «ripetere il formidabile errore» costituito dalla strategia del 75 e, quindi, a non trattare bilateralmente «alle spalle del governo e delle forze politiche». Nonostante il pronunciamento critico le categorie dell'industria non hanno chiuso pregiudizialmente la strada al proseguimento del confronto sindacati-Confindustria che dovrebbe ulteriormente svilupparsi e acquistare consistenza nei prossimi giorni.

«Deciderà il direttivo», si sono limitate a sottolineare le federazioni, avvertendo, comunque, che «questa partita non dovrà essere scoordinata con le altre che si stanno giocando su altri tavoli». Il riferimento è al confronto in atto con il governo e alle altre vertenze. In merito a quest'ultime le federazioni hanno anche precisato che non si deve dimenticare come «fra il 17 e il 19 novembre tutte le categorie dell'industria sciopereranno contro le tematiche che la Confindustria vorrebbe introdurre».

Proprio queste posizioni e tematiche sono state rese note questa sera attraverso la pubblicizzazione di tre documenti che la Confindustria ha consegnato ai sindacati quale contributo alla discussione e al confronto. Il primo documento si riferisce alla struttura del salario. L'aumento del costo di lavoro — vi si ricorda — è stato, nell'ultimo triennio, «notevolmente superiore» a quello registrato negli altri paesi della Cee (in Italia del 79 per cento, del 74,5 nel Regno Unito, del 59 in Danimarca, del 55 in Francia e Irlanda, del 49 nel Belgio, del 41 nel Paesi Bassi, del 24,5 in Germania, del 21 negli Stati Uniti d'America).

Il secondo documento, invece, prende in esame il tema della produttività, partendo dalla constatazione che la perdita di competitività italiana risulta del 16 per cento rispetto all'Inghilterra e di aliquote ben più consistenti rispetto agli altri paesi industrializzati. Fattori limitativi della produttività e quindi della competitività sono la «durata annua del lavoro» inferiore, le festività infrasettimanali e le assenze.

Quanto all'assenteismo sono in costante aumento le malattie, le maternità e i permessi, mentre sono in diminuzione gli infortuni. La conclusione è che si perdono mediamente il 7 per cento delle ore annue di lavoro. Nella seconda parte del documento, quindi, si prendono in esame i problemi della mobilità interna, del lavoro straordinario e dello sfruttamento degli impianti. I suggerimenti proposti dalla Confindustria, in questi campi, concernono il ricorso a turni giornalieri fino a saturazione delle 24 ore nei cinque giorni lavorativi, l'estensione dell'utilizzo degli impianti al sesto giorno e al settimo giorno della settimana, il superamento degli attuali vincoli alla mobilità interaziendale.

L'ultimo documento, infine, concerne più direttamente gli automatismi e in particolare gli scatti di anzianità e l'indennità di fine lavoro.

G. R.

OGGI RIUNIONE per la contingenza: forse quattro punti

Roma, 5

Domani, presso l'Istat, si riunirà la speciale commissione che determinerà lo scatto della contingenza per il prossimo trimestre, in base all'andamento dell'indice sindacale. Secondo le previsioni, il nuovo scatto non dovrebbe superare i 4 punti, pesando sulle imprese in ragione annua di circa 1000 miliardi di lire.

Quanto verrà deciso domani dalla commissione è destinato a rimanere nella storia del mondo del lavoro in quanto il meccanismo di adeguamento dei salari al costo della vita, anche se non passeranno in pieno le proposte contenute nel recente decreto legge governativo che blocca la scala mobile al 50 per cento per i redditi superiori ai 6 milioni annui e totalmente per quelli superiori agli 8 milioni, verrà sicuramente modificato. *(Italia)*

SCIOPERI: È PRONTA L'OFFENSIVA GENERALE

Pubblico impiego: conferma del blocco totale per il 12 (un bis maggiore il 23)
Fermi il 16 statali, regionali, enti locali e parastatali, il 18 scuola e università

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Senza treni, senza posta, senza alcuni servizi telefonici il 12 novembre (dalle ore 21 dell'11 alla stessa ora del giorno seguente). Sarà questo «l'amaro» risultato dello sciopero nazionale di 24 ore, concordato questo pomeriggio fra la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil e i rappresentanti sindacali dei ferrovieri, dei postelegrafonici, dei telefonici di stato e dei dipendenti dei monopoli, quale prima risposta al negativo atteggiamento assunto dal governo nei confronti dei rinnovi di contratto degli oltre 2 milioni di dipendenti pubblici.

Abbiamo detto prima risposta perché le categorie sopra ricordate, assieme a tutte le altre del settore pubblico, daranno vita, il 23 novembre, ad uno sciopero generale che potrebbe coinvolgere, sia pure in forma limitata, anche altri strati del movimento sindacale. Una richiesta in questo senso è stata preannunciata dai rappresentanti del pubblico impiego per il direttivo unitario del 9 e 10 prossimi. Il quadro vertenziale, ad ogni modo, è ancora più articolato ed incisivo dal momento che prevede, oltre a queste azioni, anche le fermate nazionali degli statali, dei regionali, dei dipendenti degli enti locali e forse dei parastatali per il 16 novembre e, per il 18 novembre, di tutto il personale della scuola e delle università.

Questo per quanto concerne i soli confederali, dal momento che anche le organizzazioni autonome del comparto pubblico hanno in programma o stanno per decidere parallele e robuste astensioni. E' il caso dei sindacati autonomi della scuola e degli statali che si apprestano a scendere in campo con propositi oltremodo «bellicosi». E' il caso, ancora di più, dell'organizzazione autonoma dei ferrovieri, la Fisafs, la cui azione sta assumendo ritmi «martellanti». Si è, infatti, appena concluso lo sciopero di 24 ore nei compartimenti del Centro-Sud che ferve già la preparazione della nuova fermata (dalle ore 21 del 14 alla stessa ora del 15 novembre) per i compartimenti del Nord-Italia: Trieste, Venezia, Verona, Torino, Genova, Bologna e Ancona.

Ancora notevoli disagi, quindi, per l'utenza, specialmente per quello delle ferrovie, anche se l'azione della Fisafs ha perso un po' dello «smalto» che aveva contraddistinto precedenti analoghe manifestazioni. Una conferma di questo senso è venuta dall'odierno sciopero che non ha fatto registrare, per stessa ammissione dei dirigenti Fisafs, un vero successo pur svolgendosi nelle regioni in cui l'organizzazione è notoriamente più forte.

«Si è avuto un leggero calo delle adesioni rispetto allo sciopero del 18 scorso, per cui è partito un numero maggiore di treni» — ha dovuto ammettere il segretario generale Giambattista. Ma la vera dimensione della fermata l'ha data il ministero dei trasporti comunicando che sono circolati l'82 per cento dei treni viaggiatori a lungo percorso, il 73 per cento di quelli locali e il 19 per cento dei merci.

Con questa serie di iniziative dalla portata paralizzante per tanti servizi essenziali per il paese, il sindacato confederale intende costringere l'esecutivo ad assumere l'impegno di procedere rapidamente al rinnovo dei contratti sulla base delle piattaforme rivendicative presentate, superando la nota posizione che, facendo leva sulle attuali difficoltà economiche («non c'è una lira in cassa») di fatto rimandava alle «calende greche» ogni qualsivoglia soluzione contrattuale.

FORTE (PSI) CRITICA la politica fiscale

Roma, 5

L'economista socialista Francesco Forte, parlando oggi al GR3, ha detto che se gli unici redditi generalmente colpiti sono quelli da lavoro o, comunque, quelli minori, ciò deriva dalla mancanza di una volontà politica diversa. Forte, in particolare, ha osservato che è «completamente sbagliato» pretendere di «far pagare la stabilizzazione ai lavoratori e alle imprese» e che sarebbe più logico colpire «le rendite di cui tanto si parla».

Se ciò non avviene, ha affermato Forte, è perché la DC «i voti li ha presi in questo modo» e il PCI — definito «partito vicino alla maggioranza» — «vuole arrivare al sorpasso prendendo i voti nello stesso posto». «Quindi — ha concluso Forte — non si tassano i commercianti, i proprietari di immobili, i redditi medio-alti e si adottano misure ridicole verso i professionisti. Col risultato di fare una scelta politica precisa.

LA PRO-FRIULI E' DIVENTATA UNA DELLE SOLITE «SOVRATTASSE ALL'ITALIANA»

EVASORI: FIOCCANO LE MULTE

Milano, 5

La polizia stradale ha iniziato una serie di accertamenti sul pagamento dell'«una tantum» pro-Friuli: la «polstrada» di Padova (che ha competenza sul territorio di tutto il Veneto, esclusa la provincia di Belluno) ha accertato, nei giorni 3 e 4 novembre, 290 evasioni; sono stati inoltre fermati 110 automobilisti che, avendo dichiarato di aver dimenticato a casa la ricevuta del pagamento, dovranno ora dimostrare la veridicità di tale affermazione.

Nel giro di 48 ore, 76 automobilisti non in regola sono stati fermati e multati in Liguria (43 nella sola provincia di Genova); 19, invece, le multe elevate in provincia di Ancona: nel corso dei controlli gli agenti hanno comminato sanzioni anche ad alcuni automobilisti che non sono stati in grado si esibile la ricevuta dell'«una tantum» di due anni fa (la quale doveva essere conservata fino al 1984); quella di quest'anno la si dovrà conservare, invece, per «soli» tre anni. *(Italia)*

Magro il bottino dell'«una tantum»

Versati alle Poste meno di novanta miliardi
Mancano ancora i dati dei pagamenti all'ACI

Roma, 5

Sono poco più di tre milioni e mezzo gli italiani che hanno pagato, tramite le poste, l'«una tantum» pro Friuli sulle auto, entro gli ultimi giorni di ottobre. Oggi, infatti, sono state rese note le cifre dei pagamenti accreditati sul conto corrente postale dell'ACI al 2 novembre, senza cioè i ritardatari degli ultimi giorni: gli uffici postali hanno accettato tre milioni e 586 mila versamenti, per un totale di 88 miliardi e 197 milioni di lire.

A queste cifre bisognerà comunque aggiungere i versamenti degli ultimi giorni, più i pagamenti fatti direttamente agli uffici dell'Automobile Club d'Italia. Come paragone, si può ad ogni modo ricordare che, nel 1974, l'analoga imposta «una tantum» (che si pagava soltanto mediante conto corrente postale) ebbe otto milioni e mezzo di versamenti, per 212 miliardi e 269 milioni di lire.

Si è appreso stasera che l'importo globale dei versamenti fatti direttamente agli uffici dell'Automobile Club d'Italia sarà reso noto nei prossimi giorni dal ministero delle finanze: per adesso, a quanto ha precisato lo stesso ACI, «i dati relativi sono coperti da riserbo, in base a quanto dispone la convenzione fra l'ente esattore e il ministero». Da segnalare, infine, che una proroga per il versamento dell'«una tantum» sugli autoveicoli è stata proposta dal sen. Luzzato-Carpi del PSI, in un'interrogazione urgente rivolta al presidente del consiglio, al ministro delle poste e a quello delle finanze. *(Ansa)*

E ORA SOTTO COL SUPERBOLLO SULLE «DIESEL»

Roma, 5

Finita l'operazione «una tantum», non tutti gli automobilisti hanno però concluso i loro adempimenti fiscali dell'ultimo scorcio del 1976: i possessori delle circa 130 mila automobili a motore Diesel circolanti in Italia dovranno infatti versare in questi giorni (entro il 15 novembre) una prima rata del «superbollo-Diesel», stabilito con il decreto legge 8 ottobre 1976, n. 691, che tra qualche giorno andrà in discussione in Parlamento.

Esso prevede per «le autovetture e gli autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose, azionati con motore Diesel» una sovrattassa annuale (oltre alla normale tassa di circolazione) pari a 12 mila lire per ogni cavallo fiscale, con un minimo di duecentomila lire; la sovrattassa va versata assieme alla tassa di circolazione, con le stesse modalità di quest'ultima; tuttavia, per i veicoli già circolanti è reso obbligatorio il versamento di due dodicesimi dell'importo annuale della sovrattassa entro il 15 novembre prossimo.

Le auto Diesel circolanti in Italia hanno mediamente una potenza fiscale di 20 cavalli: la rata media di sovrattassa può dunque essere calcolata in 40 mila lire, per cui i possessori di auto Diesel dovranno pagare, globalmente, circa cinque miliardi e 200 milioni di lire.

Ecco, comunque, un quadro più dettagliato del costo della rata di superbollo per i principali modelli di auto Diesel circolanti in Italia: Peugeot «204» e «304» (15 cavalli fiscali): circa 33.500 lire; Peugeot «504» 1948 cc, Mercedes «200», Opel Rekord «D» (tutte con 20 cavalli fiscali): 40 mila lire; Citroen «CX 2200», Peugeot «504» 2100 cc, Mercedes «220» (21 cavalli fiscali): 42 mila lire; Mercedes «240» (23 cavalli fiscali): 46 mila lire; Mercedes «300» (28 cavalli): 56 mila lire. La «Giulia Diesel» (18 cavalli fiscali), infine, dovrebbe pagare 36 mila lire. *(Ansa)*

RICEVUTE FALSE: due arresti a Roma

Roma, 5

Due persone sono state arrestate dai carabinieri nel corso di indagini sugli illeciti organizzati in relazione ai pagamenti dell'«una tantum»: sono Gastone Bianchini, di 31 anni, e la moglie Luisa Menichelli, di 26; sono accusati di truffa aggravata a danno dello stato e falsità materiale, reati per i quali sono previste pene che arrivano fino a sette anni di reclusione. *(Ansa)*

PROCESSO DIRETTISSIMO PER FRODE VALUTARIA DI 8 MILIARDI

Dinanzi ai giudici a Genova l'armatore Francesco Ravano

Coimputato il direttore generale della «Comitas» Enrico Zenoglio - Poche novità dagli interrogatori - Entro oggi la sentenza dopo le arringhe di PM e difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 5

Quando, alle 15.30, è entrato Francesco Ravano (Francis per gli intimi) imputato di frode valutaria per otto miliardi, l'aula della seconda sezione del tribunale sembrava un salotto. Parenti, amici dell'imputato, curiosi della Genova che conta, con il consueto contorno della TV, dei giornalisti, dei fotografi, gremivano la sala del nuovissimo palazzo di giustizia. Non è di tutti i giorni vedere un grossissimo armatore ammanettato. Il processo è continuato sino a tarda ora della sera e rinviato a domattina: la sentenza si avrà probabilmente nel pomeriggio. L'udienza di oggi ha impegnato l'escussione dei due imputati (con Ravano è in manette anche il direttore generale di una delle sue aziende, Enrico Zenoglio) e dei testimoni. Domani parleranno il pubblico ministero e i difensori.

Francis Ravano, 52 anni ed Enrico Zenoglio, arrestati la settimana scorsa e oggi processati per direttissima, devono rispondere di aver occultato all'estero otto miliardi tramite la «Comitas», una società di assicurazioni di Ravano di cui Zenoglio è appunto direttore; di questi otto miliardi solo un miliardo e 70 milioni sarebbero stati esportati dopo il 4 marzo 1976, cioè dopo l'emanazione del decreto legge che prevede sanzioni penali per tali irregolarità. Per le operazioni anteriori a quella data il reato è solo di carattere amministrativo. Qual è l'accusa che i due imputati respingono? E' quella di aver creato uffici della «Comitas» a Lugano, Parigi e Anversa accreditando i miliardi delle assicurazioni navali.

«E' tutta una montatura — sostiene l'avvocato difensore Giovanni Salvarezza — la Comitas ha operato alla luce del sole; non solo, ma perfino anche quando i militi della polizia tributaria erano negli uffici di Ravano. Non c'era nulla da nasconderev. Francis Ravano, che ha trascorso la settimana di carcere nell'infermeria per un esaurimento nervoso si è limitato a rispondere: «Non so... faceva tutto Zenoglio... io non mi intendo molto di questioni valutarie... faceva tutto lui... io mi fidavo... sapevo che la legge veniva rispettata...» lasciando intendere che a lui restava la responsabilità indiretta e la firma di documenti.

Più minutamente tecniche le risposte di Zenoglio che ha spiegato la legalità, secondo lui, della procedura adottata. In pratica Zenoglio ha spiegato che la «Comitas», attraverso le sue filiali estere, aveva incassato, in cinque anni, qualcosa come otto miliardi per premi assicurativi. Secondo l'accusa però non sarebbe stato avvertito l'ufficio italiano dei cambi come vuole la legge. L'accusa comportava, oltre all'arresto, anche il sequestro dei beni degli imputati, ma Ravano ha presentato, a titolo di cauzione, una fidejussione bancaria di un miliardo e mezzo, evitando così la misura cautelativa.

I Ravano (sette fratelli e tre sorelle) figli del grande Alberto, fondatore della casata (fu anche presidente della Sampdoria) posseggono una flotta italiana di 21 navi, petroliere e da carico, per 150 miliardi di valore e più una flotta con bandiere ombra che alcuni anni fa faceva salire il numero totale delle navi a cinquanta. Inoltre posseggono una società di assicurazioni e numerosi palazzi. Francis Ravano, da pochi giorni, era stato eletto consigliere della confederazione degli armatori; il fratello Giuseppe, anni fa, fu presidente dell'Automobile Club d'Italia. Da parecchi anni la sede centrale delle attività dei Ravano si era trasferita nel Principato di Monaco. Laggiù il vecchio Ravano, fino alla sua morte, aveva comandato da bordo di un lussuoso yacht.

La «Comitas», che è la società assicurativa, ha sede, invece, a Genova, in via Caffaro, dove appunto è avvenuta l'irruzione della finanza. Circa la colpevolezza di Ravano è in corso nella Genova che conta una sorta di «toto»: la maggior parte è convinta trattarsi di un granchio e danno per scontato la liberazione di Ravano. Altri sono di parere contrario. Lavorare oggigiorno nel campo marittimo assicurativo — dicono — significa addentrarsi in una giungla di leggi e trappole, nelle quali prima o poi ci si cade.

Bruno Cressotti

Lockheed: l'«inquirente» torna negli Stati Uniti

Roma, 5

La delegazione della commissione inquirente che si recherà negli Stati Uniti per interrogare alcuni testi della vicenda «Lockheed» partirà dall'aeroporto di Fiumicino per New York domenica prossima. *(Ansa)*

OTTIMISMO DEI TECNICI DOPO LA PIU' LUNGA TREGUA

CALMA SISMICA IN FRIULI DA CINQUE GIORNI CONSECUTIVI

L'energia scaricata attraverso microscosse - La consegna oggi a Montenars di un villaggio donato da Vienna e dalla Carinzia

Udine, 5

Da cinque giorni consecutivi in Friuli non vi sono state registrate scosse sismiche. E' esattamente dalle 13' 28' 57" del 30 ottobre (da quando cioè avvenne una scossa del quinto grado della scala Mercalli) che l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste non registra sommovimenti di rilevante intensità. Questo periodo di stasi delle macroscosse, con epicentri nell'area friulana, è statisticamente il più lungo registrato finora dopo le repliche delle 5 e 15' e delle 11 e 21' del 15 settembre. Da quel giorno i periodi di pausa sono stati finora 17. Due giorni completi di pausa si erano avuti il 7 e l'8 ottobre e il 22 e 23 dello stesso mese.

Di fronte a questa nuova lunga sospensione i sismologi si dichiarano ottimisti. Tra il 6 maggio e il 15 settembre — secondo gli esperti — gran parte dell'energia accumulatasi nel sottosuolo si è esaurita, per cui le scosse che avvengono possono essere considerate come rientranti nell'ambito di un normale processo di assestamento. Continuano, comunque, le microscosse, quelle rilevabili soltanto strumentalmente, le quali contribuiscono a scaricare ancora l'energia elastica presente nel sottosuolo.

Intanto, nonostante il maltempo, continuano i lavori per l'allestimento dei prefabbricati e delle aree per i nuovi insediamenti provvisori. Domani verranno consegnati da parte della regione Friuli-Venezia Giulia all'amministrazione comunale di Osoppo 236 alloggi prefabbricati: potranno ospitare 760 persone. Con questa nuova consegna, ammontano a 1254 gli appartamenti destinati a 4460 persone, gran parte delle quali vivevano sotto le tende o in alloggi di fortuna.

A San Daniele, il comitato regionale del Piemonte, presenti il presidente della giunta Viglione, del consiglio Sanlorenzo e il sindaco di Torino Novelli, presenterà il piano di ricostruzione che è stato elaborato da una commissione ristretta formata dalla regione piemontese, dall'università e dal politecnico di Torino. Il piano, che è costituito da uno «stato di proposta» per poi essere elaborato dopo l'incontro, è il primo piano concreto, dopo sei mesi dalla disastrosa scossa del 6 maggio, che prevede la ricostruzione dei nove comuni della comunità collinare del Sandanielese distrutti dal terremoto. La delegazione piemontese, successivamente, consegnerà alla comunità collinare 35 aule prefabbricate, già installate e funzionanti.

Sempre domani, a Montenars, un villaggio prefabbricato interamente in legno, donato al Friuli, nel quadro dei soccorsi austriaci ai paesi terremotati, dalle camere di commercio di Vienna e della Carinzia, e che si compone di una quarantina di appartamenti, sarà consegnato al sindaco dai presidenti dei due enti camerali Ditrich di Vienna e Baurecht della Carinzia. Alla cerimonia interverrà il console generale d'Austria a Trieste dott Franza Pernegger.

Il villaggio è stato realizzato con i fondi raccolti dai commercianti aderenti alle rispettive camere di Vienna e della Carinzia. Le case saranno montate dagli alpini della divisione «Julia» e dai marinai del battaglione «San Marco». Infine, dai centri di sfollamento delle zone costiere sono rientrati ai comuni di origine, avendo trovato sistemazione o nei prefabbricati o in roulotte, circa 2000 sinistrati. *(Ansa)*

OGGI NON E' USCITO il «Corriere mercantile»

Genova, 5

Il «Corriere mercantile», quotidiano genovese del pomeriggio, oggi non è uscito (non era uscito nemmeno ieri e viene messa in forse l'uscita di domani) a causa di uno sciopero dei dipendenti che hanno inteso protestare contro la mancata corresponsione delle spettanze di ottobre. Durante lo sciopero i dipendenti del «Mercantile» si sono riuniti in assemblea. *(Italia)*

PRECISAZIONI SULLA DECISIONE DEL PRETORE

«Cavtat»: il sequestro accelererà il recupero

Il provvedimento dovrebbe portare alla procedura d'urgenza - In dicembre i primi dati delle analisi

Roma, 5

«Nessun conflitto di competenze tra magistratura e gli altri organi dello stato è all'origine del provvedimento di sequestro del relitto della nave "Cavtat" e del suo carico»: lo ha dichiarato all'agenzia Italia il pretore di Otranto, dott. Alberto Maritati, rilevando che la sua iniziativa mira a raggiungere quel coordinamento operativo tra i vari organi ed i vari enti dello stato, finora mancato, necessario per rimuovere rapidamente «il grave pericolo costituito dal micidiale carico di tetraetile di piombo e tetrametile giacente dal 1974 nelle acque dell'Adriatico».

Il problema di fondo sollevato dal magistrato, è quello di sopperire alle lentezze burocratiche attraverso una procedura di urgenza. «Non possiamo permetterci — afferma il dott. Maritati — di aspettare un anno o forse anche di più che i vari organismi dello stato decidano le competenze e le procedure per il recupero. Di giorno in giorno — come attestano le dichiarazioni di pericolosità firmate da diversi scienziati che io stesso ho inviato insieme alla perizia ai vari ministeri interessati — cresce il rischio della rottura di uno dei contenitori con le conseguenze che tutti possono immaginare».

Frattanto si apprende che l'équipe di esperti del Laboratorio centrale di idrobiologia, dipendente dal Ministero dell'agricoltura, e che è imbarcata sulla nave «Algesiro Matteo», renderà noti i risultati dell'inquinamento della zona di mare dove giace il relitto della «Cavtat» non prima del prossimo mese di dicembre. *(Italia)*

LA «RICETTA» DI CARTER

Dalla prima pagina

va la decisione dell'America».

«Il «New York Times» scrive oggi che, per decisione di Kissinger, ogni nuova iniziativa per il Medio Oriente, la Cina e i negoziati sulla limitazione degli armamenti strategici (Salt) sarà lasciata all'amministrazione Carter. L'attuale governo, scrive il giornale, continuerà a occuparsi attivamente di questioni come la Rhodesia, il Vietnam e il Portogallo, dato che non esistono grosse disparità al riguardo con le posizioni del Presidente designato.

Per quanto riguarda la Rhodesia, Kissinger intende mantenere gli Stati Uniti attivamente impegnati nei negoziati di Ginevra e darà nuove istruzioni al riguardo al suo rappresentante speciale William Schaufele, tornato oggi a Washington per consultazioni. La questione del Vietnam concerne un'eventuale normalizzazione dei rapporti fra Washington e Hanoi: un incontro fra le delegazioni dei due paesi dovrebbe avvenire nei prossimi giorni a Parigi.

Per quanto concerne infine il Portogallo, si sa che il governo di Lisbona ha chiesto a quello di Washington un prestito di emergenza di 300 milioni di dollari; esiste già, a questo proposito una disposizione favorevole nella capitale americana. *(Ansa)*

Ultima ora

RIVOLTA a Regina Coeli

Roma, 5

Duecentosettanta detenuti nel secondo braccio del carcere di Regina Coeli sono in rivolta. I detenuti si sono rifiutati dapprima di rientrare nelle loro celle dopo la cena; la protesta è poi degenerata. Infatti i reclusi, dopo aver danneggiato vario materiale, hanno ammassato materassi e suppellettili nei corridoi e hanno dato fuoco.

Il direttore del carcere, a questo punto, ha chiesto l'ausilio dei carabinieri i quali, entrati nell'istituto di pena, hanno lanciato numerose bombe lacrimogene che non hanno però ottenuto alcun effetto. Il carcere è stato circondato da agenti e carabinieri e si è in attesa di rinforzi per ristabilire la calma.

I radicali «in carcere»

Firenze, 5

Sono ancora nel carcere fiorentino delle «Murate» i tre parlamentari del partito radicale, Adele Faccio, Emma Bonino, Mauro Mellini, entrati nel carcere nella giornata di ieri per un colloquio con il dott. Giorgio Conciani, incarcerato nel settembre scorso per la nota vicenda degli aborti e al quale non è stata concessa la libertà provvisoria. I tre deputati si sono finora rifiutati di uscire, se non venivano accolte le richieste da loro avanzate, richieste che il neo-presidente del consiglio federativo del partito radicale, Gianfranco Spadaccini, giunto a Firenze da Roma ha precisato nel corso di un colloquio con alcuni giornalisti (nella telefoto AP) e che si possono così sintetizzare: i tre deputati resteranno nel carcere fino a quando il presidente del tribunale di Firenze, il procuratore generale e un funzionario del ministero di grazia e giustizia non si recheranno nel carcere fiorentino per parlare con i tre parlamentari radicali che vogliono protestare per la prolungata detenzione del dott. Conciani e per la mancata attuazione della riforma carceraria.

Il viaggio di Spadaccia a Firenze si è reso necessario perché, dopo una giornata di «tira e molla» fra i tre parlamentari chiusi nel carcere che volevano tenere il una conferenza stampa e la magistratura fiorentina che non concedeva ai giornalisti di accedervi, i tre deputati radicali non avevano potuto esprimere quanto loro premeva far sapere: Spadaccia, che non ha avuto, a sua volta, accesso all'interno del carcere, ha parlato sull'ingresso ai giornalisti che si sono trovati presenti al momento del suo arrivo.



Da segnalare, infine, che il Partito Radicale ha annunciato, per domenica prossima, una manifestazione a Firenze, al cinema «Eolo», alla quale interverranno anche il segretario nazionale del partito, Adelaide Aglietta, e Marco Pannella. Successivamente dovrebbe svolgersi un corteo che raggiungerà il carcere delle «Murate». *(Ansa)*

LA «NON SFIDUCIA» AL COLLAUDO

Dalla prima pagina

glio dei ministri a dopo la verifica in Parlamento. La verifica serve soprattutto ad accertare se il governo ha o non ha una maggioranza sia pure fondata sulle astensioni e se il governo, perciò è autorizzato a procedere per la sua strada.

A Montecitorio si ritiene, in linea di massima, che il risultato del dibattito non sarà negativo per il monocolore Andreotti. I più inquieti sono i socialisti e i repubblicani ma il loro nervosismo ha un limite obiettivo nel quadro politico generale. In questo momento nessuno può responsabilmente puntare sulla crisi di governo. Lo stesso segretario socialista Craxi, in colloqui riservati con un «emissario» inviatogli da Andreotti per tastare il terreno, avrebbe assicurato che i socialisti non vogliono trasformare la loro inquietudine in un atto politico clamoroso. Da qualche fonte era stata accreditata la voce secondo la quale i socialdemocratici e i socialisti avrebbero chiesto una riunione degli esperti del PSI, del PCI, del PSDI e del PRI prima degli incontri con Andreotti. Questa voce non è risultata attendibile tanto più che i comunisti non avrebbero mai accettato di ingrupparsi in una sorta di fronte laico.

Domattina, invece, nella sede del PSI a via del Corso ci sarà un incontro tra le delegazioni degli uffici economici del PSI e del PCI. Da parte dei socialisti è la tendenza a forzare l'importanza di questo avvenimento accreditando l'ipotesi di una piattaforma comune. Esplicito in proposito è l'editoriale dell'«Avanti!» in cui si auspica la maggiore possibile convergenza tra i partiti e, in particolare tra PCI e PSI, resa necessaria dal rifiuto della DC alla proposta di un incontro collegiale prima del dibattito economico. Da parte loro i comunisti si limitano a dire che si tratterà di un confronto sulle rispettive posizioni. In realtà su alcune cose le opinioni tra i due partiti non coincidono mentre su altre vi è un sostanziale accordo.

Il dissenso è soprattutto di carattere politico. I socialisti rimproverano ai comunisti di essere eccessivamente filogovernativi. Per quanto riguarda le proposte in particolare i socialisti continuano a sostenere la necessità di un'imposta locale sui redditi immobiliari e sottolineando che ciò non vuole dire l'introduzione della patrimoniale che è un'imposta generalizzata sul patrimonio. Secondo l'ufficio economico del PSI l'imposta locale sulle proprietà immobiliari è diretta a colpire un investimento che gode di particolari benefici come quello della esenzione venticinquennale, un investimento che ha registrato un incremento di valore eccezionale negli ultimi anni. I socialisti ritengono preferibile l'imposta locale sul patrimonio immobiliare ad altri tipi di tassazione e sono sostanzialmente contrari all'aggravio dell'Iva. I comunisti chiedono, invece, l'aggravio delle imposte dirette sui redditi più alti, l'eventuale imposta sul patrimonio e saravi per le fasce meno abbienti.

Un altro problema che verrà alla ribalta nei prossimi giorni è quello dell'equo canone. Lunedì mattina l'argomento verrà trattato in una riunione interministeriale e successivamente in un incontro tra i ministri e i sindacati. L'approvazione del provvedimento dell'equo canone da parte del consiglio dei ministri avverrà a metà novembre. Si conferma sempre più l'ipotesi di una proroga dell'attuale blocco di disciplina che scade il 31 dicembre per consentire al parlamento di approvare la nuova disciplina organica delle locazioni, disciplina che conterrà anche l'equo canone.

Da parte sua il PRI insiste sul problema della contingenza. La «Voce Repubblicana» pubblicherà, domattina, un articolo molto preoccupato su questa questione e soprattutto sulla possibilità di un accordo della federazione sindacale e la Confindustria «alle spalle del governo e delle forze politiche». Per quanto riguarda i partiti è anche da segnalare che il comitato centrale socialista, già convocato per il 9, 10, 11 novembre, è stato spostato al 15, 16, 17 per evitare che la riunione fosse in concomitanza con il dibattito parlamentare sulla economia. Martedì prossimo si riunirà la direzione del partito. In casa socialista corre la voce di un ritorno di De Martino in direzione. I demartiniani smentiscono questa eventualità ma De Martino, interpellato personalmente, non si sarebbe mostrato del tutto contrario. E' comunque certo che l'ex segretario darà battaglia al comitato centrale contro la linea Craxi. De Martino, però, fa sapere di non voler sollevare questioni personali e di non aspirare a riprendersi la segreteria del partito.

R. P.

POLITICA E LETTERE

Mi sembra senz'altro giusta la tesi fondamentale che Bruno Maier espone nel suo agile, ma documentatissimo libriccino: «Gli scrittori triestini e il fascismo» («Lafanicola», Edizioni «Italo Svevo», Trieste 1975, pp. 63). Se non mi sbaglio, si potrebbe riassumere così: Lo spirito che informa la maggiore letteratura triestina non ha mai avuto molto in comune, nemmeno nel «ventennio», con lo spirito fascista. Solo alcuni scrittori minori hanno permesso che lo spirito fascista permeasse la loro opera letteraria. Dei maggiori, alcuni sono stati in genere lontani dal fascismo, almeno a partire dalla Marcia su Roma: ed è questo il caso di Saba, di Giotti, di Stuparich. Altri, se anche vi hanno aderito, o lo hanno avuto in simpatia, o per lo meno lo hanno accettato, tuttavia, quando poi si mettevano a scrivere, creavano opere in poesia o in prosa nettamente sgradite al «regime». Basti pensare a Svevo, negletto o apertamente osteggiato dalla critica ufficiale del tempo, o a Camber Barni, la cui «Buffa» fu addirittura sequestrata da un prefetto fascista.

Sono, queste, osservazioni che un lettore, il quale abbia una conoscenza appena discreta della letteratura triestina, le aveva già fatte probabilmente da sè. Ma nessuno era più indicato di Bruno Maier ad inquadrarle in un' analisi completa ed organica del problema, trasformando così, nell'animo del lettore, un'impressione, sia pure viva ma ancora vaga, in una fondata e documentata persuasione. Non bisogna stupirsene affatto, del resto. Maier che, come si sa, è già da anni titolare della cattedra di letteratura italiana della Facoltà di Magistero di Trieste, ha dedicato non piccola parte della sua stessa attività di critico e di ricercatore alla letteratura triestina: e si può dire che nessuno conosca meglio di lui quanto è stato scritto e si scrive a Trieste (o da triestini trasferiti altrove) nel campo della narrativa, della poesia, del teatro, della critica letteraria, ecc. Questo suo studio sugli scrittori triestini ed il fascismo si inquadra quindi perfettamente in un complesso di lavori che vanno dal «Profilo della critica su Italo Svevo» (Trieste, 1951) alla «Letteratura triestina del Novecento» (Trieste, 1968), all'«Introduzione ai Romanzi di Italo Svevo» (Milano, 1969), all' «Italo Svevo» (Milano, 1971), ai «Saggi sulla letteratura triestina del Novecento» (Milano, 1972), per citare solo quelli che sembrano avere più diretta attinenza coll'argomento ora trattato.

Nel suo estremo scrupolo di studioso, Maier basa la sua ricerca unicamente sui documenti scritti dell'epoca del fascismo, trascurando del tutto o quasi le più tarde testimonianze, scritte ed orali, che egli avrebbe potuto raccogliere. Ed è questo, in genere, un criterio sano, perché la memoria spesso tradisce, la fantasia prende talvolta la mano ai testimoni; e per amor di tesi essi vanno a rischio non poche volte di accentuare certi aspetti e mettere in ombra degli altri. Sono pericoli oggi particolarmente notevoli quando si tratti di sminuire l'importanza di atteggiamenti filofascisti di qualche compianto familiare, o amico, o maestro, e di metterne in maggior rilievo quelli antifascisti. E tuttavia, qualche riserva e qualche rettifica, sia pure non essenziali, sulla base di testimonianze successive, magari raccolte di persona e vagliate con molto spirito critico, forse non avrebbero nociuto, nel caso specifico. Non bisogna infatti dimenticare che, se le testimonianze posteriori sono indubbiamente infide, anche i documenti contemporanei sono spesso menzogneri, particolarmente quando provengono da periodi in cui la libertà era soppressa o insidiata da regimi autoritari e polizieschi.

Certe sviolinate al fascismo ed al suo «Duce» possono essere state introdotte in alcuni testi non dall'autore, ma dall'editore o dalla relazione del giornale: e l'autore non aveva naturalmente la possibilità — né spesso avrebbe avuto il coraggio — di mettere le cose a posto. Si racconta a tale proposito di un corrispondente che inviò al suo giornale un «servizio» dall' Africa equatoriale. Egli si vide attribuire l'affermazione che il buon esito di una spedizione di caccia era dovuto al fatto che i battitori indigeni lo avevano favorito come italiano, per dimostrare così la loro sconfinata ammirazione per Mussolini, il quale aveva ridato prestigio, ecc. ecc. Non molti sanno che in alcune redazioni c'era un giornalista incaricato espressamente di aggiungere le lodi al «Duce» in tutti gli articoli, in cui per caso mancassero. Veniva chiamato scherzosamente il «ducificatore». Ed anche quando le prese di posizione filofasciste erano davvero di penna dell'autore, non sempre erano sincere. Spesso erano dettate dalla necessità di guadagnarsi un pane, o per lo meno dalla coscienza che senza di esse non si sarebbe potuto pubblicare nulla, e men che meno acquistarsi una certa notorietà. Ciò non significa, ovviamente, voler giustificare simili atteggiamenti. Si tratta tuttavia di circostanze che possono avere una certa importanza per meglio comprendere con quale spirito certe pagine sono state scritte. Ma — ripeto — queste possono essere nel complesso solo questioni marginali.

Dalla mancanza anche durante il «ventennio», di un autentico spirito fascista nella maggiore letteratura triestina, Maier deduce che lo stacco fra letteratura «vecchia» e la «nuova» (quella cioé di questo dopoguerra, quasi tutta antifascista per vocazione o per opportunità) è stato meno grande da noi che nel resto d'Italia. Non è il caso di riaprire qui la polemica se esiste veramente una continuità sostanziale tra gli autori triestini che hanno svolto una parte sostanziale della loro attività già prima dell'ultima guerra, e quelli che hanno pubblicato tutte le loro cose più importanti dopo il crollo del fascismo: continuità a cui Maier dimostra di credere. Si potrebbe invece obiettare che, a tener conto solo degli scrittori maggiori e del loro spirito, non delle singole loro espressioni, si dovrebbe concludere che anche nel resto d'Italia la letteratura del periodo fascista è stata in verità assai poco impregnata di spirito fascista. Se c'è in questo qualche differenza fra Trieste ed il resto d'Italia, si potrà trattare solo di differenze di misura, non facilmente determinabili. Infatti, anche fuori dell' ambito triestino i maggiori letterati del «ventennio» sono stati antifascisti (basterebbe pensare a Montale ed a Silone) o fascisti solo a parole. Possono fare caso mai eccezione alcuni narratori e poeti di un certo livello, formatisi già prima del fascismo, i quali hanno aderito ad esso nelle sue prime fasi, non rendendosi ben conto degli sviluppi che avrebbe avuto.

La cosa del resto non può stupire, se è vero che lo spirito fascista è sempre stato, o per lo meno è ben presto diventato, uno spirito di conformismo, di adulazione, di esaltazione di certi pseudovalori quali l'aggressività, la virilità di parata, il bellicismo, l'intolleranza, ecc. E' chiaro che uno spirito di tal fatta poteva ispirare solo narratori e poeti di modesto livello o ancora immaturi. Ne abbiamo del resto una conferma se consideriamo lo stato delle lettere in altri regimi autoritari ancor peggiori del fascismo: se ricordiamo il crollo verticale, dopo conclusosi il periodo rivoluzionario, della più grande narrativa mai esistita, quella russa, o l'eclissi decennale di una letteratura particolarmente ricca di nomi e di fermenti come quella tedesca. E tanto nell'uno quanto nell' altro caso, sono stati i dissidenti e gli emigrati a tenere la fiaccola accesa, nel limite del possibile.

Queste non sono naturalmente critiche, ma considerazioni, suggerite dalla lettura del libretto, che l'autore probabilmente condividerebbe almeno in massima parte. Importante è però ribadire che questo studio del Maier è una lettura indispensabile per chi si interessa anche un poco di letteratura triestina e che è quindi auspicabile esso trovi larga diffusione, magari in una nuova veste, anche fuori dell'ambito cittadino. Particolare pregio hanno le estese ed informatissime note, che dimostrano tra l'altro la perfetta informazione dell'autore in tutto ciò che concerne la vita letteraria della nostra città. Forse sarebbe stato utile un indice degli autori e delle opere citate. Sappiamo che non è usuale, in scritti del genere, ma in questo caso si

Giorgio Voghera

UN'IMMENSA DISTESA GHIACCIATA SI PREPARA ALL'AUTONOMIA ENTRO TRE ANNI

Il pianeta Groenlandia non ha vocazione europea

Per molti abitanti di quest'isola desolata che attualmente appartiene al regno di Danimarca tale concetto rimane ancora molto vago - Vittima della moda dell'indipendenza a qualsiasi costo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Godthaab, novembre

L'immensa e ghiacciata Groenlandia, che attualmente è una parte del regno di Danimarca, si sta preparando all'autonomia entro tre anni, ma per molti abitanti di quest'isola desolata il concetto è ancora molto vago. Il governo di Copenaghen ha realizzato una campagna informativa rivolta ai 40 mila nativi, sia pure con scarsi risultati.

La Groenlandia sembra essere piuttosto una vittima che una beneficiaria della moda imperante dell'indipendenza a qualsiasi costo. Secondo quanto afferma Moses Olsen, ex deputato socialista del «Folketing» (il parlamento danese) in rappresentanza della Groenlandia, l'isola è ancora in grande misura apolitica. «Ciò di cui noi groenlandesi soffriamo — egli dice — è che siamo stati sempre amministrati dall'esterno da molti secoli. Nessuno si è mai curato di conoscere la nostra opinione». Olsen è stato anche segretario del sindacato dei pescatori e dei cacciatori groenlandesi, una carica che, in considerazione delle caratteristiche dell'economia locale, rappresenta un'importante leva di potere.

Lingua eschimese

Il 38enne Olsen è un poeta reputato nella lingua eschimese parlata nella Siberia orientale, in Alaska, in Canada e in Groenlandia. Non risulta che finora gli eschimesi sovietici o canadesi o americani abbiano mai chiesto l'indipendenza, ma può darsi che la chiedano in futuro. Egli è il principale ideologo di un gruppo radicale detto «Sujumut» (avanti) che vuole una Groenlandia che abbia più fiducia in se stessa. Tuttavia egli è realista. «Ogni anno la Danimarca ci dà un miliardo di corone — egli dice. — Con le risorse che abbiamo non potremmo mai aspirare a guadagnare una somma simile. In queste condizioni, che significato ha l'autonomia o l'indipendenza?».

«La Groenlandia vive grazie alla respirazione artificiale — aggiunge Olsen. — Noi vogliamo una minore dipendenza dall'esterno, ma non vogliamo un'indipendenza totale. Però vogliamo un'influenza decisiva sulle decisioni che riguardano lo sfruttamento delle nostre risorse naturali, anche se il primo ministro danese Anker Joergensen ha ribadito l'opinione del governo secondo cui le risorse del sottosuolo e del fondo del mare della Groenlandia appartengono a tutto il regno e non soltanto ai groenlandesi».

Esiste un potente gruppo di pressione, creato dai giovani groenlandesi e dai pescatori, che teme le ricerche petrolifere nello zoccolo continentale della Groenlandia, sul fondo del mare, che sono state intensificate da quando gli arabi hanno moltiplicato il prezzo del greggio. La scorsa estate hanno avuto inizio le esplorazioni sottomarine lungo la costa della Groenlandia occidentale. I pescatori temono che queste ricerche possano provocare un disastro ecologico e distruggano i banchi di pesce che rappresentano la maggiore esportazione dell'isola. Essi temono inoltre che l'importazione su vasta scala di manodopera straniera e di macchinari specializzati compromettano gravemente una struttura sociale già in crisi.

Attuale leader

L'attuale leader politico della Groenlandia, il 49enne Lars Chemnitz, che ricopre la carica di presidente del consiglio provinciale (la Groenlandia è una provincia danese, non una colonia) e che è il più vicino equivalente di un primo ministro, è anch'egli molto realista. Egli ritiene che l'autonomia significherà una maggiore «groenlandizzazione», piuttosto che un'indipendenza totale, e come molte generazioni di uomini politici locali considera la continuazione di stretti legami con la madrepatria come una soluzione ideale dei problemi dell'isola. Il suo ruolo comunque è destinato ad assumere un rilievo molto maggiore con la concessione dell' autonomia.

«Noi abbiamo tratto maggiori vantaggi dal dominio danese di qualsiasi altro popolo artico — egli dice. — Siamo meglio nutriti, meglio vestiti e meglio alloggiati ed educati che non i nostri cugini eschimesi dell'Unione Sovietica, del Canada o degli Stati Uniti, e certamente abbiamo un'influenza molto maggiore nel trattare i nostri affari che non gli eschimesi degli altri paesi artici».

«A mio avviso — sottolinea Chemnitz — l'autonomia è una cosa che va presa con cautela e passo per passo, cominciando col dare ai groenlandesi la responsabilità in determinati settori come l'educazione, la cultura e l'industria. Ma non possiamo arrangiarci da soli in questioni molto complicate e di rilievo internazionale come i limiti delle zone di pesca e le risorse minerarie. Molti interessi stranieri sono coinvolti nella pesca nelle nostre acque territoriali, e sarebbe stupido pensare che 40 mila groenlandesi possano da soli proteggere i loro interessi».

La Groenlandia estenderà tra breve i limiti delle acque territoriali, per quanto concerne la pesca, da 12 a 200 miglia dalla costa (possibilmente in modo autonomo rispetto alla Danimarca), in modo da adeguarsi a quanto hanno deciso i paesi vicini, il Canada, l'Islanda e gli Stati Uniti. Grazie al suo status di provincia del regno di Danimarca, la Groenlandia fa parte della Comunità europea anche se, in occasione del referendum organizzato in Danimarca a proposito dell'ingresso nel Mercato comune, i voti dei groenlandesi sono stati contrari in grande maggioranza (70,9 per cento). E' evidente che la Groenlandia non sente una grande vocazione europea, se non altro per ragioni geografiche: fa parte infatti del continente americano.

I pescatori dei paesi del Mercato comune sono tuttavia esclusi dalle acque groenlandesi. Bruxelles ha riconosciuto che la Groenlandia è un caso molto speciale, e anzi ha contribuito con sussidi e finanziamenti vari ad un certo numero di progetti per lo sviluppo delle infrastrutture, anche se la Comunità ha ricevuto ben poco in cambio. Perciò con ogni probabilità i pescatori europei verranno esclusi anche dalla zona delle 200 miglia.

La pesca si è rivelata comunque un investimento molto rischioso in Groenlandia, perché i cambiamenti periodici della temperatura nei mari cosparsi di icebergs inducono spesso i banchi di pesce a migrare verso acque più calde. Ora la Groenlandia è entrata in un nuovo periodo glaciale, e così quest'anno la pesca del merluzzo si è drasticamente ridotta, gli allevatori di pecore hanno perduto la metà del loro bestiame in uno degli inverni più rigidi che si siano registrati in molti anni, e il raccolto del fieno nelle relativamente calde regioni meridionali (la Groenlandia non è solo fatta di ghiaccio!) è stato inferiore al normale. L'eccezionale rigore del clima costringe inoltre i groenlandesi ad importare crescenti quantitativi di petrolio, dato che i giacimenti locali sono per ora soltanto un'ipotesi.

Maggiore indipendenza

Una maggiore indipendenza politica della Groenlandia non consentirà agli abitanti di rendersi indipendenti dalle insidie del clima che sono il loro maggiore nemico. Gli storici ritengono che siano state appunto le fluttuazioni del clima la causa principale dell' abbandono, nell'antichità, delle colonie vichinghe che una volta erano fiorenti lungo le coste meridionali ed occidentali.

Coline Vicini



New York — La fortuna cinematografica di Sissy Spacek, la giovanissima lentigginosa attrice americana, si accompagna alla sua bravura. Ora nel film di Terrence Malick «La rabbia giovane» ha per partner Martin Sheen, il nuovo idolo delle ragazzine americane.



Hollywood — Kay Lenz, giovane attrice che viene dal teatro, mentre conversa con William Holden durante una pausa della lavorazione di «Breezy», terzo film diretto da Clint Eastwood

USI E CONSUMI

Adesivomania

E' contagiosa, epidemica, colpisce solo gli esseri umani dai 5 ai 30 anni (raramente i più vecchi), in genere non ha complicazioni, anche se lascia «vistosi» segni del suo passaggio.

A me l'ha attaccata a Vienna Emilio di Genova, quando ci siamo conosciuti: credo che mi abbia assalito con un «se non ne fai raccolta mi regali i tuoi adesivi?» prima ancora di declinarmi le sue generalità. I primi tempi mi vergognavo, come se avessi la rogna o la tbc, oggi, adocchiate le vetrine più promettenti, entro ed elemosino... per la mia collezione.

In classe, alla fine della lezione, «contratto» i doppioni con i miei allievi: antipedagogico, demagogico, didatticamente pericoloso questo «calare le braghe»? Forse, ma in compenso ho acquistato tanti amici-di-adesivo, tanti compagni di avventura...

L'adesivomania ha l'età del progresso, della pubblic bombardamento, del consumismo più vieto: ogni ditta, ogn industria, dai jeans (e sono i motivi più originali e colorati) alle scarpette ortopediche (forse un tentativo di... indorare la pillola alle mamme, che devono «scucire» fior di quattrini, e ai pargoli, che vi si devono rinchiudere dentro?), dalle macchine fotografiche al negozio-in, alla... e chi più ne ha più ne metta. Anzi ne incolli.

Gli adesivi peraltro, in barba al loro primitivo piano di uso, non si appiccicano su superfici fisse: altrimenti, se cambi casa, devi portarti via interi muri maestri, magari decorati su entrambe le facce, porte, mattonelle, vetri e doppi vetri ecc. In genere si conservano negli album di fotografie, linguellati con pezzetti di scotch: insomma, un riciclamento del metodo filatelico in epoca di riconversione industriale.

Infine dobbiamo avvertire il gentile lettore (quello che non fa ancora collezione di adesivi, ovviamente) che il diffondersi di questa «malattia» è incontrastato e, peggio, incontrastabile. Gli adesivi infatti in genere non costano nulla, pur se, dopo due o tre passaggi di proprietà, o più spesso dopo il fallimento della cosa o della casa reclamizzata, possono valere «parecchio». Parecchio significa naturalmente: «Se vuoi questo, me ne "devi" dare tre (o anche quattro, cinque, dieci...) di quelli...».

Ovvero: dove e come comincia l'educazione commerciale della classe dirigente del 2000.

Marilik

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Gravi minacce sui trulli

Alberobello, novembre

Recentemente ho avuto occasione di visitare, nei saloni dell'Azienda di soggiorno di Salsomaggiore, una mostra di gigantografie, dedicata ai «trulli» di Alberobello.

Questo pittoresco centro della Murgia, in terra di Puglia, è famoso ed unico al mondo appunto per i «trulli» che ne costituiscono il caratteristico motivo architettonico. Ad Alberobello, di non antichissima origine, avendo meno di due secoli di vita, due rioni, quelli di Monti e d' Aia Piccola, che rappresentano la cosiddetta zona monumentale, sono costituiti essenzialmente da «trulli», oltre un migliaio, sì da dare al paese un aspetto singolare.

Raggruppati l'uno all'altro accuratamente imbiancati, separati da strette vie che s'inerpicano tortuose, i «trulli» sono costruzioni ad un piano, con base mura sulle quali s'innalzano tetti conici di schegge di calcare grigio, dette «chiancarelle», unite a quelle delle case vicine, sormontati da un pinnacolo di pietra calcarea.

Le «chiancarelle» sono sovrapposte a secco per terminare appunto a cupola conica formata di anelli concentrici di pietra.

La struttura e la forma dei «trulli» sono di origine antichissima, ma gli esemplari più vetusti risalgono a 2-3 secoli fa; oggi costituiscono le abitazioni peculiari delle popolazioni della «Murgia dei trulli». Punteggiano le campagne con le loro macchie bianche, quasi pennellate intense nelle grandi distese di verde, ora isolate, ora riunite in gruppi, ora di forme rudimentali, ora complesse e costituiscono talora interi rioni nei centri abitati.

Hanno le pareti accuratamente imbiancate, su cui spiccano le grigie pietre della cupola, il cui cono termina con una punta o una palla o una semisfera di carattere ornamentale; non di rado disegni, tracciati con latte di calce sui tetti, riproducono simboli primitivi, magici o cristiani.

La zona tipica dei «trulli» comprende i comuni di Alberobello, Locorotondo, Fasano, Cisternino e Martina Franca.

Sull'alto del rione Monti di Alberobello è la moderna chiesa di S. Antonio, anch'essa a forma di «trullo»; l'esempio più completo e più alto della tipica costruzione «Trullo sovrano», a due piani, che si trova dietro la chiesa madre.

Percorrendo le vie scoscese e tortuose di Alberobello, è possibile vedere, attraverso gli usci sempre aperti, la struttura interna delle singolari abitazioni che presentano un vano centrale principale, comunicante, a mezzo di arcate, con la cucina e le camere.

Va detto che in questi ultimi anni si è cominciato a notare un senso di decadimento dei «trulli» che, purtroppo, invecchiano come gli abitanti e fanno temere per la loro sopravvivenza.

I vecchi «caseddari», ossia gli espertissimi muratori di queste tipiche costruzioni, sono rimasti ormai pochi, mentre fra i giovani nessuno intende prendere questa strada considerata poco lucrosa. Allorché saranno scomparsi gli ultimi «caseddari», gli abitanti saranno forzatamente obbligati a rivestire i tetti di cemento per evitare infiltrazioni d'acqua (con evidente manomissione del carattere del «trullo»), oppure saranno costretti a lasciare i paesi.

Se «i trulli» sono stati dichiarati monumento nazionale dalle autorità e dagli Enti preposti, questi ultimi tuttavia non si stanno adoperando fattivamente per la loro difesa e la loro salvaguardia; se Venezia ha lanciato da tempo il suo grido d' allarme perché si è notato un lento abbassamento dell'abitato per il flusso e riflusso delle acque e delle correnti marine, Alberobello e gli altri centri della Murgia lanciano ugualmente un loro appello accorato che si propone di risvegliare un concreto, vivo interesse.

Si tende cioé a sensibilizzare le autorità e l'opinione pubblica sull'importanza di queste costruzioni uniche al mondo e, nello stesso tempo, a «smuovere» chi di competenza per consentire agli artigiani ed ai contadini di ristrutturare l'interno delle loro abitazioni (molte in stato fatiscente), lasciando intatto l' esterno, per poter godere di una vita con norme igienico-sanitarie dei tempi attuali.

Anche se tale possibilità verrà meno, potremo annoverare un ulteriore elemento di decadenza dei «trulli» per l'esodo lento, ma continuo, della popolazione. E tutto ciò vorrà soprattutto significare un abbandono completo, quasi un lento cancellare di secoli di storia, di folklore, di architettura, di un patrimonio insomma destinato a dissolversi e che non potrebbe mai più essere recuperato.

Vittorio Presicci

La rassegna dei libri

«GO TIRÀ ZO LA VELA»

Sergio Pirnetti — «Go tirà zo la vela» — Edizioni S.A.L. — Trieste — (Pagg. 46)

«Go tirà zo la vela: / su l'aqua lissa e quieta / la barca va de brivà / a ormizarse in sacheta; / e mi, za squasi a riva, / vardo lontan la sia / sparir ne la maretà». L'ultimo Pirnetti è soprattutto qui, in questa breve lirica che dà titolo e impronta all'intera raccolta. Pirnetti poeta dialettale — o poetà senz'altro, come noi preferiamo pensarlo — e Pirnetti uomo, ha riassunto se stesso nei sette brevi versi di un'introduzione che ci pare, contemporaneamente, bilancio di vita e dichiarazione di poetica.

L'immagine della vela ormai raccolta che non risponde più alle sollecitazioni del vento; l'acqua sicura dell'approdo cui la barca ritorna con sollievo; la riva, desidera, che si avvicina mentre l'ultimo pegno dell'avventura in mare — la «sia» — svanisce senza tracce nell'indifferenza delle onde: il gioco dei simboli, candido eppure sottile, diventa nitido anche grazie al linguaggio, il morbido e un pò triste dialetto veneto dell'ultima sponda adriatica. La suggestione dei segni espressivi si fa così trasparente e squisitamente autobiografica: la barca stanca è l'uomo come unità psicosomatica che rifiuta di continuare ad offrire resistenza all'impeto della vita; la vela ammainata è l'impegno a lottare contro forze troppo prepotenti che viene a cadere; la sola è il rimpianto del cuore, che riconosce appunto nella lotta il senso dell'intero viaggio; la sacchetta, infine, è la penultima stagione, quella del raccoglimento e dell'attesa, serena, anche se dolorosa. Ogni cosa al suo posto, dunque, contro un fondale che dura più per forza di volontà che in virtù di solide basi: Trieste, nella fantasia di Pirnetti, è l'evocazione amorosa di una città che già non è più, ma riesce ancora a vivere con la realistica consistenza dei buoni sogni. Una città su misura, vien la tentazione di dire, per il poeta dall'anima vulnerabile e risonante: vento e mare, la primavera in Carso, le ginestre che profumano di miele «soto de Santa Croce», le piccole nuvole bianche che si disfano in cielo, lo scoglio su cui piace sedersi a pensare a ruota libera, i colombi ingordi della Piazza mentre su in alto le «rondinelle legere» volano via in cerca del sole. L'animismo dell'artista popola anche la crudeltà dei tempi.

E la felice ambiguità della prima lirica si stende avvolgente sulle successive. Pirnetti tesse pazienti ragnatele di versi limpidi, in cui la semplicità non cede alla suggestione dell'effetto, in cui la chiarezza è finalizzata dall'onesto, nobile bisogno di comunicare subito e a fondo. Svelando anche i segreti più pudichi, perchè è il prezzo da pagare, come in «No capisso»: «sta vita malegnasa che — so ben — / no se la pol cambiar, / man man che 'l tempo passa, / sempre più sento de volerghe ben». Oppure nel «Diario», in cui il poeta annota soltanto le «robe bele»: «Un picio quaderneto basta e vanza: / passa anche mesi che no scrivo gnente», mentre «la roba brutta non si può scrivere, perchè «vien tanta ne la vita, / a muci, indrioma, / che a volendola scriver / te staria sempre co' la pena in man».

Infine, il pensiero della morte: non un tema dominante, ma una costante certamente. La barca che dirige veloce all'ormeggio in «Go tirà zo la vela», in «Marzo» diventa «el sol za al calar» e intanto «l'aria pizighina / za la clama la sera». In «Stradele carsoline» il sentimento dell'addio è affidato alla poca luce del tramonto: non a caso, del momento che 'l tramonto compare, sotto aspetti diversi, in molte delle poco più di trenta composizioni che formano tanto inutili compiacimenti: con la raccolta. La morte è guardata apertamente da Pirnetti: senza disperazioni inutili come senza altrettanto inutili compiacimenti: con malinconia, però. Se la morte è condizione alla vita, alla vita toglie anche, per contropartita, un significato razionale. Allora nasce il desiderio, consapevolmente assurdo, di non vivere per non morire: desiderio sempre sottinteso, ma esplicito in «Piera del Carso»: «Tropo in furia i ne fa e po' i ne disfa, / noi omini de tera: / un fià de piova la ne lava via. / Come che volaria / esser fato de piera».

L'uomo di terra Sergio Pirnetti, che nel suo percorso poetico ha conosciuto traguardi importanti (e ricordiamo, per tutti, «Il Canzoniere») raggiunge a parer nostro in quest'ultima raccolta la più completa realizzazione espressiva, il più inteso e dinamico equilibrio finora toccati. Equilibrio tra le parole dette e quelle sottaciute; tra 'immagine e suono; tra reale e simbolico; tra codice e messaggio, in ultimo, anche se forse sta proprio qui il segreto delle perfezione in poesia.

C. S.

◎

Robin Perry «Trial — Come diventare un asso del fuoristrada», Sperling e Kupfer Editori - Lire 3800.

Date una moto «fuoristrada» ad un ragazzo appena in età di guidarla e quello vi pianterà subito con essa una «impennata». Che cos'è? Oh, non avete mai visto quegli scavezzacolli su due ruote che d'un tratto viaggiano su una ruota sola, quella posteriore naturalmente? Ecco, quella è una impennata. Certo, non occorre una «fuoristrada» per farla. Ci si provano, sia pure un po' goffamente, con la Vespa e addirittura con il Ciao. Verrebbe voglia di sponsorizzarli a farla anche con la bici, quella che va avanti a forza di pedali e muscoli, non con il motore a miscela, pagata da papà. Ma sarebbe fiato sprecato.

La fuoristrada dunque. Nel gergo degli esperti essa si accosta al «trial», ossia alle competizioni su percorsi accidentati, dove la bravura c'entra, e come, per poter emergere, ma dove anche il mezzo meccanico pretende un ruolo di primo piano. A questi patiti della moto «difficile», la «Sperling e Kupfer Editori» ha dedicato un libro della sua collana divulgativa delle attività sportive, intitolato «Trial — Come diventare un asso del fuoristrada».

Come diventarlo? L'autore — Robin Perry — è abbastanza categorico nel suo assunto didattico: occorre una moto adatta, ed essere virtuosi della moto. Non è poco e non è molto. Comunque, nelle 150 pagine del libro egli è largo di insegnamenti e suggerimenti: dalla scelta della moto alla sua manutenzione, alle precauzioni da tenere presenti (importantissima quella per il filtro dell'aria, in una moto che annaspa nel fango), al modo di regolare il carburatore e di preparare i freni.

In più Mister Perry non manca di descrivere le tecniche di guida più adatte per le moto da trial: come mantenere l'equilibrio, come compiere le curve strette, come saltare o superare tronchi abbattuti, rocce, correnti di fiumi e fango. Certo, qui è tutta teoria, con molte illustrazioni, belle ed efficaci. Ma la pratica, un ragazzo che ama la moto e che non sia un coniglio, se la fa da solo, fin troppo. Tante impennate di più in vista dunque per chi leggerà questo libro. E che i vigili non lo vedano, mentre si esibisce per le vie appena un po' periferiche della città...

D. D. R.

◎

Giovanni Tassani: «La cultura politica della destra cattolica» (Coines Edizioni, Roma, pagg. 238, lire 3000).

◎

Silvano Demarchi: «Il paese dell' anima» (Rebellato Editore, Padova, pagg. 77, lire 2.700, raccolta in versi).

◎

Giovanni Barricelli: «Quiora» (Todariana Editrice, Milano, pagg. 116, lire 3.500, raccolta di poesie).

◎

Eugenio Marcuzzi: «Bocons di viaz» (Società Filologica Friulana, pagg. 52, raccolta di poesie).

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA CRISI POLITICA SI RINNOVA DI MESE IN MESE

LA «TELA DI PENELOPE» NEL GIOCO DEI PARTITI

Tutte le soluzioni proposte per uscire dalla posizione di stallo sembrano destinate a congelare la situazione - Una nota del PSDI

Ieri sera è tornato a riunirsi il Consiglio comunale e per martedì è riconvocato anche quello provinciale senza che nel frattempo sia stata raggiunta un'intesa fra i partiti che consenta di chiarire la situazione politica in cui operano entrambe le amministrazioni. Il dibattito politico cui ha dato luogo — le scorse settimane — la ripresa d'attività delle assemblee elettive, a conclusione della lunga pausa estiva, ha infatti ritrovato i partiti sulle medesime posizioni sulle quali essi si erano schierati a luglio; né tuttore alcun passo avanti è stato effettuato sulla via della soluzione della lunga, paralizzante crisi (ne è riprova il fatto che ieri sera al Comune la prima seduta dedicata al disbrigo dell'ordinaria amministrazione ha visto la votazione di provvedimenti, già adottati nel frattempo dalla Giunta, d'interesse assolutamente minore).

Le DC aveva prefigurato nei giorni scorsi la possibilità che entro questa settimana tutti i partiti dell'arco costituzionale (con l'eccezione del PLI che si è autoescluso da questo tipo di contatti protestando che essi danno luogo in pratica a una tacita intesa fra la DC e il PCI, sopra le teste dei partiti laici e socialisti) riprendessero congiuntamente il dialogo interrotto una quindicina di giorni fa; e anzi la stessa DC attribuiva il rallentamento degli incontri e una richiesta che in tal senso sarebbe stata avanzata dal PSI in nome di una «pausa di riflessione». Nell'occasione la DC rilevava infine, con una punta polemica, che un'analoga situazione di estrema difficoltà è stata comunque risolta in Lombardia con la formazione di una Giunta regionale quadripartita (DC-PSI-PRI-PSDI) appoggiata esternamente, sul programma, dai comunisti e liberali; da qui un'accusa, neanche tanto velata, ai socialisti che qui si oppongono invece a una soluzione del genere.

Negli ambienti del PSI si rigettano decisamente, invece, tali asserzioni: mai il PSI avrebbe chiesto una dilazione degli incontri congiunti e quanto alla «soluzione lombarda» la replica del PSI è che proprio tale formula era stata a suo tempo proposta dallo stesso partito socialista ed è appunto per il diniego opposto dalla DC ad un coinvolgimento del PCI che il PSI si era infine ritirato dalle maggioranze DC-PSI-PRI-PSDI che fino a quel momento reggevano le amministrazioni locali. Da qui, anzi, una ribadita sollecitazione del PSI ai responsabili provinciali della DC affinché convochino urgentemente, abbandonando la loro tattica dilatoria, una riunione congiunta dei partiti interessati alla soluzione della crisi ed affinché si facciano promotori di una proposta nuova, dal momento che quelle fin qui sostenute dalla DC non incontrano i favori dei socialisti. O la DC si affretta a porre le basi per un'intesa generale, che tenga conto della delicatezza della situazione economica e dello stato politico d'emergenza, oppure — ecco l'ultimatum socialista — alla Provincia, dove tale eventualità è consentita dai rapporti numerici tra le forze in campo, i socialisti considereranno l'ipotesi di una maggioranza di sinistra, alternativa al monocolore minoritario DC.

Ed ecco una puntualizzazione della posizione del PSDI: «Sia negli incontri bilaterali con i partiti democratici sia in sede collegiale il PSDI — sottolinea una nota della federazione provinciale socialdemocratica — si è limitato a rilevare l'evidente incapacità delle Giunte monocolori minoritarie d.c. di rispondere in termini di efficienza amministrativa e funzionale ai pressanti problemi del momento; da ciò dipende l'evidente necessità di ricercare soluzioni diverse che diano ai due Enti una guida in grado di coagulare sul piano politico e programmatico tutte le forze democratiche disponibili. Su queste premesse il PSDI si è dichiarato disposto ad appoggiare anche Giunte DC-PSI sia al Comune che alla Provincia o, in alternativa, altre coalizioni di partiti democratici.

«Benché più volte sollecitato, il PSDI non ha invece ritenuto — continua la nota — di prendere in considerazione l'ipotesi di una Giunta minoritaria PCI-PSI alla Provincia, in quanto tale soluzione, oltre a non trovare confronto sul piano numerico, provocherebbe una netta spaccatura fra le forze democratiche con probabili effetti traumatici anche sul Comune e gli altri Enti pubblici».

E' inoltre opinione del PSDI che «la paralisi dei due enti locali e la conseguente impossibilità pratica di rinnovo e sostituzione degli amministratori in molti enti pubblici, tolgono ai partiti democratici credibilità di fronte all'opinione pubblica e all'elettorato, dando così spazio a tutti coloro che speculano sulla divisione dei partiti democratici per proporre soluzioni moderate e conservatrici». In quest'ottica il PSDI considera le richieste di una zona franca integrale «da parte di una coalizione di forze eterogenee», richiesta che pertanto «assume i connotati di un diversivo destinato a dissolversi di fronte all'ostilità dei partiti maggiori e a scelte già fatte, come quella del trattato di Osimo, sulle quali il PSDI ha già espresso un giudizio politico positivo nonostante le notevoli perplessità derivanti dalla contestualità della regolamentazione dei confini e della creazione di una zona franca industriale dislocata, con scelta discutibile, in una zona inadatta quanto a morfologia e habitat. Sul problema il PSDI si riserva comunque un giudizio definitivo sulla base delle conclusioni di una commissione tecnica che si riunirà prossimamente».

L'anniversario dei distretti militari

Il 13 novembre sarà celebrato il 106.o anniversario della fondazione dei distretti militari. Il programma è il seguente:

Ore 10.30, deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti sul colle di S. Giusto da parte del comandante, col. Pasquale Griffi; ore 10.45, commemorazione dell'anniversario, da parte del comandante, presso il distretto.

Alla cerimonia parteciperanno il personale militare e civile del distretto e rappresentanze delle truppe di stanza nel presidio di Trieste.

Per la circostanza, gli uffici del distretto e l'ufficio leva rimarranno chiusi al pubblico.

Idrocarburi nel canale del porto industriale

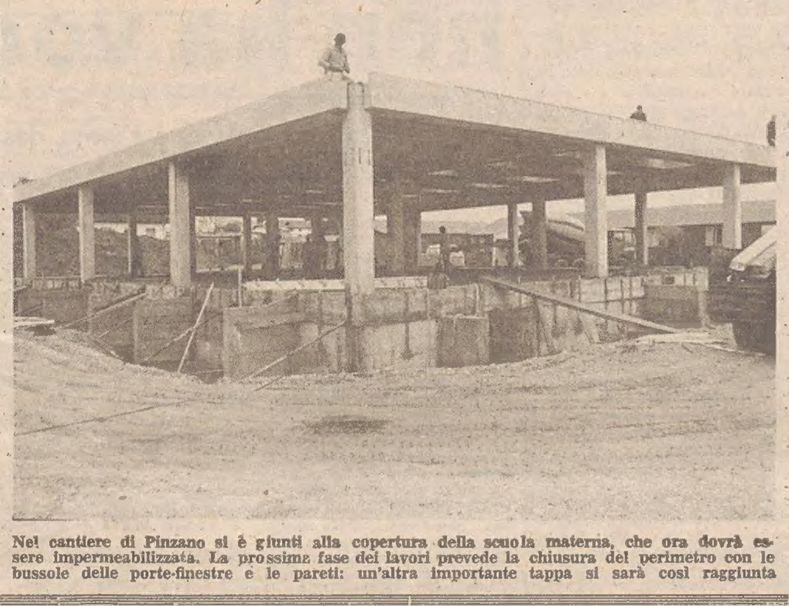
Dal collettore fognario che sbocca nel canale navigabile del porto industriale si è riversata in mare ieri mattina anche una notevole quantità di idrocarburi di ignota provenienza.

Non appena è stato dato l'allarme, due motovedette della stazione navale della Guardia di finanza si sono dirette verso la località indicata constatando la fondatezza della segnalazione. Sul posto è stata fatta intervenire anche una motovedetta della Capitaneria di porto, in quanto, l'altro giorno, un analogo fenomeno di inquinamento era stato registrato dalla stessa Capitaneria.

Nonostante i milioni sorprese a rubare

Due giovani jugoslave, che si erano appropriate ieri mattina alla Standa di capi di maglieria e biancheria per circa 100 mila lire e si allontanavano senza pagarli, sono state bloccate dal personale dei grandi magazzini e affidate ai carabinieri. Avevano già acquistato regolarmente qualche oggetto, sempre alla Standa. In tasca comunque avevano due milioni di dinari.

Pinzano: siamo al tetto



Nel cantiere di Pinzano si è giunti alla copertura della scuola materna, che ora dovrà essere impermeabilizzata. La prossima fase dei lavori prevede la chiusura del perimetro con le bussole delle porte-finestre e le pareti: un'altra importante tappa si sarà così raggiunta

CENTO SOLDATI SONO ARRIVATI A TRIESTE VIA MARE

Sensibilità e delicatezza nei «duri» del «San Marco»

Daranno il cambio ai commilitoni che operano in Friuli nelle zone terremotate - Un'esperienza indimenticabile

Con la nave porta carri armati «Caorle» della divisione navale di Brindisi, sono giunti a Trieste cento uomini del battaglione San Marco, che dovranno sostituire i commilitoni operanti nella zona terremotata di Gemona, Montenars e Trasaghis. Il «cambio delle consegne» (gli uomini del noto corpo da sbarco stanno attualmente lavorando al montaggio del villaggio «Austria» a Montenars) avviene gradualmente in modo da evitare bruschi passaggi di gestione: cinquanta militari sono già stati sostituiti e gli altri cinquanta lo saranno entro pochi giorni. Nella stiva della nave si trova anche una certa quantità di materiale ausiliario, che attende di essere trasportato nella zona d'operazioni.

La «Caorle» è una «LST» (Landing Ship Tank, che significa nave da sbarco porta carri armati), stazza 7500 tonnellate, è lunga 134 metri e larga 19. Costruita vent'anni fa nei cantieri militari di Newport (Stati Uniti), è stata consegnata all'Italia nel '72. La stiva è formata da un solo ambiente lungo oltre novanta metri, che i marinai chiamano «hangar». Può portare fino a venti carri armati da sbarco, può accogliere elicotteri sul ponte che, a tale scopo, è stato costruito piatto. Ha un equipaggio di 12 ufficiali e 170 marinai. Ha sei cannoni da 76/50 ed è specializzata nel carico e scarico di pontoni, che vengono inchiavardati con uno speciale sistema sui lati della nave.

Non è un'unità come le altre. Ha nello stesso tempo i problemi della nave da carico, quelli della nave da sbarco e della nave da guerra. L'equipaggio è formato da un gran numero di «specializzati», buona parte dei quali sono in continua attività. La coperta è piatta e basta una piccola pioggia ad allagarla; piatta anche la chiglia per cui la nave in caso di mare grosso ha notevoli problemi di stabilità.

L'unità è partita dal porto di Brindisi il 2 novembre. Il viaggio lungo l'Adriatico è stato penoso e difficile sia per il maltempo che per il mare agitato. «Siamo andati avanti ad arance e panini» racconta in proposito il comandante della nave, Vittorio Biasin. La «Caorle» ha raggiunto in certi momenti inclinazioni superiori ai quaranta gradi, per cui è stato necessario fissare a grossi cavi tutto il materiale stivato sotto coperta.

Il capitano di fregata Biasin comanda l'unità da sbarco da appena due mesi. In agosto ha lasciato a malincuore il comando dello stesso battaglione San Marco dal quale, assicura, ha avuto grandi soddisfazioni. In maggio e in giugno ha lavorato assieme ai suoi uomini nelle stesse zone terremotate vivendo un'esperienza indimenticabile. In quei mesi gli uomini del «San Marco» hanno compiuto a Gemona il lavoro più ingrato: hanno seppellito i morti di quei giorni tremendi. E lo hanno fatto con silenziosa cura, desiderosi di essere utili in quel difficile frangente. «I ragazzi del San Marco — sottolinea Biasin, che è veneto di origine — hanno la fama di "duri" e invece hanno dimostrato una sensibilità e una delicatezza non comuni. La gente di Gemona e Montenars ci ricorda ancora. A distanza di mesi continuiamo a ricevere cartoline e piccole testimonianze di gratitudine che, conoscendo i friulani, non abbiamo potuto rifiutare».

Per gli ufficiali e i marinai della «Caorle», quella di ieri è stata una giornata triste. Quattro commilitoni sono rimasti vittime di un drammatico investimento notturno nei pressi di Gemona, e uno di essi è purtroppo deceduto. Il capitano di vascello Giorgio Battaglini, che comanda il settore «LST» della divisione navale di Brindisi e che ha compiuto il viaggio per nave assieme agli uomini del «S. Marco», è partito urgentemente per Gemona per partecipare alle esequie del giovane. Gran parte dei militari stazionano in silenzio sulla coperta della «Caorle», con le loro tute mimetiche intrise di fatica. Molti di essi hanno negli occhi il segno di un'esperienza difficilmente ripetibile.

L'unità da sbarco leverà le ancore probabilmente dopodomani per far ritorno a Brindisi, assieme ai cento uomini che hanno appena concluso il loro turno di lavoro. I cento nuovi arrivati resteranno nella zona terremotata fino ad aprile.

Raccolta di firme per l'equo canone

Su iniziativa del Sunia, dell'Apales-Acli, della Lega nazionale cooperative mutue, della Federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Ccdl-Uil a Trieste si sta ultimando la raccolta di firme in calce alla petizione dell'equo canone.

CALENDARIETTO

Oggi: San Leonardo — Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 16.45; la luna nasce alle 16.35 e cala domani alle 7.10.

Ieri: temperatura massima 17,3, minima 12,2; pressione mb. 1018,3 in aumento; umidità 68 per cento; vento 6 kmh da Est, libeccio; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 17,1.

Maree: alta alle 8.29 con 50 e alle 21.34 con 29 cm sopra il l.m.; bassa alle 15.14 con 56 e domani alle 2.52 con 21 cm sotto il l.m.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio, piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, erta di S. Anna 10, piazza Venezia 2, via dell'Istria 35, via Belpoggio 4.

Farmacie aperte solo al mattino: via F. Severo 112, via Baiamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, via S. Cilino 36, via Combi 19, via Commerciale 26, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via Montorsino 9, via Bernini 4, piazza della Libertà 6.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina-Paluna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; de Lettenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790035; Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti CNAM, tel. 762627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790236.

STATO CIVILE

MORTI: Marsich ved. Baicich Caterina, anni 96; Valic Girolamo, 69; Gavazzi Pietro, 77; Tosato Giovanni, 74; Babuder Giovanni, 75; Spazzapan Fortunato, 67; Todero Giuseppe, 75; Feriuga ved. Balbi Paola, 74; Gerzetics ved. Merlak Antonia, 92; Sanzin Aldo, 46; Apollonio Giovanni, 57; Antonini in Bonifacio Emilia, 71; Venturini Monica, giorni 4; Trani Fulvio, 52; Micatovich ved. Vranich Anna, 77; Loi Alberto, 62; Milos ved. Carpi Maria Rosaria, 74; Kobau ved. Plossi Francesca, 81; Dalle Feste in Petz Wanda, 66; Orsetti Ines, 66; Marchio Gioacchino, 74; Bensi Sergio, 42; Pellizon Guerrino, 81; Pinzan ved. Dotti Caterina, 87; Billè ved. Sturm Maria, 88; Lauri Carmelo, 55; Berini ved. Timeus Nerina, 67; Klun ved. Krescak Giuseppina, 75; Baldassi Davide, 66; Rafael Olga, 91; Tonitto ved. Pagan Rosalia, 76; Siciliani ved. Valesi Angelica, 77; Znidarcic ved. Brus Maria, 73; Masutti Giordano, 74; Simsig in Montecchio Carla, 65; Sain ved. Ban Maria, 69; Granduc ved. Ciancich Maria, 69; Gerdol ved. Gerdol Cristina, 87; Bologna in Bologna Giuseppina, 70.

NATI: 20.

COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO MUNICIPALE

Tentativi per salvare il consolato svizzero

Ponterosso: in ottobre 851 contravvenzioni contro ambulanti abusivi senza posteggio

In apertura della seduta del Consiglio comunale il sindaco Spaccini, dopo aver riferito sulla visita della delegazione da lui guidata a Pola, ha reso noti — in sede d'interrogazioni, rispondendo al consigliere Morpurgo (PLI) — i passi da lui compiuti per scongiurare il minacciato trasferimento da Trieste del consolato svizzero; assicurazioni gli sono state fornite che il governo elvetico prenderà in attenta considerazione l'istanza cittadina. L'interrogante, dopo aver dato atto al sindaco d'aver così rispecchiato lo stato d'animo della cittadinanza, ha colto l'occasione per lamentare l'assenza di voci d'altri enti culturali ed economici cittadini, in testa ai quali la stessa Camera di commercio, a sostegno della permanenza a Trieste di quest'importante sede consolare.

Sempre in sede d'interrogazioni, l'assessore alla polizia urbana Bartoli ha rilevato — su sollecitazione del consigliere Verza (DC) — che i vigili urbani sono mobilitati ultimamente a perseguire un certo numero di ambulanti abusivi operanti nella zona di Ponterosso e di piazza Libertà. Regolarmente muniti di licenza ed operanti con automezzi targati Udine o Pordenone, essi non possono tuttavia esercitare l'attività se non nel posteggi che il nostro Comune decide di assegnare loro. Nel mese di ottobre, ben 851 violazioni di questo tipo (compresa quella all'orario) sono state rilevate dai vigili.

In risposta ai consiglieri Monfalcon e Roncelli (PCI) e Fabiani e Verza (DC), che lamentavano le condizioni di assoluta precarietà in cui versano Villa Prinz e il suo parco a otto anni dall'avvenuto acquisto da parte del Comune per la messa a disposizione del pubblico di quest'area verde in Gretta, l'assessore Abate ha detto che purtroppo il Comune non è in grado di poter vigilare con carattere continuativo, per mancanza di personale, su quest'immobile oggetto di continue azioni vandaliche.

In sede deliberativa, sono state ratificate a spron battuto decine e decine di provvedimenti già adottati dalla Giunta nei mesi passati.

TRE GIOVANI ARRESTATI PER TENTATO FURTO AGGRAVATO

All'attacco della finestra con la punta dell'ombrello

Volevano entrare in un locale con l'ausilio del parapioggia Bloccati grazie alla tempestiva segnalazione di un inquilino

Il sonno leggero di un'anziana signora, svegliatasi perché disturbata dai rumori che provenivano dalla strada, ha permesso a una pattuglia della Volante di acciuffare tre giovani che avevano cercato poco prima di penetrare in un locale di via Crispi 9. E' stato il figlio della donna, svegliato a sua volta dalla madre e affacciatosi alla finestra, a scorgere il terzetto all'opera e ad avvisare la polizia.

Quando la pattuglia, con il maresciallo Dellia, è giunta sul posto, i tre giovani hanno cercato di prendere il largo, ma sono stati subito bloccati dalle guardie Tuzzi e Iachetta. Tutti e tre (si tratta di minori già noti alla polizia: A.S., 16 anni, M.T., 17 anni, U.S., 16 anni) hanno subito negato ogni addebito, continuando a proclamarsi estranei al fatto anche in questura. Il testimone, d'altra parte, aveva dato una quanto mai precisa descrizione dei tre, e aveva anche riferito al maresciallo Dellia che uno di essi aveva armeggiato prima attorno alla serranda della porta d'ingresso del locale e poi si era accanito contro la vicina finestra servendosi di un arnese. Quest'ultimo è poi risultato essere un ombrello, trovato davanti al locale, con la cui punta uno dei giovani aveva praticato due fori in una leggera maglia di filo metallico posta a protezione della finestra. Il diametro dei fori corrispondeva perfettamente alla sezione della punta dell'ombrello.

I tre giovani, interrogati successivamente dalla squadra mobile, sono stati denunciati in stato di arresto per tentato furto aggravato ed associati alle carceri del Coroneo.

AL TERMINE DI UNA LUNGA SEDUTA A ROMA

MODIANO PRESIDENTE DELLE PICCOLE INDUSTRIE

Assume anche la carica di vicepresidente confindustriale

Il presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, dott. Marcello Modiano, è stato eletto presidente dell'Associazione nazionale della piccola industria e assume di conseguenza anche la carica di vicepresidente nazionale della Confindustria. Il nome di Modiano è scaturito al termine di una lunga seduta del consiglio centrale della piccola industria a Roma. Nella sua nuova carica, il neo eletto succede al dott. Mario Corbino.

E' questa la prima volta che un esponente della regione e di Trieste in particolare assume un incarico di così alta responsabilità nell'ambito dell'organizzazione industriale, fatto questo di tanto maggiore importanza nell'attuale difficile congiuntura economica. Per sollecitare quella che viene definita la sospirata «inversione di tendenza», il consiglio della piccola industria, nell'eleggere il dott. Modiano, ha auspicato «una gestione collegiale e unitaria dei problemi». In questa prospettiva — hanno ribadito i piccoli industriali — si è ritenuto opportuno «accelerare l'avvicendamento della presidenza e provvedere all'indicazione della formazione di un nuovo gruppo di lavoro per settori, per concretizzare un'effettiva partecipazione corale dell'intero consiglio alla gestione di questo difficile momento».

Accanto al dott. Modiano sono stati nominati vicepresidenti Fulvio Conti, Giuseppe Lippiello, Renzo Macchi ed Eugenio Torretta.

Riflessi dello sciopero dei ferrovieri autonomi

Trieste ha risentito in parte dello sciopero dei ferrovieri autonomi svoltosi nei compartimenti dell'Italia meridionale e centrale. I treni provenienti da Roma sono giunti alla stazione centrale con sensibile ritardo, e in particolare quello delle 20.57 che è giunto oltre cento minuti dopo, e quello delle 10.09 diretto a Belgrado che è giunto alle 13.42 ed è partito soltanto alle 20. I ritardi degli altri convogli sono stati contenuti entro limiti accettabili.

Soccorso al largo motoscafo in avaria

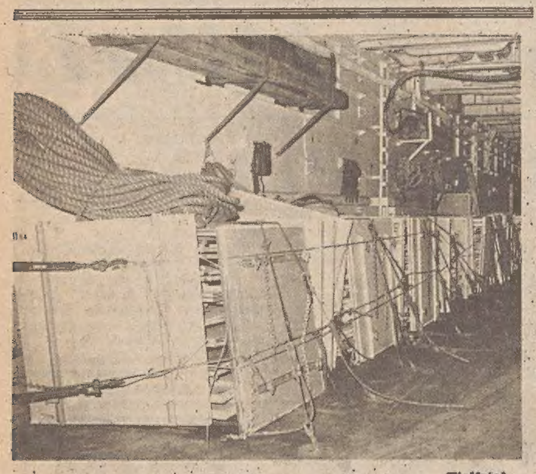
Un motoscafo alla deriva, sospinto al largo dai refoli del «borino», è stato raggiunto da una motovedetta della Capitaneria di porto che lo ha trainato nel porticciolo di Duino. A bordo del motoscafo, immatricolato a Genova «2 Ge 0393-D», si trovavano tre persone: il proprietario Giovanni Drusco, di 50 anni, abitante in via Ginnastica 34, sua moglie e un amico. Il natante era uscito nella tarda mattinata e si era portato verso il largo. Verso le 14 i motori si sono arrestati per un'avaria e non c'era verso di farli ripartire. Dopo inutili tentativi, il proprietario ha sparato in aria tre razzi rossi. L'allarme è stato fortunatamente visto da terra da una persona del campeggio mare-pineta di Sistiana che ha subito telefonato alla Capitaneria di porto e l'ufficiale di guardia, il guardiamarina Daris, ha fatto accorrere sul posto la motovedetta.

Sono aperte all'Associazione italiana maestri cattolici (via Mazzini 26) le iscrizioni per il corso di educazione musicale e ritmica per insegnanti delle scuole materne, tenuto dalla prof. Nedda Saccari. Il corso avrà inizio il 18 novembre, alle ore 17.

Di un infortunio sul lavoro è rimasto vittima l'idraulico Silvio Podbersig, 39 anni, via dell'Asilo 5. Ha riportato la frattura del malleolo sinistro.

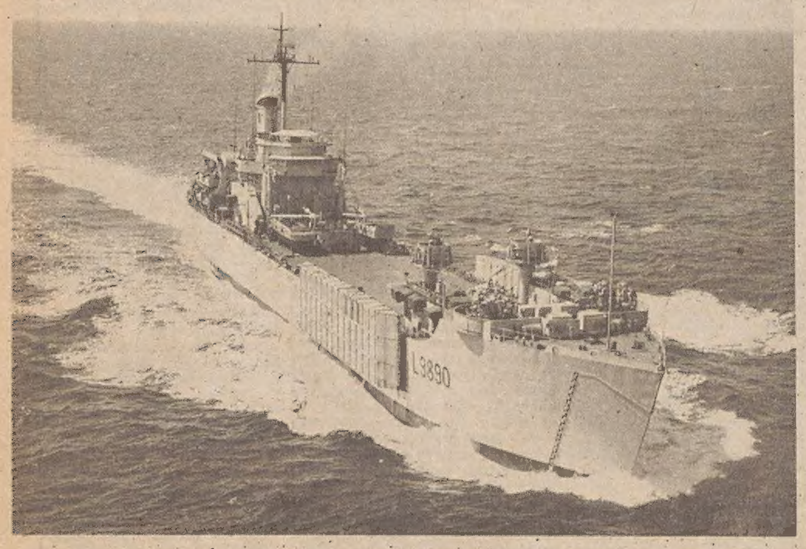
Comunicato stampa

La direzione della Cassa Mutua Provinciale di malattia per gli esercenti le attività commerciali di Trieste informa che a partire dal corrente mese gli sportelli della Cassa Mutua (via del Coroneo n. 31/2) rimarranno sempre chiusi nella giornata di sabato.



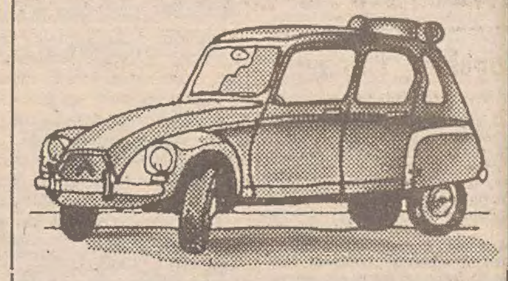
(Italfoto)

Saldamente fissate con robuste funi, sono raccolte nella stiva della nave le casse contenenti alcune grosse tende da campo



L'unità porta carri armati «Caorle» in navigazione nell'Adriatico. E' visibile uno dei pontoni

Dyane. L'auto in jeans.



CILINDRATA: 602 cmc.
CONSUMO: 6,10 LITRI PER 100 Km.

CONCESSIONARIA
DINCONTI
Via Coroneo 33 Tel. 762381
Via F. Severo 124 Tel. 775133
CITROËN DYANE

PREZZI ECCEZIONALI!
Week-end bianco di S. Ambrogio, sciare nelle Dolomiti, Alto Adige, Castelrotto, Alpe di Siusi (1100 - 2400 m) sul più vasto altipiano dell'Europa.
7 SCIOVIE — 65 KM DI PISTE.
Da quest'anno piste di fondo, 55 Km, giornalmente preparate. Associazioni e gruppi usufruiscono di un prezzo a forfait. Interpellateci, Vi inviamo volentieri i nostri preventivi.
Per informazioni: Pro Loco — 39040 Castelrotto — Tel. (0471) 71333

ROTANG - Monfalcone
Specialisti in giunco e vimine
SONO PRONTE TANTE FIORAIE BELLE E A BUON PREZZO
Via I Maggio 67/1 - Tel. (0481) 44314

UN BUON PROFITTO SCOLASTICO DIPENDE DA TANTI FATTORI:
UNA VISIONE NITIDA E RIPOSATA E' UNO DI ESSI!
OTTICA PEDITTO
Via Madonnina 11 Tel. 723303

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1
Dal Mali

la «NUOVA CONCESSIONARIA» via Caboto, 24 Trieste
Vi presenta la



FIESTA
una piccola Ford
E IL CONCORSO VIAGGI
È FACILE VINCERE perchè:
il concorso viaggi, riservato ad acquirenti di autovetture FORD nell'arco di 2 mesi, seleziona in maniera decisa.
L'ESTRAZIONE DÀ DUNQUE UNA FORTE PROBABILITÀ DI VINCITA.
Aut. Min. 4/171081

I LAVORI A MAGLIA A FAVORE DEI TERREMOTATI

PENSARONO IN MAGGIO AL FREDDO DEL FRIULI

Conclusa l'«operazione S. Giusto» delle donne triestine

L'«operazione San Giusto» è stata portata a termine. L'annuncio, che potrebbe sembrare un bollettino di guerra in codice, si riferisce, al contrario ad un'operazione benefica, ispirata ad un alto senso di solidarietà umana e di fratellanza che è nata, si è sviluppata e si è conclusa nella nostra città.

Tutto cominciò dopo i tragici eventi del sisma di maggio, che sconvolse il Friuli. Tutti avrebbero voluto fare qualcosa, oltre alle offerte in denaro, per contribuire ad alleviare le pene delle genti friulane, per le quali si preparavano giorni di rinnovata angoscia e di sacrifici inimmaginabili, nell'affrontare una lenta (troppo) opera di ricostruzione di ciò che la natura aveva distrutto.

Moltissimi triestini che avevano già dato la loro offerta o che non avevano potuto, causa le difficili condizioni economiche, dare il loro piccolo apporto alla marea di slanci di solidarietà fornivano il loro contributo fisico alla causa friulana, sobbarcandosi a ore di duro lavoro, nello scavare macerie, fianco a fianco dei terremotati e dei loro soccorritori.

Ma le donne? Le donne che, per una miriade di motivi familiari, i bambini, la casa da portare avanti ed altri problemi di natura domestica, non potevano dare anch'esse il loro apporto diretto, cosa avrebbero potuto fare per i friulani? A questo ha pensato la signora Serena di Spigno, alla quale è bastato mettere insieme il classico «due più due», e dare libero sfogo a una volontà incrollabile di poter portare a termine questa missione di solidarietà e generosità umana. La signora di Spigno ha in pratica dato la possibilità alle donne triestine di fare qualcosa per il Friuli, pur restando nell'ambito delle proprie case e senza sottoporle a sacrifici di carattere pecuniario: chiunque fosse stata in grado di lavorare a maglia e ne avesse avuta la voglia, avrebbe potuto dare il suo contributo diretto in questo modo.

Messasi subito di lena nell'opera di ricerca del materiale, cioè della lana, la signora di Spigno entro poco tempo, aveva già raccolto oltre 120 chilogrammi e aveva cominciato a distribuirli a tutte le volontarie del ferro e dell'uncinetto.

Al lavoro si sono messe tutte e subito, senza distinzione di età o d'altro: bambini delle elementari, donne anziane, giovani, madri con figli da accudire, operaie, studentesse.

In questo enorme lavoro di sferruzzamento è piuttosto vasta la casistica di episodi degni di particolare nota e perfettamente inquadrabili nelle migliori pagine deamicisiane. Una donna cieca ha lavorato instancabilmente per fare le schiene a cinque maglie; un'infermiera del turno di notte, con quattro figli cui badare è riuscita da sola (e con lana fornita da lei stessa) a confezionare 4 coperte, 8 golfini e 11 paia di calze per i piccoli terremotati.

Non si chiedeva che un piccolo contributo personale, e invece la risposta è stata grande, grande come il cuore di questa città sa esserlo in determinate occasioni: sono stati raccolti in totale 658 golf, 266 paia di calze, 150 berretti, 55 sciarpe, 8 stole, 20 scialli e 71 coperte e, a quanto dicono gli esperti, tutte cose di ottima fattura. Inoltre sono state riempite 21 casse con indumenti vari regalati da negozi e privati che insieme alle casse contenenti la roba di lana, ieri mattina sono partite alla volta di Forgaria su un camion militare e consegnate personalmente dalla signora di Spigno alle maestre del paesino distrutto, le quali provvederanno a distribuirle a seconda delle necessità ai loro bambini e alle famiglie.

Con questo ultimo atto l'«operazione San Giusto» si è chiusa, ma non si è certo chiuso il discorso sul cuore di Trieste e dei triestini, un discorso sempre aperto.

SEGNALAZIONI

Ripulire gli angolini

«Care "Segnalazioni", l'assurda pretesa della DC triestina di ritenere almeno "moralmente incompatibile" la presenza degli istriani anti-Osimo in quel partito, mi suggerisce la considerazione che anche in tale associazione politica ci stia ormai bene di casa lo slogan tristemente noto "chi non è con noi, è contro di noi". E forse gli istriani, dopo essere stati cacciati dalla loro terra da Tito perché erano italiani, saranno ora cacciati dalle file della DC perché non la pensano come il direttivo moroteo di Trieste, il quale evidentemente vuole "ripulire gli angolini". R. S.».

Assemblea popolare domani all'Aurora per la z. f. integrale

Un'assemblea popolare — come è stato annunciato — è promossa dal comitato della zona franca integrale, per domani, domenica, alle ore 11, al cinema Aurora.

I lavori saranno aperti da Gianni Giuricin con il tema «La zona franca integrale e i partiti»; faranno seguito Giulio Ercolessi che porterà l'adesione dei radicali, Manlio Cecovini sul tema «Le Camere e le proposte di iniziativa popolare»; Marino Tassinari su «Ragioni economiche della zona franca integrale». Concluderà i lavori Aurelia Gruber Benco col tema «Le firme e la zona franca integrale». Presiederà la signora Letizia Fonda Savio.

I cittadini sono invitati a partecipare all'assemblea. Nella sala sarà presente un notaio per la raccolta delle firme.

I prezzi della mensa all'ospedale «Santorio»

«Care "Segnalazioni", ho letto con estrema attenzione i vostri servizi sugli Ospedali riuniti. Io vivo in quell'ambiente, per ragioni di lavoro, e vi posso dire una cosa sola: avete colpito nel segno, e tanto più meritoria è la vostra opera in quanto chi ne deve trarre vantaggio è proprio il malato. Cose che non vanno in questo ambiente purtroppo ce ne sono parecchie. Per esempio, quella del pagamento della mensa per il personale dell'ospedale Santorio Santorio di Opicina. Sebbene il contratto di lavoro e lo stesso accordo sindacale prevedano il pagamento di 350 lire per un pasto, in quell'ospedale si continua tuttora a pagare 72 (ripeto: settantadue) lire per un pranzo completo. E' evidente che, di fronte a questo atto di pura demagogia, il bilancio debba far acqua da tutte le parti... Una cosa importante: sull'argomento esiste una delibera, approvata all'unanimità, secondo la quale le 72 lire si sarebbero dovute portare a 350; ma tuttora essa è resa inoperante, inspiegabilmente. Che ne dicono gli organi tutori della Regione? Grazie dell'ospitalità». Lettera firmata.

Interventi brevi all'assemblea sulla z.f.i.

«Care "Segnalazioni", a proposito dell'assemblea indetta molto opportunamente dal comitato per la zona franca integrale per domenica al cinema Aurora, mi permetto di suggerire agli organizzatori che la riunione abbia inizio con assoluta puntualità alle ore 11 e che i cinque previsti interventi siano ridotti veramente all'essenziale — stabilendo per ciascuno un'autolimitazione —, in modo da permettere al pubblico, entro un'ora possibile, sia di esprimere eventuali argomenti di opposizione (per poterli controbattere sul posto) sia di chiedere chiarimenti su particolari aspetti del problema che saranno trattati dagli oratori. Per quanto riguarda la raccolta delle firme, ritengo sarebbe utile che il notaio fosse cortesemente presente anche dalle 10 alle 11, cioè nell'ora che precede l'assemblea, ovviamente avvertendo in tempo il pubblico. S. R.».

Una firma di maggio

«Care "Segnalazioni", dal "Piccolo" del 31 ottobre ho appreso che le firme per la zona franca integrale fatte in maggio verranno "saltate". Avendo io e mia moglie apposta la nostra firma al Municipio di Trieste il giorno 10 maggio e non potendo rientrare a Trieste prima del prossimo dicembre, siamo ansiosi di sapere se pur trovandoci a Milano possiamo in qualche modo ripetere la nostra adesione. Acquisto il "Piccolo" giornalmente, pertanto spero di leggere a tempo la risposta sulle "Segnalazioni". Grazie anticipate. Paolo Micheli».

Cittadini diligenti ma poco ascoltati

«Quasi un mese fa ho segnalato per telefono la rottura di un tombino di metallo all'angolo della via Buonarroti con la via Rossetti all'ufficio tecnico comunale, dal quale ho avuto assicurazioni che avrebbero provveduto alla necessaria riparazione, in quanto l'inconveniente rappresenta grave pericolo sia per i pedoni che per i veicoli. Mi è stato fatto presente che avrebbero interessato anche l'Acegat qualora i necessari lavori fossero risultati di competenza di quell'azienda. Purtroppo nulla è stato ancora fatto nonostante mi sia rivolto anche al comando dei vigili urbani.

INFISSI IN LEGNO

ermetici al passaggio dell'aria o dell'acqua, doppia apertura, completi di vetrocamera a isolazione termo-acustica

95 misure diverse, L/mq 50.300

EDILCAPPONI rappresentanze tel. 30396

L'esperienza col Timavo

«Ringrazio il presidente dell'Ezit, Ennio Antonini, per la sollecitudine con cui ha risposto ai miei quesiti sulla zona franca industriale e con soddisfazione prendo atto che il Carso rimane un'area da destinarsi prevalentemente a parco naturale. Sono d'accordo che, come ogni progetto, è necessaria una valutazione del rapporto tra costi da sopportare e benefici ottenibili. Né voglio entrare in merito sulla valutazione economica di tale progetto, e sull'influenza che detta zona industriale potrà arrecare alla città, poiché troppo scarsa è la mia competenza su tali argomenti.

«D'altra parte ogni iniziativa, specialmente di carattere industriale, comporta costi sociali e anche rischi ambientali (in misura variabile, a seconda delle norme di sicurezza prescritte). E qui pongo solo alcune considerazioni. Se pochissime industrie, a Villa del Nevoso, sono state sufficienti a inquinare il Timavo, senza che alcun rimedio efficace (numerosi anni, si noti!) sia stato effettuato malgrado molti incontri italo-jugoslavi (tant'è vero che, per il fabbisogno idrico di Trieste si pensa attualmente ad attingere fino alle falde acquifere dell'Isonzo, prolungando l'acquedotto), quali concrete garanzie sono pensabili — praticamente — contro un inquinamento del golfo da parte di moltissime fabbriche nelle immediate adiacenze di Trieste, situate su un territorio (quello carsico) intensamente fessurato da cui, evidentemente, tutti gli scarichi liquidi defluiscono nell'Adriatico? E quali concrete garanzie avremo contro eventuali inquinamenti atmosferici, quando è notorio che i venti locali (vedi bora) per intensità e numero di ore spirano prevalentemente (in media 3060 ore all'anno) da E e N-E, cioè dalla zona dove dovrebbero insediarsi tali industrie, investendo in pieno la nostra città?

«Le mie perplessità, nei riguardi dell'ubicazione della zona scelta per lo sviluppo industriale, quindi rimangono. Se tale zona deve comunque farsi «a cavallo del confine» non sarebbe stata preferibile la scelta della direttrice Valle delle Noghere-Capodistria, con una ripartizione unilaterale ma più equa sia dei costi sociali che dei rischi d'inquinamento?

«Se qualche esperto in problemi d'insediamenti e inquinamenti industria vorrà precisare il suo punto di vista al riguardo, farà cosa gradita a tutti. Ringrazio per l'ospitalità. Carlo Genzo».

«Mi rivolgo ora alle "Segnalazioni" affinché l'autorità tutoria provveda almeno alla protezione provvisoria del tombino, onde evitare incidenti che sarebbero da imputarsi al Comune o all'Acegat, a carico dei quali, non va dimenticato, è possibile promuovere azione legale per rimborso di danni alle persone e alle cose. Grazie dell'ospitalità, Enzo Laurenti».

Troppo jazz per degli anziani

«Vi scriviamo con molta speranza, dato che tutte le vie tentate sono state finora vane. Siamo diversi inquilini abitanti una casa sita nel recinto dell'oratorio parrocchiale di San Giovanni, ambedue di proprietà della Regione. Da un paio di mesi il nuovo facente funzioni di parroco ha dato ospitalità — anziché nell'oratorio — al pianoterra della nostra casa ad un complesso jazz, la musica del quale è per noi insopportabile.

«Siamo tutti persone anziane abitanti sul posto da 30-40 anni, e siamo anche, per lo più, malfermi in salute. Questi rumori ci portano tutti ad un esaurimento nervoso. Abbiamo pregato e supplicato presso i vari responsabili, senza risultato. Abbiamo chiamato la polizia urbana, la quale, visti anche gli strumenti, ha proibito ai giovani di continuare a suonare, ma andati via loro, hanno continuato. Abbiamo chiamato i carabinieri di San Giovanni, ma con lo stesso risultato. Forse, leggendo questa lettera, i giovani ci capiranno?

«Siamo veramente disperati e non sappiamo più a chi rivolgerci, perciò speriamo tanto che qualche responsabile legga questa nostra protesta e ci sia una soluzione». Lettera firmata, anche a nome degli altri inquilini, da un vecchio ex metalmeccanico.

Chi vedesse la TS 88648

«Prego gentilmente e caldamente chi vedesse la mia Fiat 500 targata TS 88648, color grigio topo, che mi è stata rubata la notte del 1.o novembre, di avvertirmi a mezzo telef. all'811532. Grazie molte. S.V.».

Premio per una tesi in ricordo di Lucia Tranquilli

Per il 17.o anniversario, che cadrà il 24 marzo 1977, della morte della nostra redattrice Lucia Tranquilli, viene bandito un concorso al premio, unico e indivisibile, di 300 mila lire per la tesi di laurea più commendevole che tratti uno degli argomenti qui sotto indicati e che sia stata approvata nell'anno solare 1976 presso l'Università degli studi di Trieste.

La tesi dev'essere di argomento letterario o filologico o archeologico o artistico o storico, e riguardare Trieste, la Venezia Giulia (territori redenti annessi all'Italia dopo la prima guerra mondiale) e la Dalmazia; essa deve inoltre corrispondere alla finalità della Fondazione che è quella di recare un contributo alla conoscenza dell'italianità della cultura di Trieste e della Venezia Giulia.

Gli aspiranti al premio devono far pervenire la domanda, in carta legale da lire 700, indirizzata al Rettore, all'Ufficio assistenza scolastica dell'Università, entro le ore 11 del 31.12.1976.

Alla domanda devono essere allegati: 1) il certificato di laurea rilasciato dalla segreteria delle facoltà competente, in carta libera per uso amministrativo interno; 2) una copia della tesi di laurea; 3) il certificato di nascita del concorrente; 4) il certificato di cittadinanza italiana del concorrente.

In luogo dei certificati di cui ai numeri 3 e 4 il concorrente può esibire la carta d'identità o altro documento pubblico dal quale risultino i dati e requisiti richiesti.

Il concorso sarà giudicato da una commissione composta da un professore nominato dal Rettore e dal consiglio di amministrazione della Fondazione «Lucia Tranquilli».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La z.f.i. non farebbe uscire né l'Italia né le industrie dal Mec

Contestate le tesi sostenute dalla DC per favorire la zona mista sul confine

«Egregio direttore, con riferimento alle "Motivazioni della DC contro la zona franca integrale" pubblicate nel "Piccolo" del 3 novembre, faccio le seguenti osservazioni. Nella CEE esistono le zone franche di consumo. Nella CEE esistono anche direttive (non cioè norme, le quali sì avrebbero effetto vincolante) che ostacolano la costituzione di nuove zone franche di consumo. Nella CEE esiste anche qualcosa che si chiama giustizia comunitaria.

«Le zone franche di consumo non sono create per costituire un abnorme privilegio, ma per sanare condizioni di disagio altrimenti non superabili. Nel caso di Trieste esistono obiettive condizioni di emarginazione, in parte effetto della situazione geopolitica, in parte volute dall'Italia (vedi inadeguate comunicazioni verso l'Austria e il Centro Europa).

«La decadenza di Trieste non potrà poi che accentuarsi con l'avvento della zona franca di Osimo, che porterà contemporaneamente a un aumento del costo della vita e ad una recessione in campo industriale (non è qui il caso di ripetere l'argomento trattato ad abundantiam nei mesi scorsi proprio sul "Piccolo").

«E' pertanto per una città in grave crisi che viene richiesta la zona franca integrale. L'aumento del costo della vita ben oltre all'attuale livello renderà non solo opportuna, ma addirittura indispensabile una misura riparatrice, quale quella della costituzione della z.f. integrale, che potrà ridurre del 20-30 per cento il costo della vita stesso e dare sollievo ai cittadini, specie delle classi meno abbienti, la cui tutela i partiti e i sindacati evidentemente non ritengono più fondamentale.

«Se altre regioni hanno costituito zone franche di consumo perché esistevano obiettive condizioni di disagio, giustizia vuole che anche Trieste con un'economia difficile, resa più precaria dall'istituenda zona franca di Osimo, abbia riconosciuti gli stessi diritti.

«Certo occorre che lo Stato italiano la appoggi ed è appunto per questo motivo che una richiesta democratica e popolare verrà presentata al Parlamento. Certo Madre Italia si dimostra sempre più matrigna: di questo ce ne siamo accorti da un pezzo. Ciononostante è diritto - dovere dei triestini di chiedere giustizia e di adire le vie sancite dalla Costituzione per vedere i propri diritti rispettati. Direi di più: i triestini hanno il diritto di battersi con tutti i mezzi per poter far conoscere mediante i giornali e la televisione (anche se questo diritto viene attualmente loro negato malgrado la tanto decantata "riforma"!) la loro situazione al vasto pubblico italiano, ora tenuto accuratamente all'oscuro e in certi casi artatamente ingannato.

«I partiti che si proclamano democratici dovrebbero fare onore a tale autoqualificazione garantendo un pubblico dibattito su piano nazionale e non ordinare esclusioni ed ostracismi in via addirittura ufficiale.

«Contestabili sono invece le accuse alla zona franca integrale e in pieno contrasto con i meriti attribuiti da fonte democristiana alla zona franca di Osimo. Dice infatti la direzione provinciale della DC che le imprese residenti a Trieste dovrebbero pagare i diritti doganali come le imprese estere ed extracomunitarie sui prodotti collocati nel MEC e che ciò le metterebbe fuori concorrenza nei confronti delle industrie del MEC.

«Perché questo stesso ragionamento non vale allora anche quando la DC ritiene opportuno magnificare la zona franca di Osimo?»

«La verità è che in punto franco o in zona franca si possono fabbricare prodotti industriali o di altra natura ed esportarli in Italia o nel MEC assolvendo, all'uscita della zona franca ai soli dazi sulle materie prime adoperate per la loro fabbricazione e importate dall'estero e cioè dazi modesti e a ogni modo uguali a quelli sopportati dalle industrie che lavorano altrove in Italia.

«Diciamo ad esempio che un'industria che producesse compensati in zona franca, pagherebbe in dazio sul legname importato e non sul prodotto finito quando esportasse i compensati in Italia e nel MEC. Un'industria che produca tali stessi compensati altrove in Italia paga lo stesso dazio, con l'unica differenza che lo paga al momento dell'importazione.

«Con la lavorazione nella zona franca integrale il vantaggio è dunque che si possono assolvere ai diritti doganali in via dilazionata.

«Ammessa una permanenza delle merci di provenienza estera da lavorare di quattro mesi dal loro ricevimento alla consegna dei prodotti finiti, tali merci godrebbero di una dilazione nel pagamento dei diritti doganali di circa quattro mesi e questo fatto agisce nel senso di ridurre i costi del prodotto finito. Con l'attuale costo del denaro, si tratterebbe di un risparmio considerevole; in tempi normali vi sarebbe comunque un pur piccolo vantaggio.

«A lavorare industrialmente in zona franca vi sono a ogni modo difficoltà (burocratiche (come permessi, sorveglianza sulle materie prime in temporanea importazione dal MEC) che sono aggravanti dei costi, ma anche costi minori di tutte quelle lavorazioni locali che si avvantaggiano in un modo o nell'altro del regime extradoganale.

«In definitiva si può far conto che i prodotti provenienti da una zona franca in territorio doganale del MEC o comunque in Italia avranno costi uguali o leggermente superiori a quelli prodotti altrove in Italia.

«Il punto è tuttavia che avrebbero successo in z.f. integrale proprio quelle industrie che nel collegamento col porto di Trieste e con i traffici trovano il loro punto di forza. Qui l'esemplificazione è inutile: ognuno sa quali lavorazioni di merci in transito, quali lavorazioni per natanti e mezzi di trasporto in genere fossero una volta vanto di Trieste.

«Del tutto assurda appare infine l'affermazione che le ditte con sede in Trieste sarebbero fuori dal MEC! Si tratta infatti pur sempre di ditte italiane. A. Fabiani».

LE ORE DELLA CITTA'

Lions Club

Stasera, alle ore 20, i soci del Lions Club Trieste celebreranno la «charter nigth», presenti le gentili signore e le maggiori autorità civili e militari. Vi parteciperanno pure i nuovi soci, la cui investitura ufficiale avverrà nel prossimo meeting.

Riunione Agesci

I capi responsabili dell'Associazione guide e scouts cattolici italiani della provincia di Trieste si riuniranno lunedì 8 alle 21 presso la sede sociale di via Cologna 59, per approfondire i problemi educativi che l'associazione si prefigge.

Raccolta pro Mato Grosso

Fino a lunedì 8 un gruppo di giovani effettua a Trieste una raccolta di carta e stracci il cui ricavato sarà devoluto alle popolazioni povere del Mato Grosso (Brasile). Chi intende contribuire personalmente può recapitare il materiale presso la chiesa parrocchiale in via Cologna 59, nella palestra sottostante lo scalone di ingresso, dalle ore 9 alle 20.

Carrelli da bar e da the

da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

«Linea»..... loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno-Inverno 1976, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto a ogni occasione: il loden! Per Lei.. per Lui... per tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste.

«Linea»..... pelle!

Per Lei e per Lui, *«Linea»* propone una gamma di pelli che, oltre al tradizionale morbidissimo agnellino scamosciato, comprende varie qualità di nappe nei colori di moda. La collezione comprende: giubbetti, giacche sportive, mantelli per il tempo libero e per ogni occasione! Per Lei e per Lui da: *«Linea»*, via Carducci 4. Trieste.

Collage sul «Palutan»

Nell'ambito dell'Istituto pedagogico «Palutan» sono state avviate delle attività ricreative, sportive e artistiche alle quali sono stati interessati anche bambini di varie scuole e istituti cittadini. Da un estratto della documentazione di tali attività viene allestito uno spettacolo-collage di proiezioni, centrate sul film «Storie di indiani» con protagonisti i bambini stessi. L'invito è esteso a tutti i bambini e adulti interessati, nella sala della scuola «Dardi» oggi, sabato, alle 17.30.

A Muggia, un orologio

E' stato rinvenuto nei pressi della scuola media di Muggia un orologio da polso di tipo subacqueo. Chi lo avesse smarrito può rivolgersi all'ufficio economato del palazzo municipale di Muggia (stanza 8).

Carta per «Mani tese 76»

Oggi tra le 15 e le 17 si ricevono carta e stracci per «Mani tese 76» (questo è il nuovo nome di «Mani tese» dopo una recente ristrutturazione) nel deposito attiguo alla chiesa di San Luigi.

Elizabeth Arden

Profumeria Rosa, Via San Lazzaro 6. Telefono 38222.

Trattamenti anticellulite

dott. Zennaro, *all'Istituto di Estetica*, via Baiamonti 20, tel. 815364.

Chanel parfum - Paris

La nuova cosmesi in esclusiva alla *Profumeria Borsa*, p.zza della Borsa 5, tel. 64522.

Spettacolo al «Tomè»

Alle 16.30 di oggi, sabato, presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi, in via Battisti 2, il Circolo mandolinistico triestino «Ghisleri» offrirà un pomeriggio ricreativo ai privi di vista, con la partecipazione della cantante Ondina.

Il tweed

è sempre moderno. Vasto assortimento per cappotti e tailleurs con prezzi di assoluta concorrenza al *Magazzino stoffe inglesi*, via San Nicolò 22.

Problemi di capelli?

Forfora, diradamento e caduta vanno affrontati con tempestività e cure appropriate. I nostri trattamenti personalizzati al cuoio capelluto, a base di prodotti di provata efficacia e con l'ausilio di moderne attrezzature, vi aiuteranno a riavere una capigliatura sana e forte. Consultazioni gratuite e senza impegno, è gradito l'appuntamento telefonico. *SAM via Rismondo 12*, telefono 775623. Orario 10-12 - 15.30-19.30.

Per le signore

dinamiche, impegnate e con poco tempo, abbiamo la soluzione per il loro problema. Venite a trovarci in via S. Lazzaro 17, Market della Parrucca.

Day & Night Kit

Di Elizabeth Arden in offerta speciale alla *Profumeria Borsa* piazza della Borsa 5, tel. 64522.

Cinque timbri smarriti

Un borsellino con cinque timbri è stato smarrito nel tratto Martiri Libertà - Carducci - Policlinico Triestino. Mancia al rinvenitore. Si prega di consegnare alla Casa di cura, via San Francesco 3.

Scricchiolio

di pavimenti malandati: orrore. Moquettes o parquets? In entrambi i casi *Aspenavi* potrà accontentarvi in maniera definitiva, impeccabile. Finora ha accontentato tutti, anche con i prezzi. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

«Linea»..... montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna. Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea»..... impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno 1976, rinnovata nelle linee e coloriture, e a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inqualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato! Da *«Linea»*, via Carducci 4. Trieste.

divise ginnastica per tutte le scuole

scarpe ginnastica . . . da L. 2.000
calzoncini . . . . . da L. 1.200
magliette . . . . . da L. 2.300
tute olimpioniche . . . da L. 5.100

tommasini SPORT

TRIESTE — VIA MAZZINI 37-39

POCHI 250 POSTI PER UN DIALOGO CON LA CITTÀ

«La giunta esecutiva dell'Unione degli Istriani ritiene di dover replicare al comunicato di Palazzo Diana, apparso sul "Piccolo" del 1.o novembre, e chiede cortese ospitalità.

«Mentre ringrazia i cortesi interlocutori per il riconoscimento datole di aver saputo interpretare e riassumere le argomentazioni ed i motivi che, da sinistra a destra, riuniscono a Trieste le persone pensose del futuro della città, seriamente compromesso ad Osimo, essa respinge le accuse di "mesattezza, falsità, valutazioni insultanti o assurde", mosse al suo precedente comunicato. Invita i concittadini interessati a rileggerlo sul "Piccolo" del 28 ottobre per non doverne riprendere le argomentazioni in un grottesco dialogo fra sordi.

«La giunta, anche per riguardo verso i lettori assenti dalle manifestazioni al Rossetti, crede doveroso ristabilire la verità su alcuni dei punti toccati da Palazzo Diana.

«Se gli "Incontri Trieste 1976" hanno espresso all'on. Zaccagnini, al dott. Carbone ed al comitato provinciale DC l'opposizione invece che l'atteso consenso alla ratifica degli accordi di Osimo da parte della città, questo non è avvenuto per causa, o merito, degli istriani, ma è dovuto al risveglio della coscienza civica di Trieste. Nessuna preordinazione, nessuna organizzazione anti-Zaccagnini da parte dell'Unione degli Istriani. Dal teatro sono usciti non solo un centinaio di istriani, ma la maggioranza del migliaio di intervenuti, fra cui personalità triestine del mondo economico, imprenditoriale, professionale e politico.

«Relativamente alla "tavola rotonda" di sabato 23 ottobre, Palazzo Diana, facendo torto alla maturità di giudizio della città, respinge l'appunto di mancanza di organizzazione e di correttezza nei riguardi di migliaia di cittadini, personalmente invitati ed esclusi dal dibattito. La giunta osserva che l'aver confinato in una sala capace di 250 persone un dibattito atteso per oltre un anno (almeno dalle decine di migliaia di persone, che chiedono una zona franca integrale italiana, in alternativa a quella industriale jugo-italiana a cavallo del confine, imposta dai politici) sia una conferma della scarsa considerazione in cui gli organizzatori tengono i concittadini.

«Nelle condizioni predette, col ridicolo rapporto fra posti disponibili in sala e persone interessate ad entrarvi, il "tutto esaurito" era prevedibile e previsto, ma l'occupazione della sala, imputata a torto all'Unione, è stata effettuata invece dagli organizzatori stessi, i quali, ben prima che si aprisse l'entrata di via Crispi, avevano fatto filtrare attraverso una porta di servizio sul viale XX Settembre i proseliti più sicuri, in modo che questi erano già seduti sulle poltrone al momento dell'apertura ufficiale della sala. Vittima di questa precauzione è stato proprio l'onorevole Belci che, giunto con il suo seguito in ritardo sull'orario convenuto, si è trovato la porta di servizio già sbarrata. Non si può quindi attribuire ad esuberanza giovanile il fatto che il parlamentare sia rimasto bloccato in strada.

«In quanto alla libertà del dibattito, è vero che con due schedine a disposizione ciascuno dei presenti aveva la facoltà di iscriversi a parlare; però, nonostante le numerose richieste, ci sono stati soltanto tre interventi contrari ad Osimo, oltre a quello dell'on. Tombesi. Dopo i prolissi discorsi dei relatori, tutti sviscerati "osimanti", il poco tempo rimasto è stato gestito in modo antidemocratico, così da strozzare il dibattito e rendendo assai poco "rotonda" la "tavola".

«Ma la più sconcertante ed assurda affermazione del comunicato è che la via di Osimo, imboccata dalla DC come linea ufficiale del partito, sia stata "democraticamente discussa e democraticamente decisa". I lettori del "Piccolo" ne sanno qualche cosa! La giunta dell'Unione degli Istriani domanda solamente quando e come la DC abbia chiesto espressamente agli iscritti ed agli elettori di avallare il voltafaccia fatto dal partito nell'ottobre 1975. Tutti ricordano le secche smentite di capi del governo e di ministri degli Esteri democristiani riguardo a trattative per la cessione della Zona B e i loro impegni di rispettare gli accordi esistenti; poi improvvisamente una brusca ed ingiustificabile inversione di rotta, con la viscerale adesione alla "linea Osimo".

«Per quanto riguarda Trieste, l'unico plebiscito, quello elettorale del 20 giugno, ha dato alla DC una risposta inequivocabile: Tombesi, contrario ad Osimo ha battuto Belci, fautore degli accordi. Il comitato provinciale della DC crede ora di poter invertire questo risultato, utilizzando i probiviri, contro il responso delle urne. E non occorre ricordare che delle procedure seguite nei consigli regionale, provinciale e comunale per imporre il "sì a Osimo" i partiti e gli organi elettivi stessi subiscono ancora le conseguenze laceranti».

Un altro lettore, dal canto suo, ci scrive: «Sono l'autore della segnalazione di protesta perché i commessi democristiani hanno "sbattuto la porta in faccia" a me e a centinaia di cittadini come me, impedendo l'accesso alla sala Bartoli del Teatro Rossetti col pretesto che non vi erano più posti, in occasione della tavola rotonda sulla "zona franca di Osimo" organizzata dalla DC. Come suol dirsi, mi dichiaro completamente insoddisfatto della lunga risposta pubblicata lunedì 1.o novembre, con la quale l'ufficio stampa della DC tenta di scaricare ogni responsabilità sulle "provocazioni" organizzate da esponenti fascisti.

«E' stato supremamente stupido annunciare ai quattro venti come "aperto al pubblico" un dibattito organizzato in una sala di 240 posti. Naturalmente non si è trattato di un caso, ma della "paura di aver ooraggio", tanto è vero — si badi bene — che la DC era stata pubblicamente invitata, attraverso le "Segnalazioni", a trasferire, cosa facilissima, la tavola rotonda, annunciata come un dialogo con la città al Politeama; ma i dirigenti si rifiutarono di farlo, ed è evidente il perché.

«Era dunque del tutto scontata in partenza una vasta partecipazione di pubblico e la preordinata volontà dei democristiani di lasciar fuori della porta la maggioranza di esso, lasciando passare solo i "fedelissimi". E così è stato fatto.

«Non credo che la DC possa arrogarsi il diritto di qualificare fra i "gruppi dell'estrema destra nazionalista e neofascista" l'Unione degli istriani che si batte contro il trattato di Osimo. Mi ha fatto poi veramente ridere l'accusa rivolta ai suoi esponenti di avere tentato addirittura di organizzare l'occupazione "fisica" della sala Bartoli del Rossetti, perché, per combinazione, l'avv. Sardos Albertini — che, tengo a precisarlo, conosco solo di vista — era vicino a me fra le persone rimaste escluse: e dunque si vede che si era organizzato piuttosto male, dato che ha occupato "fisicamente" solo gli scalini fuori della porta! A mio parere e fino a prova contraria, gli iscritti all'Unione degli istriani sono appunto gli istriani, cioè gente che ha tutti i diritti di contestare la cessione delle loro terre. E poiché la DC, nella sua stessa nota, non esita a ribadire che ha approvato e approva pienamente il trattato di Osimo e che "è anche del tutto inutile pensare che la DC possa modificare le decisioni prese", qualunque contestazione mi sembra perfettamente giustificata davanti a tanto supremo disprezzo di ogni metodo democratico.

«Ma se la DC, invece, vuol sostenere che lei il metodo democratico lo rispetta, che indica un "referendum" o incarichi anche semplicemente la Doxa di eseguire un "sondaggio d'opinione" fra i triestini, per stabilire se sono pro o contro il trattato di Osimo. In questo modo avrebbe la prova che l'intera popolazione è apertamente contraria, con una percentuale che oltrepasserebbe certamente il 90-95 per cento: tolte cioè qualche decina di politici "comandati" e una certa minoranza slava. Ma naturalmente in questo caso tutti i triestini sarebbero "rigurgiti fascisti"! G.G.».

Zona franca integrale: domani firme all'Aurora

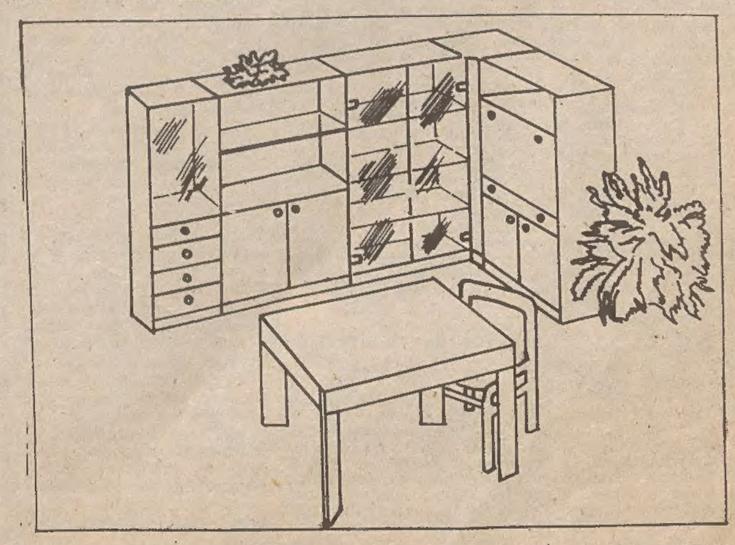
Un'assemblea popolare è promossa per domani, domenica, al cinema Aurora (via del Bosco 4) alle ore 11 dal comitato della zona franca integrale. L'ingresso è libero. Nella sala sarà presente un notaio per la raccolta delle firme.

Si firma, muniti d'un documento d'identificazione, negli uffici dei notai Carreri, Cavallini, Clarich, Dei Rossi, Gargano, Giordano, Liguori, Pastor, Sandrinelli e Tomasi nelle ore d'ufficio; dalle ore 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la Segreteria Generale del Comune di Trieste; dalle ore 9 alle 12 presso la Segreteria dei Comuni della provincia, e dalle ore 8 alle 13 di tutti i giorni lavorativi, sabato compreso, al pianterreno del tribunale, al Palazzo di Giustizia, stanza n. 100.

MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI

alla consegna
L. 290.000
e dodici rate di
L. 30.000
TOTALE
L. 650.000
IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

TRIESTE — VIA LIMITANEA 4



LA DEGRADAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

Non è facile in Istria bloccare l'inquinamento

Solo tra una decina d'anni nuove lognature a Pola
A Fiume minacce all'igiene dagli acquedotti minori

Se non siamo stati capaci di risolvere il problema della nettezza urbana e dello smaltimento dei rifuti, come possiamo pensare di riuscire a portare avanti addirittura una «politica antiquinamento»? A questo pessimismo di qualche partecipante ad una recente riunione politica svoltasi a Fiume si è risposto che «quando si vuole si può»: per difendere efficacemente l'ambiente bisogna «maggiormente sensibilizzare e mobilitare gli enti pubblici e la popolazione», bisogna fare affidamento sulla «alleanza socialista del popolo lavoratore jugoslavo» e sulle sue caratteristiche di «organizzazione di massa e di strumento di educazione e d'azione».

Ai pessimisti e ai dubbiosi si è replicato altresì sottolineando l'interesse suscitato dal progetto jugoslavo «Adriatico III». Sono stati cioè ricordati gli studi «di natura fisica, chimica e biologica» nonché quelli «idrometrici, atmosferici e meteorologici» finora effettuati ai fini della realizzazione di un efficiente «piano di difesa ambientale» nell'Istria, nel Quarnero e nella vicina area montana del Gorski Kotar.

Un'ampia informazione sui propositi e i risultati conseguiti dal progetto "Adriatico III" per la difesa dell'ambiente ecologico è stata anche fornita alla conferenza delle città mediterranee, svoltasi nei giorni scorsi ad Abbazia». Ma in quella sede la prof. Neda Andric di Fiume ha altresì rilevato che «entro gli ambiti nazionali, come anche nei collegamenti internazionali finora è stata rivolta assai poca attenzione all'aspetto economico della contaminazione delle acque marine e alla degradazione del patrimonio naturale circostante». Nella sua impostazione del problema la prof. Andric ha sottolineato quindi l'esigenza «di definire i costi e le fonti di finanziamento delle spese per gli interventi protettivi», arrivando a una copertura dei costi in questione anche con i contributi finanziari di «tutti i possibili inquinatori diretti o indiretti» ed in genere di tutti coloro — enti locali ed aziende statali, «la popolazione residente e gli ospiti provvisori che traggono beneficio dal turismo costiero» — che sono «interessati alla soluzione del problema».

Non sono, però, soltanto talune dichiarazioni della conferenza di Abbazia, a confermare che in Istria il problema della politica antinquinamento è lontano dalla sua soluzione. Ad analoghe conclusioni si può infatti arrivare esaminando la specifica situazione di diverse località istriane.

A Parenzo il preesistente «sistema di smaltimento delle acque di scolo» sta segnando il passo davanti ad altri interventi di rinnovo della «edilizia alberghiera e abitazionale». Si sta pensando a «un collettore sottomarino che concentrerebbe le acque di scolo lontanissime dalla costa, in mare aperto». Il Comune di Parenzo, però, con il proprio bilancio «non è in grado di affrontare una spesa simile», mentre altri Comuni che pur avrebbero potuto trarre profitto da un «progetto unico» — e tra questi in particolare Umago e Rovigno — hanno preferito non aderire all'iniziativa.

A Pola il tasso d'inquinamento delle acque marine «ha già raggiunto il livello di allarme». A breve scadenza dovrebbe essere varato un parziale programma «di sanamento provvisorio». Per il concretamento della nuova rete di fognature sembra, però, che si dovrà attendere «una decina di anni»: infatti risulta che, ai prezzi attuali, «ci vorranno circa 130 milioni di dinari per realizzare quest'opera, mentre altri 110 milioni saranno necessari per i collettori che raccoglieranno le acque di scolo della zona Dignano - Fasana e Lisignano - Medolino».

A Umago la soluzione finora adottata per lo smaltimento delle immondizie «assorbe ingenti mezzi finanziari con risultati appena tollerati dalle norme igienico-sanitarie»: i risultati vengono bruciati, ma «il lezzo e il fumo» sono portati dal vento a Umago e ne «inquinano l'atmosfera». I rifiuti e le immondizie di Cittanova e Buie vengono invece portati «in luoghi ancor meno adatti del deposito di Umago».

A Fiume costituisce «motivo di seria preoccupazione l'inquinamento dell'atmosfera cittadina»: l'aria è contaminata — si afferma — e «lo smog aumenta di giorno in giorno». Tassi d'inquinamento superiori ai massimi consentiti vengono già segnalati in alcune strade del centro — la via Fiorello La Guardia e la via Koncar — sia d'inverno, sia d'estate. Nel rione di Torretta «la concentrazione nell'aria di diossido di zolfo ha superato i limiti di tolleranza assoluta», a causa presumibilmente delle attività industriali e dell'utilizzazione di apparecchi domestici alimentati con oli combustibili.

Nella periferia di Fiume «i nuovi insediamenti abitativi e la mancata costruzione di una rete di canalizzazione cominciano a mettere in pericolo le sorgenti secondarie, essendo il sottosuolo poroso». In varie zone «devono venir eseguiti lavori di sanamento», poiché gli acquedotti locali costituiscono un «pericolo costante di infezioni epidemiche».

Ancora nella periferia fiumana si stanno allargando le «bidonville» e «dati i continui arrivi e partenze di singoli e gruppi è praticamente impossibile sapere quanti nuclei familiari vi abbiano dimora»: vi sono «costruzioni in legno ma prevalgono quelle in lamiera, in cartone ed altro materiale ausiliario, per non parlare degli umidi bunker». Si possono incontrare in quei luoghi «vagabondi, sfaccendati, contrabbandieri, borsaneristi».

Situazioni non meno «penose e disastrose» sono state rilevate anche dall'analisi «delle condizioni e del tenore di vita» degli allievi delle «scuole apprendisti» nei vari ostelli della città. Il numero dei convitti risulta insufficiente: «si tratta di costruzioni vecchie, molte d'anteguerra, senza conforti; la retta è superiore a quelle che sono le possibilità degli studenti, costretti altresì a vivere gli anni dell'apprendistato professionale in ambienti alle volte addirittura malsani, generalmente in gruppi numerosi, senza sufficiente spazio né per lo studio, né tanto meno per le attività sportivo-ricreative».

Con queste premesse non può certamente destare meraviglia la frequenza di certi atti di teppismo. Come ad esempio quella dei vandalismi segnalati in alcuni centri cittadini — ed in particolare a Pola — dove ignoti continuano a prendere di mira le cabine telefoniche pubbliche, ad infrangerne i cristalli e a danneggiarne gli impianti di comunicazione.

Mario Dassovich

A Santa Croce, promosso dal PCI, si terrà stasera un dibattito pubblico sul tema: «La linea e la lotta dei comunisti per uscire dalla crisi e rinnovare il Paese». Introdurrà Boris Iskra; concluderà Giorgio Rossetti segretario della federazione comunista triestina.

AL TERMINE DI UNA CORSA NOTTURNA IN TASSI'

PRETESERO UNO SCONTO BRANDENDO LA PISTOLA

Sarà portato in giudizio il tentativo d'autoriduzione dei tre marittimi tedeschi adesso ormai irreperibili

Fu un'inutile manifestazione di violenza il gesto che l'Accusa contesta a tre marittimi tedeschi, Klaus Diecks, 29 anni, da Amburgo, Hans Ulrich Gloy, 23 anni, da Essen, e Raimund Bulletta, 20 anni, da Vechta. Intorno all'una della notte dell'8 gennaio dello scorso anno, all'uscita di un locale notturno, i tre, saliti sul tassametro di Flavio Biecheri, 39 anni, via dell'Istria 24, e chiesero di essere accompagnati alla radice del Molo VIII del Porto Nuovo, dov'era ormeggiata la loro nave, la «Atlantic».

Giunti a destinazione, i marittimi domandarono qual era il prezzo della corsa e, al momento di pagare, anziché le richieste 1700 lire, essi ne diedero all'autista soltanto 1200.

Biecheri fece presente che l'importo non era sufficiente, i tre non gli dettero ascolto e si incamminarono verso la scaletta della nave, con l'autista alle calcagna. A un certo punto, il Diecks si staccò dai colleghi, si precipitò a bordo e, poco dopo, tornò accanto a Biecheri con una pistola in pugno, puntandogliela contro.

L'autista riuscì ad allontanare l'arma da sé. E il Diecks, dopo avergli afferrato una mano, gli avvicinò l'arma a una tempia ma, anziché premere il grilletto, incominciò a tempestarlo di pugni e calci, producendogli lesioni guaribili in cinque giorni. Biecheri riuscì a sottrarsi alle furie dello straniero, raggiunse un vicino telefono, da dove chiamò i carabinieri.

I militari accorsi identificarono i tre e sequestrarono al Diecks una pistola lanciarazzi del tipo «Vulcanic 22». Vistisi scoperti, i bizzosi lupi di mare pagarono non soltanto la differenza per la corsa ma anche il prezzo della sosta obbligata. I fatti furono deferiti all'autorità giudiziaria, e i marittimi vennero incriminati per concorso in tentata estorsione aggravata. Il processo verrà celebrato il prossimo mese ma sarà un processo alle ombre: gli imputati sono difatti, irreperibili o, forse, reperibili su qualche mare del mondo.

Peteano: i magistrati vanno in Svizzera

Il consigliere relatore della Corte d'Assise d'Appello, dott. Ettore Del Conte, e il P.G. di udienza, dott. Umberto Ballarini, partiranno domani, domenica, in macchina per la Svizzera per la rogatoria speciale internazionale, che avrà inizio alle ore 8.30 di lunedì davanti al Giudice istruttore di Lugano dott. Giovanbattista Luisoni.

Come abbiamo già riferito, per poter acquisire agli atti del processo di secondo grado per la strage di Peteano, la prova testimoniale del delegato di Polizia Gualtiero Medici e di due suoi subalterni, Bonacina e Casanova, il Presidente della Corte dott. Piero Marsi, chiese e ottenne l'espletamento della rogatoria. I funzionari della polizia elvetica dovranno riferire in merito alle indagini che due ufficiali dei carabinieri, Farro e Chirico, avrebbero svolto a Pedrinate, località dalla quale sarebbe stato «importato» nel nostro Paese l'esplosivo «T 4», con il quale venne imbottita l'utilitaria che, disintegrandosi, dilaniò tre carabinieri e mutilò gravemente un ufficiale dell'Arma.

All'esame dei poliziotti svizzeri presenzieranno un patrono di Parte civile e tre difensori, i quali hanno fatto specifica richiesta di assistere all'esame stesso. La rogatoria svizzera non completerà ancora il quadro della rinnovazione parziale del dibattimento, che potrà ritenersi conclusa con il rapporto della Guardia di Finanza relativo al presunto passaggio attraverso il confine di Chiasso dell'autocarro di uno degli imputati; Romano Resen. Il processo riprenderà lunedì prossimo, 15 novembre. Il Presidente darà lettura delle deposizioni dei funzionari di Polizia svizzeri e del rapporto dei finanzieri.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Paola Fidestri dagli emodializzati 51.000 pro Centro sociale contro le nefropatie.

In memoria del dott. Alberto Binaghi nel III anniv. (5-11) dalla moglie Franca Binaghi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; 20.000 pro Chiesa S. Andrea e S. Rita; 20.000 pro Lega Nazionale; 40.000; pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro ECA; da Candida Corapi 10.000 pro Ospedale Maggiore divisione di cardiologia.

In memoria di Carlo Novari nel IV anniv. (6-11) dalla moglie 5000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti», 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ferruccio Monticone per il suo compleanno (6-11) dalla moglie Elena 10.000 pro U.I.L. distrofia muscolare.

In memoria di Erminia Depace nel trigesimo della morte dall'amica Gemma Bernardis ved. Mosetti 50.000 pro Lega Nazionale, TS; 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli; 25.000 pro Famela Capodistriana (Unione Istriani); 25.000 pro Istituto Rittmeyer; 25.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria dell'ing. Costantino Doria nell'anniv. della morte (6-11) dai figli 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Carlo Kuch nel giorno dell'onomastico (4-11) dalla moglie Cassandra 3000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Giovanni Pitacco a sei mesi della scomparsa (6-11) dalla moglie Maria e figli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

Nel V anniv. della morte del fratello Silvio e per i cari defunti da Maria e Carlo Furlan 10.000 pro Ospedale Maddalena (Reparto geriatria).

Nella ricorrenza del trentennale della sua fondazione dall'Associazione Panificatori della Provincia di Trieste 330.000 pro ANFFaS, e 330.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adriano nel giorno del suo compleanno (5-11) dalla zia Maria e Yvonne 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Pietro Addobbati nel 23.o anniversario (5-11) dalla mamma Paola e dai fratelli Vincenzo e Paolo 25.000 pro Scuola Media Pietro Addobbati.

In memoria di Marcello Michieli nel VIII anniv. (5-11) dalla moglie Bianca 15.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Romano Fronza (5-11) da N.N. 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Sergio Baccotta nel II anniv. (5-11) dalla famiglia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Roberto Repini Secco da Ada Polak 5000 pro ECA; da Pina e Ettore Sigòn 5 mila pro Cassa scolastica Conservatorio G. Tartini; dai cugini Lidia e Roberto Repini 10.000 pro Cassa scolastica B. Battilana Conservatorio G. Tartini.

In memoria di Giuseppe Todero da De Giorgi, Troha 5000 pro Oratorio Salesiano femminile Suore Maria Ausiliatrice; dalla fam. Gualtieri Negretti 10.000 Assistenza spastici.

In memoria di Riccardo Lussi da A.G. Petrini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Valeria e Luigi Bertoldi 10.000, da Danilo Scheimer 5000 pro CRI.

In memoria di Carlo Dussich dalla fam. Crivellari 10.000, dalla fam. Todeschini 10.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Gropuzzo).

In memoria del dott. Renato de Portada da Lily Luxardo 10.000; da Bottini Vittorio 10.000; da Alberto Meula 5000; dal prof. Angelo de Benvenuti (Udine) 5000; da Dora e Oreste Inchiostri 5000; da Luigia e Sinesio Pouchié 5000; da Maria Portada 20.000; da Paolo Elena Gladrossi 20.000; da B.G.L. Lucia Bertrandi 4000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia); da Eleonora Tarabocchia 10.000; da Amelia Bontempo 10.000 pro Chiesa Santa Rita; da Italia Rocco 15.000 pro Lega Nazionale; da Elda Bonifacio 20.000 pro Opera difesa minorenni; da Antonio Massaria 5000 pro Assistenza bambini spastici; da Tina e Ciso Valenti 20.000 pro Ospedale lungodegenti; da Francesco e Romana Rossani 5 mila pro Istituto Rittmeyer, e 5000 pro ECA (assistenza anziani); dalla fam. Baciocchi, Carolillo, Bellai 15 mila pro Lega Nazionale (terremotati del Friuli); da Luisella e Mario Danielli 10.000; da Lidia e Vittorio Riccobon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ida e Paolo Dominis 10 mila pro Cassa previdenza medici; da Dalle Feste Simeone 5000; dalla fam. Antonio Antoni 10.000; da Emma Luchich 5000; da Ina Meula 5 mila; pro Circolo Dalmatico «Jadera»; dai cugini Ines, Olga e Oscar Portada 5000 pro Circolo Dalmatico «Jadera» e 5000 pro Lega Nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Giovanni Apollonio da Mary Vernouille 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Ida e Guido Sabini Waokwitz 5000 pro Ospizio Cristiano via Valdirivo 11.

In memoria di Nazario Cociani dagli amici Triestina Club - Borgo San Sergio 5000 pro Assistenza spastici, e 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

GIA' ENTRO QUESTO MESE O AL PRINCIPIO DI DICEMBRE

PROSSIMO IL PROCESSO DEL RAPIMENTO MANCATO

Avviata alla conclusione l'istruttoria sui coniugi Bertoli e Cattarin per l'episodio nel giardino di villa Hausbrandt

Il giudice dott. Gianfranco Fermo sta per concludere l'istruttoria per il mancato rapimento dell'industriale Roberto Hausbrandt e il processo a carico delle tre persone inquisite per tale reato verrà celebrato tra la fine del mese in corso e la prima decade di dicembre. L'episodio, che suscitò tanto scalpore nella zona, risale a dieci mesi or sono quando, nel giardino della villa di Miramare, residenza del dott. Hausbrandt, i carabinieri sorpresero il veneziano Roberto Bertoli, e gli esplosero contro un colpo di moschetto, colpendolo ad una gamba. La presenza sul posto dei militari era stata determinata da una scoperta piuttosto singolare fatta giorni prima dal giardiniere dell'industriale, il quale aveva trovato tra le fronde di un cespuglio un involto contenente un'arma, cerotti ed altri aggeggi piuttosto sospetti. Il fatto venne denunciato e, di conseguenza, i carabinieri si appostarono nel giardino dove, una sera, videro entrare Bertoli, contro il quale aprirono il fuoco.

L'indiziato negò di essersi trovato sul posto per rapire l'industriale, affermando che il suo intento sarebbe stato quello di rubare qualche quadro. Bertoli si è sempre mantenuto fermo su questa versione. Dopo di lui venne arrestato anche il suo presunto complice, Cattarin, mentre tutte le ricerche fatte per rintracciare la moglie di Bertoli, Rosa, rimasero infruttuose. Contro la signora, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Claudio Coassin, il quale diresse e coordinò le indagini, emise due ordini di cattura per concorso in tentata estorsione.

La Bertoli, che sembrava essersi volatilizzata, è rispuntata all'improvviso il 27 ottobre scorso, giorno in cui si è costituita ai carabinieri. All'inizio dell'inchiesta giudiziaria era stata fermata anche la moglie di Cattarin ma dopo una ventina di giorni costei era stata rilasciata. Attualmente, al Coroneo si trovano i Bertoli e il Cattarin, i quali compariranno in stato di detenzione all'imminente processo.

Cinquant'anni dalla maturità

E' certo cosa rara un incontro di ex condiscepoli inteso a ricordare e festeggiare il 50.o anniversario della maturità. Tale particolare riunione s'è svolta il 3 novembre in un albergo cittadino, ed i 22 convenuti erano i maturandi dell'ormai lontano 1926 della sezione commercio e ragioneria dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», non pochi qui giunti anche da lontane località, ma con nel cuore una grande nostalgia per la loro terra natale e animati da un vivo desiderio di rivedere gli antichi compagni di scuola.

Ecco i nomi dei «putei» di un tempo, molti dei quali affermatisi brillantemente nel campo del lavoro e delle scienze e tuttora pienamente attivi: Beniamino de Almerigotti, Bruno Barison, Giuseppe Baldi, Fulvio Ajace Babudieri, Germano Beaco, Enrico Benussi, Jolanda Bravi in Zacchini, Alberto Coppola, Mario Cova, Augea Crusiz, Furio Cusma, Mario dell'Omarino, Fabio Lorenzini, Ernesto Massi, Giuseppe Nobile, Giuseppe Novello, Roberto Sagues, Marcello Sessi, Nidia Armani Svatos, Orlando Vettor, Antonio Volpi, Ugo Zacevini. Altri dodici, non essendo potuti intervenire, hanno inviato messaggi di adesione e di saluto.

Genitori del «Petrarca» in assemblea

E' indetta l'assemblea generale di tutti i genitori degli alunni del «Petrarca» per le 17.45 in prima, ed alle ore 18 in seconda convocazione, di giovedì 11 con il seguente ordine del giorno: elezioni degli organi collegiali per l'anno scolastico 1976-77; rilancio del «Petrarca»; varie.

L'assemblea si terrà nell'aula magna dell'istituto; alla fine della riunione i genitori potranno incontrarsi tra loro, per gli eventuali accordi ai fini delle elezioni, classe per classe, nelle stesse aule dei rispettivi figli-alunni.

Concorso per incarichi nei ricreatori

Il Comune informa che è bandito il concorso pubblico per il conferimento di due incarichi annuali di «direttore di ricreatorio», a norma del vigente regolamento dei ricreatori.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, tra l'altro, l'aver prestato servizio per un periodo di almeno cinque anni, anche non continuativi presso i ricreatori comunali.

Il termine per la presentazione delle domande per la partecipazione al concorso scade, perentoriamente, alle 14 del 15 novembre prossimo.

Eventuali informazioni e delucidazioni possono essere chieste alla ripartizione XV - Gioventù, sport e tempo libero, via del Teatro 4, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali.

Salita di Zugnano. Considerato che la Sip deve provvedere alla posa di un cavo sotterraneo lungo la salita di Zugnano e che tale lavoro non può essere eseguito in presenza del traffico veicolare causa la limitata larghezza della carreggiata, il Comune ha disposto nel tratto compreso tra la Strada Vecchia dell'Istria e il numero civico 4, la chiusura al traffico veicolare per il solo tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.

Lungo filo di fedeltà ai telefoni



Nella Villa Manin di Passariano, si è svolta la premiazione dei dipendenti SIP della regione Friuli-Venezia Giulia che hanno raggiunto nel corso dell'anno 25 e 30 anni di anzianità telefonica.

Sono stati consegnati diplomi e medaglie ai seguenti dipendenti con trent'anni di anzianità: Rina Calligaris Gulberti; Wanda Cian Ruttar; Lucia Eranni; Aldo Flego; Anna Masutti Lindaver; Attilio Severino Medeossi; Rinaldo Pesco; Anna Maria Salice Nadalutti; Bruno Santoro; Umberto Soiat; Giorgio Zanus.

Riconoscimenti per i venticinque anni di anzianità sono andati ad Enrica Antoniazzi Isola; Umberto Corsini, Renato De Marco e Sante Soldà.

Il direttore regionale, ing. Sergio Gombani ha ricordato ai presenti alcuni momenti salienti della vita del Paese nell'ultimo trentennio e lo sviluppo sia in termini di dimensioni, sia dal punto di vista tecnico ed organizzativo conseguito nello stesso tempo della Sip.

L'ing. Gombani ha quindi rinnovato il ringraziamento dell'azienda e suo personale ai lavoratori che direttamente o indirettamente sono stati impegnati nel difficile compito di operare nelle zone terremotate per rendere possibile un immediato ripristino del servizio telefonico.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 5 NOVEMBRE 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Supermercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Rojano		B. Teresiano	
	min	max	min	max	minimi e massimi						min	max
Bietole	240	600	400	900	760	780	680	880	560	880	800	960	620	880
Cavoli cappucci	58	200	240	600	380	480	380	880	380	400	360	400	170	220
Cavolfiori	173	400	380	800	600	760	—	680	480	680	560	760	450	740
Verze	120	216	240	480	320	380	320	380	280	380	360	480	220	260
Cetrioli	230	403	480	1000	—	660	—	640	560	680	560	800	580	620
Cipolla	220	250	360	480	380	480	360	440	380	480	400	480	360	420
Finocchi	173	300	400	600	400	560	480	580	380	560	480	560	460	480
Insalatina loc.	—	1200	2000	2800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lattuga varie	180	700	400	1200	800	1200	680	1000	680	1000	880	1200	480	1200
Limoni I	300	403	560	800	580	680	640	680	560	680	600	880	520	680
Pomodori	253	518	560	1000	680	880	560	880	580	800	600	800	680	890
Radicchio verde I	1300	2000	2000	3600	—	2400	2000	2200	2400	2800	2400	2800	—	2400
Radicchio verde II	500	900	1000	1800	—	1800	—	1400	1500	1600	1600	1800	—	1800
Radicchio rosso var.	540	660	800	1600	800	1200	—	1000	780	1200	800	1200	—	890
Sedani rapa	200	350	360	800	460	560	440	480	480	640	600	800	540	900
Spinaci	300	600	480	900	760	880	—	780	680	880	760	800	600	900
Valerianello loc.	800	1600	1400	2800	—	2000	—	2000	1400	2400	1800	2000	1800	1850
Zucchine	173	575	480	1200	680	980	—	680	880	960	800	1200	360	480
Arance Tarocchi	345	437	480	1000	580	680	560	680	480	880	—	680	590	690
Banane Ciquita	715	745	800	1000	960	1100	980	1000	880	980	880	1200	820	900
Mele Delizia Starck	253	368	400	800	320	580	360	560	360	560	320	600	360	490
Mele Jonathan	184	230	240	480	280	400	280	360	280	400	320	480	—	250
Pere	207	380	280	600	480	680	360	560	400	600	280	680	290	490
Pompelmi	400	550	680	880	780	880	680	800	580	800	800	880	560	760
Uva	288	575	480	1200	680	980	580	880	560	680	760	960	380	680
Cachi	81	345	240	560	300	560	—	480	380	560	—	480	420	450
Cicoria	120	200	300	600	360	480	360	480	280	440	360	400	—	280
Patate	250	360	400	680	440	560	440	480	400	560	—	480	370	440

RASSEGNA DELLE GALLERIE

EDOARDO DEVETTA A PALAZZO COSTANZI

Edoardo Devetta alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi. E' un inizio remoto, tanto lontano da non accorgersi che proprio adesso, in questo periodo, stiamo ripassando in quei siti, dove l'arte era coraggio di essere se stessi, era il fulcro d'una leva che solleva il mondo, quanto meno il nostro piccolo mondo di convenzioni rassicuranti, per confrontare noi stessi con il lavoro e con la cultura dell'Italia che riannodava in modi nuovi i suoi legami di Paese occidentale con l'Europa e con l'America. La guerra era appena finita. La pittura era gioia segreta. Ce ne parla Marchiori: «Rivedere Devetta, oggi, è come un ritorno a un momento della mia vita di critico nel 1945. E' come l'approdo a un'esistenza dimenticata, in cui colori e forme avevano una ragion d'essere, giustificata dalle nostre illusioni e dalle nostre speranze. Il ricordo di Devetta è associato così a quello di Birolli». Birolli ma anche Tomea e Anzil, soprattutto quelli di prima, Gino Rossi e Semeghini e gli altri capesarini, che erano stati dimenticati, il giusto transfert alla ricerca di una paternità che legittimasse il nostro essere se stessi, liberi e moderni. Devetta si tuffa nel nuovo, diventa egli stesso un uomo nuovo, sente fino allo spasimo che quella è la verità. Non c'è bisogno di trovate chiassose, dell'avanguardia oltranzista (c'era anche allora). Gli basta una casetta fra il verde, il volo d'una donna, un'umile natura morta, per dire ciò che non era stato mai detto. Nessuno ancora, qui tra noi, a Trieste, aveva detto che il cubismo non era soltanto una moda, era un modo per esprimersi speditamente, per afferrare le forme, per far brillare i colori, entrando in discussione, in concordanza, in alterco con ciò che di meglio stavano facendo i migliori pittori italiani. Devetta ci mette tanta bravura, tanta convinzione, tanta perspicacia che i suoi quadri hanno un'originalità da far paura. E si spaventa lui stesso. Prova ne sia il fatto che i quadri del suo inizio remoto, quelli della saletta in fondo, sono esposti qui per la prima volta. E sono nuovi come allora.

Ma il pittore deve lavorare anche per gli altri. Gli altri non compresero quella pittura. Devetta si rimette all'opera, dipinge, ridipinge, si mette al servizio della propria ispirazione, perché lo aiuti, perché a forza di lavoro, di gioia e di rabbia, di insoddisfazioni e di improvvisazioni felici, destinate a rifiorire molte e molte volte, gli sia dato di non perdere il filo della sua storia e di farla fluire in parallelo alla storia della pittura italiana. S'ha da semplificare la composizione, s'ha da abbandonarsi alla veemente ricchezza della germinalità naturale. S'ha da farsi capire lontano, perché gli «altri», i concittadini, entrino insieme a lui, passo su passo, nei circuiti di comunicazione della cultura figurativa egemone in campo internazionale. Devetta deve rinunciare, in parte, a essere se stesso, onde dare credibilità alla sua pittura che è anche nostra pittura. Senza esagerazioni, pochi o nessun pittore ha lavorato in quegli anni come Devetta. Non sprecare un attimo d'ispirazione, gettarsi sulla tela col paraocchi, guardare il quadro che sta nascendo dal profondo, lavoro dal lavoro.

Ne è venuto il suo stile individualissimo. In certo senso troppo dolce, ricco e melodioso, da non potersi avvicinare al naturalismo astratto. In altro senso troppo semplice, diretto, istintivo, da non potersi assimilare all'intellettualismo informale. Visti da lontano, i quadri sembrano variazioni di pochi temi, ripetuti molte volte: tronchi e ammassi verticali; placche ovali o rettangolari in toni chiari e disgiuntivi; grovigli orizzontali che lasciano trasparire la preziosa luminosità dell'interno. Ma, assaporati nella loro sostanza, l'una particella cromatica accanto all'altra, i quadri svelano una variabilità parossistica. Lo stesso segno, il segno a matassa o il segno a zig-zag, diventa del tutto diverso dall'uno all'altro brano. Il significato della pittura viene distrutto non appena una convenzione linguistica incomincia a stabilirsi. Ed è da qui che si dipana il filo d'oro del coraggio iniziale, testimonianza romantica, aggiuntovi il coraggio recente del confronto mondano.

Devetta è il pittore del successo. Riconoscimenti ufficiali, grandi premi, consenso dei critici che contano. Devetta più d'ogni altro pittore concittadino. Nasce il mito d'una pittura che è soltanto festa di colori, piacere sensuoso, bellezza della vegetazione, del mare notturno, del sole estivo di Trieste. Dietro al mito c'è la realtà del pittore-lavoratore che non si concede rottura avanguardistica o copertura esercitativa, che concepisce la propria pittura fuori dei programmi estetici e delle ingegnosità di mestiere. Improvvisa ed è insoddisfatto, poiché sente che nell'intenzione avrebbe voluto dire di più. Ridipinge, dopo mesi, dopo anni, il quadro già finito ed è insoddisfatto, poiché gli pare che non sia cresciuto tutto in coerenza rispetto all'estro di questa, di quella frase.

Nel momento della grazia ogni particella va a posto. Guardiamo «Composizione» del 1971. Gli ampi canali luminosi e verticali, scavati nel denso della materia organica, accolgono l'azzurro argentino, sospeso per un prodigio fra noi e il quadro, sospeso ai segni, vorticosi e al tempo stesso pacati, che depongono quella tinta. Ed è la stessa intensa spontaneità degli inizi, è lo stesso spontaneo prelievo di citazioni proprie e altrui che formano il testo unitario e compatto della pittura. La nuova pittura è sempre prima o dopo. Mai nell'attualità del consenso. Questo succede a tutti, non soltanto a Devetta.

REVERE

Antonietta Revere alla Mignon. Sono già trascorsi due anni e mezzo dalla precedente personale. Viaggi d'esplorazione senza perdere d'occhio la Trieste, donde la famiglia ha origine, e l'amato Cadore, le cui case forniscono il soggetto preferito. Non appaiono cadenti, semiabbandonate; piuttosto cresciute troppo alla svelta, circondate da ballatoi, stalle, fienili, impalcature di legno che si sovrappongono al piccolo impianto murario e che dominano la composizione, concentrate come sono nel mezzo della tela e scorciate dal basso, come creatura vivente e provvisoria monumentazione sulla cima della collina. Il concetto cubista entra dal di dentro, logica interna ad un affiure vigoroso, addirittura scomposto di sarisciate vigorose.

«Quel suo fare — scrive Sergio Brossi — delicato e forte — non per niente è una donna che dipinge —, tracciato senza pentimenti con non comune sicurezza sopra a un bizantineggiante fondo oro».

Siamo alle nature morte che continuano sul rigo espressionistico, che accentuano l'attitudine visionaria, eidetica, così da farle assaporare appieno il gusto della citazione, da Bisanzio a Van Gogh. E, ancora una volta, senza perdere di vista i ricordi familiari, la bisaccia delle memorie domestiche che pesa alquanto, che comporta struggimento e rimpianto, ma che comporta in ogni brandello conservato intatto lo splendore allucinato del fantastico, quanto in Van Gogh, quanto a Bisanzio.

MOSTRE D'ARTE

A Muggia i fiori di Guido Antoni

Alle 18 di questa sera a Muggia nella saletta «Il Mandracchio» dell'Azienda di soggiorno sarà inaugurata la mostra del pittore Guido Antoni, che è dedicata interamente al tema dei fiori. L'esposizione rimarrà aperta sino al 12 prossimo.

Espone in studio il pittore Palazzi

Il pittore Luigi Marco Palazzi espone, nel suo studio di Trieste in via Vasari 12 (pianoterra) una ventina di operé fra disegni a penna e dipinti a olio, eseguiti nel periodo 1975-1976. La mostra potrà essere visitata da lunedì 8 con il seguente orario: feriali 10-12, 16-19.

Trofeo Solaris

S'inaugura stasera alle 18 la mostra-concorso fotografico regionale organizzata dalla società Solaris Trieste nella sala dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2. La rassegna che si concluderà venerdì 12 con la premiazione, potrà essere visitata dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali e, domani, domenica, dalle 10 alle 12.

Rosignano a Udine

La mostra personale del pittore

ROSIGNANO

al Centro friulano arti plastiche a Udine, via Stringher 14 si chiude martedì prossimo. Per oggi e domani il seguente orario dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 20

Alla Torbandena

un patrimonio d'arte che non si svaluta Personale di

FILIPPO DE PISIS

Orario: feriali 10-13 e 16-20 Festivi e lunedì chiuso

Prosegue la mostra di

GIAMPAOLO DE SANTI

alla Galleria degli Artisti Piazza Benco

ALLA GALLERIA TOMMASEO

acquarelli di

PIERO DORAZIO

TERGESTE

Via Battisti N° 23

Personale di

MARIO CALUSA

Premio CAIBA

«Premio Tergeste» alla Galleria «Il Trittico» del CAIBA. Il premio è stato assegnato a Wanda Amato di Napoli, al vigoroso fovismo con cui ella ritrae il dispiegarsi di golfi lungo la costa campana.

Dal mare ai monti, dall'olio all'acquerello e siamo già alle limpide stesure coloristiche di Carlo Mazzoleni. Oltre al Presidente del sodalizio, fra gli artisti locali di più sicuro polso notiamo Mario Bulfon, innamorato di Venezia, Antonietta Revere, innamorata del Cadore, il ritrattista Umberto Sirotti, il meditato simbolismo di Lucilla Cordi Fabris. Attratti dalla varietà dei soggetti, abbiamo perso il filo del discorso che riguardava l'ordine dei premiati. Al secondo posto c'è il triestino Enzo S

COMUNICATI DISCORDI DEL P.L.I. E DEL P.C.I. E P.S.I.

LE «CAMPANE» A MUGGIA NON SUONANO ALL'UNISONO

Solamente verbale secondo i liberali la disponibilità al dialogo
Unilaterale per i comunisti la rottura della DC sul «confronto»

La sezione del PLI di Muggia desidera rettificare quella soggettiva enunciazione del comunicato stampa del PSI-PCI apparso su «Il Piccolo» del 26 ottobre che dice «di fronte al rifiuto aprioristico degli altri partiti...».

«Il PLI a Muggia — si legge nel comunicato — non intende avallare una collaborazione ufficiale con i partiti di maggioranza (PCI e PSI) come fatto dalla DC e dal PSDI, non per un preconcetto atteggiamento di contraddizione politica come si vuol far credere, ma per il fondato motivo che nella più che decennale presenza del PLI nel consiglio comunale e quindi nell'amministrazione di Muggia non si è mai verificato che il partito di maggioranza abbia dimostrato coi fatti la sua disponibilità lal'apertura ed al dialogo e abbia tenuto conto, se non in termini verbali, delle proposte e dei suggerimenti dell'opposizione, pur avendo sempre il PLI dimostrato una partecipazione non demagogica e partitica a tutti i problemi della cittadinanza.

«L'aver precluso la possibilità di incentivazione economica dell'iniziativa Brovedani e della Marina Trieste, l'aver indebitato il Comune facendo spendere 500 milioni per la sopraelevazione della Casa ECA, tra l'altro in netta contraddizione con le massime del partito, l'aver perseverato ad alterare la realtà urbanistica con l'ultima quinta variante del Piano Regolatore, l'aver speso e continuare a spendere centinaia di milioni per la scuola a tempo pieno che non ha portato nessun vantaggio didattico, anzi, rispetto alla scuola tradizionale, il manovrare dispoticamente ogni settore pubblico grazie ad una colorata e sempre più ampia schiera di dipendenti comunali e, più emblematica esemplificazione, l'aver portato il deficit del bilancio comunale da 193 milioni del 1974, a 1 miliardo nel 1976, sono questi fondati e maturati motivi per non accettare la proposta di un rapporto che l'esperienza del passato ha dimostrato equivoco e unilaterale e che ha assunto anche oggi, proprio quando si parla di «volontà politica di costruire rapporti nuovi, unitari e partecipativi tra le forze democratiche» la sua conferma, ignorando tutte le proposte della minoranza sulla quinta variante del P.R.

«Ed è stata proprio questa preclusione al dialogo, da parte della maggioranza, la constatazione dell'inutilità di ogni tentativo di apporto costruttivo e disinteressato ai problemi amministrativi cittadini, la legge incondizionata del "o con noi o contro di noi" che ha determinato le coerenti seppur sofferte dimissioni del nostro consigliere dott. Stener. Il PLI a Muggia lo è stato e sarà sempre disposto alla collaborazione a livello amministrativo comunale; ma per tale intesa l'intenzionalità deve essere bilaterale e non a parole».

Sull'argomento il PCI e il PSI di Muggia hanno emesso il seguente comunicato: «Le sezioni di Muggia hanno emesso il sei e i gruppi consiliari ritengono doveroso informare la cittadinanza della rottura unilaterale operata dalla D.C. di Muggia del "confronto programmatico" nella seduta del 28 ottobre: rottura ricercata ed immotivata».

«Il "confronto programmatico" per l'elaborazione del piano quadriennale 1976-1980 del Comune di Muggia si era aperto nel novembre 1975 per porre il Comune in grado di corrispondere meglio alle esigenze di tutta la propria cittadinanza e cioè: lo sviluppo dell'occupazione e dell'industria (Cantiere Alto Adriatico, Aquila, Valle delle Noghere ,turismo, pesca e agricoltura), i servizi sociali (scuola, sanità, casa, trasporti, cultura), la pianificazione territoriale, l'elevamento della qualità della vita, la difesa globale dei diritti della comunità nazionale slovena, il raggiungimento di un accordo per la costituzione di un organismo unitario per la difesa dell'ordine democratico e degli ideali della Resistenza.

«Nel corso del lavoro, durato un anno, si legge nel comunicato, si erano raggiunte tutta una serie di importanti convergenze su questioni essenziali interessanti la popolazione muggesana, quali l'accordo per la costituzione di nuovi consigli rionali, la gestione unitaria del Bollettino comunale, il miglioramento delle strutture edilizie scolastiche (in particolare la scuola elementare di Muggia centro, la scuola media, l'asilo nido), un programma aggiornato dei servizi sanitari (medicina scolastica, consultorio familiare, assistenza agli anziani, medicina del lavoro), la creazione di spazi verdi, giardini gioco e campi sportivi polivalenti a Zindis, Aquilinia e S. Barbara. Si stava inoltre iniziando il dibattito sulle proposte concrete avanzate dalla maggioranza per tutta una serie di rilevanti lavori pubblici (acquedotto, fognatura, impianti di depurazione), che oltre a soddisfare i bisogni dei cittadini avrebbero permesso di dare lavoro a operai e a operatori economici; e per i servizi pubblici (nettezza urbana, manutenzioni): il tutto in un quadro territoriale a misura d'uomo per precise scelte urbanistiche. Le forze di maggioranza hanno proposto e sviluppato il confronto per questi motivi, nella convinzione che fosse necessaria la mobilitazione e il contributo di tutte le energie disponibili e perciò di tutti i partiti democratici muggesani, particolarmente in questo momento difficile per il Paese.

«All'ultimo momento, si legge nel comunicato, quando il programma è sostanzialmente completato, con il contributo di tutti i partiti partecipanti (PCI, PSI, PSDI, DC), quando cioè si trattava di andare in Consiglio comunale e di fare delle scelte, la DC si sottrae unilateralmente al confronto e in definitiva ai problemi della popolazione, vanificando di fatto quel "senso di responsabilità, quella serietà, e l'apporto costruttivo" di cui la DC si è vantata publicamente. La DC muggesana in questo modo si allinea alle posizioni più arretrate, in sintonia con l'assenteismo e la latitanza politica della DC nazionale, regionale e triestina, e con ciò rischiando di determinare un arretramento di tutto il quadro politico muggesano, ricreando oggettivamente il clima della contrapposizione frontale.

«La strumentalità della rottura della DC è ampiamente dimostrata dal suo totale silenzio, durante la riunione del 28 ottobre, sulle proposte avanzate sia dalla maggioranza che dal rappresentante del PSDI. Nessuna risposta è venuta infatti dalla DC alla proposta della maggioranza per una gestione unitaria del programma oramai elaborato, attraverso la formazione di 3 commissioni consiliari permanenti. Nessuna risposta è venuta dalla DC alla proposta seria e responsabile, avanzata, come estremo tentativo di evitare la rottura democristiana, dal P.S.D.I. (accettata come prova di volontà unitaria dal PCI e dal PSI) di trasferire il dibattito sulle questioni generali nella sede pubblica del Consiglio comunale, completando nel contempo in commissione la stesura del programma.

«Il PCI e il PSI di Muggia sottolineano il fatto che, dopo l'uscita della DC dalla sede del confronto, la riunione del 28 ottobre è continuata tra PCI, PSI e PSDI, che hanno concordato modalità e tempi per la presentazione del programma in Consiglio, che avverrà al più tardi il 25 novembre. Il PCI e il PSI intendono continuare a lavorare, nell'interesse della cittadinanza, sulla linea della più ampia unità (e in questo senso è impegnato anche il PSDI), e rivolgono un appello alla DC per un ripensamento profondo, nell'interesse della città e del suo elettorato popolare».

Alla «Cappella»

Alla «Cappella Underground» di via Franca 17 si replica ancora stasera il film americano «Un grande amore da cinquanta dollari» (1973) diretto da Mark Ryddel, e interpretato da James Caan, Marsha Mason, Eli Wallach, anteprima per Trieste.

Cronache degli spettacoli

Giuseppe Pugliese al Circolo della Stampa

Per il ciclo di prolusioni promosso dal Teatro Verdi in collaborazione col Circolo della Stampa, il critico Giuseppe Pugliese presenterà lunedì alle ore 18 «Carmen» di G. Bizet.

Giuseppe Pugliese, oltre a capo ufficio stampa del Teatro «La Fenice» di Venezia e illustre critico musicale, è noto per la sua vasta attività quale collaboratore alle rubriche musicali radiofoniche.

Martedì al Verdi serata di gala

Martedì alle 20 si alzerà il sipario sulla stagione lirica al Teatro Verdi. L'opera scelta per l'inaugurazione in serata di gala è «Carmen» di G. Bizet, affidata al maestro Reynald Giovaninetti e alla regia di Sandro Bolchi.

Nei ruoli principali di Carmen, Micaela, Don José, Escamillo, canteranno Olivia Stapp, Gianna Amato, Carlo Bini, Maurizio Mazzieri; altri interpreti vocali saranno: Luisa Macnez, Rosetta Arena, Tito Turtura, Ermanno Lorenzi, Alessandro Maddalena, Lucio Rolli. Primi ballerini e coreografi Elettra Morini e Bruno Telloli.

Il Teatro Stabile ha festeggiato i vent'anni di attività del direttore del palcoscenico, Ciro Gallo. La presidenza, la direzione ed i colleghi si sono affettuosamente riuniti intorno al festeggiato che in questo lungo periodo ha contribuito alla realizzazione dei moltissimi spettacoli messi in scena dallo Stabile.

SVEVO IN PRIMA ASSOLUTA ALL'AUDITORIUM

Nel gioco delle parti divorata la cugina

Dalla miniera di testi teatrali sveviani, troppo tardivamente scoperta ma, infine efficacemente esplorata («Un marito», «L'avventura di Maria», «La rigenerazione»), l'attore e adesso anche regista dello spettacolo, Massimo De Francovich, ha estratto con sicuro intuito e felice scelta, l'opera incompiuta «Le cugine», tenendola a battesimo (una vera «prima assoluta») iersera all'Auditorium.

Operazione delicata e complessa. De Francovich (con l'aiuto di Diego Fabbri) ha dovuto infatti lavorare su un materiale abbondantissimo, ma ancora magmatico, non «finito»: non finito sia nel senso che si trattava di un copione «in progress», e dunque bisognoso di darsi una struttura definitiva; sia nel senso che mancava, letteralmente, di un finale.

Come ha risolto il problema? In breve: ricucendo sulla prima metà del terz'atto, che già ofriva la chiave di una possibile chiusa, alcune parti del materiale rimasto fuori, e conservando le battute finali dell'atto.

Il testo così ritagliato (e anche tagliato per esigenze di durata) corre fluido, dando l'impressione della compiutezza. Ma quel che più conta è che Svevo, il timbro irrepetibile del suo linguaggio duro e sgomitante fra tempi e modi verbali talvolta avventurosi (famosi passati remoti), il suo inimitabile (come per lunghi anni sostenne la critica italiana) «scrivere male», si ritrovano fortunatamente sulla scena, freschi e ben conservati. E si ritrovano, è chiaro, anche i temi fondamentali dell'opera di Svevo, al centro o di scorcio: il chiodo fisso della vecchiaia, della malattia (la zia Teresina semiparalitica), del denaro, ed essenzialmente, il tema, per così dire, del «cannibalismo» parentale, che nelle «Cugine» ruota intorno all'ambivalente rapporto affetto-rancore, potere-sottomissione, rappresentato in un interno di famiglia borghese triestina dove ognuno, pur volendo bene a suo modo agli altri, persegue un proprio scopo egoistico e non esita a servirsi degli altri per raggiungerlo.

Ecco Alberta, dunque, ossessivamente smaniosa di esercitare il suo dominio sui membri della famiglia, ma in particolar modo sulla cugina Alice, vedova e povera in canna, la quale cerca vanamente di ribellarsi e, anche, di sottrarsi alla «schiavitù» di Alberta, si lega sentimentalmente col pittore Sereni; verso cui, però, pure Alberta si sente attratta. Rivalità d'amore tra cugine? Non solo e non esattamente. Sereni non rappresenta, infine, che un mezzo. Per Alice, l'unica via d'uscita che le consentirebbe di affrancarsi da Alberta; per Alberta, lo strumento da usare al proprio fine, che è appunto quello di riprendere, o di non lasciarsi sfuggire, il predominio materiale e psicologico sulla cugina. Come? Pagando i debiti di Alice e combinando il matrimonio con Sereni. Tante grazie, servitor vostro, tutti ancora nelle sue mani, tutti insieme nella grande gabbia-paralume (immaginata con significativa intuizione dallo scenografo Sergio d'Osmo) del rispettabile salotto borghese. Tutti, insomma, a continuare come prima il vecchio gioco delle parti, a cui nessuno crede più pur non rinunciando a prestargli fiducia.

Ritorna dunque, ancora una volta, la visione insieme amabile e sottilmente sulfurea che lo scrittore aveva del suo mondo: di quella borghesia triestina intenta a divorarsi con dolcezza e buona educazione, secondo rituali codificati, regolette di buona creanza e registrazioni contabili precise al centesimo. Col suo disincanto crudele, temperato di simpatia, di tenerezza, di affettuoso humour, Svevo smaschera i meccanismi del gioco all'interno del loro funzionamento, in mezzo ai suoi «eroi» un po' buffi, un po' patetici e un po' ipocriti, dando ragione a Renato Barilli quando nel suo bel saggio «La linea Svevo-Pirandello» osservava che nelle opere di Svevo «l'etica anti-borghese è praticata da figure che si presentano in panni borghesi, mettendo anzi una specie di puntiglio nell'imbrogliare le piste».

Per l'appunto: i personaggi di Svevo imbrogliano sempre un po' le piste, vivendo e agendo come in un inevitabile, anche se talvolta involontario, doppiogioco. Interpretarli, rivestire la loro pelle, è dunque compito assai arduo per gli attori, già sottoposti alle difficoltà del linguaggio sveviano (del resto l'hanno confessato giorni fa, nel corso di una conferenza). Ma va subito detto che sotto l'intelligente regia di Massimo De Francovich, essi superano la prova in modo lodevolissimo. Mila Vannucci trova i toni secchi e velenosamente composti di Alberta, Lucia Catullo è una splendida cugina Alice, precisa e vibrante nella sua non rassegnata fragilità, Vittorio Sanipoli domina da gran signore il personaggio del vaneggiante Telvi, lo stesso De Francovich, che si è preso la parte del Bezzi, Gianni Olivieri che fa il pittore Sereni, la brava Maria Fabbri (zia Teresina), Claudia Ricatti (Clelia) e Remo Foglino (Chermis) riescono tutti a penetrare con mirabile aderenza nelle pieghe sinuose dei rispettivi persona

Giorgio Bergamini

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso; da stasera è probabile un nuovo aumento della nuvolosità sul settore più occidentale. Sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità irregolare. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali molto nuvoloso. Banchi di nebbia nelle valli del Centro e del Nord Italia in intensificazione nelle ore notturne. Permangono condizioni favorevoli al verificarsi del fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta.

Temperatura: senza variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 17; Bolzano 7, 15; Verona 9, 16; Venezia 11, 17; Milano 9, 16; Torino 7, 18; Genova 10, 17; Bologna 9, 12; Firenze 7, 18; Pisa 5, 17; Ancona 11, 14; Perugia 8, 14; Pescara 8, 15; L'Aquila 4, 14; Roma Nord 11, 19; Roma Eur 11, 18; Roma Fiumicino 10, 19; Campobasso 7, 10; Bari 15, 18; Napoli 12, 16; Potenza 8, 19; S. Maria di Leuca 10, 20; Catanzaro 12, 14; Reggio Calabria 14, 19; Messina 15, 26; Palermo 14, 18; Catania 14, 18; Alghero 7, 16; Cagliari 9, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 4, 9; Atene 16, 24; Beirut 16, 24; Belgrado 10, 17; Berlino 1, 8; Buenos Aires 16, 25; Copenaghen 6, 9; Francoforte 0, 7; Ginevra 6, 11; Helsinki —1, 3; Hongkong 23, 25; Johannesburg 10, 14; Lisbona 12, 18; Londra 9, 12; Madrid 9, 14; Montreal 5, 7; Mosca —9, —6; New York 9, 15; Parigi 6, 12; Rio de Janeiro 18, 36; Singapore 23, 30; Stoccolma 3, 5; Tel Aviv 15, 30; Tokio 12, 18; Vancouver 2, 13.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Da Genova un aiuto a Trieste

Il consigliere comunale Gianni Giuricin, ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione sulla proposta genovese di una zona franca speciale per la nostra città: «mi consenta, signor sindaco, con questa interrogazione di riassumere ancora una volta il mio pensiero sul noto problema che trae spunto dal pagamento dei diritti doganali sull'importazione del caffè, sul quale un editto imperiale del settembre 1908, convalidato dal trattato di San Germano, riconosce una dilazione di 180 giorni per Trieste mentre esso si attua entro giorni 30 negli altri porti. Ella converrà che si tratta per Trieste di un privilegio da poco, da non commisurarsi al processo di forte declassamento imposto al porto di Trieste con la politica del dopoguerra, che non ha tenuto conto di ciò che Trieste e la Venezia Giulia hanno perso in conseguenza della guerra perduta e della sperequata concorrenza degli altri porti vicini.

«Della vicenda se ne sono occupati in questi giorni organi di stampa cittadini ("Il Piccolo") e nazionali. Alla Camera di commercio di Genova si è svolta la "giornata di studio sui problemi dell'import del caffè" per iniziativa del Centro nazionale di studi doganali, presidente del quale è il sindaco Fulvio Cerofolini. A nessuno dei triestini, neppure ai meno attenti, sfugge il significato dell'azione degli organismi genovesi con a capo il sindaco di quella città: si studia di togliere ancora a Trieste quanto le resta per respirare, che secoli politicamente ed economicamente meno bui le avevano assicurato.

«Ma non è su questo giuoco per sprovveduti né sugli intenti strumentalizzatori dei circoli genovesi che desidero richiamare la Sua cortese attenzione. Lo sanno anche le pietre che la complessiva azione genovese mira a danneggiare Trieste spogliandola dei pochi sbrendoli che non riescono a nascondere le presenti nudità di una città sulla quale sembrano scaricate tutte le colpe d'una guerra d'aggressione perduta dal regime fascista, non dal popolo italiano, né tanto meno dai giuliani in gran parte raminghi meno quelli che stanno trepidando a Trieste per l'avvenire della loro città. Lei converrà che non dovremmo dimenticare che noi soli abbiamo pagato alla nazione vicina la guerra che ha fatto l'Italia.

«Dal convegno genovese è emerso per altro un fatto singolare, sul quale desidero, signor Sindaco, richiamare la Sua attenzione, anche se si tratta di un aspetto marginale e conseguenziale di un preciso intendimento di spoliazione. Lei sa che quel convegno "ha approvato una proposta che il Centro nazionale di studi doganali sottoporrà al Parlamento e che si articola in due parti: la creazione di una zona franca speciale per Trieste" (da "L'Unità" di lunedì 25 ottobre 1976). Con precedenti comunicati era stato riconosciuto che Trieste ha perduto l'intero suo retroterra e che è giusto riconoscerle la parificazione alla situazione di "zona franca speciale" della Val d'Aosta, e che per ottenere un atto di riparazione interventi sarebbero stati decisi nei confronti della CEE, del governo italiano e del Parlamento.

«La prego di nuovo, signor Sindaco, di trascurare per un solo momento gli intendimenti strumentali della proposta delle autorità genovesi: sembra che mirino a togliere, non a dare alcunché a Trieste. Ma, secondo me, non può essere trascurato il fatto che quel Centro nazionale genovese e il capo dell'amministrazione comunale di Genova hanno riconosciuto che Trieste è una città sacrificata in conseguenza delle condizioni postbelliche, che è priva del suo retroterra, ed aggiungerei che il suo porto è stato retrocesso a un rango mai ricoperto durante il periodo austro-ungarico. Pertanto, se persino Genova riconosce che Trieste merita l'attenzione del Paese e che provvedimenti straordinari dovrebbero essere decisi per impedirne l'indigenza e l'ulteriore declassamento, non sembra giusto e doveroso a lei, rappresentante eletto della città, cogliere questo spunto che le viene offerto per farsi sostenitore, nelle sedi competenti, della zona franca integrale per Trieste e la sua provincia, proposta sulla quale si trovarono d'accordo nel non lontano passato le organizzazioni sindacali dei lavoratori triestini e tutte le forze politiche costituzionali, dato per certo che non vale insinuare, in queso caso, che dietro la proposta genovese si nasconde un atteggiamento anti-Osimo?

«Si è fatto avanti in questo senso, anche se in modo non soddisfacente per i triestini e con non mascherabili propositi strumentali, il Sindaco di Genova: non le sembra che sia giunto il momento di porre sul tavolo delle attenzioni per Trieste la richiesta irrinunciabile della restituzione alla nostra città del suo ruolo emporiale in un ordinamento di zona franca integrale, senza che sia invocato, la prego, il ritornello delle difficoltà della CEE, stante il fatto che i sostenitori della zona franca integrale nutrono la sincera convinzione che Trieste diverrebbe, in una congiuntura di crisi mondiale, un centro economico valido non solo per la sua popolazione e per i paesi limitrofi, ma anche per l'Italia e per la stessa Comunità Economica Europea, senza peso finanziario sul contribuente italiano, come risulta ampiamente dimostrato dagli studi di eminenti tecnici della complessa materia?».

DISEGNO DI LEGGE APPROVATO DALLA REGIONE

MILIARDI A SOSTEGNO DELLE NOSTRE INDUSTRIE

Favorire lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico

Oltre quarantaquattro miliardi di lire sono stati stanziati per interventi a favore dello sviluppo industriale del Friuli-Venezia Giulia. Il relativo disegno di legge è stato approvato ieri a maggioranza dal Consiglio regionale.

Il provvedimento dota di ulteriori mezzi finanziari le leggi varate dalla Regione per incentivare l'economia e in particolare una legge del 1965 che consente la concessione di contributi per ridurre gli interessi dei mutui contratti dalle imprese per la ricostruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali, e le altre leggi per l'apprestamento di aree agevolate per il fondo rischi e per la dotazione delle due finanziarie regionali.

Il disegno di legge, che utilizza gli stanziamenti previsti dal piano regionale di spesa 1976-1979, non si limita a rifinanziare leggi già operanti e che hanno dato positivi risultati, ma si propone anche di dare vita ad un nuovo tipo di interventi e cioè la concessione di contributi sulle operazioni di «leasing», cioè di locazione finanziaria di macchine e attrezzature fatte da piccole e medie imprese industriali e commerciali, allo scopo di favorire, attraverso l'aggiornamento tecnologico, il rinnovo e lo sviluppo della produzione e della distribuzione.

La somma stanziata è così ripartita: 3 miliardi per contributi sulle operazioni di locazione finanziaria di macchine e attrezzature, con possibilità di acquisto a fine locazione (operazioni leasing); 21,5 miliardi di lire per ridurre gli interessi contratti dalle imprese per la costruzione e l'ammodernamento degli stabilimenti industriali; dieci miliardi di lire per l'apprestamento di aree e infrastrutture relative a nuovi insediamenti; due miliardi a favore di comuni e consorzi di enti locali; 1,7 miliardi per rifinanziare il fondo rischi a favore dei consorzi provinciali di garanzia fidi fra piccole industrie e infine sei miliardi per aumentare la misura della partecipazione azionaria della regione dalle società finanziarie regionale «Friulia» e «Friulia-Lis».

British Film Club

Mercoledì, 10 novembre, avrà inizio la stagione cinematografica del British Film Club con la proiezione presso il cinema Ariston del film «Murder on the Orient Express».

Dato il rilevante numero di iscritti la pellicola verrà repjicata tre volte, alle ore 16, 18.30 e 21. Si invitano cortesemente i soci che ne hanno la possibilità di intervenire allo spettacolo delle ore 16.

Collettiva al CIPAR

Questa sera, alle 18.30, l'autonomo C.I.P.A.R. inaugura la collettiva di pittori e scultori del corcorso «Estate artistica di San Martino».

Le opere sono 75 catalogate e schedate per la votazione del pubblico. La mostra rimarrà aperta fino al 12 dalle 17 alle 21 e terminerà con la premiazione il giorno 13 sabato alle ore 19. Le vallette per l'inaugurazione saranno: Aurora Codotto, Diana Sibillio e Isabella Stevani.

Esami alla CRI

Si sono svolti, nella sede dell'Ispettorato infermiere volontarie C.R.I., gli esami delle allieve del primo corso.

La commissione esaminatrice, presieduta dal col. dott. Marino D'Ambrosio, direttore dell'Ospedale militare e delegato tecnico della C.R.I. e composta dal prof. dott. Paolo Fusaroli, prof. dott. Gino Donaggio, dott. Edoardo Crevatin, dott. Giuliano Cecovini e da Bianca de Zuccato, ha ammesso tutte le allieve al secondo corso.

La sezione del PCI di Trebiciano ricorda stasera con inizio alle 21 nella «casa del popolo», l'anniversario della rivoluzione d'ottobre. Parlerà la senatrice Gabriella Gherbez.

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

-3
mancano 3 giorni
alla vendita
più sensazionale
dell'anno
per 5 giorni in tutti i reparti,
offriremo articoli attuali
a prezzi vantaggiosissimi
ai magazzini
IL LAVORATORE
Corso Saba 15 Trieste
dal 9 al 13 novembre
5 GIORNATE

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Melbourne Express» 17-11 da Genova per l'Australia (servizio container); «Mediterranea» 9-11 da Trieste per l'Estremo Oriente (servizio container) «Buona Speranza» 13-11 da Livorno, Genova per l'Africa occidentale (servizio roll-on roll-off); «G. Galilei» 16-12 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia (servizio passeggeri); «Palatino» 18-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per l'Estremo Oriente (linea convenzionale); «Adige» 8-11 da Venezia, Bari per l'India - Pakistan - Bangladesh - Sri Lanka (linea convenzionale); «Volta» 22-11 da Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa (linea convenzionale) «A. Usodimare» 17-11 da Trieste, Venezia, Bari per Est - Sud Africa (linea convenzionale); «Piave» 9-11 da Genova per l'Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione delle navi: «Lloydiana» 6-11 in arrivo a Fremantle; «Nipponica» 6-11 in partenza da Keelung per Hongkong; «Mediterranea» 6-11 in partenza da Genova per Trieste; «G. Galilei» 6-11 in partenza da Auckland per Noumea; «A. Pacinotti» 5-11 partita da Mogadiscio per Gibuti; «A. Volta» 3-11 arrivata a Genova; «G. Ferraris» 5-11 arrivata a Valencia; «S. Caboto» 4-11 arrivata a Durban; «A. Usodimare» 5-11 arrivata a Trieste; «U. Vivaldi» 5-11 partita da Mombasa per Suez; «Marco Polo» 29-10 partita da Napoli per Capetown; «Vespucci» 5-11 partita da Capetown per P. Elizabeth; «Rosandra» 3-11 partita da S. Pedro per Genova; «Aquileia» 4-11 arrivata a Venezia; «Isonzo» 4-11 partita da P. Noire per Takoradi; «Piave» 6-11 in arrivo a Napoli; «Buona Speranza» 5-11 partita da Dakar per Marsiglia; «Nuova Ventura» 5-11 partita da Dakar per Abidjan; «Quirinale» 5-11 arrivata a Cochin; «Palatino» 6-11 in arrivo a Napoli; «Esquilino» 5-11 partita da Manila per Masinloc; «Cellina» 6-11 in partenza da Bombay per Suez; «Adige» 2-11 arrivata a Venezia; «Livenza» 6-11 in partenza da Suez per P. Said; «Isarco» 4-11 arrivata a Livorno; «E. Dandolo» 6-11 in partenza da Dunedin per Timaru; «Viminale» 1-11 partita da Suez per Cochin.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 10-11 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli; «Staffetta Adriatica» 17-11 da Trieste per Bari, Catania, Tripoli.

Posizione delle navi al 6-11 1976: «Staffetta Adriatica» in partenza da Catania per Tripoli.

ITALIA

Prossime partenze: «Leonardo da Vinci» 17-11 da New York per crociera West Indies; «Americana» 16-11 da Genova per il Nord America (espresso container); «C. Colombo» 6-12 da Trieste per Brasile - Plata; «G. Marconi» 22-11 da Napoli, Genova per Brasile - Plata; «Crispi» 20-11 da Trieste per Brasile - Plata; «Da Noli» 9-11 da Genova, Livorno per il Centro America - Nord Pacifico; «A. Gritti» 20-11 da Genova per il Centro America - Sud Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 6-11 in partenza da New York per Martinique; «C. Colombo» 31-10 partita da Lisbona per Rio de Janeiro; «G. Marconi» 1-11 partita da Buenos Aires per Napoli; «San Felice» 25-10 partita da Barcellona per Puerto Cabello; «Andrea Gritti» 5-11 arrivata a Napoli; «Americana» 1-11 partita da Charleston per Valencia; «Italica» 6-11 in arrivo a Boston; «Hermes 1» 3-11 partita da Genova per Cadice; «Acadia» 28-10 partita da Charleston per Valencia; «Crispi» 30-10 partita da Buenos Aires per Malta; «D'Azeglio» 4-11 partita da Napoli per Rio de Janeiro; «Mazzini» 29-10 partita da Brindisi per Recife; «Da Noli» 6-11 in partenza da Genova per Livorno; «Da Verazzano» 30-10 partita da Cristobal per Tarragona; «Da Recco» 6-11 in partenza da Portland per Oakland.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Corriere dell'Est» 16-11 per Aqaba; «Corriere dell'Ovest» 21-11 per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi al 6-11 1976: «Ausonia» ad Amteleya; «Victoria» a Genova; «Palladio» a Venezia; «Corriere del Nord» in navigazione Limassol - Genova; «Corriere del Sud» in navigazione Aqaba - Marsiglia; «Corriere dell'Ovest» in navigazione Limassol - Trieste; «Corriere dell'Est» a Trieste; «Espresso Cagliari» a Venezia; «Espresso Livorno» ad Istanbul; «Neoxos Express» ad Izmir; «Serenissima Express» a Felixtowe; «Allemagna Express» in navigazione Lattachia - Napoli; «Appia» a Brindisi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PRINCIPE INDISCUSSO DEL CARTONE ANIMATO

Lucca premia Bruno Bozzetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucca, 5

Non ha sorpreso proprio nessuno, nella serata conclusiva del Salone dei comics e del cinema d'animazione di Lucca, il premio della critica per il miglior «cartoon» italiano dell'ultimo anno assegnato al lungometraggio «Allegro non troppo» di Bruno Bozzetto, principe indiscusso del cartone animato nazionale dopo «West and Soda», «Vip, mio fratello superuomo» e l'indovinato signor Rossi in cui si specchiano le minifrustrazioni della vita quotidiana.

Al suo terzo lungometraggio Bozzetto e i suoi bravissimi collaboratori hanno ribaltato tutte le tecniche precedenti, da un lato ispirandosi al celebre «Fantasia» di Walt Disney, dall'altro inserendo a legare fra loro i singoli episodi a cartoni animati una storia sul surreale con attori in carne e ossa. E 'la parte più debole dell'impianto, troppo goliardica. Ma il resto è di prima o di primissima qualità. Partito sullo stesso metro del precedente disneyano, che poggiava le creazioni animate su famosi pezzi classici (come dimenticare l'immortale Topolino nei panni dell'«Apprendista stregone»?), Bozzetto ha reinventato tutti gli episodi sul filo di Dvorak e Ravel, Debussy e Vivaldi, Sibelius e Stravinski, ora giocando sull'umorismo, ora sul poetico, ora sul sentimentale, ora sul grottesco.

Splendido l'episodio ritmato sulle note del «Bolero» di Ravel, superiore perfino a quello assai simile del maestro americano. Da una bottiglietta di Coca-Cola lasciata sul pianeta da una misteriosa astronave fuoriescono le molecole organiche che danno origine a forme viventi via via più complesse e definite, in una marcia evolutiva che si trasformerà poi in oscura catastrofe planetaria, con la fuga disperata dei bestioni antidiluviani e il crollo contemporaneo della società industriale creata dall'uomo, da cui tornerà fuori la «scimmia» di sempre. Un apologo suggestivo, dal segno ricercato ed elegante. Ci piacerebbe molto poterlo rivedere, isolato dal resto del film, al prossimo Festival triestino della fantascienza.

Ma il disegno animato ha dominato questa dodicesima edizione del Salone di Lucca, più vitale e indispensabile che mai. Per sei giorni le proiezioni si sono succedute a ritmo quasi ininterrotto tra le 9 del mattino e le 2 di notte: panorami della produzione internazionale ed italiana tra il '75 e il '76, rassegne antologiche del cinema d'animazione iraniano e di quello delle Repubbliche sovietiche di Estonia e Ucraina, i «cartoni» Usò degli anni Venti (Iwerks, Disney, Fleischer) presentati dalla cineteca «Griffith» di Genova, due «personali» dedicate al giapponese Kihachiro Kawamoto e all'inglese George Dunning (entrambi presenti a Lucca), quest'ultimo autore del fantasmagorico «Sottomarino giallo» con le musiche dei Beatles, ripresentato qui a Lucca in piena notte assieme alla sua produzione anteriore.

Sempre in tema di cinema. Le fortunate «Sturmtruppen» di Bonvicini, dopo il successo su libri e giornali e dopo essere state portate in palcoscenico, tentano ora anche la strada dello schermo, pur se numerose sono le riserve sull'opportunità e l'efficacia di un simile adattamento. Ne hanno parlato — condotti da Ernesto Guido Laura — lo stesso autore con il regista Samperi (Grazie zia, Malizia) e l'attore Cochi Ponzoni. Intanto Mondadori sta già per immettere sul mercato l'«audiolibro» dedicato ai soldatini tedeschi dell'ormai lanciatissimi Bonvi.

E veniamo ai premi assegnati nel campo del fumetto e del disegno. Per gli italiani lo «Yellow Kid» (la statuetta che rappresenta il primo personaggio dei comics d'Oltreoceano) e la «Torre Guinigi» del comune di Lucca sono andati a Francesco Tullio Altan come autore, a Beppe Madauda come disegnatore, e all'editrice Daim Press. Tra gli stranieri premiati citiamo invece gli americani Jeff Jones, che ha proiettato sul grande schermo del Teatro del Giglio i suoi disegni ispirati all'avventuroso medioevo della «heroic fantasy», e Jack Kirby (anch'egli ospite di Lucca), che ha ripercorso con gli spettatori i suoi favolosi personaggi dotati di ultrapoteri, ultimi epigoni del mito di Superman e di Batman: i Fantastici Quattro, Thor, Capitan America.

Altri due premi — l'uno ai cartoonist messicano Rius, l'altro all'animatore brasiliano Alcido Martins da Quinta — sono stati assegnati nell'ambito di una nuova iniziativa che ha contrassegnato «Lucca 12»: l'apporto che fumetti, disegni e cartoni animati possono dare agli scambi culturali tra paesi industrializzati e popoli del Terzo Mondo. Un dibattito e alcune proiezioni realizzati di concerto con l'Unesco, l'Unicef, l'Organizzazione mondiale della sanità hanno posto sul tappeto problemi che parrebbero lontani e improbabili, ai quali ha dato un contributo personale Hugo Pratt raccontando le sue esperienze in proposito. Rimane la difficoltà di fondo: in qual modo offrire questi nuovi strumenti di comunicazione di massa ai paesi emergenti senza che ciò rischi di trasformarsi in una inedita forma di colonialismo culturale.

Fabio Pagan

Ken Russel gira «Rodolfo Valentino»

Londra, 5

Ken Russell, il regista di «Donne in amore», «I diavoli», «Tommy», ha cominciato negli studios Emi-Elstree la realizzazione dell'annunciato film su Rodolfo Valentino. Esso è prodotto da Chartoff Winkler per la United Artists ed è interpretato, nel ruolo del famoso attore italiano che conquistò Hollywood negli anni Venti, dal celebre danzatore sovietico Rudolf Nurejev.

La sceneggiatura è dello stesso Russell. Direttore della fotografia è Peter Suschitsky. Costumista Shirley Russell. Coreografo Gillian Gregory. Il cast comprende, oltre a Nurejev, Leslie Caron, Michelle Philips, Carol Kane, Felicity Kendall, Seymour Cassel, Huntz Hall, Alfred Marks, Linda Thorson.

In questi giorni Stanley Back, noto compositore britannico, ha firmato l'accordo per le musiche che consisteranno nella rielaborazione di popolari motivi degli anni Venti e soprattutto in quella di alcuni tanghi classici. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Cos'è l'intelligenza Diario di un ladro

«Rete Tre». (Rete 1, ore 20.45). Stasera la seconda puntata dello spettacolo musicale di Costanzo, Trapani e Verde, con Ombretta Colli, Olimpia Di Nardo, Arnoldo Foà, Gianni Morandi, Giuseppe Pambieri. Orchestra diretta da Marcello De Martino. In chiave satirica, ci viene proposto lo spettacolo televisivo con tutti i suoi ingredienti: TG, inchieste, spettacoli del sabato sera, prosa del venerdì, teleromanzi-film. L'inchiesta speciale della «Rete Tre» di questa sera è imperniata sulla figura della mamma nella canzone italiana. Intervista a una mamma, breve rubrica «prima visione», in cui la Di Nardo presenta alcuni film, spettacolo leggero Tv. Pambieri e Morandi nelle vesti di giornalisti, partecipano a un TG, mentre Ombretta Colli e Foà intervistano un professore. Per la prosa, un insolito «Otello» e «Il tabacco fa male» da un racconto di Cecov. Alla fine la parodia di un breve romanzo: «Dov'è Anna e dov'è Paolo».

* * *

«L'intelligenza». (Rete 2, ore 20.45) — La quinta puntata di questo programma a cura di Giulio Macchi, regista Luciano Arancio, in onda a colori, dedicato alla «formazione della personalità», cerca di stabilire quali siano gli stadi di sviluppo dell'uomo, dalla nascita alla maturità, e come, con essi, si formi l'intelligenza. Gli approcci scientifici a tale processo sono oggi molteplici, i principali, forse, quello biopsicologico e quello psicanalitico.

La puntata si articola appunto su questi due binari. La parte psicologica viene presentata con esperimenti del prof. Strauss, di Tel Aviv. Strauss è un allievo del famoso psicologo svizzero Jean Piaget. Per Piaget lo sviluppo e la formazione mentale si articolano in una serie di stadi, di lunghezza variabile, nel tempo, da individuo a individuo, non eliminabili. Ogni stadio esiste, cioè, in ogni individuo. Dipende da caso a caso se si manifestano negli stessi tempi e con la stessa efficacia. Questo teorie, sono rappresentabili attraverso esperimenti. Il prof. Strauss ha ripetuto gli esperimenti di Piaget in Israele, in un ambiente misto di bianchi e colorati, fra razze e situazioni sociali differenti e ha potuto constatare che le teorie di Jean Piaget sono giuste.

* * *

«Il diario di un ladro» (Rete 2, ore 21.50) — Nel ciclo dedicato a Bresson, vi è riproposto «Il diario di un ladro» («Pickpocket») girato nel 1959. Interpreti principali: Martin La Salle, Marika Green, Jean Pelegri. L'intenzione di Bresson era di fare un film di mani, di sguardi, di oggetti, dove ci fosse più sentimento che azione, come ebbe a scrivere egli stesso. Il film, infatti, con un intreccio ridotto al minimo, è affidato, per la maggior parte, alle suggestioni, s'identifica, cioè, con un acuto studio psicologico su un ladro. Alcuni critici hanno ravvisato nell'opera di Bresson l'influenza di Dostoevskij. Il protagonista di «Pickpocket» Michel, si costruisce assurde teorie sociali per giustificarsi proprio come Raskolnikof, il personaggio di Dostoevskij. In sostanza, egli cede al furto per il gusto del rischio che comporta, oltre che per il desiderio di schierarsi contro un tipo di società disprezzata. Nonostante il temperamento anarchico che lo induce all'isolamento, egli non è un arido. Le delusioni della vita, tra cui la morte della madre teneramente amata, scuotono la sua certezza. Giunto al termine della parabola del male, sente il rimorso, e in una ragazza provata almeno quanto lui, Michel ritrova la ragione di esistere.

GRATTACIELO



DISTRIBUZIONE CINERIZ

SETTE FILM E UN FRAMMENTO

Al festival di Parigi sguardo sul fascismo

Parigi, 5

«Cinema fascista», «Il cinema durante il fascismo», «Il fascismo nel cinema»: da qualche anno si ricomincia a parlare del tema; rievocazioni, interviste, rassegne riscoprono gli anni Trenta, mentre la «mode-retro» induce registi e spettatori a guardarsi dietro le spalle. Questo tuttavia ha portato anche a una lenta revisione critica di quel cinema cui il festival di Parigi (13-19 novembre) contribuirà con la rassegna cinematografica «Sguardo sul fascismo».

Saranno presentati sette film e un frammento (dieci minuti di «Sole»); quasi tutti i grandi «temi» del fascismo sono trattati, infatti, in queste opere. «Vecchia guardia» di Alessandro Blasetti (1935) affronta il momento rivoluzionario del fascismo cioè la «Marcia su Roma»; «Il grande appello» di Mario Camerini (1936) esalta la politica coloniale; «Scipione l'africano» di Carmine Gallone (1937) ricerca nella storia romana i «precedenti» del regime; «Uomini sul fondo» di Francesco De Robertis (1941), «La nave bianca» di Roberto Rossellini (1941), «L'uomo dalla croce» di Rossellini (1943), rappresentano la vita militare e la guerra. «1860» di Alessandro Blasetti (1934) illustra una pagina del Risorgimento cui il fascismo si volle ricollegare e «Sole» di Alessandro Blasetti (1929), il primo «film fascista» in assoluto, è dedicato alla bonifica e alla politica agraria.

Assisteranno alla rassegna sul fascismo il regista Alessandro Blasetti e lo storico Renzo De Felice.

Facendo alcune considerazioni sulla prima edizione del festival di Parigi (1975) e su quella in preparazione, il direttore Henry Chapier ha rilevato: «Il successo dell'anno scorso è stato superiore alle mie aspettative. Il suo buon esito si deve alla linea culturale e non competitiva, diversa da altre manifestazioni che in pratica presentano anteprime pochi giorni prima di apparire sul mercato. Mentre noi vogliamo evitare tutto ciò. Un'altra ragione del successo è data dal fatto che il festival si svolge in una grande città e che è aperto a tutte le categorie di pubblico. Non è un festival per "addetti ai lavori" bensì un festival veramente popolare in cui esperti, critici, produttori e distributori possono incontrarsi con il vero pubblico e scambiarsi le loro impressioni». *(Ansa)*

DOMANI ore 14



Ospite d'onore a Montebello

William CASOLI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte, stamane; 7: GR1 (I); 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte, stamane (2); 8: GR1 (II) - Un caffè e una canzone; 9: Voi ed io punto e a capo; 10: GR1 (III) - Controvoce; 10.35: Voi ed io punto e a capo (2); 11: Giro del mondo con la narrativa; 11.30: L'altro suono; 12: GR1 (IV); 12.10: La rivista rivisitata; 13: GR1 (V); 13.30: La corrida; 14.05: GR1 (VI); 14.10: Identikit (GR1 VII); 15.05: La radio ieri e domani; 16: GR1 (VIII); 16.05: La melarancia; 17: GR1 Sera (IX); 17.35: Entriamo in commedia; 18.25: Jazz giovani; 19: GR1 (X); 19.10: Ascolta, si fa sera; 19.15: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento; 19.30: Radiografia di un personaggio; 20: Un film e la sua musica; 20.30: Il grido (21: GR1 IX); 21.05: Der Freischutz (al termine: GR1 ultima ed.); 23.25: Buonanotte dalla Dama di Cuori.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (6.30: GR2 Notizie di Radiomattino - Bollettino del mare); 7.30: GR2 Radiomattino; 7.55: Le musiche del mattino (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Quale famiglia; 9.30: GR2 Notizie; 9.32: Bolle in pentola (10: Speciale GR2); 10.35: Canzoni italiane; 11.32: GR2; 11.35: Canzoni italiane (2); 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2; 12.40: Sabato musica; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: La voce di; 14: Musica «no stop»; 14.30: Trasmissioni regionali; 16: Cori da tutto il mondo; 16.30: GR2 Economia - Bollettino del mare; 15.45: Profilo di autore; 16.30: GR2 Ragazzi; 16.37: «Spaziogiovani» (17.25: Estrazioni del Lotto); 17.30: Speciale GR2; 18.30: GR2 Notizie di Radiosera; 19.30: GR2 Radiosera; 19.50: Vogliate scusarci l'interruzione; 20.20: Panorama parlamentare; 22.30: GR2 Radionotte - Bollettino del mare; 22.45: Musica night.

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Giornale radio; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.30: I nuovi cantautori; 9.50: Alì Babà; 12.15: Bertioz; 13: Musica popolare in Italia; 13.45: Giornale radio; 14.15: Specialetre; 14.30: Disco club; 15.30: Recital; 15.55: Concerto sinfonico; 17: Oggi e domani; 17.45: Mini concerto; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 19.45: Rotocalco parlamentare; 20: In primo piano; 20.45: Giornale radio; 21: Stagione sinfonica della RAI; 21.35: Le lettere di Degas; 23: Giornale radio.

TV RETE 1

12.30 «Oggi le comiche».
13.25 Il tempo in Italia
13.30 Telegiornale.
17.00 Avventura: «Raramuri», di Vinicio Zaganelli.
17.30 «Una puzzola in miniera», cartoni animati.
17.40 «Il monello», film di Charlie Chaplin.
18.35 Estrazioni del lotto.
18.40 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
18.50 Speciale Parlamento.
19.20 «Amore in soffitta: Camping sul tetto».
19.45 «Almanacco del giorno dopo».
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Rete tre», spettacolo musicale.
21.55 Speciale TG1.
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 «Il mio vecchio», racconto di Ernest Hemingway.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «Tondo e corsivo», a cura di Antonello Picciau.
14.00 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
14.30 «Giorni d'Europa», a cura di Gastone Favero.
17.00 «Una donna senza importanza», di Oscar Wilde.
18.20 «Una serata con Afric Simone».
19.15 «Sabato sport», settimanale sportivo.
19.45 TG2 - Studio aperto.
20.45 «L'intelligenza», di Giulio Macchi (a colori).
21.50 «Il diario di un ladro», film di Robert Bresson.
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Il buttafuori; 12.35: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 16.20: Dialoghi sulla musica; 18.40: Incontri dello spirito; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Pronto chi canta? - di Lorenzo Pilat.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.35: Intermezzo; 8.45: Ciak, si suona; 9.15: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo; 10.45: Vanna; 11.15: Carosello Curci; 11.30: Edig Galletti; 11.45: Fabbian show; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi...; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Su e xo per le contrade; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.35: Il LP della settimana; 15: Borghesi; 15.15: L'orchestra della RTV di Lubiana; 15.30: Edizioni Sonore; 15.45: Sax club; 16: Notiziario; 16.10: Do-re-mi-fa-sol; 19.30: Week-end musicale (I); 20.30: Notiziario; 20.35: Week-end musicale (II); 21.30: Notiziario; 21.35: Week-end musicale (III); 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

13.55: Calcio: Rijeka - Sarajevo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Telefilm della serie «Agente speciale»; 21.25: Documentario del ciclo «I grandi esploratori»; 22.15: «Terra nera», film western.

TV Lubiana

10, 11.05 e 12.05: TV Scuola; 13.55: Calcio: Rijeka-Sarajevo; 17.30: TV per i ragazzi; 18.10: Orizzonti; 18.30: Romanzo sceneggiato; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento di politica interna; 20: Documentario; 20.30: La moda e noi; 20.40: Documentario; 22.10: Telegiornale; 22.30: La TV e gli spettatori.

TV Zagabria

10: TV Scuola; 13.55: Calcio: Rijeka-Sarajevo; 15.50: Telefilm; 17.20: Telegiornale; 17.40: Calendario-Tv; 17.50: Serie drammatica; 18.45: «I due compagni», serie; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà; 21.05: «James Dean, il primo teen-ager americano»; 22.45: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Inaugurazione martedì in serata di gala con «Carmen» di G. Bizet. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Sandro Bolchi. Biglietti presso la biglietteria del teatro (turno A-A).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Venerdì alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-B) di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Reynald Giovaninetti, regia Sandro Bolchi.

TEATRO STABILE. Stagione 1976-77. Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Prenotazioni, Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO (Ridotto del Politeama). «Il pellicano» di Strindberg. Oggi due spettacoli ore 16 e ore 20.30. — Sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti) le tessere associative per i tre spettacoli del Ridotto (Strindberg, Beckett e Genet). Prezzo normale lire 3000, ridotto studenti e abbonati Teatro Stabile lire 1500.

TEATRO STABILE - TEATRO AUDITORIUM. Oggi due spettacoli, ore 16 e 20.30: «Le cugine» di Italo Svevo, con Vittorio Sanipoli, Mila Vannucci, Lucia Catullo, Massimo De Francovich e con Maria Fabbri. I spettacolo in abbonamento (in alternativa). Prenotazione e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

PICCOLO TEATRO G.M.T. - I.T.C. - C.M.I. (via San Francesco 5). Questa sera alle ore 20.30 e domani domenica alle 16.45, ultime repliche della commedia di Molière «George Dandin». Vendita biglietti alla cassa del teatro di via San Francesco 5, dalle 19.30 in poi.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Un grande amore da 50 dollari» di M. Rydell, con James Caan, Eli Wallach.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16.30, ult. 22: «L'albero di Guernica» di F. Arrabal. Technicolor con Mariangela Melato. Vietato ai minori di 18 a.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Taxi Driver». Technicolor con Robert De Niro. V.m. 14 a.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15. Un film di Ugo Tognazzi: «Cattivi pensieri» con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech, Orazio Orlando, Massimo Serato e Luc Merenda. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «La meravigliosa favola di Cenerentola». **Fenice.** Ore 9.30 e 11.30: «L'avventura del Poseidon». Ingresso lire 400.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Deep Throat, la vera gola profonda». Linda Lovelace e Harry Reems nel film di Gerard Damiano. V.m. 18 a.

FENICE. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Il giallo più sconvolgente del nostro secolo: «Tutti gli uomini del presidente» con Robert Redford e Dustin Hoffman. Per tutti.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Un grande divertimento per chi vuole divertirsi: «Oh, Serafina», con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito, Nino Bramieri. Regia di A. Lattuada. Technicolor. V.m. 18 anni.

MIGNON. 16, ultima 22.15: «Nina». Liza Minnelli e Ingrid Bergman in un film di Vincente Minnelli. 6 Premi Oscar hanno realizzato lo spettacolo più affascinante dell'anno. Technicolor per tutti.

NAZIONALE. 15, 17.20, 19.50, 22.15. Walt Disney presenta il film dei 5 Premi Oscar: «Mary Poppins» con Julie Andrews e Dick Van Dyke. Per tutta la famiglia.

RITZ. 15.30, ultima 22.15: «Missouri». Technicolor non vietato con Marlon Brando e Jack Nicholson. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30, 19, 22 (precise): «Qualcuno volò sul nido del cuculo» di Milos Forman con Jack Nicholson e Louise Fletcher. Technicolor. V.m. 14 anni.

AL MIGNON



CAPITOL. 16.30. Chi l'ha visto vi confermerà che: «Invito a cena con delitto» è uno dei film più comici degli ultimi dieci anni. Interpreti d'eccezione: A. Guinness, D. Niven e P. Sellers. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. 15.30, ult. 22. Un divertentissimo Nino Manfredi nel film di Scola premiato al Festival di Cannes: «Brutti, sporchi e cattivi». V.m. 14 a.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 18.30, 21.30. In eccezionale proseguimento di prima visione il più straordinario successo della presente stagione: «Novecento» (atto I). Una storia indimenticabile e avvincente raccontata da B. Bertolucci con la collaborazione di R. De Niro, G. Depardieu, B. Lancaster e S. Sandrelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16. Ancora più comico del primo arriva «Il secondo tragico Fantozzi» con P. Villaggio. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.45. Technicolor. Il più grande successo di pubblico e di critica del 1976: «Amici miei». Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret. Magistrale regia di Monicelli.

ABBAZIA. 16: «Il mistero delle 12 sedie» di Mel Brooks (il regista di «Frankenstein junior») con Mel Brooks e F. Langella. Technicolor.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Agente 007: Una cascata di diamanti». Sean Connery (l'agente James Bond) nel suo più entusiasmante film. Scopecolor per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Una strana coppia di sbirri». Divertente technicolor con Alan Arkin e James Caan.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
L'ALBERO DI GUERNICA
con Mariangela Melato

ASTRA. 16, ult. 22 (precise): «A qualcuno piace caldo». Il più divertente film con tre attori eccezionali Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon. Per tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «La rivincita di Bruce Lee». Chen Chiang, Chong Chu Hua. Avvincente karate.

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22. Al Pacino in «Quel pomeriggio di un giorno da cani». Technicolor di grande successo. V.m. 14 anni.

RADIO. 16, 19, 22: «My fair Lady». Il film dei 9 Oscar con Audrey Hepburn e Rex Harrison. Technicolor.

SERVOLA. 16 (chiusura cassa 21). La storia di una caccia all'uomo cruda, violenta, senza pietà: «Flic Story» con Alain Delon, Jean-Louis Trintignant. Technicolor, grande successo.

SALESIANI. 15. Spettacolo unico per ragazzi e famiglie: «Tutti insieme appassionatamente».

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «La battaglia di Port Arthur» con Toshiro Mifune, Yuzo Rayama. Technicolor-scope. Genere: guerra.

MUGGIA

VERDI. 17. Tony Curtis e Roger Moore nuovamente insieme in «Attenti a quei due: Operazione Ozerov» con Larry Storch e Prunella Ranzome. Technicolor.

VOLTA. 16: «Il richiamo della foresta» con Charlton Heston e Michele Mercier. Capolavoro in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «L'innocente». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 16: «Missouri».
CRISTALLO. 16: «Qualcuno volò sul nido del cuculo». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 16: «Taxi Driver». V.m. 14 anni.
ODEON. 16: «Signore e signori».
PUCCINI. 16: «Safari Express».
DIANA. 18: «40° all'ombra del lenzuolo». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15 - 22: «Hollywood... Hollywood» con Lana Turner e Fred Astaire. Technicolor.

AL LUMIERE
via Flavia 9
AL PACINO
QUEL POMERIGGIO DI UN GIORNO DA CANI
TECHNICOLOR

CORSO. 16.30, 19.15, 22: «Novecento» (atto II) con R. De Niro e D. Sanda. Scope a colori. V.m. 14 anni.
VERDI. 16.45 - 22: «Oh, Serafina!» con R. Pozzetto e D. Di Lazzaro. A colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 16.30 - 21.30: «Grizzly, l'orso che uccide» con C. George e A. Prine. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il penetrante profumo dell'adulterio» con S. Torunier e F. Tonnel. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Police Python 357» con Yves Montand e Stefania Sandrelli.
PRINCIPE. 17.30: «Paperino & C. nel Far West». Film di Walt Disney a colori.
SAN MICHELE. 15.30: «4 caporali e mezzo e un colonnello tutto d'un pezzo» con i Pierrots. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il coraggio di Lassie». A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30: «La città gioca d'azzardo» con Luc Merenda, Dayle Haddon e Corrado Pani. Technicolor. V.m. 14 anni.

CORMONS

ITALIA. 19 - 21.30: «I vizi morbosi di una giovane infermiera» con S. Lyon e J. Sorel. V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19-21.30: «Il giustiziere».
EDEN. 19 - 21.30: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco».

CERVIGNANO

NUOVO. «L'ultima sporca meta».

RONCHI

RIO. «Furia nera».
EXCELSIOR. «Emanuelle nera».

PALMANOVA

ITALIA. «Il solco di pesca».
GARIBALDI. «Lezioni private».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Bluff» (Storia di truffe e di imbrogli).

STREPITOSO SUCCESSO ALL'EDEN

"PALMA D'ORO"
per il Miglior Film
al Festival
di Cannes 1976



In ogni strada di ogni città di questo paese c'è un "nessuno" che sogna di diventare "qualcuno". E'un uomo solitario e dimenticato che deve disperatamente provare di essere vivo.

Una Produzione Bill/Phillips del film di Martin Scorsese
ROBERT DE NIRO
TAXI DRIVER
JODIE FOSTER • ALBERT BROOKS
HARVEY KEITEL • LEONARD HARRIS
PETER BOYLE
e CYBILL SHEPHERD
Scritto da Paul Schrader
Musica di Bernard Herrmann
Prodotto da Michael Phillips e Julia Phillips
Regia di Martin Scorsese
Production Services by Deyen/Persky/Bright

Al Nazionale - GRANDE SUCCESSO
DATE A VOI STESSI ED AI VOSTRI RAGAZZI LA GIOIA DI UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE



IL FILM DEI 5 PREMI OSCAR
JULIE ANDREWS
DICK VAN DYKE
TECHNICOLOR®

RENATO POZZETTO
L'AFFASCINANTE E CONTURBANTE
DALILA DI LAZZARO
Nel capolavoro di Lattuada
TRIONFANO AL
Grattacielo



LA VOGLIA DI RIDERE HA UN NOME GIUSTO!
RENATO POZZETTO

ALL'EXCELSIOR
DUE ORE DI COMPLETO DIVERTIMENTO
con il film «CATTIVI PENSIERI»
ovvero:
CHI VA A LETTO CON MIA MOGLIE?



VI CONSI DI NON PERDE LE PRIME RISA PER POTER GUSTA MEGLIO LE ULTI
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

AL CINEMA FENICE
STUPENDO, AUTENTICO SUCCESSO !!



Si consiglia di vedere il film dall'inizio
INIZIO FILM: 15, 17.20, 19.50, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto
Tel. 795959 — Ristorante con ballo. Lunedì e mercoledì si esibisce il cantante organista Fabio Cappelli. Chiusura il martedì.

BALLO LISCIO AL DANCING «PARADISO»
Trieste, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra «Sensazioni» il liscio nella più grande sala da ballo della regione: PARADISO.

ARCO RICCARDO
Ritrovo serale con cucina dalle 19 alle 23. Tel. 68439. Domenica chiuso.

TAVERNA DREHER - via Giulia 75
Giovedì 11 novembre ballo liscio con la famosissima orchestra romagnola «I Leoni di Romagna». Durante la serata si effettuerà un'estrazione con i biglietti d'ingresso.

TRATTORIA AI FIORI
Piazza Hortis 7, tel. 64542. Specialità: dalla selvaggina al pesce in un nuovo ambiente familiare. Mercoledì chiuso.

BLUE MOON
Ristorante.

BLUE MOON
Discoteca

BLUE MOON
«Piano bar».

BLUE MOON
Pomeriggi festivi danzanti dalle 15.30 alle 19.

DISCOTECA MAREA
Apre tutte le sere eccetto il lunedì alle 21. Festivi pomeriggio ore 16, sera alle 21.

RISTORANTE PIZZERIA IPPODROMO
Buongustai venite a deliziarvi con i famosi assaggini spagnoli e paste internazionali. Cucina rinnovata. Piazzale De Gasperi 4. Telefono 767613.

IL RISTORANTE «DA FRANCESCO»
tel. 224189, in Grignano, rimane chiuso per ferie dall'8 al 19 novembre 1976.

Dancing Ristorante «Soleado» (ex Cacium)
Via Costalunga 113, Trieste, tel. 812203 — Cucina casalinga, specialità griglia. Danze dalle ore 20.30. Ingresso libero a tutti. A richiesta gusterete la PIZZA SOLEADO.

GRADUALIS CLUB GRADO PINETA
Tel. 0431-80945 — Berry il disc-jockey sudamericano vi invita al debutto del complesso Modo (Cobra) nelle serate 3-4-5-6-7 novembre e the danzanti del 4-7 novembre.

TARTARUGA DISCOTECA CLUB SCODOVACCA
Tel. (0431) 20349. Oggi sabato serata lady moda con la partecipazione del mini cantante Manuel col suo complesso. Presenta Fulvio Marion.

TARTARUGA AMERICAN BAR
Tutte le sere dalle 21.

TARTARUGA RISTORANTE
Spaghettate. Lunedì turno di riposo.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Questa sera Jonny Sax e la sua orchestra. Prezzi normali.

BORSE E MERCATI

Milano: ribassi

Milano, 5

Mercato azionario estremamente dimesso per affari tendenzialmente volto al ribasso dei corsi quello odierno alla Borsa valori di Milano. La riunione si è articolata più che altro in un'attività improntata ai realizzi. In particolare le vendite hanno colpito l'Assicuratrice Italiana, titolo sul quale le contrattazioni sono risultate travagliate al punto da determinare (caso unico nella recente storia della borsa) rinvii sia nella fissazione del prezzo di apertura che in quello di chiusura.

Anche il resto della quota comunque ha evidenziato una generale debolezza tanto che il listino non ha potuto altro che inscrivere i minimi della mattinata. Particolarmente sacrificati, in tale contesto, sono risultati anche i valori primari quali Fiat, Montedison, Pirelli SpA, Viscosa, Imm. Roma, Comit e Generali. A rendere ancora più precari gli scambi, risultati in volume nettamente al disotto della media, ha contribuito in parte anche l'assenza di numerosi operatori. Peraltro va pure rilevato che, in questi giorni, la Borsa sta vivendo con notevole apprensione l'attesa del dibattito a livello governativo sulle misure di carattere economico ritenute necessarie per il rilancio del paese.

Queste, indicativamente, alcune fra le più accentuate percentuali di ribasso registrate a listino: Assicuratrice (—15,8 p.c.), Nebiolo (—12,4 p.c.), Montedison '74 (—9,6 p.c.), Ginori (—6,4 p.c.), Finmare (—5,8 p.c.), Unidal (—5,6 p.c.), Montegemina (—5,3 p.c.), Italsider (—4,8 p.c.), Rinascente ord. (—4,6 p.c.), Bonifiche e Siele (—4,5 p.c.), Pirelli S.p.A. (—3,8 p.c.), Bastogi (—3,5 p.c.), Sme e Dalmine (—3,4 p.c.), Imm. Roma (—3,2 p.c.), Pirelli e C. (—3,1 p.c.), Marelli e Ifi (—2,9 p.c.), Lepetit (—2,6 p.c.), Trenno e Comit (—2,5 p.c.), Aedes (—2,2 p.c.), Viscosa (—2,1 p.c.), Fiat e Standa (—2 p.c.), Fiat priv. (—1,9 p.c.), Generali (—1,2 p.c.).

Pochi i titoli in controtendenza fra cui le Olcese che beneficiano di un rimbalzo del 21 p.c., le Cementir (+3,5 p.c.), le Eternit (+2,3 p.c.).

Irregolare il settore obbligazionario attraverso scambi contenuti.

Titoli in rialzo 22, in ribasso 110, in stasi 39.

L'indice «Mediobanca» è a 35,75 (—1,90%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 500 milioni; obbligazioni 1403 milioni; azioni n. 2.790.675.*

DOPOBORSA — Pomeriggio senza affari; prezzi ultimi di Borsa: Fiat 1390-1395, Imm. Roma 97-98, Generali 36500-36700, Montedison 290-292.

TRIESTE

Ass. Italiana 143000, Ass. Generali 36700, Ras 64600, Anic 393, Liquigas 155, Liquigas priv. 143, Montedison senza stampigliatura 292, Montedison con stampigliatura 243, Montedison 1-1-1974 242, La Rinascente 46, La Rinascente priv. 34, Gerolimich 2055, Premuda 1180, Sip 1233, Tripcovich 25000, Bastogi 871, Finmare 96, Finsider 223, Pirelli S.p.A. 1024, Sme 450, Stet 1350, Beni Stabili 2190, Generale Immobiliare 97, Fiat 1393, Fiat priv. 855, Dalmine 566, Italsider 292, Terni 255, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 956, Snia Viscosa priv. 602, Patriarca 4180.

NEW YORK

Prezzi in netto ribasso a Wall Street: l'indice Dow Jones dei 30 titoli industriali ha perduto 17,37 punti a 943,07; venerdì scorso, questo indice era a quota 964,93.

LONDRA

Continua a migliorare il mercato azionario londinese. In recupero i titoli guida con Unilever in primo piano, i petroliferi con British Petroleum, i bancari con National Westminster.

FRANCOFORTE — Ancora in ripresa il listino. Buoni guadagni sono stati realizzati dai chimici, dagli automobilistici e dagli elettrici. I meccanici hanno recuperato da 3 a 4 marchi. Scambi attivi per il reddito fisso con i prezzi in aumento.

ZURIGO — Prevalenza di guadagni. Su 88 titoli trattati, 43 hanno recuperato, 21 si sono indeboliti e 24 sono rimasti invariati. Gli assicurativi hanno perso terreno. Gli statunitensi hanno chiuso in contrasto ma vicino ai livelli registrati a Wall Street.

BRUXELLES — I prezzi hanno chiuso al rialzo dopo un'attiva trattazione. Migliorati i siderurgici, i metalli non ferrosi, i chimici, i petroliferi e le holdings. Stabili gli elettrici ed i pubblici servizi. In recupero su largo fronte gli statunitensi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,52	—
Capitalitalia	»	7,54	—
Europrogr.	frsv.	134,39	—
Fonditalia	doll.	9,35	—
First Fund	»	17,89	—
Intercontinent.	»	—	—
Interfund	»	8,50	—
Interitalia	lire	8909	9185
Int. Fund	doll.	9,77	10,35
Italfortune	»	6,92	7,33
Mediolanum S.	»	9,35	10,16
Management	lire	5942,81	—
Rominvest	doll.	9,27	10,01
Italmion	»	6,79	7,40

Prezzi dell'oro

Londra, 5

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 5 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	125,80	(+ 1,27)
Hongkong	124,15	(+ 1,56)
Londra	127,00	(+3,00)
New York	127,35	(+ 3,35)
Milano	136,91	(—,—)
Parigi	127,74	(+ 1,11)
Zurigo	126,87	(+ 3,00)

Titoli azionari

TITOLI	3-11	5-11
Alimentari e agricole		
Alivar	951	950
Bonifiche Ferraresi	5100	5050
Buton	4190	4190
Chiari & Forti	968	970
Eridania	1956	1933
Imm. Vittoria	3990	3985
Ind. Buitoni Perug	2111	2140
Unidal (ex Motta)	530	500
Romana Zucchero	336	336
Romana Zucch. pr.	353	353
Venchi Unica	170	175
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	18100	17910
Assicuratrice Ital.	170000	143000
Ausonia	2945	2955
Bowring	685	685
Comp. Ass. Milano	6950	6850
» » » pr.	460	3199
Comp. Latina	600	605
Comp. Latina priv	460	450
Firs	2835	2825
Generali	37150	36700
Italia Assicuraz.	15300	15280
L'Abeille Italiana	9710	9000
Fondiaria Incen.	5010	5050
La Fondiaria Vita	15300	15350
R.A.S.	65500	64600
S.A.I.	4800	4800
Toro Assicuraz.	9340	9600
Toro Assicuraz. pr.	4200	4200
Bancarie		
Banco Comm. Ital.	15500	15100
Banco di Roma	10920	10500
Banco Lariano	4390	4250
Credito Italiano	1790	1780
Cred. Varesino	4300	4055
Interbanca priv.	11580	11500
Mediobanca	70800	70210
Cartarie - Editoriali		
Binda	2380	2365
Burgo	8160	8090
Burgo priv.	3900	3800
De Medici	500	498
Donzelli	1380	1380
Mondadori priv	920	920
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1412	1462
Cer. Pozzi	1125	1120
Eternit	1075	1100
Eternit priv.	1500	1501
Italcementi	14000	13550
Richard Ginori	186	174
UNICEM	3650	3700
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	393	393
Brioschi	18000	17800
Caffaro	252	257
Carlo Erba	1640	1609
Carlo Erba priv.	740	741
Italgas	664	667
Lepetit	9240	9030
Lepetit priv.	9000	9000
Liquiga	155	155
Liquigas priv.	144.50	143
Mira Lanza	28830	27800
Montedison	300	292
Montedison 74	269	243
Montegemina	257	243.50
Napoletana Gas	495	495
Perlier	590	538
Petrolifera Italiana	1080	1080
Pierrel	655	653
Rumianca	1745	1747
Saffa	5032	4989
Siossigeno	7500	7490
Commercio		
La Rinascente	48.75	46.50
La Rinascente priv	35.25	34.25
Silos di Genova	1990	1990
Standa	2580	2450
Comunicazioni		
Alitalia priv.	520	520
Ausiliare	3690	3680
Aut. Torino - Milano	1600	1599
Italcable	2430	2440
NAI	2340	2398
Nord Milano	606	606
S.I.P.	1251	1333
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	455	454
Marelli E.	343	333
Pan Electric	—	—
Superpila	5700	5680
Tecnomasio	188	188
Finanziarie		
Agricola	1700	1700
Bastogi	903	871
Centrale	7020	6990
Fin. Ernesto Breda	1880	1890
Finmare	102	96
Finsider	22350	223
Flaminia Nuova	715	709
Generalfin	1385	1385
Gim	1993	1990
I.F.I.	1663	1613
I.F.I.L.	3799	3700
Invest	1570	1860
Mittel	1270	1201
Part Fin.	1379	1379.50
Pirelli & C.	1570	1520
Pirelli S.p.A.	1065	1024
Riva Finanziaria	4370	4300
Sarom	1090	1085
S.M.E.	466	450
Stet	1387	1350
Svil. Bon.	6680	6380
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1151	1125
Beni Imm. Italia	391	390
Beni Imm. Italia pr.	292	291
Beni Stabili	2201	2190
Certosa	4980	4985
Coge	945	918
Condotte d'Acqua	538	532
De Angeli Frua	3880	3880
Finrer	7820	7820
Gen. Immobil.	100.50	97.25
Iniziativa Edilizia	2800	2800
Isvim	3334	3280
La Milano Centrale	19550	19300
Risanamento	3720	3700
Sifa	494	494
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1420	1393
FIAT priv.	873	856
Franco Tosi	10490	10445
Gilardini	3330	3320
Nebiolo	82.50	81
Olivetti	1010	1015
Olivetti priv.	870	863
Westinghouse	2600	2600
Worthington	1850	1850
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	785	785
Dalmine	586	566
Falck	4820	4835
Falck priv.	3340	3370
Ilssa Viola	1255	1250
Italsider	307	292
Magona	1390	1370
Pertusola	2897	2897
SMI	1930	1916
Terni	255	255
Trafilerie	700	700
Tessili		
Centenari e Zinelli	125.50	125
Cartoni	5300	5240
Cucirini	3680	3680
Cascami Seta	4050	4045
Fisac	1220	1222
Lanerossi	498	500
Linif. e Canapif.	551	549.50
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	38	38
Montefibre priv.	37.75	38
Olcese Veneziano	57	69
Rotondi	87900	87900
Scotti	1370	1350
Snia Viscosa	967	956
Snia Viscosa priv	621	602
Tilane	320	310
Unione Manifatture	12350	12350
Diverse		
Acqua Marcia	2305	2299
Acqu. De Ferrari	1500	1500
Acque Potabili	558	550
Calz di Varese	4348	4310
C.I.G.A.	1380	1351
C.I.R.	4050	4030
Pacchetti	63	62
Rejna	2575	2575
Smeriglio	8.25	8.25
Terme Acqui	635	635
Trenno	3675	3580

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-11
Rendita	5%	39.05
Prest. Red. '34	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	83.65
Redim. Trieste	5%	90.70
Rif. Fondiaria	5%	92.50
Redimibile '54	5%	90.05
Edil. Soci. '67	5,50%	78.70
» » '68	5,50%	77.—
» » '69	5,50%	78.70
» » '70	6%	79.—
» » '71	6%	79.—
Cert. Cr. Tes. '76	6%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	100.—
» » » '77	5,50%	101.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	98.65
» 1978	5%	88.80
» 1979	5,50%	86.10
» 1980	5,50%	81.20
» pol. '78	7%	100.—
» » '79	9%	100.—
» » '79	9%	89.35
Am. FF.SS. 67/87	6%	69.60
» » 68/88	6%	67.60
» » 70/80	7%	71.—
» » 71/86	7%	77.95
IMI XX	6%	97.80
» XXII	5%	92.15
» XXIII	5%	76.75
» XXIV	5,50%	73.—
» XXV	6%	76.90
» XXVI	6%	—.—
» XXVII	6%	63.70
» XXVIII	7%	67.20
» XXIX	7%	67.90
» XXXI	7%	85.85
» XXXII	7%	78.40
» XXXIII	7%	67.10
» XXXIII opt.	7%	87.20
» XXXIV	7%	65.90
» XXXV	7%	72.—
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	66.20
» XXXIX	7%	68.10
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	69.20
» XLII	8%	65.60
» XLIII	8%	78.15
» XLIV	8%	98.70
» XLV	8%	76.30
» serie sp.	6,50%	76.40
» XLVIII	10%	85.75
» L	10%	—.—
» Interfund	8%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	55.40
» » »	5,50%	56.—
» » »	6%	56.35
» » »	7%	59.25
COP ss. I	6%	70.40
» ss. II	6%	69.40
» ss. III	6%	70.80
» ANAS '65	6%	57.—
» ANAS '72	7%	59.80
» Dotaz. I	6%	72.10
» Dotaz II	6%	66.80
» Int. St. 1	6%	67.10
» Int. St. 2	6%	66.05
» Int. St. 3	6%	66.40
» Int. St. 4	6%	70.95
» Int. St. I	7%	64.50
» Int. St. II	7%	70.05
» Int. St. III	7%	70.20
» Int. St. IV	7%	69.75
Ferrovie 1969	5,50%	91.05
» 1960	5%	80.90
» 1961	5%	79.80
» 1965 I	6%	71.—
» 1965 II	6%	71.50
» 1966 I	6%	71.15
» 1966 II	6%	70.35
» 1969 I	6%	64.50
» 1971	7%	71.25
» 1972	7%	73.10
» 1972 II	7%	71.30
Pubbl. Ut.	5,50%	82.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	66.70
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	5%	99.10
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	71.70
» Ind. ss. C.	7%	73.80
» Ind. ss. D.	7%	72.80
» Ind. ss. E.	7%	68.40
» Ind. ss. F.	7%	67.—
Isveimer IV	5,50%	98.60
» V	5,50%	96.95
» VI	5,50%	93.05
» VII	5,50%	89.20
» VIII	5,50%	86.75
» IX	5%	87.30
» X	6%	83.30
» XI	6%	81.80
» XII	6%	79.30
» XIII	6%	78.—
» XIV	6%	73.—
» XV	6%	73.70
» XVI	6%	75.10
» XVII	7%	73.50
» XVIII	7%	69.20
» XIX	7%	68.10
» XX	7%	67.60
Enel 1965 II	6%	69.80
» 1966 I	6%	68.50
» 1966 II	6%	68.50
» 1967	6%	66.35
» 1968 I	6%	64.20
» 1968 II	6%	64.80
» 1969 I	6%	63.60
» 1969 II	6%	63.35
» 1970	7%	74.40
» 1971	7%	74.30
» 1972/87	7%	70.25
» 1972/92	7%	64.50
» 1973/93	7%	63.50
» 1974 Ind.	8%	99.65
» 1975	10%	88.50
» 1975 II	10%	88.25
» 1974	9%	88.05
» 1975	9%	88.10
» Europa	6%	86.35
E.N.I. '58 vent.	6%	95.80
» '64	6%	98.—
» '65 II	6%	87.20
» '66	6%	83.20
» Gels	5,50%	89.60
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	95.70
» '61	5,50%	92.35
» IV	5,50%	86.70
» V	5,50%	85.10
» VI	5,50%	83.55
» VII	5,50%	91.60
» VIII	5,50%	91.80
» IX	6%	89.75
I.R.I. '57/77	6%	97.70
» '58/78	6%	94.90
» '59/79	5,50%	91.20
» '60/80	5,50%	82.50
» '61/86	5,50%	62.80
» '63/83	5,50%	72.50
» '64/82	6%	77.70
» '65/83	6%	74.30
» Alfa R.	7%	65.65
» Elett. opt.	5,50%	96.30
Autostr. C.C. '63	5,50%	61.60
» C.C. '65	6%	69.60
» C.C. '67	6%	65.50
» C.C. 68 I	6%	64.50
» C.C. '68 II	6%	66.30
» C.C. '69	6%	63.90
» C.C. '71	7%	72.—
» C.C. '72	7%	70.10
B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	74.20
Cred. Fond conv.	6%	60.90
Cred. Fond. 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	83.—
» » 1987	6%	86.50
» » 1990	6%	68.35
» » 1991	6%	66.50
» » 1992	6%	65.50
» » 1996	6%	69.90
» » 1996	6%	66.—
» » 1997	6%	66.—
B.E.I. '67/82 II	6½%	96.—
» '68/80	6¾%	99.—
» '69/84	7½%	97.—
» '71/78	7¾%	101.—
» '71/86	8,50½%	96.50
» '71/86	8,75%	101.—
C.E.C.A. '66 gug.	6½%	88.50
» '66 dic.	6½%	89.—
» '67/87	6½%	88.50
» '67/87	6,5/8%	89.—
» '70/85	8%	110.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	96.—
E.N.I. '66/81	6%	94.50	» '68/80	6¾%	99.—
» '66/81	6½%	93.—	» '69/84	7½%	97.—
» '67/82	6½%	89.—	» '71/78	7¾%	101.—
» '67/87	6½%	88.—	» '71/86	8,50½%	96.50
» '68/88 I	6¾%	96.—	» '71/86	8,75%	101.—
» '68/88 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 gug.	6½%	88.50
» '69/81	7%	93.50	» '66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. '70/81	7¼%	96.50	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6¼%	95.50	» '67/87	6,5/8%	89.—
» '67/82	6½%	95.—	» '70/85	8%	110.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 5-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	5	5- 3/8	5- 3/4
Sterlina	15	16- 1/2	17- 1/4
Franco sv.	1-3/16	1-15/16	2- 1/4
Marco ger.	3-1/2	4- 3/16	4-11/16

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 7698; Trieste Borsa » 64609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NORMA DEL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE SULLE IMMATRICOLAZIONI

Troppo oneroso far rientrare le barche con bandiera ombra

I proprietari dovrebbero pagare imposte pari alla metà del valore dell'imbarcazione
Chi ha il natante in Italia può chiedere il cambio di bandiera entro il 19 novembre

Roma, 5

I proprietari di barche battenti bandiera «ombra» potranno in parte regolarizzare la loro posizione: il ministero della Marina mercantile ha infatti emanato disposizioni che autorizzano l'importazione senza corrispettivo dei natanti immatricolati all'estero in base alle recenti norme sul rientro di capitali. Queste disposizioni prevedono l'inapplicabilità delle sanzioni amministrative, stabilite dalle norme valutarie e fiscali vigenti, purché i proprietari delle imbarcazioni battenti bandiere di comodo ne facciano dichiarazione all'Ufficio Italiano dei Cambi entro il 19 novembre. Successivamente costoro dovranno iscrivere i natanti ai pubblici registri nazionali entro il 19 maggio 1977.

In definitiva la circolare del ministero della Marina mercantile detta delle norme per la procedura di acquisizione di bandiera italiana, mentre per la sanatoria penale, come per il reato di contrabbando, non è stata approvata nessuna legge; anzi il Senato ha respinto un emendamento che la prevedeva.

La circolare ministeriale stabilisce che le domande di acquisizione di bandiera italiana dovranno essere presentate agli uffici marittimi e non come fu fatto la scorsa estate al ministero della Marina mercantile (presso la direzione del naviglio sono state presentate circa 200 domande). Gli interessati dovranno ripresentare alle capitanerie di porto le domande precisando il numero e la data del benestare bancario come indica il decreto ministeriale del 20 ottobre del '76. Inoltre quanti hanno l'imbarcazione sequestrata dovranno indicare l'autorità giudiziaria che ha disposto il provvedimento. Sempre insieme alla domanda debbono essere esibiti i titoli di proprietà dell'imbarcazione. La circolare suggerisce in proposito di costituire i titoli di proprietà come atti di donazione.

Per la parte fiscale i proprietari di battelli «ombra» dovranno pagare un'imposta pari al 33 o al 45 per cento del valore dell'imbarcazione, di cui rispettivamente il 18 o il 30 p.c. di IVA— secondo il tipo di barca — ed il residuo 15 p.c. quale tassa obbligatoria per il rientro dei capitali.

Sanata la posizione monetaria e fiscale pende su costoro la spada di Damocle di una possibile incriminazione per la violazione della legge doganale; infatti i proprietari di bandiere ombra hanno usufruito illecitamente per molti anni della franchigia di imbarco.

Tuttavia — secondo il segretario generale dell'UCINA (Unione Nazionale Cantieri ed Industrie Nautiche ed Affini), Giuseppe Renato — quanti sono riusciti a fuggire verso ospitali porti esteri durante la guerra alle bandiere «ombra» non troveranno conveniente ritornare in Italia per diverse considerazioni: la più importante è quella penale, non secondaria quella fiscale; infatti per il rientro dovrebbero pagare alle casse dello stato quasi la metà del valore dell'imbarcazione.

OBIETTIVI CHE L'ITALIA DEVE RAGGIUNGERE

La CEE sottolinea i nostri impegni

Precise indicazioni di politica monetaria

Bruxelles, 5

Gli orientamenti della politica economica che l'Italia dovrebbe rispettare nel corso del 1977 sono stati precisati dalla commissione della CEE nella «Relazione annuale sulla situazione economica della Comunità» che è attualmente all'esame delle amministrazioni nazionali, in previsione dell'adozione definitiva da parte del Consiglio dei ministri comunitario, prevista per il 22 novembre. Adottando il rapporto, i nove governi si impegneranno formalmente a rispettare le indicazioni.

Le considerazioni generali non contengono novità: si sottolinea l'esigenza per l'Italia di ridurre il deficit della bilancia dei pagamenti, di contenere l'aumento dei costi per unità prodotta e di stimolare gli investimenti (in particolare quelli relativi alla costruzione di alloggi, che richiedono una forte intensità di manodopera ed un livello relativamente basso di importazioni).

Più dettagliate e precise le indicazioni riguardanti la politica monetaria, finanziaria e di bilancio. Il disavanzo netto del Tesoro (fabbisogno di finanziamento) dovrà restare nel 1977 al di sotto di quello ammesso nel 1976 in valori assoluti, cioè, al di sotto di 13.800 miliardi di lire. Il documento così prosegue: «In ogni caso, sarà necessario riportare il tasso di incremento delle spese di bilancio molto al di sotto del 25 per cento previsto per il 1976, ridurre sostanzialmente parte del disavanzo finanziato mediante ricorso alla Banca centrale».

«In materia di politica monetaria ed in previsione del periodo sempre difficile di fine d'anno, le autorità monetarie dovranno adoperarsi per moderare sufficientemente le tendenze all'espansione particolarmente rapida della liquidità, al fine di evitare gravi difficoltà nel settore del mercato dei cambi. Mediante l'adozione di idonee misure si dovranno inoltre controbilanciare gli effetti sulla liquidità della graduale riduzione, recentemente autorizzata dalla CEE, del deposito obbligatorio presso la Banca d'Italia sugli acquisti di valute estere.

Il Banco di Roma nella Nippon European Bank

Roma, 5

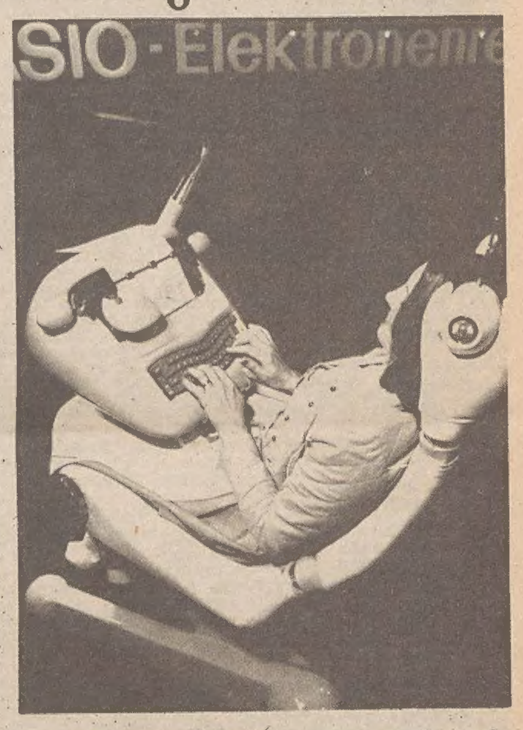
La Nippon European Bank — al cui capitale sociale partecipa il gruppo europartners (Banco di Roma international holding, Banco Hispano americano, Commerzbank, Credit lyonnais) — è stata inaugurata ufficialmente a Bruxelles. Per il Banco di Roma era presente l'amministratore delegato avv. Mario Barone.

Scopo del nuovo istituto è di partecipare a prestiti a medio e lungo termine, a «joint ventures», a «underwriting» di eurobonds, a «consulting», e a operazioni in cambi, nell'intento precipuo di favorire l'interscambio fra l'Europa e il Giappone.

Al capitale sociale partecipano anche la Long Term Credit Bank e la Mitsui Bank: la varietà di banche presenti, quindi, con la sua rete di filiali e la sua esperienza in campo internazionale, consente al nuovo istituto di offrire una assistenza completa sotto il profilo bancario e finanziario mondiale.

L'American Motors Corp. sospenderà le attività di montaggio per otto giorni in novembre per ridurre le giacenze. Verranno sospesi dal lavoro 8400 dipendenti. Durante tutto il 1976 le vendite dell'American Motors hanno proceduto a rilento, tanto che la società è stata costretta a sospendere la produzione per contenere l'aumento delle giacenze.

Dattilografa futurista



Monaco — L'impiegata del futuro lavorerà, ma in massima comodità. Avanzata e funzionale è la concezione di questa poltroncina d'ufficio snodabile (che incorpora il dictafono, la macchina per scrivere, la lampada elettrica) presentata alla Fiera di Monaco di Baviera dall'ultramoderno designer italiano Luigi Colani Telefoto Upi

CONTINUA LA RIPRESA INIZIATA NEL MARZO SCORSO

L'industria italiana aumenta la produzione

In settembre più 13,2 p.c. rispetto allo stesso mese del 1975

Roma, 5

Ancora un netto aumento, a settembre, per la produzione industriale italiana: il relativo indice, calcolato dall'Istat, ha messo a segno un progresso del 13,2 p.c. rispetto allo stesso mese del '75. Pur non essendo, quello di settembre, il maggiore aumento che la produzione industriale abbia registrato nel 1976 (ad agosto, maggio e marzo vi furono aumenti rispettivamente del 19,3 p.c. del 17,9 p.c. e del 16,8 p.c.), esso tuttavia conferma la tendenza alla ripresa dell'attività produttiva del nostro paese. Prendendo in considerazione il periodo gennaio-settembre 1976 (226 giorni lavorativi di calendario) l'indice medio è aumentato del 10,6 p.c. rispetto allo stesso periodo del 1975 (224 giorni lavorativi di calendario).

Con riferimento alle principali classi d'industria, le variazioni percentuali dell'indice nel periodo gennaio-settembre 1976, rispetto all'analogo periodo del 1975, sono: più 17,3 per le industrie tessili; più 13,7 per le industrie chimiche; più 10,3 per la produzione di energia elettrica; più 7,7 per le alimentari più 7,6 per le metallurgiche; più 7,3 per la lavorazione dei minerali non metalliferi; più 6,9 per la costruzione dei mezzi di trasporto; più 2,6 per le meccaniche.

Secondo i dati finora resi noti dalle comunità europee sull'indice della produzione media giornaliera (cioé corretto per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi) nel periodo gennaio-agosto 1976 le variazioni percentuali verificatesi rispetto al corrispondente periodo del 1975 sono state le seguenti: Italia più 9,4; Francia più 9,3; Belgio più 7,6; Repubblica federale di Germania più 7,2; Olanda più 5,1; Regno Unito più 0,4.

Continua a crescere il prezzo del caffè

Londra, 5

Il prezzo del caffè che già era giunto a livelli record, è ancora salito di un centinaio di sterline alla tonnellata negli ultimi giorni, a Londra, in seguito a notizie provenienti dal Brasile. Il Brasile, principale esportatore di caffè, limiterebbe le esportazioni a 12 milioni di sacchi (720 mila tonnellate) per l'anno in corso, in luogo dei 15 milioni (900 mila tonnellate) precedentemente fissati.

In base a tale notizia il prezzo del caffè che sarà consegnato in gennaio è salito a 2.140 sterline alla tonnellata. Va ricordato che il prezzo del caffè dieci giorni addietro era arrivato a 2.000 sterline alla tonnellata, livello che era considerato un record.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	357,15	356,—	357,13
Fiorino olandese	342,20	337,—	342,21
Franco belga	23,26	22,75	23,27
Corona danese	146,15	145,—	146,15
Corona norvegese	163,14	160,—	163,16
Corona svedese	203,47	200,—	203,49

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	865,40	866,—	865,45
Dollaro canadese	888,20	860,—	888,20
Peseta spagnola	12,66	12,30	12,66
Escudo portoghese	27,59	25,—	27,57
Scellino austriaco	50,32	50,25	50,32
Franco svizzero	353,95	353,50	353,97
Franco francese	173,31	172,75	173,36
Yen nipponico	2,93	2,87	2,93
Lira sterlina	1415,15	1438,—	1415,20
Dracma greca	—,—	18,30	—,—
Dinaro jugoslavo	—,—	40,—	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 35,41 per cento rispetto al complesso delle altre valute (35,35 per cento il giorno prima); rispetto al dollaro 32,87 per cento (32,89), rispetto alle monete della CEE 39,39 per cento (39,40).

ORO E MONETE — Sterlina oro (v.c.) 35000-37000, sterlina oro (n.c.) 39500-41500, marengo italiano 33000-35000, marengo francese 34000-37000, marengo svizzero 32000-35000, marengo belga 30000-33000, 20 dollari oro 190000-200000, 50 pesos messicani oro 150000-160000, 100 pesos cileni 80000-90000, oro fino 3650-3850, argento 132000-136000, platino 4880. I prezzi dell'oro, del platino e dell'argento sono comprensivi della tassa (7 per cento) sugli acquisti di valuta.

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuove incrinature

TITOLI	chius. 29.10	chius. 5.11	%
Generali	37.310	36.700	— 1,6
RAS	67.490	64.600	— 4,3
Assicuratrice	185.0000	143.000	— 22,7
Mediobanca	70.750	70.210	— 0,7
ANIC	393	393	—
Montedison	301	292	— 3,0
Bastogi	899	871	— 3,1
Finsider	223,5	223	— 0,2
Centrale	7.130	6.990	— 1,9
Pirelli SpA	1.012	1.024	+ 1,2
Beni Stabili

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b. 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI prestaservizi orario combinarsi. Telefono 69559. 20933 B

CERCASI negozio abbigliamento o calzature possibilmente zona centrale scrivere a Publikompass cassetta 15 Z 34100 Trieste. 0011 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

A.A. INFERMIERA diplomata offresi assistenza persona ammalata, notturna o diurna, da combinarsi. Telefonare ore pasti. Tel. 826337. 0011 C

ARABO madrelingua con conoscenza mercati esamina serie proposte lavoro. Tel. 211821. 0011 C

COMMESSA pratica calzature cerca lavoro mezza giornata anche abbigliamento. Scrivere a Publikompass cassetta 18 Z 34100 Trieste. 0011 C

DICIASETTENNE contabile primo impiego offresi. Tel. 757215 mattino. 20890 C

DIPLOMATA liceo artistico e grafica pubblicitaria esperienza impaginatrice note settimanale femminile occuperebbesi adeguatamente. Scrivere a Publikompass cassetta 32 Z Trieste 34100. 0011 C

ESPERTO ex-import pratiche bancovalutarie relazioni in tutto il mondo, quarantenne, lunga esperienza residenza estero, tedesco, croato, inglese offresi a ditta locale anche part time condizioni interessanti libero anche subito. Scrivere a Publikompass cassetta 10 Z 34100 Trieste. 0011 C

IMPIEGATA conoscenza francese inglese offresi. Tel. ore pasti 817739. 0011 C

IMPIEGATO esterno esperienza imbarchi, sbarchi, stivaggi, disistivaggi, misurazioni, spedizioni merci varie classiche et in containers, dogana, pratica arrivo e partenza navi, diplomato Nautico, due anni di navigazione, buona conoscenza inglese, offresi ad agenzia marittima o casa spedizioni scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta 7 Z, 34100 Trieste. 0011 C

INFERMIERA offresi, assistenza persona ammalata, diurna, notturna. Telefono 747114. 20952 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturna persona ammalata. Telefonare ore pasti 826337. 0011 C

MADRELINGUA tedesca ottimo italiano inglese esperienza pluriennale lavori ufficio telex offresi per segreteria di direzione. Scrivere a Publikompass cassetta 267, 34100 Trieste. 0011 C

OFFRESI signora custodia bambini. Telefono 824925. 0011 C

PROGRAMMATORE serio, ventunenne, militassolto, libero subito, offresi. Telef. 816600 ore 8-10, non festivi. 20941 C

RAGAZZA 21.enne offresi custodia bambini. Tel. 814458. 0011 C

SIGNORA giovane offresi custodia bambini per alcune ore mattino o sera da combinarsi. Tel. 756479. 19465 C

SIGNORINA offresi baby-sitter ore serali. Tel. 746501. 0011 C

20.ENNE dattilografa pratica ufficio conoscenza tedesco, inglese offresi anche mezza giornata, anche altro impiego. Telefonare ore pasti. Tel. 794277. 20658 C

34.ENNE volonterosa offresi pulizia uffici. Telefono 811847. 0011 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. Telefono 414244. 3568 CC

ANTENNE: Svizzera, Capodistria, impianti colori completi Capodistria, Lubiana, Zagabria nazionali. Preventivi gratuiti. Riparazioni televisori 763545. 20721 CC

OFFRESI pittore decoratore, libero subito. Telefono 231738. 20964 CC

LA TERMOELETTRICA
Riscaldamento con pannelli elettrici ORIGINALI svedesi
VIA S. GIACOMO IN MONTE 1 - TEL. 744-600

Dolce compagna.



Citroën GS, je t'aime.
Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.
CITROËN preferisce TOTAL
CITROËN GS
Troverai il Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

PITTORE cerca lavori a domicilio, prezzi modici. Telefono 910280. 20775 CC

PITTORE tappezziere in carta offresi prontalmente. Telefono 767116. 20882 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, tappezzature in carta. Telefonare 793616. 20859 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. DOVENDO implementare proprio organigramma sino a livelli dirigenziali S.p.A. d'importanza mondiale leader nel settore dell'infanzia, ricerca ambosessi provenienti dal ramo vendite od anche senza nessuna preparazione specifica purché in possesso dei seguenti requisiti: età minima 24, liberi subito, predisposizione ad attività non sedentarie, desiderio o necessità di remunerazioni superiori alla media, dinamicità d'intraprendenza ed eventuali capacità organizzative. Offronsi: guadagni immediati ed elevatissimi con reali quanto rapide opportunità di carriera. Si anticipa che i selezionati dovranno frequentare a Trieste, un corso gratuito di giorni 4. Telefonare solo per fissare un colloquio e solo se veramente interessati ed in possesso dei requisiti richiesti, lunedì dalle 9-13; 15-19 ai numeri 732086-732370 Trieste. 20920 D

A.A.A. DISPONIAMO dieci posti lavoro provincia Gorizia. Telefonare venerdì ore ufficio 41943. 0011 D

APPRENDISTA carrozziere cercasi, ottimo trattamento. Telefonare all'827427. 20931 D

CASA di spedizioni cerca urgentemente per ufficio contabilità - fatturazione, giovane volonteroso, militesente, anche primo impiego. Scrivere a Publikompass, casella 36 Z, 34100 Trieste. 20810 D

CASA di spedizioni cerca urgentemente per ufficio contabilità - fatturazione giovane volonteroso, militesente, anche primo impiego. Scrivere a Publikompass Cassetta 38 Z 34100 Trieste. 0011 D

CERCASI internista sappia cucinare, posto stabile estate-inverno, trattamento familiare scrivere a Publikompass cassetta 33 Z, 34100 Trieste.

CERCASI donna per aiuto cucina, lavoro serale. Telefono 812203. 20955 D

CERCASI aiuto cuoco per ristorante. Tel. 30193. 20879 D

CERCASI internista trattoria Tre Porte via Petronio, 2. Telef. 755521. 3561 D

CERCASI internista sappia cucinare, posto stabile estate-inverno, trattamento familiare scrivere a Publikompass cassetta 33-Z, 34100 Trieste. 20761 D

CERCASI urgentemente cameriere esperto per ristorante specialità pesce possibilmente conoscenza tedesco, posto annuale, inquadramento minimo garantito. Tel. qualsiasi ora 271266. 3563 D

IMPRESA cerca signorina anche primo impiego per ufficio assolte scuole o istituti tecnici. Telefonare sabato e lunedì 8-12 815355. 20889 D

SOCIETA' Vorwerk cerca per Trieste e provincia alcuni elementi desiderosi di trovare un lavoro sicuro e positivo per proprio futuro. Richiedesi militesente e massima serietà. Presentarsi muniti di documento d'identità in via S. Nicolò 22, lunedì 8 c.m. dalle 9.30-12.30 e 15.30-18. 20921 D

VUOI? Lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale situazione finanziaria. Telefonare per appuntamento al 827690. 20910 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata telefono 30338. 0011 E

STANZA cerca signora sola. Telefonare 410942 pomeriggio.

STUDENTESSA Universitaria cerca stanza con tutti comfort. Telefonare 791094.

STUDENTE universitario cerca, presso seria famiglia, stanza possibilmente singola. Garantisce le più ampie referenze. Telefonare al (0432) 21318 o al (0432) 851248 dopo le ore 20.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTANSI uso ufficio 2 stanze ingresso libero centro. Telefonare pomeriggio al 32423. 20903 F

CAMERA 2 persone paraggi Ospedale affittasi ad occupati. Tel. 790356. 20887 F

CAMPAGNA VEICOLI USATI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE.

Prezzi insuperabili, venite a confrontarli.

Queste alcune occasioni:

- ESCORT 1100-940 '71 - '72 - '75.
- TAUNUS 1300-1600 '71 - '72 - '73.
- CONSUL 1700-2000 '72 - '73.
- FIAT 124 Berlina - Fam. '71 - 72.
- FIAT 128 '71 - '73.
- SPYDER 124 '72 - M.G. '71.
- 127 GIANNINI '72.
- VW GOLF '75.
- PEUGEOT 104-204 Fam. '73.
- SIMCA 1301 Berl. - Fam. '74.

Ricordate che le vetture sono coperte dal marchio di garanzia A-1.

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

DOBERMAN femmina, smarrita zona San Vito. Pregasi telefonare 64366. Ricompensa.

PORTAFOGLI contenente denaro e documenti smarrito. Rinvenitore pregasi telefonare 820182 oppure spedire documenti a Colombin & Figlio S.p.A. zona industriale trattenendo eventualmente denaro. 0011 H

SMARRITA gatta siamese con collare nero zona Boschetto. Telefonare 748558. 0011 H

SMARRITO borsello nero pressi via Bosco con passaporto. Telefonare 61148. Mancia. 0011 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

MONFALCONE periferia, affittasi arredato, 1 camera letto, soggiorno, cucinino, 90.000 mensili. Agenzia Immobiliare VITTORIA, telefono 41569 orario 16-19. 0011 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A. MONOLOCALE o due stanze servizi cerca affitto referenziato. Tel. 730095 ore 13-15. 20207 L

CERCASI affitto locale affari uso laboratorio 300 metri quadrati circa, tel. 826585.

CERCASI affitto uso ufficio 3-4 stanze accessori zona Valmaura - San Giacomo - Roiano, tel. 225846 qualsiasi ora. 0011 L

CERCO affitto villetta oppure casetta. Tel. 53087. 0011 L

CERCO appartamento camera cucina soggiorno bagno riscaldamento 100.000 - 120.000, tel. 273970. 0011 L

GEOMETRA militesente, esperienza annuale, offresi. Telefonare ore pasti 43579. 0011 L

GIOVANE coppia cerca affitto miniappartamento - mansarda. Telefono 728284. 20968 L

PROFESSIONISTA referenze controllabili cerca affitto bistanze cucina bagno. Telefono 55620. 0011 L

PROSSIMI sposi referenziati cercano appartamento 2 camere e cucina massimo lire 100.000. Telefonare ore serali al 62386 chiedendo signorina Lucia. 0011 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. ANELLO brillante donna 63 punti, bianco perfetto, vendesi 700.000. Telefonare 797198. 0011 M

A. OCCASIONISSIMA caldaia nuova murale, metano cal. 10-20.000, regolabili, sconto listino 30%. Telefonare: 797198. 0011 M

ASPIRAPOLVERE seminuovo 750 Watt vendesi lire 22.500. Telef. 792231 giornalmente. 0011 L

BELLISSIME 2 cucciole boxer vendonsi. Telefona 722955. 20956 M

CALCOLATRICI elettromeccaniche Olivetti ed Hermes vendiamo 33.000 cadauna. Telefonare 040-61932. 0011 M

COMPRESSORE 300 litri, inchiodatrice pneumatica. Sega tronchi, combinata 4 lavorazioni legno, occasionissima. Bevilacqua, via Conti 9. 20943 M

CUCCE LEGNO NUOVE 35.000 taglia grande, splendide. 410701. 0011 M

CUCCIOLI bracchi tedeschi 55 mila, alta genealogia splendidi simpaticissimi 410701. 0011 M

CUCCIOLI pastori tedeschi figli campioni germanici vendo, telefonare 225248 - 741320. 0011 M

DOBERMANN femmina mesi 3 vendesi. Tel. 231961. 0011 M

OCCASIONI completo sci donna capi vestiario taglia 46, scarponi sci Caber 10, telefonare 69370. 0011 M

Continua in 12.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA
ROMA - REGGIO C. - CATANIA
MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

4.40 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dall'1-10 - eccetto periodo 8 - 12-4-77); soppresso nei giorni festivi e dal 24 dicembre 1976 al 5-1-77.
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria-Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.03 Ex Venezia S.L.
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
9.40 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano) - Verona - Brennero - Monaco e Puttgarden.
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
12.52 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
16.50 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 17-12-1976 - 9-1-1977 e dal 7 al 15-4-77
17.18 L Portogruaro - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.30 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Centr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi; WLAS Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; II cl. per Valorbe - solo il sabato dal 2-10 al 20-11 e giornalmente dal 27-11 al 13-1-77)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43 Ex Venezia S.L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
7.20 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccette di II cl. Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste); II cl. Valtorbe - Trieste (solo giornalmente dal 27-11 al II di sabato dal 2-10 al 20-11 13-1-77)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.13 Ex Venezia S.L.
13.00 Ex Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna - C. Venezia S. L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste). Circola dal 16-12-76 al 10-1-77 e dall'8 al 17-4-77.
13.40 D Milano (via Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77)
15.15 Ex Venezia S.L.
17.35 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.03 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S. L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado) Puttgarden e Monaco - Brennero - Verona
19.18 L Portogruaro
20.03 D Venezia S.L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi) Mestre) (*)
20.57 R Roma e Milano (V. Mestre (*)
22.58 L Venezia S.L.
23.25 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL Roma - Mosca (2))

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO
STOCCARDA

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S.L. (soppresso nei giorni festivi giorno di sabato limitato a Udine)
17.58 L Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 24-12-76 al 6-1-77)
19.18 D Udine
20.14 L Udine
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-76 al 18-3-1977.

ARRIVI

5.00 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma (1)
6.14 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. — Si effettua nei giorni di sabato, soppresso il 25-12-76, 1-1 e 19-3-77
7.08 L Villa Opicina (2)
8.52 D *Direct Orient* - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3)
13.34 L Lubiana - Villa Opicina (3)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 24-12-76 al 5-1-77.
(3) Soppresso nei giorni di domenica.

I migliori frutti nascono da buone radici.
Così il profumo, la forza, il sapore di Radis
Radis: il tuo prossimo amaro



Firmato dalla Stock.

«SOVRABBONDANTE» LIETO EVENTO PER LA GIOVANE MOGLIE DI UN OPERAIO

Eccezionale parto a Napoli: sei gemelli (tre sono morti)

La donna era affetta da sterilità, ma dopo particolari cure mediche è rimasta incinta «Sono sconvolta ma fortunatamente sto bene» - I tre superstiti posti in un'incubatrice

Napoli, 5

Eccezionale «lieto evento» nel reparto maternità dell'ospedale «Incurabili» di Napoli. Una donna, Pasqualina Anatrello di 26 anni — moglie dell'operaio Stefano Chianese, anche di 26 anni — ha dato alla luce sei gemelli, tre dei quali, però, sono morti poco dopo. Gli altri tre gemelli — che hanno bisogno di particolari cure — sono stati subito posti nell'incubatrice del reparto di terapia intensiva della seconda facoltà pediatrica, ove sono stati trasferiti. Le condizioni della puerpera sono buone.

«Sono sconvolta ma, fortunatamente sto bene, veramente bene» così ha detto ad un redattore dell'Ansa Pasqualina Anatrello.

La donna ha un aspetto sereno, ha solo il rammarico di non avere accanto a sé i tre bambini. Le sta vicino il professor Nicola Lauda, che l'ha aiutata nel difficile parto.

Il prof. Lauda l'aveva in cura da alcuni mesi, da quando cioè Pasqualina Anatrello si era accorta di essere in stato interessante. Da quattro anni non poteva avere bambini perché affetta da «sterilità primaria». Sei mesi fa, dopo cure praticatele dal prof. Lauda e dall'endocrinologo prof. Italo Ricciardi, era rimasta incinta.

L'altro ieri erano insorti i primi dolori che preavvisavano il travaglio del parto. Era stata così accompagnata dal marito nel nido, annesso al reparto ginecologico ed ostetrico dell'ospedale «Incurabili» che è diretto dal prof. Cerasuolo. Questa mattina, poco prima delle otto, sono sopraggiunti i dolori e quindi il vero e proprio travaglio.

Alle 8.30 Pasqualina Anatrello ha dato alla luce un maschio del peso di 750 grammi; poco dopo due femmine, l'una di 450 grammi e l'altra di 650 grammi. Quindi un altro maschio, peso 550 grammi e altre due femmine all'incirca del peso ciascuna di 650 grammi. Sembrava che tutti e sei i bambini dovessero superare la fase critica ma, purtroppo il primo bambino venuto alla luce e le due ultime sono morte.

Non avendo il reparto dell'ospedale «Incurabili» particolari attrezzature, i bambini sopravvissuti — due femmine e un maschio — sono stati subito, e con particolari cure, trasferiti nel reparto di terapia intensiva della seconda facoltà pediatrica diretta dal prof. Orzalesi.

Madre e padre sono felici nonostante il dolore per la morte di due dei sei gemelli. Stefano Chianese è corso subito a dare la lieta novella ai familiari, a Melito, dove sull'arco del portone d'ingresso sono stati collocati tre nastri rosa e uno azzurro.



Telefoto Ansa

Napoli — Pasqualina Anatrello all'ospedale poco dopo il parto

Il primo caso di un parto con sei gemelli si è avuto a Roma il 4 agosto 1970: Loredana Luzzitelli diede alla luce sei bambini che tuttavia, uno dopo l'altro, morirono nel giro di qualche giorno. Anche in quella occasione il parto era stato il risultato di una serie di cure contro la sterilità. I piccoli non avevano però raggiunto un peso sufficiente — il più piccolo pesava 650 grammi e il più grande 850 e, nonostante le cure, non riuscirono a sopravvivere.

Le probabilità che nascano sei bambini insieme sono all'incirca di uno ogni 240 miliardi di parti e l'unico esempio precedente, nella storia, è testimoniato da una lastra tombale del Medioevo in cui è raffigurata una donna, ai piedi della quale, sul cuscino, sono sette corpicini.

Negli anni più recenti, però, si sono avuti parti di questo tipo come conseguenza di cure contro la sterilità. In ogni caso gli esempi classici di sopravvivenza nei parti plurigemellari non superano i cinque bambini, come è stato per le gemelle Dionne, nel Canada, o i cinque gemelli Diligenti, in Argentina.

(Ansa)

DETTATO DALLA GELOSIA l'omicidio a Ciampino

Roma, 5

Domenica Biancofiore, detta «Micuccia», 26 anni, moglie di un pregiudicato, che i carabinieri ricercano quale autrice dell'uccisione della 18enne Esterina Persia, amante del marito, è ancora irreperibile, nonostante le indagini che sono proseguite per tutta la notte.

La Biancofiore, che è madre di tre bambini in tenera età, avrebbe ucciso per motivi di gelosia, in quanto il marito Gaetano Mazzola aveva da diversi mesi una relazione con Esterina Persia che era fuggita dalla casa dei genitori sei mesi or sono. Sembra che la relazione avesse assorbito completamente l'uomo il quale soltanto sporadicamente tornava a casa a trovare la moglie e i figli, preferendo trascorrere la giornata con la giovane amante.

Ieri sera, secondo la ricostruzione dei carabinieri, Domenica Biancofiore ha atteso, nascosta in un portone, che passasse la rivale, la quale era scesa dall'Alfa Romeo di Gaetano Mazzola per raggiungere un bar per una telefonata. All'uscita dal locale, al centro di Ciampino, Domenica Biancofiore si è messa alle spalle di Esterina Persia e, fatti pochi passi, le ha sparato alla schiena due colpi di pistola, uno dei quali ha raggiunto la spina dorsale.

Mentre la donna fuggiva, abbandonando sul posto l'ombrello, che è stato riconosciuto successivamente dallo stesso Mazzola, Esterina Persia veniva trasportata al vicino ospedale dove però giungeva già cadavere. Secondo alcune testimonianze, Gaetano Mazzola, subito dopo i due colpi di pistola sparati dalla moglie contro Esterina Persia, è accorso disarmando la donna e prendendola a calci. Gli accertamenti dei carabinieri hanno stabilito che l'arma usata per il delitto è di proprietà del Mazzola che è stato pertanto arrestato e trasferito a Regina Coeli per detenzione illegale di arma.

Le numerose circostanze raccolte dagli inquirenti e il rinvenimento dell'ombrello della Biancofiore nei pressi del luogo del delitto confermano l'ipotesi dei carabinieri che a sparare sia stata proprio la moglie del pregiudicato.

NIENTE ESTRADIZIONE

PRESTO SCARCERATA Suzanne Mordhost

Roma, 5

Suzanne Marlene Mordhost, la psicologa accusata di appartenere alla banda Baader-Meinhof, sarà scarcerata al più presto. Il ministro Bonifacio, secondo quanto si apprende negli ambienti del ministero di grazia e giustizia, ha infatti autorizzato la procura generale di Milano a disporre la scarcerazione della donna che era stata arrestata nel capoluogo lombardo l'altro ieri.

E' stato infatti accertato che la Mordhost ha contratto matrimonio il 26 ottobre scorso con il cittadino italiano Michele Stasi ed è quindi diventata cittadina italiana a tutti gli effetti. Non ricorrendo più i presupposti per il provvedimento di estradizione, il ministero di grazia e giustizia ha disposto la scarcerazione della donna.

Contatti fra ex «SS» e neofascisti italiani?

Bonn, 5

Il settimanale antifascista tedesco «Die Tat» dà notizia nell'ultimo numero delle attività internazionali di ex «SS» tedeschi e francesi, affermando tra l'altro che questi hanno contatti permanenti con i neofascisti italiani. «Die Tat» parla in particolare di «stretti legami» che vi sarebbero stati tra l'ex «SS» francese Bernard Calaret, che vive attualmente a Monaco di Baviera, e i due neofascisti ora detenuti in Italia Francesco Donini di «Ordine nuovo Europa» e Mario Tuti del «Fronte nazionale rivoluzionario».

Calaret opera attivamente nella «Hiag», un'organizzazione di aiuto per gli ex «SS» che si proclama apolitica, ma che secondo «Die Tat» funziona, attraverso i 113 gruppi che le sono affiliati, come una vera e propria scuola per i quadri del neofascismo tedesco e europeo.

Soltanto in Alto Adige la «Hiag» ha — secondo il settimanale — 23 centri di addestramento, che coprono le loro attività con pretese attività sportive, sciistiche d'inverno e alpinistiche d'estate. Da questi centri sarebbero usciti, secondo «Die Tat», prima i terroristi che operavano in Alto Adige e poi i neofascisti di «Ordine nero».

Secondo «Die Tat», Calaret sarebbe stato negli anni scorsi in collegamento anche con i colonnelli greci,

ANCHE SE PER DOMANI E' ATTESA UNA NUOVA ONDATA DI PIENA

Nessun allarme per il Po



Telefoto Ansa

Torino — Con il miglioramento delle condizioni atmosferiche, le acque del Po stanno ora rapidamente decrescendo

UN'AVVENTURA CHE HA DEL «MIRACOLO» VISSUTA DA UNA DONNA DI 64 ANNI

IN BALIA DEL MARE PER TRE ORE RESTA A GALLA E VIENE SALVATA

Caduta da un transatlantico, è riuscita a resistere finché la nave, invertita la rotta l'ha raggiunta traendola a bordo - Ancora ricoverata nell'infermeria, è fuori pericolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Città del Capo, 5

Per tre ore la signora Margaret Fuller, 64 anni, è rimasta in balia del mare ma, un po nuotando, un po' facendo «il morto», è riuscita a resistere nonostante l'età sino a quando l'equipaggio della Windsor Castle, la nave che la stava trasportando in Sud Africa dopo una visita ai familiari in Gran Bretagna, l'ha tratta in salvo.

La signora Fuller ha vissuto questa paurosa avventura lunedì scorso dopo che, verso le 8.15, per cause ancora imprecisate, cadde in mare dal ponte del transatlantico. La sua scomparsa venne prontamente denunciata dal marito, il signor Leslie Fuller, al capitano che senza molta convinzione ordinò ai suoi uomini l'inversione di rotta. I dati salienti della vicenda, che presenta ancora qualche punto oscuro, sono stati resi noti soltanto ieri quando la nave è arrivata in porto.

Patrick St. Quentin Beadon, il capitano della Windsor Castle, ha raccontato che, pur avendo deciso di ritornare indietro senza frapporre indugi, non nutriva soverchie speranze sulla possibilità di ritrovare la naufraga. Oltre che per la difficoltà stessa del compito — cercare un naufrago in mare pur conoscendo il punto in cui cercare è una impresa quanto mai ardua — il capitano ha spiegato che nella circostanza era difficile pensare che la signora Fuller avrebbe potuto rimanere a galla data la temperatura dell'acqua (sui 18 gradi centigradi).

Ciononostante decise di non lasciare nulla di intentato e, dopo una manovra durata 10 minuti buoni, la prua della nave procedeva in direzione inversa. La signora Fuller venne avvistata a 25 miglia nautiche dal punto in cui la sua scomparsa era stata segnalata a bordo.

Gli uomini dell'equipaggio che a bordo di una scialuppa a motore completarono l'operazione di soccorso prendendo a bordo la naufraga hanno raccontato di aver creduto di vedere la sinistra pinna di un pescecane a poca distanza dalla donna. Giustamente il marito, che dal ponte della nave ha seguito con ansia tutte le operazioni di soccorso, continua a parlare di miracolo.

La signora Fuller è ancora ricoverata nell'infermeria della Windsor Castle che ha attraccato nel porto di Città del Capo. E' fuori pericolo, ma è ancora sotto l'azione dei sedativi. E' potuta uscire viva da questa terribile esperienza grazie al fatto che è un'esperta nuotatrice e ha una forte tempra nonostante l'età piuttosto avanzata.

Le fasi del salvataggio hanno raggiunto toni altamente drammatici. I passeggeri, che dall'inizio delle ricerche si erano assiepati lungo il parapetto hanno sofferto col marito l'incertezza dell'attesa.

Harry Lanzerling

PRESSO CAGLIARI

Cani rischiano la morte perché mangiano troppo

Cagliari, 5

Il pretore di Sant'Antioco (Cagliari) dott. Basilone, ha ordinato che due cani molossi napoletani siano uccisi se il proprietario non acconsentirà a consegnarli alla sezione cagliaritana della società per la protezione degli animali.

La decisione è stata presa dal magistrato dopo che gli amministratori comunali di San Giovanni Suergiu, un paese a una ottantina di chilometri dal capoluogo, gli hanno comunicato di aver trovato le due bestie in casa di Rosario Desalve, di 28 anni, di Lecce, arrestato insieme con altre quattro persone una settimana fa per un presunto traffico di armi.

Gli investigatori finora avevano provveduto al mantenimento dei due cani acquistando ogni giorno più di cinque chili di carne. Ora — hanno sostenuto gli amministratori comunali davanti al pretore — il comune non può più sostenere la spesa. Il magistrato ha quindi ordinato l'uccisione delle bestie, qualora il proprietario si rifiutasse di provvedere al loro mantenimento.

(Ansa)

FORTE SCOSSA registrata in Messico

Città del Messico, 5

Un terremoto di forza sei gradi secondo la scala Richter ha fatto oggi sussultare lo stato messicano di Mochoacan, 500 chilometri circa a Ovest di Città del Messico. Non si hanno per il momento notizie di danni a cose o persone. Il sisma è stato registrato alle 21.04 (ora italiana) dalla stazione sismologica dell'università del Messico a Tacubaya.

(Ap)

LOTTA SANGUINOSA tra mafiosi a New York?

New York, 5

La polizia di New York ha dichiarato che l'uccisione di un alto esponente della mafia, avvenuta mercoledì scorso, potrebbe costituire l'inizio di una sanguinosa lotta per giungere al controllo del vasto settore di attività lasciato da Carlo Gambino.

La vittima, Pietro Licata, di 70 anni, era un «capo», ormai a riposo, della «famiglia» di Joseph Bonanno (Joe Bananas), una delle cinque «famiglie» mafiose controllate da Carlo Gambino fino alla sua morte, avvenuta il mese scorso all'età di 74 anni; «il capo di tutti i capi», come Gambino era noto, morì nel sonno il 15 ottobre. Secondo alcune voci un esponente della famiglia Bonanno, Carmine (Lilo) Galente, potrebbe assumere la direzione delle attività lasciate da Gambino.

La polizia ha detto che Licata è stato ucciso mentre scendeva dalla sua «Cadillac», poco prima di mezzanotte, per aprire il cancello della sua abitazione a Queens. Il suo uccisore gli ha sparato un colpo d'arma da fuoco, colpendolo al volto ed è poi fuggito a bordo di un'automobile gialla la cui targa era stata coperta. Al mortale attentato hanno assistito la moglie di Licata, Vita, che sedeva nell'automobile e un vicino di casa.

(Ansa - Reuter)

Rovigo, 5

La nuova ondata di piena, segnalata ieri nell'alta valle del Po, non ha ancora avuto effetti sul livello del fiume nella zona del delta. Alla foce la quota delle acque continua a diminuire con un ritmo di due centimetri e mezzo l'ora a Castelmassa e a Pontelagoscuro. Il ritmo è leggermente inferiore, un centimetro e mezzo l'ora, a Polesella. La marea è anche oggi piuttosto sostenuta; alle 10 si trovava ancora a 75 cm sul mediomare. Tuttavia l'Adriatico riceve senza difficoltà la massa d'acqua trasportata dal fiume.

La nuova ondata di piena, ridotta rispetto alla precedente, è attesa in Polesine per domenica. Attualmente ha già superato l'idrometro di Valenza Po, dove il fiume ha ripreso a scendere di due centimetri l'ora, e si trova nella zona della Becca (Pavia), dove invece il Po sale ancora, al ritmo di 5 cm l'ora. Nella notte sono comparsi alcuni fontanazzi negli argini polesani, ma tutti i fenomeni sono tenuti sotto controllo dai tecnici del genio civile, secondo i quali non vi sono preoccupazioni.

Il genio civile di Rovigo, pur mantenendo lo stato di all'erta non ritiene che la nuova piena possa creare particolari difficoltà. Il suo arrivo in Polesine dovrebbe riportare il fiume ai livelli di oggi, ben sotto quindi delle allarmanti quote dei giorni scorsi. Nell'isola di Ariano la situazione sta normalizzandosi. Oggi è stato riaperto al traffico il ponte di Corbola, uno dei tre comuni posti sull'isola. A Porto Tolle il ponte che collega le località di Ca' Venier e di Ca' Pisani viene riaperto al traffico nei periodi di bassa marea.

Alla critica situazione verificatasi per il maltempo in questi ultimi giorni nel delta padano, l'esercito ha fornito assistenza mobilitando uomini, materiali e mezzi tra i reparti dislocati nell'ambito del V e VII Comando militare territoriale. In particolare — precisa il ministero della difesa — sono stati impiegati, a tutt'oggi, circa 700 uomini, 105 automezzi leggeri e pesanti, una autoambulanza, 10 gruppi elettrogeni, 5 mezzi da trasporto fluviale, 6 motopompe e una fotoelettrica.

(Italia)

INFURIA IL MALTEMPO sull'Abruzzo

L'Aquila, 5

Il maltempo continua a infuriare sull'Abruzzo da almeno 30 ore. Abbondanti piogge e temporali hanno colpito l'interno, causando nuovi allagamenti in provincia dell'Aquila, nella Marsica e nella Valle Peligna. Qualche timore si è avuto nella Marsica dove vaste estensioni di colture sono state invase dall'acqua. La situazione potrebbe però aggravarsi, se i cunicoli di deflusso delle acque della piana del Fucino subissero danni o crolli. La zona, come è noto, era un ampio bacino, prosciugato diverse volte nella storia. Uno dei cunicoli risalente ai tempi dell'imperatore Claudio è pericolante e malridotto. Si teme che possa crollare. In questo caso, gli allagamenti avrebbero dimensioni vastissime.

Forti mareggiate si sono abbattute sul litorale adriatico, in particolare nella zona di Roseto dove opere murarie costiere, muri di sostegno, impianti balneari e imbarcazioni sono rimasti danneggiati. L'assenza di opere di difesa della costa abruzzese rende drammatiche queste mareggiate autunnali, e ingenti i danni. Da giorni i pescatori abruzzesi, infine, non possono raggiungere il largo.

(Italia)

GIOVANE MADRE IN UN MOMENTO DI FOLLIA NEI PRESSI DI FIRENZE

Strangola la figlia poi tenta il suicidio

Ha ingerito una forte dose di acido muriatico - Adesso è ricoverata in gravi condizioni - Ha lasciato scritto: «Non ho saputo far niente»

Scandicci, 5

Una giovane madre, Marta Banni, di 25 anni, in un momento di follia, ha strangolato la figlioletta di 13 mesi, Elena Ferretti, e poi ha tentato di uccidersi ingerendo una forte dose di acido muriatico. Il fatto è stato scoperto dal marito, Pietro Ferretti, 28 anni, quando è tornato a casa dal lavoro. La donna è stata ricoverata, con prognosi riservata, nell'ospedale di San Giovanni di Dio di Firenze.

Pietro Ferretti, operaio tornitore presso una piccola fabbrica di Scandicci, un grosso comune confinante con Firenze, ha trovato la moglie agonizzante nel pomeriggio quando è rientrato dal turno di lavoro. Pur in preda a forte choc è riuscito ad avvisare la Misericordia. Per la piccola Elena, riversa sul letto, purtroppo non c'era più niente da fare. Su un dépliant pubblicitario Marta Banni ha lasciato scritto: «Non ho saputo fare niente, ma per niente, la mamma».

La giovane coppia era sposata da circa tre anni e non sembra, dalle prime indagini dei carabinieri e secondo i vicini di casa, che fra i due ci fossero dissapori. Abitavano in una casetta di loro proprietà ed anche dal punto di vita economico erano ritenuti una famiglia senza troppi problemi. La spiegazione che appare più credibile, almeno al momento, resta quella di un raptus di follia della giovane madre.

(Ansa)

UNA DONNA A MILANO

Si butta dalla finestra vinta dalla disperazione

Milano, 5

Una donna di 33 anni, madre di tre figli, Anna Maria La Placa, si è uccisa gettandosi da una finestra della sua abitazione, al settimo piano di un edificio del quartiere «Baronaa», uno dei più popolari, alla periferia di Milano. La tragica decisione della donna sarebbe dovuta alla povertà in cui versa la famiglia e a un banale litigio tra i due coniugi.

Anna Maria La Placa e il marito Carlo avevano litigato sull'opportunità di aprire un salvadanaio in cui c'erano pochi risparmi, e spendere questi soldi. La donna era favorevole a questa decisione, l'uomo contrario; in un accesso di disperazione, Anna Maria La Placa è corsa in cucina, ha avvicinato a una finestra aperta una sedia e si è lasciata cadere dal settimo piano.

Carlo La Placa fa l'autista e non guadagna molto: i proventi del suo lavoro servono appena a sfamare i tre bambini, Ersilia di 12 anni, Roberta di otto e Giampaolo di sei. Per migliorare il bilancio familiare la donna, assieme a una amica, vendeva stoffe per corredi presso le famiglie.

Recentemente però sconosciuti le avevano rubato la merce dalla sua «500», e questo l'aveva sconvolta. E' possibile che l'episodio abbia inciso oltremodo sullo stato d'animo di Anna Maria La Placa; il futile litigio di stamane ha concluso l'iter della sua disperazione e si è uccisa.

(Ansa)

Sarà a lungo interrotta la Milano-Lecco-Sondrio

Milano, 5

Sull'entità della frana che ha interrotto la linea Milano-Lecco-Sondrio, tra le stazioni di Olgiate e di Airuno, i tecnici ieri hanno compiuto un minuzioso sopralluogo e hanno potuto constatare che i danni sono veramente rilevanti e si prevede che per riattivare la linea ci vorranno non meno di sei mesi. Sono stati cancellati 300 metri di strada ferrata ed è crollata anche una galleria lunga 120 metri.

DOPO PARECCHI ATTI TEPPISTICI DENUNCIATI ALLA POLIZIA

QUATTRO IN ARRESTO A ROMA: VIOLENTAVANO E RAPINAVANO

Spaccavano i vetri delle macchine in sosta, aggredivano le coppie abusavano delle donne e quindi si facevano dare soldi e gioielli

Roma, 5

Numerose perquisizioni sono state fatte la scorsa notte e nelle prime ore del mattino dai carabinieri e dalla polizia nell'ambito delle indagini su numerose aggressioni e violenze denunciate da coppie di fidanzati nella zona compresa tra la Magliana, Fiumicino e Fregene.

Ieri sera quattro giovani pregiudicati abitanti nella borgata del Truppo sono stati arrestati ed ora gli investigatori stanno cercando di identificare e catturare altri loro complici. Alcune delle aggressioni denunciate sono state infatti compiute da cinque o sei banditi.

Gli arrestati sono Giacomo Fiorio, di 22 anni, un aspirante vigile notturno ritenuto il capo della banda, Armando Falena, di 20, Leonardo Di Bari di 24 e Lucio Ceniccola di 21 anni, questo ultimo militare di leva.

Le indagini condotte dal capitano Castellani, comandante della compagnia Eur dei carabinieri, e dal dott. Monaco della squadra mobile della questura, sono partite dai numerosi particolari che collegano una lunga serie di aggressioni avvenute, sempre a Roma, tra la fine di giugno ed i primi di novembre.

I malviventi, dopo avere infranto, con una particolare mazza di legno piena di chiodi, i vetri delle auto delle loro vittime, costringevano ad uscire l'uomo, violentavano a turno la donna, si facevano consegnare soldi e gioielli e fuggivano dopo aver tagliato i pneumatici dell'auto. Essi raggiungevano poi la loro auto posteggiata ad una certa distanza. Alcuni degli aggrediti erano stati anche in grado di notare che si trattava di un'auto bianca con il portabagagli nero.

Sulla base di queste indicazioni e delle descrizioni dei banditi, gli investigatori hanno individuato quattro giovani pregiudicati, assidui frequentatori di un bar malfamato del Trullo che negli ultimi tempi avevano venduto numerosi oggetti d'oro. Hanno riferito l'esito delle loro indagini al sostituto procuratore della Repubblica dott. Viglietta che ha emesso gli ordini di cattura nei confronti dei malviventi.

Perquisendo le loro abitazioni sono state trovate le prove della loro colpevolezza: a casa di Iorio sono state trovate due pistole finte, analoghe a quelle descritte dalle vittime delle aggressioni; a casa di Falena erano invece nascosti due bastoni chiodati, anch'essi rispondenti alle descrizioni fatte agli investigatori. Tutti sono stati inoltre trovati in possesso di oggetti d'oro, orologi e portafogli sottratti, secondo gli investigatori, agli aggrediti.

Squadra mobile e carabinieri hanno accertato la responsabilità del gruppo in almeno sette aggressioni, ma ritengono che molti abbiano preferito non denunciare le violenze e le rapine subite.

(Ansa)

RIPESCATO IN MARE cadavere di donna

Ancona, 5

Il cadavere di una donna, dell'apparente età di 18-20 anni, è stato ripescato in mare a ridosso delle rupi di Monte Cardeto, ad Ancona. La sconosciuta (in tasca aveva solo 1.600 lire) indossava pantaloni di velluto avana a coste ed un maglione dello stesso colore su una camicetta. Il corpo (avvistato in mare ad una sessantina di metri dalla costa e quindi sospinto dalle correnti contro le rocce) ha ferite alla nuca e al viso ed abrasioni alla schiena.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Fabrizio Hinna Danesi ha disposto l'autopsia per stabilire le cause della morte.

(Ansa)

LA NOCCIOLINA AL NASO



Telefoto Ap

Providence — Persa una scommessa, il giovane Peter Panton ha dovuto spingere carponi una nocciolina con il naso lungo tutto il marciapiede del campus universitario. Eccolo nell'impresa

IL FIGLIO DEL PADRONE DI UNA RETE DI SUPERMERCATI IN WESTFALIA

Rilasciato dopo due giorni olimpionico tedesco rapito

Cinque milioni di marchi il riscatto - L'atleta è in ottime condizioni

Muenster, 5

Hendrik Snoek, figlio ed aiutante del padrone dei supermercati Ratio della Westfalia, è stato rilasciato oggi dai rapitori contro un riscatto di cinque milioni di marchi. Il giovane Snoek, noto per aver fatto parte come «riserva» della squadra di equitazione tedesca alle olimpiadi di Montreal, era stato rapito due giorni fa ma la polizia non aveva diffuso particolari, per non compromettere le indagini.

Due anni fa una minaccia di rapimento fu rivolta a sua sorella Marion, anch'ella membro della squadra olimpionica di equitazione, e si sta indagando su un eventuale rapporto fra i due fatti delittuosi.

L'8 ottobre venne rapito in Germania un altro ereditiere di supermercati, Wolf Gutberlet, che ha la sua fortuna nell'Assia. Egli venne rilasciato dopo sette giorni, contro versamento di due milioni di marchi. La polizia recuperò il denaro del riscatto e arrestò tre dei quattro rapitori.

Snoek era stato rapito dal suo appartamento di Muenster mercoledì mattina ed è stato liberato oggi a mezzogiorno in prossimità della cittadina di Herborn. Circa undici ore prima un amico della vittima aveva consegnato un pacco contenente il riscatto in un punto prestabilito sull'autostrada per Muenster.

L'atleta olimpico, illeso, ha comunicato la sua liberazione al comando della polizia stradale di Herborn ed è stato portato a Muenster con un elicottero della polizia. Sono subito scattate le indagini per cercare di identificare i rapitori. Gli inquirenti hanno anche interrogato Snoek per cercare di localizzare il nascondiglio dove è stato tenuto prigioniero.

(Ap)

Incendio presso Parigi: miliardi di danni

Parigi, 5

Un incendio, quasi certamente di origine dolosa, ha provocato ingentissimi danni (si parla di miliardi di lire) in uno stabilimento della «Compagnie generale d'electricite» (CGE) di Massy-Palaiseau, alla periferia di Parigi. Otto vigili del fuoco sono rimasti intossicati durante l'opera di spegnimento.

La polizia, dopo le prime constatazioni, ritiene che l'incendio sia di origine criminale.

(Ansa)

Ultima ora

Trapani allagata

Trapani, 5

Un nubifragio si è abbattuto su Trapani e mezza città è allagata. Nel rione Palme, lungo la via Costantino Pepoli, l'acqua ha raggiunto un'altezza variante tra gli 80 centimetri e i due metri. Centinaia di famiglie sono state costrette ad abbandonare le loro abitazioni al piano terra e al primo piano ed hanno cercato scampo ai piani superiori. E' mancata la luce in quasi tutta la città, mentre gran parte dei collegamenti telefonici è bloccata. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia, militari dell'esercito sono impegnati nell'opera di assistenza alla popolazione. I danni sono ingenti; vengono segnalati anche alcuni dispersi.

10 anni 600 agenzie in tutt'Italia: un impegno da rispettare

L'impegno assunto dalla COSIDA verso i suoi assicurati.
In soli dieci anni di vita, la COSIDA ha creato per i suoi assicurati una organizzazione capillare, presente in ogni angolo del nostro Paese. Nelle grandi città come nei piccoli centri la COSIDA ti offre la consulenza di centinaia di Agenti e di esperti pronti ad assisterti per ogni esigenza assicurativa.
Le 600 Agenzie COSIDA sono un punto di incontro dove un tecnico di fiducia ti aiuta a risolvere oggi i problemi di domani. La COSIDA è giovane e vuole che la sua vitalità si trasformi per te in un servizio sempre più efficace e dinamico.
Proprio in questi giorni sta affiancando nuovi tecnici altamente qualificati a quelli che già fanno parte del suo organico.
Proprio in questi giorni, la COSIDA, sta innovando e potenziando la sua organizzazione di vendita e di servizi.
COSIDA si prepara a servirti ancora meglio e a offrirti di più.



COSIDA
è giovane
e guarda al futuro

COSIDA S.p.A.
di assicurazioni

offerta
IMPERMEABILI FRANCETICH
Abbiamo approntato una favolosa serie di impermeabili in cotone e di seta con interno e collo di pelliccia. Fino al 31/12/76 li cederemo a prezzi veramente imbattibili. Qualità dei materiali e vestibilità sono quanto di più chic vi sia. Venite a provarli. Sarete le benvenute.
PELLICCERIE FRANCETICH
VIA S. SPIRIDIONE, 2/C - TRIESTE - TEL. 040 - 64910

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 38.957
e presso le Assicurazioni Generali della zona.

POLO

la **900**
VOLKSWAGEN

per il futuro!

perchè:
consuma soltanto 6,6 litri per 100 km
(15,15 km per litro),
ha un motore di 895 cmc e 40CV,
ha una velocità massima di 132 km/h,
è una berlina a tre porte e cinque posti



POLO è una VOLKSWAGEN

PASTORE tedesco 50 giorni, vendesi ottimo prezzo. Telefonare pomeriggio 212401. 20932 M

PELLICCE modelli super eleganza qualità superiore tg. 42-56, persiano zampe vari colori 300.000 in poi; ocelots, rats, murmel, marmotte, volpi, visoni. Giacche guarnizioni vasto assortimento. Prezzi straoccasione! Pelliccería Cervo v.le XX Settembre n. 16 III p. ascensore. 0011 M

SCI C-4 h. 1,90 attacchi Marker Rotomat + M 4. Persenico Mistral h. 1,90 attacchi Marker Rotomat + M 4, Persenico Ultrav h. 1,95 + attacchi Salomon 404, occasione vendesi. Telef. 749854 ore 13.30-14. 0019128 M

SGOMBERANDO discoteca vendo poltrone velluto rosso tavolini lampadari condizionatore. Tel. 0481-99434. 800 M

STIVALI da donna con polpaccio forte e fortissimo troverete Calzoleria Fumo via Giulia n. 24, tel. 796915. 0011 M

VARI mobiletti tappeti oggetti arredamento lampade specchi come nuovi vendonsi, telefono 742298. 3516 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, mobili e soprammobili purché vecchiume compero. Telefonare festivi e pasti 767134 ore lavoro 783972. 20832 N

LIBRI vecchi, anche stranieri, raccolte giornali vecchissimi, acquista sempre, Marini. Tel. 64960, 64782. 20780 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ABBISOGNANDOVI mobili visitate «Polli»: vasto assortimento massima garanzia prezzi bassi. Grimani 11. 9/11 NN

VENDO tavolino salotto cristallo sfumato, ultimo tipo, 1 mobile portatutto formica bianca per bagno. Telef. 412161. 20925 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. - Vino Tocai, Merlot, Cabernet 235 il litro 10,5, 265 il 12.o; Lambrusco amabile, secco, scorza amara 325. Questi ottimi vini, il primo originario del Veneto, il secondo di Reggio Emilia, potete trovarli a questi prezzi convenientissimi sino al 13 novembre alla DI.BE.MA. in via Commerciale 27 ed in via Pagliarici 2. Potete pure riceverli a domicilio, con una modesta maggiorazione per il trasporto ovunque abitiate telefonando ai n. 740485-795043-418762. 20589 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA. Viale Ippodromo 2. Autoccasioni: FIAT 500 L, 124 coupé sport, 128 coupé. ALFA ROMEO Giulia 1300. AUTOBIANCHI Primula. CITROEN Dyane 6. INNOCENTI Mini Cooper 1300. SIMCA 1000 GLS, Special, 1100 GLS, 1301 S automatica. SUNBEAM 1500 TC, CHRYSLER 180 automatica. 7/10 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 vende autovetture Fiat nuove pronta consegna preaumento a tutti gli acquirenti sino al 31 11.76 in omaggio un autoradio. Vasto assortimento usato garantito: 500 L 70, F 66, 850 special 69, 127 72 75, 128 2p 70 71, 4p 73, 128 coupé SL 72, 124 71, 132 1800 72, Lancia Fulvia berlina 5M 71, Fulvia coupé 1.6 71, Alfasud 72, Alfetta 76, Mini cooper 67, Fulvia coupé 66, moto Ducati cross. Aperto festivi. 20834 Q

A. A. A. A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. Q

A.A.A.A. AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro. Telefono 827427. 20807 Q

A. AUTOMOBILI FUORI USO ANCHE SINISTRATE COMPRO. Tel. 272821. 20137 Q

A. AUTOSALONE Trieste rivenditore Fiat vende nuovo e usato: 500 '68, '70, 850 coupé '69, 127 '71, '72, 128 '71, Capri '71, 500 fam. '69, 124 fam. '69, 204 fam. '67, Opel 1100 '71, Mercedes 220 Diesel '69, visibile via Giulia 10. 20421 Q

A. MERCEDES 230 '68, visibile via Giulia 10. Autosalone Trieste. 19828 Q

A. MERCEDES 220 D '69, visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 19828 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13; Lancia Fulvia '69, coupé '68, '72, Alfetta '73, 2000 '72, Giulia S. '71, Fiat 125 '71, 1300 '72, 124 coupé '74, '73, '70, 128 '73, '70, familiare '72, 127 '72, BMW 2002 '72, Simca GLS '73, '71, Dyane 6 '72, Mini '71. 20739 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia. Alfetta, 2000 GT, 1300 GT, 1750, 1300 TI, Giulia spayder, Autobianchi 112 elegant, 124 1974, special, Lancia Fulvia coupé HF, Renault 15 coupé, Ford Capri 1975, Escort, Mini 1974 km 28.000, Fiat 500, IM 3, Kawasaki 750, 500, Suzuki 380. Cambi rateazioni. 20600 Q

CAMPAGNOLA perfetto stato Diesel presso esposizione Fiat, piazza Oberdan 8. 20776 Q

Continua in 14.a pagina

L'Avviso economico

può aiutarVI a risolvere qualsiasi Vostro problema Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

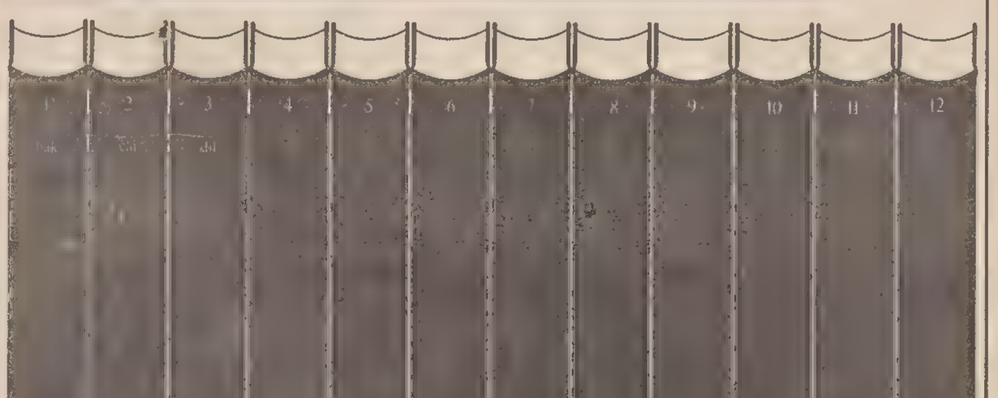
«PICCOLO»

l'Enciclopedia Europea

è uscito il primo volume
Il secondo volume uscirà a novembre, a marzo-aprile il terzo volume.

Per chi non crede più
e per chi crede ancora all'idea di enciclopedia.

L'opera, creata dalla Garzanti in collaborazione con il meglio della cultura italiana e di quella europea, vuole ridare credibilità al concetto di enciclopedia e affermare la sua vera funzione non solo informativa ma anche orientativa nel sincretismo del sapere contemporaneo.



notizie sull'Enciclopedia Europea

Per chi non crede più e per chi crede ancora all'idea di enciclopedia.

Questa dichiarazione è assai più di uno slogan, esprime la ragione editoriale dell'opera. L'idea dell'Enciclopedia Europea è nata poco meno di dieci anni fa, quando la larghissima diffusione di enciclopedie nel grande momento dei consumi faceva prevedere che l'opinione pubblica più avvertita avrebbe presto reagito negativamente e che poi anche la più ampia cerchia di lettori avrebbe perso fiducia nelle grandi opere a carattere enciclopedico. E questo anche se nessuno avrebbe mai potuto negare che in un momento come il nostro in cui gli orientamenti culturali si moltiplicano e s'intrecciano in un tessuto sempre più complesso, un'enciclopedia nuova può esercitare una funzione culturale non meno utile di quella pur grande che le enciclopedie hanno avuto negli ultimi due secoli della nostra civiltà.

Un'enciclopedia nuova. Quali problemi pone, quali valori esprime. Un'opera aperta allo studio per gradi diversi.

L'opera è nuova non tanto per la novità della formula e tanto meno per un superficiale aggiornamento culturale, ma per la «originalità» del materiale raccolto: si è voluto infatti attingere alle fonti, rinunciando a qualsiasi informazione di seconda mano e si è rifondato in questa prospettiva lo schedario.
Se si pensa alla misura del materiale da raccogliere, oltre 65.000 cartelle dattiloscritte, all'infinita varietà delle discipline, alla molteplicità degli indirizzi culturali e delle ideologie, il lavoro che si impone è pressoché sterminato e quasi improgrammabile; qui il computer non può offrire aiuto, e l'opera deve nascere dal suo stesso farsi, per essere davvero contemporanea a chi la usa, e per avere l'autorità necessaria a costituire un riferimento sicuro nel panorama vasto e incerto della cultura contemporanea. Ridurre alle proporzioni di un prodotto industriale un'opera così concepita è stato il nostro rischio e il nostro impegno quando l'abbiamo affrontata.
L'Enciclopedia Europea nasce come un fatto di cultura nuova e attuale pur garantendo la precisione e la completezza d'informazione a diversi gradi, secondo i criteri di funzionalità già usati dalle opere delle Redazioni Garzanti. Anche la struttura dei testi più difficili, di scienze soprattutto, è stata studiata, per quanto è possibile, in modo che la materia sia esposta con gradualità, affidando il discorso specialistico alla seconda parte della voce.

L'Enciclopedia Europea non offre solo notizie ma anche idee. La grande cultura europea garantisce l'autorità degli orientamenti culturali.

Il valore e l'utilità dell'opera si misurano soprattutto per questo aspetto. È questo che la distingue da ogni altra e che le consente di offrire un'assistenza attiva ad ogni lettore ansioso di allargare e approfondire le proprie conoscenze, i giovani soprattutto, sollecitati da un'informazione sempre più specialistica e problematica. Ogni voce, quando sia opportuno, contiene una valutazione critica confrontata agli studi più recenti. Le voci che si riferiscono ai grandi temi della scienza, della tecnica, della filosofia e della cultura umanistica, dalle maggiori discipline ai grandi personaggi, hanno uno sviluppo particolarmente ampio, per cui il testo assume l'autorità di un saggio o di un breve trattato. Queste voci «portanti» occupano più di un terzo dell'opera.
Numerose personalità di fama mondiale, fra cui sette **Premi Nobel**, e oltre cento collaboratori di prestigio universitario, italiani, europei dall'Inghilterra alla Russia, e alcuni extraeuropei, hanno firmato le voci più importanti. La loro firma figura in calce alla voce e ne garantisce l'autorità critica.

L'Enciclopedia Europea non è un dizionario enciclopedico.

Quasi tutte le enciclopedie in uso in Italia, che lo dichiarino o no nel titolo, uniscono alle voci che propriamente interessano un'enciclopedia quelle lessicali che dovrebbero appartenere a un dizionario; sono quindi dizionari enciclopedici. Un dizionario enciclopedico può sembrare utile a coloro che spesso non distinguono chiaramente tra enciclopedia e dizionario, anche se poi sono costretti a cercare tra molti volumi ciò che potrebbero trovare in un buon dizionario di un solo tomo.
Volendo ben distinguere i limiti fra dizionario ed enciclopedia, ci siamo attenuti alla forma classica, rinunciando a quelle decine di migliaia di voci possibili ma inutili ai nostri fini, senza rinunciare tuttavia a quelle il cui significato va al di là di un interesse meramente lessicale (termini scientifici, neologismi colti ecc.).

120/2 mila voci. Attualità e voci minori sono raccolte in un repertorio che è anche sintesi dell'opera. Il XII volume ha un contenuto doppio. L'opera sarà sempre aggiornata.

Poco più della metà delle 120 mila voci previste sono incluse nel corpo principale dell'opera. Le rimanenti sono accolte nel REPERTORIO che occupa due terzi del XII volume. Il repertorio reca anche una citazione essenziale di tutte le altre voci e costituisce perciò una sintesi di tutta l'opera, preziosa per una rapida consultazione.
Appartengono al repertorio tutte le voci minime e quelle minori per cui non è possibile un discorso critico, le voci dei personaggi che hanno un interesse d'attualità, in generale tutti i viventi che non hanno compiuto il cinquantesimo anno d'età. Rigidi criteri sono stati imposti dalla necessità di evitare discriminazioni quasi impossibili tra importanza effettiva e notorietà dei personaggi della politica, della scienza, dell'arte, della letteratura, del giornalismo, quando ancora la cronaca impedisce una distaccata valutazione di giudizio. L'aver collocato l'attualità nel repertorio ha permesso di riconoscerle un largo spazio, maggiore forse che in qualsiasi altra enciclopedia. Qui il lettore potrà trovare anche i protagonisti dello sport e dello spettacolo.
L'adozione di un corpo tipografico minore, reso possibile dalla brevità delle voci, dà al XII volume un contenuto doppio. Il volume comprenderà anche una bibliografia generale ragionata, divisa per argomenti. Abbiamo ritenuto che una bibliografia generale possa dare orientamenti assai più utili che una bibliografia non ragionata e frazionata nel corpo dell'enciclopedia voce per voce. Abbiamo inteso cioè fornire una guida per una ricerca bibliografica, dando rilievo alle opere fondamentali e facendo i riferimenti necessari ai numerosi strumenti bibliografici di cui oggi uno studioso può disporre.
Una raccolta di dati statistici – che potrà essere aggiornata negli anni – garantisce l'attualità delle informazioni.

Lo sviluppo del discorso culturale nulla toglie alla ricchezza dell'informazione. Rinvii. Cronologie.

Al vasto panorama culturale non è sacrificata l'informazione dei dati. Se in tutte le enciclopedie è frequente l'uso dei rinvii, nel nostro caso essi hanno un particolare rilievo e sono spesso elementi costitutivi del testo, espressi non solo come simboli grafici, ma ragionati con ampiezza per chiarire i rapporti tra un termine e l'altro, fra un argomento maggiore e i suoi satelliti.
Le cronologie sono una piccola novità dell'opera: esse affiancano i testi di argomento generale, specie storici, e offrono nel più breve spazio quelle informazioni anche minutissime che di necessità mancano a una trattazione di ampio respiro concettuale.

Lo schema grafico è funzionale. Le illustrazioni integrano il testo.

Lo schema grafico sobrio corrisponde al carattere rigoroso dell'opera e vuol dare con la maggiore chiarezza il massimo contenuto possibile, senza cedere a ornamenti e sprechi di spazio. Per questo si è ritenuto inutile l'uso di pagine a colori di scoperta funzione promozionale. La distribuzione del testo su tre colonne ha permesso il migliore sfruttamento della pagina per le voci di più breve lettura. Quelle invece che per la loro estensione e soprattutto per il carattere del loro contenuto chiedono una lettura più distesa sono state composte su due colonne in un corpo lievemente maggiore. Si è voluto così dare anche visivamente un rilievo immediato ai temi più importanti.
Le illustrazioni pur frequenti sono strettamente funzionali; si è evitato di popolare l'opera delle immagini di personaggi i cui volti si confonderebbero allo sguardo di chi la consulta.
In più casi (sia per la scienza sia per l'arte sia per lo sport), quando uno sviluppo dell'immagine poteva sostituire il testo o essergli complementare, si è tenuto conto di una esperienza recentissima dell'editoria moderna: in «spazi bloccati» sono state raccolte numerose illustrazioni di un determinato argomento, ampiamente commentate. Anche queste voci «visive» sono state curate da specialisti. L'opera è stata stampata su una carta opaca che per la sua qualità ha permesso di raccogliere un grande numero di pagine in volumi di agile uso.

Il prezzo.

La moderna concezione editoriale e tipografica dell'opera consente costi relativamente ridotti e quindi un prezzo più accessibile a quanti di quest'opera hanno bisogno.

12 volumi, 12.000 pagine,
30.000 illustrazioni, lire 336.000

chiedete l'ampio saggio dell'opera

Desidero ricevere GRATIS, e senza alcun impegno, il volume saggio di 128 pagine e conoscere le condizioni speciali di prenotazione dell'ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

cognome nome

via città

ENCICLOPEDIA EUROPEA s.a.s. - via Senato 25 - 20121 Milano

Garzanti

CRONACHE SPORTIVE

SORTEGGI PER GLI OTTAVI DI FINALE PER LA COPPA UEFA DI CALCIO

Milan in Spagna La Juve con i russi

Zurigo, 5

Negli ottavi di finale della Coppa Uefa di Calcio il Milan effronterà gli spagnoli dell'Atletico di Bilbao e la Juventus sarà opposta ai sovietici del Schachtjor Donezk. Questo l'esito del sorteggio del terzo turno della competizione per quanto riguarda le squadre italiane ancora in lizza.

Questi gli accoppiamenti degli ottavi di finale della Coppa Uefa:

RWD Bolenbeek (Bel.) - Schalke 04 (Germ. occ.)
Espanol Barcellona (Sp.) - Feyenoord Rotterdam (Ol.)
Magdeburgo (Germ. or.) - Videoton Szekesfehervar (Un.)
Queens Park Rangers (GB) - Colonia (Germ. occ.)
AEK Atene (Gre.) - Stella Rossa Belgrado (Jug.)
Oesters Vaexjoe (Sve.) - Barcellona (Sp.)
Atletico Bilbao (Sp.) - Milan (It.)
Juventus (It.) - Schachtjor Donezk (URSS)

Le partite di andata (che si svolgeranno nella sede della prima società sorteggiata) si disputeranno il 24 novembre; quelle di ritorno l'8 dicembre. Oggi è stato compiuto soltanto il sorteggio del terzo turno di Coppa Uefa. Il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale delle tre coppe europee (Coppa campioni, Coppa delle Coppe e Coppa Uefa) sarà fatto a metà gennaio.

L'Atletico Bilbao, avversario del Milan, ha superato nel primo turno gli ungheresi dell'Ujpest Dosza, perdendo fuori casa per 1-0 e vincendo in Spagna per 5-0. Nel secondo turno gli iberici hanno eliminato gli elvetici di Basilea pareggiando in Svizzera per 1-1 e vincendo a Bilbao per 3-1. La squadra sovietica del Schachtjor Donezk, prossima avversaria della Juventus, ha eliminato nel primo turno i tedeschi orientali della Dinamo Berlino (3-0 in URSS e 1-1 in Germania) e nel secondo turno la Honved di Budapest (3-0 in URSS e 3-2 in Ungheria). La Honved, come noto, nel primo turno aveva eliminato l'Inter.

«Una squadra della nostra portata»: questo il commento dell'allenatore Giuseppe Marchioro alla notizia che il Milan dovrà incontrarsi con l'Atletico di Bilbao nel prossimo turno della Coppa Uefa. «Tutto considerato — ha proseguito — penso che non ci si debba lamentare. Poteva capitare di peggio. L'Atletico attualmente è ottava nel campionato nazionale. Il calcio spagnolo lo conosciamo benissimo: è un calcio isterico, un po' anarchico che non permette distrazioni agli avversari, ma tutto sommato credo che ci si possa ritenere soddisfatti. C'è un altro fatto poi che ci conforta: a livello europeo il calcio italiano ha dimostrato di sapersi valere. Il Torino, ad esempio, che si è trovato di fronte alla migliore formazione europea, il Borussia, avrebbe potuto anche vincere. Anche il Milan oggi è nelle condizioni di non temere alcuna squadra».

«Non conosco questa squadra e quindi è per me difficile esprimere giudizi validi». Così ha esordito l'allenatore della Juventus Trapattoni commentando il sorteggio di Coppa Uefa che ha opposto la sua squadra ai sovietici dello Schachtjor Donezk. «Deve essere un complesso senz'altro valido — ha proseguito il tecnico — se ha battuto, sia in casa sia in trasferta la Honved, la quale a sua volta aveva eliminato l'Inter. Devo però riconoscere che di fronte a queste squadre partiamo meno svantaggiati dal punto di vista psicologico piuttosto che contro club tedeschi o inglesi, nostri veri e propri spauracchi. Non ci dobbiamo però illudere che sia un turno di riposo, il calcio sovietico in campo internazionale è su buoni livelli ormai da parecchio tempo».

Accennando poi alle polemiche sugli arbitraggi dopo Borussia-Torino, Trapattoni si è augurato che esse non creino problemi alle squadre italiane impegnate in campo internazionale ed ha rilevato che «si tende a drammatizzare episodi che sono capitati, capitano e capiteranno ancora in tutti i campi del mondo».

«Anzi — ha concluso l'allenatore della Juventus — ci sono stati atleti stranieri che sono arrivati a prendere a ceffoni l'arbitro e, ad esempio, l'anno scorso abbiamo assistito, in Coppa Uefa ed in Coppa dei campioni, a partite perlomeno sconcertanti, nelle quali non giocava nemmeno un atleta italiano, eppure non si è fatto tutto questo baccano».



Zurigo — Bangerter, segretario del comitato esecutivo della Coppa Uefa, e il vicepresidente Shmidlin, dopo i sorteggi per gli ottavi di finale
Telefoto Upi

SUGLI SPALTI FRA I SETTANTAMILA C'ERA ANCHE IL COMMISSARIO DON REVIE

DA TORINO SUGGERIMENTI PER LA NAZIONALE INGLESE

Se gli azzurri giocheranno come ha fatto la Juventus, sarà dura per i britannici

Londra, 5

Giorni di decisioni che potrebbero rivelarsi determinanti sul campo, questi per Don Revie, il contestato ed esaltato commissario tecnico della nazionale britannica. Don Revie è fresco della trasferta al comunale di Torino. E l'impressione che ha riportato dal successo dei bianconeri sui «ragazzi» del Manchester United non è dissimile da quella che hanno riportato tutti i maggiori inviati dei quotidiani inglesi, sportivi e no.

«La Juventus — ci dice Revie — ha dato una dimostrazione di gran calcio. Se la nazionale italiana sarà capace di ripetersi su questi livelli la partita del 17 novembre a Roma sarà veramente un collaudo difficile per la nostra squadra».

Mischiato tra il pubblico che gremiva lo stadio torinese, il tecnico inglese ha osservato con particolare interesse sia la disposizione tattica della squadra di Trapattoni, sia la prova e lo stato di forma di quei giocatori che egli ritiene faranno senz'altro parte dell'undici che affronterà tra dodici giorni i bianchi. Intendiamo riferirci a Zoff, Tardelli e Gentile, che dopo l'incidente di Rocca sembrano partire come titolari; al centrocampista Benetti, che Revie ha visto molto bene, nonché a Causio e a Bettega ai quali ultimi difficilmente Bernardini e Bearzot sapranno rinunciare. Don Revie non ha citato Morini, in quanto è a conoscenza dell'incidente di gioco capitato al forte difensore juventino e non sa quindi, come del resto non sanno ancora i tecnici azzurri, se il biondo atleta sarà in grado di ricuperare o scendere quindi in campo.

«Il viaggio a Torino è stato più che utile — continua Don Revie — ho veduto molte cose che potrebbero aiutarci a Roma. Gli italiani mi sono apparsi particolarmente dotati in avanti. Quando la Juventus conduceva per 1-0 la squadra di Trapattoni ha preferito attestarsi nella propria metà campo da dove ha atteso pazientemente che le si aprisseo varchi utili per proiettarsi ancora in avanti».

Don Revie non lo nasconde, ma dai giocatori del Manchester, e soprattutto da Stuart Pearson, considerato l'anno scorso uno degli uomini-chiave dell'attacco della nazionale britannica, si aspettava molto di più. Per quanto riguarda Pearson, incluso per ora nell'elenco dei «ventisei» non tutto è perduto. L'atleta avrà la possibilità di conquistarsi il posto in squadra domani nella partita di campionato che opporrà il Manchester United all'Aston Villa. Se Pearson sarà in grado di segnare una delle funamboliche reti che lo hanno reso famoso, Revie lo includerà senz'altro in squadra, sperando che il 17 novembre prossimo non trovi sulla sua strada un altro Spinosi pronto ad annullarlo.

Ma tra «coloro che sono sospesi», c'è oltre a Pearson anche Stan Bowles. L'«enigma» del calcio inglese, come alcuni cronisti sportivi lo hanno definito, potrebbe essere una delle carte a sorpresa di Revie. Anche la sua prova sarà seguita dal timoniere della nazionale con particolare attenzione. Ted Bowles, scenderà in campo con il Queens Park Rangers contro il Derby.

In Tv (a colori) Italia - Inghilterra

La televisione trasmetterà in ripresa diretta la partita Italia - Inghilterra, valevole per il girone eliminatorio per il campionato del mondo, in programma a Roma mercoledì 17 novembre. La trasmissione andrà in onda in Eurovisione dalle 14.20 alle 16.15 sulla rete uno. La trasmissione sarà effettuata a colori. La partita sarà trasmessa in diretta anche alla radio sulla rete uno.

OGGI A TRIESTE

Calcio, atletica leggera e pallavolo: questi gli avvenimenti sportivi in programma oggi nella nostra città.

CALCIO

Derby in via Flavia, con inizio alle 14.30, per il campionato regionale dilettanti di Prima categoria. Saranno di scena le formazioni dell'EDERA e della LIBERTAS.

Per il trofeo «Berretti» si incontreranno in Guardiella, con inizio alle 14.30, le squadre della TRIESTINA e dell'ICCI PRO TOLMEZZO.

Un anticipo anche per il campionato dilettanti di Seconda categoria. In viale Sanzio, con inizio alle 14.30, si affronteranno EDILE ADRIATICA e OPICINA SUPERCAFFE'.

CALCIO FEMMINILE

Seconda giornata del torneo «Città di Trieste» per squadre di calcio a sette. Sul campo di via San Cilino verranno giocate queste tre partite: GELATI TANARA-RADICI alle ore 19; TRIESTINA C.B.-ESPERIA alle ore 20; VESNA-RA. GAL alle ore 21.

ATLETICA LEGGERA

Sulle piste e pedane dello stadio «Grezar» verrà recuperata nel pomeriggio, con inizio alle ore 14.45, la prima giornata della riunione organizzata dalla Bor Trieste e rinviata sabato scorso causa il maltempo.

PALLAVOLO

Ancora una partita casalinga per la NOVALINEACUCINE che questo pomeriggio alle ore 17 incontrerà sul parquet del palazzetto dello sport il PALERMO.

IN ATTESA DI UNA DECISIONE PER ITALIA - CILE

PANATTA VA FORTISSIMO MA IL CILENO BATTE ASHE

Il nostro campione ha vinto con Vilas - L'exploit di Fillol

Si fa sempre più vicina per il tennis azzurro la «scadenza» della finalissima di Coppa Davis contro il Cile: mentre sul piano politico le vicende legate a questa finale si fanno sempre più accese con comunicati e controcomunicati delle varie fazioni «pro» e «contro» la partecipazione italiana, sul piano squisitamente sportivo bisogna registrare le confortanti notizie che riguardano gli atleti italiani che in questo periodo sono impegnati nei numerosissimi tornei internazionali.

Panatta ad esempio sta dimostrandosi in buone condizioni di forma e in Sud America, al torneo ottagonale di San Paolo, dopo aver superato con facilità il quasi sconosciuto brasiliano Julio Goes, ha riportato un successo di tutto prestigio costringendo alla resa l'argentino Guillermo Vilas in tre set con il punteggio di 7-5, 4-6, 6-4.

Dal Sud America all'Estremo Oriente: in Giappone, ai campionati «open» di Tokio, Corrado Barazzutti sta andando altrettanto bene del campione romano. Barazzutti infatti si è qualificato per le semifinali del singolare del torneo: l'azzurro, dopo aver eliminato il giapponese Kuki, ha superato anche il neozelandese Fairlie in due set palesando un ottimo gioco.

Meno... rassicurante invece la notizia che viene dall'Inghilterra: nella Coppa Dewar, che si disputa a Londra, c'è stato un risultato veramente a sorpresa nei quarti di finale. Il cileno Jaime Fillol ha battuto in tre partite lo statunitense Arthur Ashe: un risultato «preoccupante» per gli azzurri che dovranno vedersela con il sudamericano nella finalissima di Davis e che quindi.. sono avvisati.

LA PIU' DIFFICILE TRASFERTA PER I BIANCOROSSI DI LOMBARDI

Questa sera a Bologna severo test per il Trieste

Il Fernet Tonic è la più forte squadra di A2 - Nessuna rassegnazione

Stasera a Bologna contro il Fernet Tonic la Pallacanestro Trieste è chiamata ad una delle più impegnative e difficili trasferte del campionato: la compagine bolognese ha dimostrato fin dalle prime battute di voler salire in A1 di «prepotenza» e di non voler conoscere ostacoli di sorta alle sue ambizioni, suffragate del resto da una «onerosa» campagna acquisti che l'ha segnalata quest'estate come una delle società più attive del mercato.

Il Fernet Tonic, che ha raccolto l'eredità del prestigioso Gira, è entrato in diretta concorrenza con le «cugine» Sinudyne e Alco e vuole al più presto cancellarsi l'etichetta di... terza forza del basket bolognese: l'arrivo di Franceschini dal Sapori, del nazionale Bariviera dal Jolly, la presenza del forte «made in USA» Patterson ne fanno una grossa squadra, in grado di puntare senza mezzi termini alla élite del nostro baskek.

Le conferme, se ce n'era bisogno, sono venute fin dalle prime giornate e la squadra di Lamberti ha preso a veleggiare subito in vetta alla graduatoria, senza conoscere ancora sconfitte. Le credenziali della squadra bolognese lasciano quindi alle «chanches» dei biancorossi di Lombardi ben poche speranze per quanto riguarda l'esito dell'incontro: tuttavia la grinta e la determinazione messe in mostra da De Vries e soci in questo primo scorcio di campionato lasciano credere che la Pall. Trieste venderà a... caro prezzo la sua pelle.

Lombardi, che non potrà sedere in panchina per la squalifica (una sola giornata) rimediata dopo l'incontro di Rapallo con l'Emerson, ci tiene a far bella figura di fronte ai suoi ex tifosi bolognesi ed ha messo sotto pressione i suoi uomini: la forma della squadra è buona e il gioco d'assieme, veloce e moderno, migliora di partita in partita.

Lombardi, che ben conosce il Fernet Tonic per averlo incontrato quando era in panchina del Pordenone, ha fatto provare a lungo gli schemi per cercare di imbrigliare i bolognesi; Pozzecco e compagni sono caricati a dovere e non intendono partire già rassegnati: pur rendendosi conto della forza della squadra bolognese non... giurano su un successo sicuro dei padroni di casa e sono pronti a «dispensare» un dispiacere, se ne capiterà l'occasione, ai più forti del girone.

Per l'incontro di domani, che sarà arbitrato da Bernardini e Filacanapa, Lombardi farà conto sui dieci uomini che hanno battuto lo Scavolini e cioè: Ritossa, Pirovano, Forza, Scolini, Oeser, Baiguera, Meneghel, Pozzecco, Jacuzzo, De Vries.

Totocalcio n. 11

CATANZARO - ROMA . . . 1
CESENA - BOLOGNA . . . 1
FOGGIA - NAPOLI . . . . . 2 X
GENOA - SAMPDORIA . . X
LAZIO PERUGIA . . . . . 1 X
MILAN - JUVENTUS . . . . X 2 1
TORINO - INTER 1
VERONA - FIORENTINA . 1 X
ASCOLI - PALERMO . . . 1
CAGLIARI - ATALANTA . . 1
TERNANA - NOVARA . . . 1
PADOVA - MANTOVA . . . 2 X
LIVORNO - SPEZIA . . . . 1 X 2

Boxe a Pordenone

Questa sera, con inizio alle ore 21, avrà luogo al palazzo dello sport di via fratelli Rosselli a Pordenone, la riunione già programmata per il giorno 25, e rinviata a causa del sisma che colpì il Friuli. Il clou della manifestazione vedrà sul quadrato il mediomassimo di Chions Onelio Grando opposto all'emiliano Dante Lazzari, che ha nel suo curriculum un pari con Traversaro e una vittoria con Almanzo. Grando, dopo la vittoria con l'argentino Gomez, è stato promosso a sfidante ufficiale del campione d'Italia Traversaro. L'incontro si svolgerà sulla distanza delle otto riprese al limite dei kg 81. Nel sottoclou si affronteranno i medi Luciano Bomben e il brasiliano Adriano Rodriguez. Quale contorno è in programma il confronto tra la rappresentativa della scuola militare di educazione fisica di Orvieto e la rappresentativa dell'Italia settentrionale, nelle cui file militano tre pugili pordenonesi.

BASEBALL

Accolto il reclamo del Comellosalotti

Il giudice sportivo della Federbaseball ha accolto il reclamo del Comellosalotti di Ronchi dei Legionari avverso al risultato dell'ultima partita delle finali nazionali per lo scudetto disputata a Codogno e persa dai ronchesi per un solo punto. Il giudice ha accertato l'effettiva irregolarità della mazza che ha fruttato nell'ultimo inning i punti dei lombardi e ha omologato l'incontro con il risultato di 9-0 per il Comello. Le due squadre si ritrovano così a parità di punti per cui lo scudetto verrà probabilmente assegnato ad entrambe le società.

Corsa campestre al T. C. Triestino

Si svolgerà domani mattina attraverso i boschi dell'altipiano in località Basovizza, la tradizionale corsa campestre riservata ai soci del Tennis Club Triestino. Si tratta in pratica della manifestazione di chiusura della stagione.

Il giorno 12 novembre i soci del T.C. Triestino si ritroveranno alle ore 20.30 nella sede di Padriciano per l'annuale cena sociale.

CALCIO FEMMINILE

La seconda giornata del «Città di Trieste»

Sul campo di via San Cilino proseguirà questa sera il torneo di calcio femminile per squadre di sette giocatrici valido per il trofeo «Città di Trieste». La manifestazione vede in gara sei compagini. Questo il programma: ore 19, Gelati Tanara-Radici; ore 20, Triestina C.B.-Esperia; ore 21, Vesna-Ra. Gal.

PER TAGLIAVINI UN PUNTO ANDREBBE BENE A SANT'ANGELO LODIGIANO

Triestina: insidiosa trasferta e ancora priva di tre titolari

Anche a Sant'Angelo Lodigiano, nella prima delle due trasferte consecutive, la Triestina sarà... vedova di tre titolari. Tagliavini, che a metà settimana confidava nel recupero di almeno uno degli infortunati, ha dovuto arrendersi all'evidenza dei fatti. Andreis, quello dei tre cioè che aveva le maggiori probabilità di rientrare, ha provato anche ieri pomeriggio a calciare ma il provino ha dato esito negativo. L'attaccante, al momento dell'impatto con la palla, accusa ancora qualche dolorino per cui Tagliavini ha preferito non arrischiare. Andreis, come del resto Peressin, e Lucchetta che hanno continuato ad allenarsi a pieno ritmo, saranno disponibili per la trasferta di domenica prossima a Bolzano.

Contro il Sant'Angelo Lodigiano quindi la Triestina giocherà nella stessa formazione che ha pareggiato al «Grezar» contro il Piacenza, vale a dire: Vassecchi; Berti, Zanini; Politi, De Luca, Monticolo; Dri, Frontana, Furlan, Marcato e Trevisini. Sul pullman che nel primo pomeriggio partirà alla volta di Sant'Angelo Lodigiano saliranno inoltre con il massaggiatore Evangelisti anche il secondo portiere Bartolini, il difensore Schiraldi, il centrocampista Franca e l'attaccante Goffi.

«E' una trasferta molto insidiosa — ammette Tagliavini — una partita da affrontare con la massima concentrazione. Il campo di Sant'Angelo Lodigiano è un campetto dalle dimensioni ridotte, con la rete vicinissima alla linea del fallo laterale; sarà un gran bolgia, già lo immagino. E' un terreno molto ostico, dal quale uscire con un punticino sarebbe già una grossissima impresa. Confido molto, oltre che sull'impegno dei miei ragazzi, sul loro autocontrollo in quanto è difficile, da quanto mi è stato riferito, non reagire alle provocazioni del pubblico lodigiano».

Due derby oggi per il «Berretti»

Due incontri di campanile sono in programma oggi per la quarta giornata del «Trofeo Berretti», torneo di calcio riservato alle squadre rincalzi del settore semiprofessionisti. In Guardiella la Triestina ospiterà l'Icci Pro Tolmezzo e al «Cosulich» il Monfalcone sarà alle prese con l'Udinese. Le altre due compagini regionali giocheranno entrambe in trasferta. Il Pordenone sarà impegnato a Belluno mentre il Lignano giocherà sul campo del San Donà. Il programma sarà completato dall'incontro Portogruaro - Coneglianese.

Oggi in viale Sanzio Edile - Supercaffè

L'anticipo di oggi in viale Sanzio tra Edile Adriatica e Opicina Supercaffè regge il cartellone della sesta giornata del girone F della seconda categoria. L'Edile, che grazie al recupero vittorioso sull'Aurisina (3-0 con reti di Vouk, Pascon e autorete di Raffin) si è affiancata al Rosandra al secondo posto, tenterà il sorpasso della capolista. Il Supercaffè per contro sta dimostrando di andar veramente forte.

Il Rosandra potrebbe approfittare di questo «scontro al vertice» ma dovrà uscire indenne da Santa Croce.

I due punti sono a portata di mano anche del S. Marco Duino che sarà ospite dello Zaule, così come il Costalunga non dovrebbe penar troppo per venire a capo del Pro Farra. Esito molto incerto per gli incontri Flaminio - San Sergio ed Opicina-Zaule mentre il positivo Breg dovrebbe riuscire a spuntarla nei confronti degli ospiti isontini del S. Marco. Infine il derby tra Aurisina e Primorje.

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato 2 x 1
(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato x x
(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

CAMPIONATO «PRIMAVERA»

Udinese - Modena Triestina - Milan

Il campionato nazionale Primavera di calcio manderà in scena fra oggi e domani la quinta giornata d'andata. Due squadre si trovano in vetta alla classifica: l'Udinese e il Verona. Gli scaligeri sono stati raggiunti domenica scorsa sul tetto della graduatoria dall'undici di Franzot che li hanno costretti alla resa sul proprio campo. L'Udinese ha anticipato questo pomeriggio (stadio Friuli, ore 14.30) l'incontro con il Modena.

La Triestina giocherà invece domani pomeriggio al «Grezar» incontrando il Milan che si trova in terza posizione a due lunghezze dalla coppia di testa. Quello di Valmaura costituirà un grosso appuntamento per gli appassionati triestini. Anche questa partita avrà inizio alle ore 14.30.

LA TRIS: 11 - 13 - 2

Quindeno allo speed su Amedeo e Bergeggi

Edy Gubellini ha... colpito ancora. Dopo aver portato al successo Polibio nella recente Tris milanese, ha fatto il bis ieri con Quindeno sempre in quel di San Siro. L'arrivo è stato dei più emozionanti dopo che Magiara e Urraco avevano fatto a turno i battistrada. Con un gran volo, Amedeo aveva fatto il vuoto nel penultimo rettilineo e il solo Quindeno non ne aveva perso le tracce, mentre all'inseguimento si portavano Bergeggi e Bramante. Lotta accanita in dirittura fra Amedeo e Quindeno e più addietro fra Bergeggi e Bramante che terminavano vicinissimi sul palo. Dopo l'esame del fotofinish, Quindeno veniva dichiarato vincitore su Amedeo, e Bergeggi, d'un soffio, prevaleva su Bramante che era partito favorito sul campo.

Alle le quote del totalizzatore che ha pagato 87; 49, 43, 47; (516). Quindano ha trottato sul piede di 1.21. Movimento globale della Tris lire 269.296.200. Combinazione vincente: 11 - 13 - 2. Quindici gli scommettitori vincitori a Trieste, 9 presso la Sala Corse Monti, 6 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Quota lire 244.180.

DOMANI A MONTEBELLO

In sei corse Casoli in sulky

Per il convegno di domani a Montebello un ospite illustre nel campo della guida, William Casoli. Il popolare driver, libero di impegno, ha acconsentito volentieri di essere presente sulla pista triestina invitatovi da Fabio Jegher. E visto che domenica parecchi professionisti locali colpiti da appiedamenti nel corso della settimana, non potranno essere presenti, ecco che la venuta di un guidatore di statura internazionale quale Casoli porterà al convegno una nota di prestigio.

William salirà sul sulky per sei volte nel convegno, pilotando Ventitré nella corsa di centro, Coldivia e Lancelot nelle Totip, e poi ancora il 3 anni Pfenning, Lady Gina e l'anziano Davis nella migliore categoria.

Pertanto un ospite gradito che non mancherà di far vedere qualche «tocco di classe» nel corso di una riunione che si annuncia alquanto interessante.

PALLAVOLO ALLE 17 AL PALASPORT

NOVALINEA - PALERMO (PRONOSTICO SCONTATO)

Per la Novalineacucine la serie delle partite casalinghe si prolunga: dopo la Dermatrophine che contro ogni previsione è riuscita a spuntarla sui triestini, è oggi il turno del CUS Palermo, una compagine che non dovrebbe creare grossi problemi a Jankovic e soci dal momento che è riuscita finora a racimolare solamente due punti. Il successo per i biancoverdi dovrebbe essere scontato e l'incontro potrebbe servire ai triestini per eliminare quegli scompensi emersi nell'incontro di giovedì contro la Dermatrophine.

Jankovic dovrebbe utilizzare a «tempo pieno» Giorgio Manzin e permettergli così di riabituarsi al clima di campionato e dare un po' più di spazio a Maurizio Braida, che in questa prima parte del torneo ha fatto molta panchina, permettendo così ad Andrea Sardos di itirare un po' il fiato. L'incontro con il Cus Palermo verrà giocato al Palasport con inizio alle ore 17.

* * *

Per la Serie A femminile l'OMA giocherà a Casale contro la Junior. Sulle ali del perentorio successo ottenuto a Brescia nella palestra della Tepa Silver, le triestine cercheranno di conseguire il loro terzo successo esterno. A detta di Cipolla l'impresa rientra nelle possibilità delle sue allieve a patto che Tenze, Goina e Silvia Magnaldi sappiano comportarsi come fatto a Firenze nella prima giornata e quindi a Brescia.

V. F.

Il giudice dilettanti

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate sabato e domenica scorsa per i tre maggiori campionati regionali dilettanti. Il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti del Pravisdomini che si è visto assegnare la sconfitta a tavolino (0-2) a favore dello Zoppola) per l'invasione di campo effettuata nel finale della gara da parte dei suoi sostenitori. Il giudice ha inoltre squalificato per una giornata il campo del Pravisdomini.

Questi i provvedimenti adottati nei confronti dei giocatori.

Squalifica una giornata: Samez (Breg), Del Forno (Maranese), Maranzina (Ponziana), Venchiarutti (Gemonese), Collino (Casarsa), Bortolotto (Conva), Boccalon (Pasianese Pordenone), Tizianel e De Re (Caneva), Forgiarini (Pro Osoppo), Miotti (Moreto), Della Pietra (Passons), Piasotto e Moro (Tisana), Soldat (Aiello), Medeot (Mariano), Visintin (Audax), Pavanello (Muzzanese), Giacomello (Cistema), Bertolussi (Union), Verbacci (Edile Adriatica), Potessi (Pravisdomini).

Squalifica due giornate: Cuffolo (Pro Gorizia), Tuttino (Biesanese), Scaino (Marter), Silli (Costalunga), Brossi (Pro Farra), Cesca Pravisdomini), Martin (Pravisdomini), Fabbro (Zoppola).

Squalifica tre giornate: Olivo (Muggesana).

CALCIO

Proseguirà oggi il «Trofeo Giraldi»

Il «Trofeo Giraldi», torneo giovanile di calcio organizzato dal Centro Sportivo Italiano, proseguirà questo pomeriggio con la disputa della quarta giornata della fase eliminatoria. Questo il programma: Opicina A-Virtus (via Carsia, 14.45), Stock-Esperia B (via Umago, 15.30), Union-Cattel (via dell'Istria, 14.45), S. Croce B-Rolenese A (Santa Croce, 15), S. Croce A-S. Andrea (Santa Croce, 16). Domani verranno disputate queste gare: Soncini-Pellicana (via Soncini, 10), Don Bosco - Montebello (via dell'Istria, 10.30), Barcola-Gretta (Borgo S. Nazario, 10), San Nazario-Opicina B (Borgo San Nazario, 11.45), Rolenese B. Esperia A (via San Cilino, 10.30), Blue Star-CGS (Fulgor, ore 10.30).

ANTICIPI DELLA SESTA GIORNATA IN PRIMA CATEGORIA

Oggi di scena Edera-Libertas

C'era molta attesa per il prologo alla sesta giornata del torneo di Prima categoria e Mossa-Aquileia non ha certo tradito le aspettative: l'incontro molto vivo e combattuto si è risolto con un nulla di fatto ed è stata l'unica nota stonata questo risultato in bianco poiché le due compagini si sono battute veramente bene sfiorando numerose volte la segnatura. Il Mossa è stato sfortunato ma anche «scriupone» (secondo rigore consecutivo sprecato dalla compagine isontina) ed ha così perso l'occasione per agganciare la capolista e riportarsi in quota dopo la rovinosa caduta di domenica scorsa con la Stock.

Il pareggio dell'Aquileia va a pennello ai Ronchi e Pieris; i ronchesi saranno in trasferta sul terreno del Torviscosa e potrebbero tentare il colpaccio per portarsi nuovamente in solitudine al comando delle operazioni. Il Pieris riceverà la Fortitudo: una partita delicata per i padroni di casa ma ancor più importante per la Fortitudo, che se dovesse ritornare a casa a bocca asciutta si troverebbe veramente in brutte acque.

Oggi a Trieste va «in onda» l'ennesimo derby: questa volta tocca a Edera e Libertas e l'anticipo propone temi piuttosto interessanti. L'Edera che la scorsa settimana ha incasellato la prima vittoria stagionale è piuttosto «su di giri» e cercherà di bissare il risultato positivo per riportarsi in una zona di classifica più accettabile. Per la Libertas, apparsa nelle prime partite abbastanza a posto, sarà l'opportunità di dimostrare la buona vena se il reparto avanzato saprà tradurre positivamente il lavoro del centrocampo.

La Muggesana riceverà la visita del Medea: per gli uomini di Stulle si impone una pronta riabilitazione, che del resto è alla loro portata, dopo il brutto scivolone di Aquileia. Il neopromosso Medea comunque non dovrebbe... interferire con le ambizioni del verdeazzurro. Incontro casalingo anche per la Stock: le compagine di Del Bianco galvanizzata dalla sonante vittoria contro il Mossa, riceverà il Palazzolo ed ha a portata di mano la possibilità, se saprà esprimersi al meglio, di far altri passi avanti in classifica.

Il Portuale sarà a Fiumicello: la squadra del presidente Marsetti sta «girando» veramente bene e la posizione di classifica lo dimostra ampiamente. Per i portualini questa trasferta non sembra impossibile e potrebbero far bottino pieno. Il programma della sesta giornata è completato da Pro Romans-S. Canzian.

SISTEMATA LA CLASSIFICA DEL CAMPIONATO DI SERIE D

BIG MATCH ADRIESE-MONSELICE

Aggiornata la classifica con i due recuperi disputati giovedì, che hanno permesso a Pordenone e all'Icci Pro Tolmezzo di centrare per la prima volta l'obiettivo dei due punti, il campionato di serie D si appresta a dare vita all'ottava giornata di andata. Sul cartellone spicca lo scontro Adriese-Monselice. L'undici di Galeone, sfruttando il vantaggio derivato dal fattore campo, cercherà di coronare con successo l'operazione aggancio alla capolista, dalla quale dista due lunghezze. Altro scontro ricco di motivi interessanti che potrebbe far mutare volto all'alta clasifica è quello di Conegliano dove giocherà l'Audace.

Due delle compagini che fanno parte del gruppetto di testa saranno impegnate sui campi della nostra regione. Montello e Dolo, staccate rispettivamente di uno e tre punti dalla capolista Monselice, sono attese con il fucile spianato sui campi dell'Icci Pro Tolmezzo e dal Lignano. Si tratta di due impegni che le squadre del Friuli-Venezia Giulia, attardate in coda al gruppo, si apprestano ad affrontare con la massima determinazione pur di riuscire nel colpaccio di incasellare preziosi punticini per la loro classifica. L'Icci Pro Tolmezzo, sulle ali della squillante vittoria ottenuta nel recupero contro il San Donà, cercherà di proseguire nella serie positiva. La squadra carnica, che per la prima volta è riuscita a esprimersi a un buon livello, ha potenzialmente le carte in regola per non uscire a mani vuote da questo difficile impegno. Più arduo forse il compito del Lignano, cenerentola della classifica, che ospiterà il Dolo.

In casa giocheranno anche le altre due regionali. Il Pordenone incontrerà al «Bottecchia» il San Donà. Per i neroverdi non dovrebbe trattarsi di un ostacolo insormontabile; conquistata giovedì la prima vittoria della stagione, la compagine di Camozzi può incamerare altri due punti contro quel San Donà uscito malconcio dalla gara con il Tolmezzo.

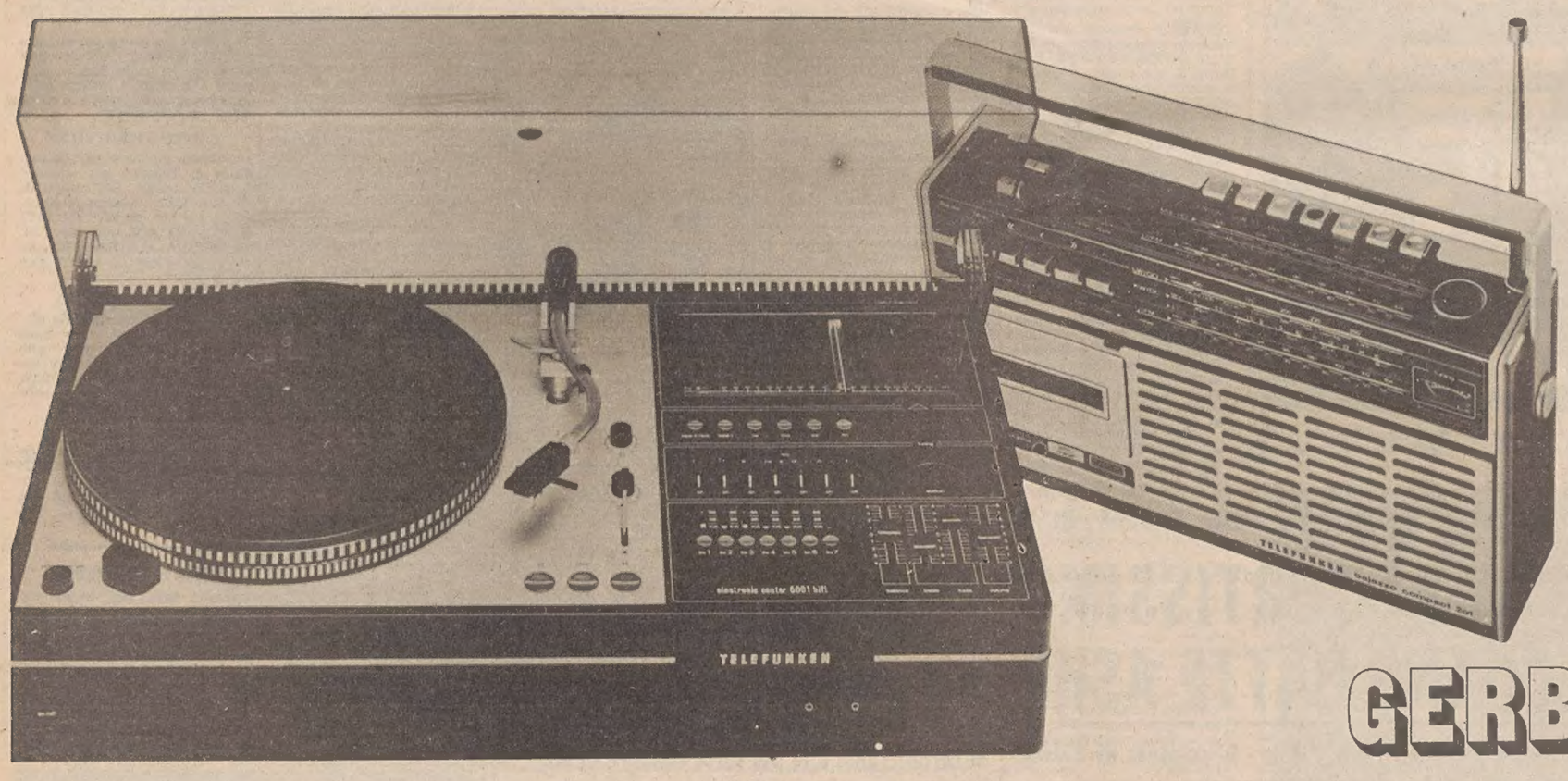
Rimane ancora il Monfalcone. L'undici di Salar è, fra le regionali, quello che sta meglio di tutti gli altri. A quota otto i monfalconesi non hanno l'assillo di dover fare punti a tutti i costi per cui potranno affrontare la Mestrina, cliente sempre pericolosa, con una certa tranquillità. Salar, che proprio contro la sua ex squadra dovrà rimanere in tribuna a seguito della squalifica inflittagli dal giudice sportivo, confida in un successo dei suoi ragazzi.

LA PALLACANESTRO TRIESTE sensibile all'interesse suscitato negli sportivi triestini dalla maggiore squadra di basket cittadina offre attraverso i microfoni di RADIO SOUND MHz 102 la radiocronaca della partita Fernet-Tonic - Pallacanestro Trieste che avrà luogo oggi a Bologna con inizio alle ore 17.30.

AI MAGAZZINI

GERBINI

le gamme Telefunken "radio e HiFi"



TELEFUNKEN
Primo in HiFi e in tecnologia

GERBINI VIA ROSSETTI, 6 - TEL. 795309
VIA GIOTTO, 8 - TEL. 795313

VI INVITA ad ascoltare da Radio Stereo Trieste su MF 103 MHz le trasmissioni «I Magnifici» condotta da Brenno giornalmente dalle 19.30 alle 20.30

CONCESSIONARIA Simca Sunbeam Matra Chrysler PADOVAN G. & DE CARLI F. Viale R. Sanzio 13, tel. 793400. Auto d'occasione con garanzia scritta: SIMCA 1000 '72, '73, '74, Rally 1 '71, '72, 1100 ES '75, 1307 GLS '75, 1307 S '75, 1301 S 1971, 1972. FIAT 126 1975, 124 S '69, ALFASUD N '74, TI '74, FORD Capri 1300 '70, Mexico '72, NSU 4 L '70, 1200 TT '69, MINI '68, AUTOBIANCHI Primula '67, Bianchina cabriolet '68, RENAULT R 6 '71, R 177 TS '72. 20686 Q

FIAT 1500 C ottimo stato unico proprietario accessoriata vendesi tel. 410894. 3570 Q

FIAT 128 69 4 porte ottimo stato vendesi tel. 212066. 20936 Q

HONDA 450 perfetta, una tantum pagata, freno a disco, casco vendesi. Tel. 815875. 20879 Q

OCCASIONI: 127, 128 due quattro porte, 128 familiare, 128 coupé 1300 SL, 850 special, 124 132, A 111, Simca 1000, 1100, 1500, Fulvia GT, Fulvia coupé Zagato, Mini 1000, Alfa 1750, Renault R 16, Audi 1000 LS. Permute, facilitazioni, senza cambiali, minimi interessi, una tantum pagata, Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. Aperto festivi, 9 - 12. 20656 Q

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale tel. 418207
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61060

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.45.

MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.

PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 15.50.

VENEZIA ore 6.45, 12.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

OCCASIONE vendo 128 Rally Giannini, nov. '72, perfetta, impianto a gas. Tel. 825083. 20883 Q

OCCASIONE Opel familiare 70, Mercedes 250 SE 69 271874 - 271131. 20935 Q

PIAGGIOAGENZIA telefono n. 764127 acquistate immediatamente il vostro ciclomotore vi sarà consegnato ancora a prezzo invariato. 20624 Q

PRIVATO vende Sumbeam 1250 perfetta 1974 tel. 755286. 20951 Q

PRIVATO vende Ford Escort 1100 71 tel. 212632 ore 20. 3565 Q

PRIVATO vende Fiat 500 L '73. Telefonare dalle 9.30 alle 11.30. Tel. 740691. 20884 Q

PRIVATO vende Simca 1000 GLS perfetta, accessoriata, gommata. 744845-771241. 20874 Q

USATO alla nuova Concessionaria Fiat 127 '71, '75, 500 '69, '71, 850 coupé '69, 500 fam. '69, 124 fam. '69, 204 fam. '67, 850 '69, 1300 fam. '65, Capri 1500 '71, Opel 1100 '71, Escort 1100 impianto gas '71, Mercedes 220 D '69, Simca 1000 '69. Visibile via Giulia 10. 20421 Q

VENDESI camioncino Diesel Fiat 241 '73. Tel. 0481-41928. 897 Q

VENDO motore 124 revisionato in garanzia tel. 826388 cilindrata 1200. 20931 Q

VENDO 500 F fine 1967 occasione tel. 826388. 20931 Q

VENDOSI Alfasud '72 ottime condizioni. Telefonare 813000. 20814 Q

VESPA 125 TS nuova vendesi. Telefonare ore ufficio 30370 sig. Basile. 20610 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI buona zona, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

AUTORIMESSA 500 mq due ingressi, centrale vendesi immobile. Tel. 420531. 20600 R

BAR-BUFFET, grill, forte lavoro estivo, vasto posteggio, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

BAR vicinanze giardino, bene avviato vendesi; altro con posteggio zona centrale vendesi. Altro zona centrale vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

BEN avviata trattoria bar di Strada per Longera con rivendita tabacchi dò in gestione eventualmente vendo tel. 566224. 3558 R

DROGHERIA rionale vastissima licenza vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

FIASCHETTERIA forte lavoro controllabile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

FRUTTAVERDURA buona posizione, forte lavoro vendesi; altro Muggia bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

LATTERIA tipo pasticceria forte lavoro controllabile, vastissima licenza, causa malattia vendesi. Per informazioni telefonare ore 13.30-16 o 20 in poi 724898. 0011 R

LATTERIA zona giardino adatta una persona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

MACELLERIA bovina posizione cedesi direttamente interessati telefonare 70168. 0011 R

PASTICCERIA centrale, adatta eventualmente altre attività cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

PESCHERIA con immobile cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

RISTORANTE galleggiante metri 33x6,5 zona turistica laguna veneta, 110 coperti completamente arredato vendesi. Possibilità trasferimento porti alto Adriatico. Tel. 041-706221 ore serali. 07052 R

RIVENDITA pane zona Rozzol vendesi prontamente; altra buona zona vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

TABACCHERIA forte lavoro estivo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

TRATTORIA con posteggio e giardino vendesi; altra buon lavoro cucina vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 20235 R

UTILE 25-30 p.c. Investimento L. 500.000 capitale direttamente gestito e controllato. Per informazioni scrivere a Publikompass casella 112 Z, 35100 Padova. 07051 R

VENDESI chiosco giornali con licenza centro. Tel. 793090. 20894 R

VERO affare. Causa immediato trasferimento cedesi splendida boutique in LIGNANO PINETA. Posizione centralissima, negozio avviatissimo. Telefonare esclusivamente domenica et lunedì ore pranzo - telef. 733824. 20232 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi consegne imminenti appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze soggiorno doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-12, 17-19, telefoni 69267-273839.

A.A.A.A.A. A prezzi bloccati appartamenti in palazzine zona panoramica verde tranquilla con posti macchina coperti portici terrazze vende Impresa MAYER minimo 5.800.000 resto mutuo. Per visite telefonare 37973. 0011 S

A.A.A. APPARTAMENTO secondo ingresso condominio signorile zona Giardino Pubblico 35.000.000 trattabili escluso mediazioni vendesi, telefonare per visita 37973 ore ufficio. 0011 S

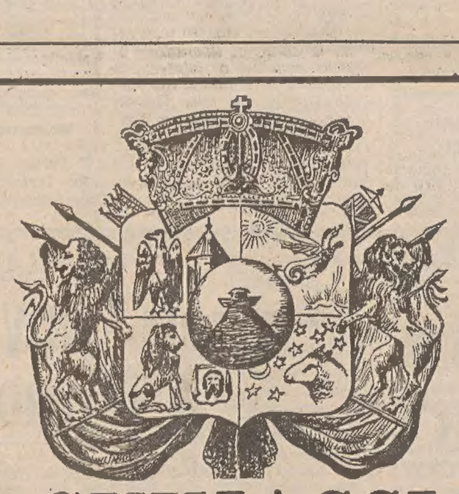
A.A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina zona Settefontane occupato vende agenzia immobiliare Greblo s.n.c. Tel. 68168. 0011 S

A. ACIT. PALAZZINE soleggiatissime zona UNIVERSITA', salone due stanze cucina doppi servizi giardino proprio. Finiture accurate, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. VIA FRANCA vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. VIA ISTRIA soggiorno due stanze cucina comforts. Contanti 10.000.000. Resto mutuo. S. GIOVANNI salone 2 stanze cucina doppi servizi. FOSCOLO 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. VILLINO SERVOLA salone tre stanze doppi servizi 150 mq giardino proprio. Consegna dicembre. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 19721 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Palazzine vista mare soleggiatissime. Disponibili salone 2 stanze cucina doppi servizi centralnafta giardino proprio. S. Lazzaro 3. Tel. 68810.



K. SUKIASSIAN

IN COLLABORAZIONE CON UNA NOTA DITTA D'IMPORTAZIONE ORGANIZZA UNA

ECCEZIONALE MOSTRA VENDITA DI TAPPETI

(PERSIANI — CAUCASICI — TURCHI — VECCHI E NUOVI)

CON INIZIO DA OGGI 6 NOVEMBRE

— ORARIO DALLE 10 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19 —

TUTTI I TAPPETI SONO MUNITI DI CERTIFICATO DI GARANZIA

K. SUKIASSIAN — VIA S. CATERINA, 67 — TEL. 69001 — UDINE

A. ACIT. INIZIATA costruzione palazzine panoramicissime «PARCO VILLA REVOLTELLA». Disponibili appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts poggioli soleggiatissimi vista mare. Mutui approvati. Visione progetti. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 19721 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine soleggiatissime vista mare «CONDOMINIO PARCO REVOLTELLA». Appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate. Disponibili ultimi attici. Mutui approvati. Visione progetti. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. Contanti 15.000.000. Resto mutuo. Vendesi nuovo primentrata 4 stanze cucina tutti comforts. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. VIA GIULIA seminuovo stanza cucina bagno comforts. VIA MATTEOTTI stanza soggiorno cucinino altro 2 stanze soggiorno cucinino. BAIAMONTI 3 stanze cucina bagno poggioli posto macchina. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. ATTICO con mansarda BESENGHI vendesi 200 mq abitabili ampie terrazze vista mare soleggiatissimo. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20232 S

A. ACIT. VILLE diverse posizioni con giardino vendonsi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20232 S

A.C. VIA COLOGNA vendonsi appartamenti pronta entrata nuova costruzione 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20947 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze zona XXX Ottobre 4, tel. 62636. Gatteri Vicolo Ospedale Militare San Cilino Corso Italia vendonsi Immobiliare Triestina XX Ottobre 4, tel. 62636. 20947 S

A.C. SANTA TECLA occasione appartamento libero 2 stanze cucina wc vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20947 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze Corso Valdirivo Carducci vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20947 S

A.C. VIA COLOGNA vendonsi appartamenti pronta entrata nuova costruzione 2-3 stanze cucina singoli e doppi servizi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 20210 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati vendonsi varie grandezze zone: XXXX Ottobre, Gatteri, Vicolo Ospedale Militare, San Cilino. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 20210 S

A.C. SANTA TECLA occasione appartamento libero 2 stanze cucina wc. Altro occupato VALDIRIVO stanza stanzetta cucina poggiolo wc vendonsi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 20210 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI varie grandezze CARDUCCI, CORSO, VALDIRIVO vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 20210 S

A.I. LAZZARETTO VECCHIO. Appartamento 5 stanze cucina bagno RISCALDAMENTO mq 160 vendesi PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 20014 S

A.I. S. FRANCESCO. Appartamenti affittati 3-4 stanze cucina bagno vendonsi FACILITAZIONI. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 20014 S

A.I. CARPINETO. OCCASIONE. Affittato 110.000 mensili. Vendesi appartamento 2 stanze soggiorno doppi servizi ascensore centralnafta 22.500.000. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 20014 S

A.I. OPICINA con PARCO ALBERATO. 1-2-3 stanze salone doppi servizi ogni comforts. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. MUTUI VENTENNALI. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 20014 S

A.I. LOCALI D'AFFARI CONDOMINIO. Affittati occasione. COLOGNA, CRISPI, GINNASTICA, ROIANO. Vendonsi lire 7.500.000, 10.000.000. 50% Mutuo Bancario. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 20014 S

A.I. VIGNETI - SERVOLA. OCCASIONE. NUOVO. Camera soggiorno servizi centralnafta ascensore box auto e cantina lire 21.000.000. MUTUO BANCARIO 7.500.000 VENTENNALE. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 20014 S

A.I. STADIO. NUOVO PRONTENTRATA. Camera saloncino cucina bagno centralnafta 20.000.000. 50% Mutuo VENTENNALE. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 20014 S

A.I. TERRENO CARSICO non edificabile. Vendesi in blocco o a lotti 2.500 mq. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 20014 S

A.I. VILLA NUOVA centro OPICINA 2 o 4 stanze salone tripli servizi garage CANTINETTA RUSTICA GIARDINO vendesi. POSSIBILITA' MUTUO. ESPERIA. Battisti, 4. Telef. 750777. 20014 S

A.I. POGGI S. ANNA. APPARTAMENTI di ogni tipo soffitte posti auto. MUTUI SPECIALI AGEVOLATI. Prossimo inizio. Telefonare 750777 orario ufficio. 20014 S

A.I. BESENGHI. SIGNORILE. 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze centralnafta ascensore box auto cantina. Vendesi. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 20014 S

ACQUISTO appartamento modesto 1-2 stanze soleggiato prego telefonare 414035. 0011 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamenti bellissimi in varie zone panoramici da 14 milioni e mezzo in poi. Tel. 51150. 3564 S

APPARTAMENTI signorili varie grandezze vendonsi condizioni prezzi mutui particolarmente vantaggiosi palazzine «Parco VILLA OPICINA» Prime consegne dicembre ing. Battara, Donata 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 0011 S

APPARTAMENTI con giardino occupati varie grandezze vendonsi occasionissima. S. Giovanni. Tel. 55558 ore pasti. 0011 S

APPARTAMENTI in costruzione in palazzina con giardino via S. Lorenzo in Selva vicino n. 25 Servola vende impresa, telef. 763505. 20027 S

AURISINA vendo terreno coltivabile 1500 mq tel. 37915. 20938 S

Continua in 16.a pagina

A Trieste
la pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK
publikompass

Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Tergesteo. Tel. 755253
Via L. Einaudi 3/B - Galleria

Le VILLANELLE sull'altipiano

Ad Opicina, nella quiete e tra il verde, in una zona residenziale, soleggiata ed asciutta, stanno sorgendo 4 ville indipendenti, con oltre mq 200 di superficie interna abitabile, mansarda, cantinetta rustica con caminetto, ampio terrazzo coperto e giardino esclusivo.

Potrebbe essere la Vostra casa per una continua vacanza in un ambiente riposante e distensivo.

Visite in cantiere (via Nazionale 119) e nell'ufficio dell'Impresa costruttrice

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TEL. 761560

GLI AVVISI ECONOMICI

DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B

SINO ALLE ORE 18

DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI

Chiedete il nuovo catalogo

Altafedeltà

Prezzi da lire 195.000 (anche a rate)

RICORDI
via S. Lazzaro 12

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN APPELLO A GIEREK DALLE MAESTRANZE DELLA «URSUS»

Operai polacchi chiedono la libertà per i colleghi

Nella petizione si domanda che i lavoratori licenziati per le proteste di giugno vengano scarcerati e riassunti

Varsavia, 5

Ottocentottantanove lavoratori della fabbrica di trattori agricoli «Ursus», situata nei dintorni della capitale polacca, hanno indirizzato un appello a Edward Gierek, primo segretario del Partito operaio unificato (comunista) polacco (Poup), chiedendo che siano riassunti i lavoratori dello stabilimento, licenziati in seguito allo sciopero e alle manifestazioni operaie del 25 giugno scorso, contro l'aumento del prezzo dei generi alimentari.

I firmatari della lettera affermano che la riassunzione dei lavoratori licenziati, è necessaria sia «per la difficile situazione economica del paese, sia per l'atmosfera di tensione nello stabilimento sia, infine, per la scarsità di operai esperti fra le maestranze».

Il documento prosegue chiedendo che gli operai licenziati vengano riassunti alle condizioni precedenti e che sia loro corrisposto lo stipendio per tutto il periodo nel quale sono stati privi di lavoro».

«Siamo convinti — conclude la lettera — che in tal caso potremo collaborare, come tutti i polacchi, per far fronte alla difficile situazione economica in cui si trova il nostro paese».

E' stato inoltre reso noto il testo di una dichiarazione inviata oggi al procuratore generale Lucjan Czubinski dal «Comitato dei 18», costituito nell'estate scorsa per difendere gli operai perseguiti in seguito alle agitazioni del 25 giugno. Nella dichiarazione si contesta vivacemente il contenuto di una relazione diffusa la settimana scorsa dallo stesso procuratore, secondo la quale le persone arrestate o condannate per i fatti di Radom e di Ursus, erano responsabili di atti di teppismo cioè di reati comuni e le condanne erano pronunciate «in base a prove convincenti».

Al Comitato risulta invece — afferma la lettera — che almeno la maggior parte delle persone arrestate in seguito ai fatti del 25 giugno, erano accusate di aver partecipato a dimostrazioni stradali, a scontri con la polizia e all'incendio della sede del partito di Radom, cioè a «manifestazioni politiche» e non a reati comuni.

Per quanto riguarda le prove in base alle quali sono state emesse le sentenze di condanna, il Comitato afferma che «tutte le persone arrestate il 25 giugno o nei giorni successivi sono state picchiate bestialmente dalla polizia» e che durante gli interrogatori condotti dalla polizia «le confessioni sono state estorte con la forza mediante la tortura».

Il Comitato mette infine in guardia contro l'azione di disturbo condotta negli ultimi giorni, mediante l'invio a varie istituzioni culturali e ai corrispondenti esteri di lettere false tendenti a mettere in ridicolo il Comitato e a discreditare i suoi membri.

(Ansa)

LA COOPERAZIONE industriale italo-jugoslava

Belgrado, 5

L'andamento della cooperazione industriale fra l'Italia e la Jugoslavia, è stato esaminato nel corso di una riunione della speciale commissione mista italo-jugoslava, che si è conclusa stasera a Belgrado. La delegazione italiana era presieduta dal dott. Eugenio Carbone, direttore generale della produzione industriale al ministero dell'industria e commercio; quella jugoslava dal vicepresidente del comitato dell'industria e dell'energia Aleksandar Ilic.

Durante la riunione è stato constatato che nel complesso, la cooperazione industriale fra i due paesi procede favorevolmente: in questo campo l'Italia è infatti, subito dopo la Repubblica federale tedesca, il principale partner economico della Jugoslavia, e nuove iniziative sono allo studio per quanto riguarda gli investimenti comuni, e i contratti di cooperazione conclusi dalle aziende dei due paesi nell'ambito dell'accordo italo-jugoslavo di cooperazione economica.

MARCIA INDIETRO di Ian Smith

Salisbury, 5

Mentre a Ginevra si profila il totale fallimento della conferenza sul futuro della Rhodesia, i cui lavori sono stati aggiornati a data da destinarsi, dopo aver constatato l'attuale impossibilità di raggiungere attualmente un'intesa almeno sulla data del passaggio dei poteri alla maggioranza negra, il primo ministro rhodesiano Ian Smith, rientrato ieri a Salisbury, ha rilasciato nel corso di una conferenza stampa alcune dichiarazioni tutt'altro che concilianti, che rappresentano un passo indietro rispetto alle sue stesse precedenti posizioni, e che sono state interpretate da taluni osservatori, come una campana a morto per i negoziati ginevrini.

Smith ha affermato tra l'altro che, quando egli ha accettato il principio della maggioranza, non intendeva affatto riferirsi alla maggioranza negra sulla base della regola «un uomo, un voto», ma ad una «maggioranza responsabile».

A suo avviso, «è impossibile trovare nei cinque punti (del piano Kissinger), alcunché che si riferisca al principio della maggioranza africana».

«Ricorderete — egli ha aggiunto — che io ho sempre detto che avrei appoggiato un governo della maggioranza responsabile in Rhodesia. Ebbene, seguirò la regola della maggioranza africana in base alla mia definizione, perché anch'io sono africano come lo è gran parte dei bianchi che vivono in questo paese... Credo che dobbiamo far sì che in Rhodesia, venga creato il miglior governo possibile senza badare al colore della pelle».

(Ap)

TORTURATO E UCCISO un cattolico irlandese

Belfast 5

Il cadavere crivellato di proiettili di un giovane operaio cattolico di 17 anni, è stato trovato in una via di un quartiere protestante alla periferia occidentale di Belfast. Un portavoce della polizia ha dichiarato che il giovane, del quale non si avevano notizie da mercoledì mattina, è stato torturato prima di essere ucciso. A Belfast, sette persone, di cui un agente di polizia e sei civili, sono state uccise negli ultimi cinque giorni.

(Ansa)

IL PHOENIX A MO' DI SQUALO



Telefoto Ap

Londra — L'immagine, presa da un film della Marina americana, mostra il missile segreto Phoenix, adagiato sul fondo marino dopo l'inabissamento del Tomcat, e in seguito recuperato

NON DIMINUISCONO LE VIOLAZIONI DELLA TREGUA DA ENTRAMBE LE PARTI

Pace difficile a Beirut sotto i colpi di mortaio

I cristiani minacciano le sinistre di violente rappresaglie - Si cerca di affrettare la dislocazione dei 30 mila «baschi verdi» - La Siria trasforma la sua forza di intervento in «forza di pace»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 5

Per cercare di dare maggior solidità all'ultima tregua della guerra civile libanese, il nuovo comandante della forza di pace araba col. Ahemd Al-Haj, ha preso contatto con i comandanti siriano e dell'Arabia Saudita per cercare di affrettare la dislocazione dei 30.000 «baschi verdi» della forza di pace araba. Il col. Al-Haj, ufficiale musulmano dell'esercito libanese che non ha partecipato alla guerra civile, era stato nominato ieri sera dal presidente Sarkis.

I capi militari siriano e cristiano-libanese si sono detti d'accordo sulla sua nomina, ma i portavoci dei guerriglieri palestinesi e dei musulmani loro alleati, hanno sostenuto che essa viola l'accordo di pace del vertice arabo per porre fine alla guerra. Chiederanno che la nomina sia riesaminata da parte del comitato delle quattro nazioni che soprassiederà all'applicazione dell'accordo di pace, e di cui fanno parte Egitto, Siria, Arabia Saudita e Kuwait.

Intanto sono proseguite le violazioni della tregua. Per tutta la notte i musulmani e i cristiani si sono scambiati colpi di cannone e di mortaio, provocando nuovi incendi sulla linea del fronte che divide la città. Le forze cristiane hanno dato un ultimatum di 24 ore alle sinistre, perchè pongano fine alle loro «deliberate provocazioni» altrimenti la loro rappresaglia sarà della massima violenza.

Intanto il ministro degli esteri siriano Abdul Halim Khaddam, ha reso noto che la Siria ha deciso di trasformare la sua attuale forza di intervento in Libano — che assomma a ventimila uomini ed ottocento carri armati — in forza di pace araba. La decisione è il risultato di una serie di contatti fra il governo Assad, il presidente libanese Elias Sarkis ed il segretario generale della lega araba, Mahmud Riad.

Oggi per la prima volta, un diplomatico americano ha attraversato la pericolosa linea del fronte di Beirut dall'assassinio dell'ambasciatore Francis Meloy nel giugno scorso. L'incaricato d'affari dell'ambasciata statunitense George Lane è passato senza incidenti dal territorio controllato dai musulmani, al settore cristiano dove si tratterrà alcuni giorni per contatti con i dirigenti cristiani. Il dipartimento di stato di Washington aveva dato il benestare a Lane di attraversare la linea, per conferire con il presidente Sarkis.

Intanto in un'intervista George Habash, leader del movimento estremista palestinese, ha sostenuto che i governi arabi più conservatori, cercano di utilizzare la sconfitta subita dai guerriglieri nella guerra civile libanese, per spingere i palestinesi a negoziare un accordo alla conferenza di pace di Ginevra. «Sono spiacente di dover affermare che per la prima volta nella storia della lotta del nostro popolo ci sono alcuni capi ed organizzazioni che si dicono pronti a concludere un accordo col nemico sionista israeliano», ha detto Habash al giornale di Beirut «Al Moharrer».

Sembra che egli abbia inteso riferirsi al leader dell'organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) Arafat. Ci sono infatti voci insistenti, che questi sia disposto ad accettare un mini stato palestinese sulla riva occidentale del Giordano e nella striscia di Gaza. Secondo queste notizie, che hanno origine fra gli stessi dirigenti palestinesi, la sconfitta dei guerriglieri nel Libano avrebbe convinto Arafat e i suoi collaboratori, che la riconquista della Palestina con la forza è fuori discussione.

A loro avviso, ciò è particolarmente vero, perchè la maggior parte dei governi arabi più influenti, ha accettato che le forze siriane d'intervento nel Libano eliminassero le principali roccaforti dei palestinesi intorno a Beirut.

A dar maggior forza a queste voci, contribuisce anche l'annuncio che, per la prima volta dal giugno del '74, il mese prossimo si riunirà al Cairo il consiglio nazionale palestinese, una specie di Parlamento del movimento dei fedayn. Da parte sua, Habash ha affermato che «il fronte del rigetto» non cesserà mai la lotta ad Israele qualunque sia la posizione delle altre organizzazioni palestinesi. Il fronte popolare per la liberazione della Palestina è il gruppo principale del fronte del rigetto. Gli altri sono il fronte di liberazione arabo appoggiato dall'Iraq, il fronte per la liberazione della Palestina — comando generale, un gruppo militarmente piccolo ma molto attivo, e il fronte di lotta popolare.

Farouk Nassar

DI NUOVO ESULE Teodorakis?

Atene, 5

Mikis Theodorakis, l'autore delle musiche di «Zorba», ha detto di voler lasciare la Grecia dove non si sente più sicuro fisicamente per le minacce che gli verrebbero dal partito comunista greco di stretta osservanza staliniana, detto anche «gruppo dell'estero».

Theodorakis, parlando a un gruppo di giornalisti, ha precicato di essersi stancato delle opposizioni, degli attacchi e delle critiche di tale gruppo; egli ha aggiunto di aver ricevuto minacce per quanto concerne l'incolumintà fisica sua e della sua famiglia, e ciò lo spinge alla ricerca di un altro paese, dove poter lavorare con tranquillità. Egli ha precisato che «concrete possibilità» di lavoro gli sono state offerte in Svezia.

Theodorakis aveva guidato i movimenti giovanili comunisti fino alla caduta della dittatura.

L'artista, fino alla caduta della dittatura, era deputato al parlamento per l'«Eda».

(Ansa)

TESI ASSAI NOTA RESPINTA DA UNO STORICO GESUITA

Hitler non sollecitò mai un'azione di pace da Pio XII

Secondo padre Graham tali voci si erano diffuse a Parigi grazie a una frode imbastita dalla polizia segreta tedesca

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 5

La tesi secondo cui Hitler, nel 1942-43, aveva sollecitato un intervento di Papa Pio XII per ottenere la pace, non trova credito, anzi è nettamente respinta dallo storico gesuita padre Robert A. Graham. A quel tempo, giornali neutrali e vari diplomatici riferirono voci di questo genere. Lo storico statunitense padre Graham sostiene che le voci si basavano su di una frode imbastita dalla Gestapo di Parigi.

Esse furono dovute alle iniziative di un ben intenzionato, ma troppo zelante giornalista napoletano antifascista, che viveva a Parigi, il dott. Domenico Russo. Secondo lo storico statunitense, egli moltiplicò viaggi e contatti, che gli erano resi possibili dalla sua fitta rete di amicizie ad alto livello, nella speranza di poter giungere all'attuazione del suo piano di una pace promossa dal Vaticano.

Senza rendersene conto, egli fu utilizzato come informatore dai servizi segreti tedeschi, che gli fecero credere nella disponibilità di Hitler nei confronti di un simile disegno. «Naturalmente l'azione del Russo, troppo utopistica, non trovò credito in Vaticano».

Lo scrittore di «Civiltà Cattolica» rileva che il 13 maggio 1942, Pio XII aveva già dichiarato che non vi era alcuna possibilità che un suo appello di pace, in quella atmosfera, sortisse un qualche effetto positivo. Il padre Graham spiega: «Un intervento papale non sarebbe stato interpretato come imparziale e dettato da sentimenti umanitari, ma come presa di posizione tendenziosa a favore dell'uno o dell'altro campo, secondo la situazione militare del momento».

Lo storico gesuita così conclude: «Nel 1942-43, Pio XII non si sentiva disposto a "salvare Hitler" con un appello alla pace. Né, contrariamente a quanto diceva la stampa del tempo, Hitler era disposto ad ascoltare un appello del Papa alla pace».

R. R.

Scontri in Argentina Tre estremisti uccisi

Buenos Aires, 5

Tre estremisti sono rimasti uccisi e un ufficiale della polizia ferito, durante una sparatoria durata circa due ore, avvenuta all'alba di oggi ad Avellaneda, città satellite di Buenos Aires.

Lo scontro è avvenuto quando la polizia ha effettuato una perquisizione in un appartamento di un edificio del centro di quella città industriale, che è risultato essere un rifugio di estremisti.

Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa «Noticias Argentinas», la zona veniva illuminata «a giorno», ma ciononostante diversi estremisti riuscivano a fuggire. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

LA PRIMA VOLTA IN 5 ANNI



Telefoto Ap

Mosca — E' la prima volta, da cinque anni a questa parte, che gli incaricati di affari cinesi a Mosca, assistono tranquillamente seduti alla cerimonia dell'anniversario della Rivoluzione

†

Il giorno 4 novembre è serenamente spirata a Roma la

N. D.

Rina Gambini de Franceschi

Profondamente addolorati ne danno il tristissimo annuncio la sorella ROSITA DE BERTI GAMBINI con i figli PIO RIEGO DE BERTI GAMBINI ed EMMA con il marito MARIO GIANNOTTI e la figlia FLAVIA; il cognato GIOVANNI QUARANTOTTI con i figli ALVISE QUARANTOTTI GAMBINI e NIKE CURATO con i figli ALESSANDRO de VARDA con la moglie CRISTIANA, ROBERTO CURATO con la moglie LUISA, FIDES HISTRIAE e OTTAVIA CURATO; la nipote ITALA PESANTE ZIANI e la sua famiglia; le cognate IDA e GIUSEPPINA de FRANCESCHI e LAURA CREPAZ de FRANCESCHI.

La cara salma sarà trasportata a Trieste, dove sabato 6 corrente alle ore 9.45 nella chiesa di S. Antonio Vecchio saranno celebrate le esequie.

Trieste, 6 novembre 1976

†

Il giorno 3 novembre è mancato improvvisamente al nostro affetto

Giovanni Babuder

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli GIOVANNI, MARIA, GIUSEPPE, CARLO, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato 6 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1976

†

Il 4 corrente è mancata al nostro affetto

Cristina Gerdol ved. Gerdol

Ne danno il triste annuncio il figlio BERTO con la moglie GRAZIA, la sorella GIUSEPPINA, la cognata PAOLA, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di Cattinara.

Trieste, 6 novembre 1976

†

Il 4 corrente si è spento

Giordano Masutti

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, i figli BRUNA e GIORGIO, la nuora, il genero, i nipoti MONICA, LUCA, MAURIZIO e FABIO, i fratelli ZOLA, PILUCCI, PINO e LIBERO, cognati e nipoti unitamente alle famiglie SFERZA, IESERSECH e GNOT.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1976

†

Il giorno 2 novembre si è spenta serenamente

Maria Bilè ved. Sturm

Ne danno il triste annuncio i nipoti PALMIRA e ALMERICO, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 8 novembre, alle ore 11.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1976

Ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara mamma

Rosa Delmedico ved. Maraldo

I FAMILIARI

Trieste, 6 novembre 1976

†

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Antonio Cargnelutti

Pensionato Acegat

Lo annunciano con profondo dolore la moglie GISELLA, i figli ERMANDO, ELSA, il genero STEFANO, la nipote LILIANA col piccolo FEDERICO e parenti.

Un sentito grazie al medico curante dott. Sfiligoi e personale del reparto Gregoretti.

I funerali seguiranno oggi 6 alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1976

Partecipano al lutto i nipoti:
— SUERZ
— GREGORETTI
— CHIARENZA

Trieste, 6 novembre 1976

Partecipano al lutto le famiglie
— BENSI
— BIDOLI
— CALZI
— CARLI
— DROBNIG
— FURLAN
— GULLI
— LAGOI
— ZACCARIOTTO

Trieste, 6 novembre 1976

Si associano al lutto fam.:
— PIVA - CESCUTTI - BALBI

Trieste, 6 novembre 1976

Ricordando papà

Tonin Cargnelutti

con stima e riconoscenza SERGIO VESNAVER e familiari.

Trieste, 6 novembre 1976

Si associano al lutto le famiglie FLORIT e VILLI.

Trieste, 6 novembre 1976

†

Il giorno 4 novembre è serenamente spirata la nostra cara

Maria Granduc ved. Clancich

Strettamente uniti nel dolore ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, il fratello, le sorelle, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Un riconoscente grazie al dottor PEZZOLI ed al personale tutto della Clinica medica universitaria dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi sabato 6 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: RENZONI, GRANDUC, JANCAR, MORGAN e DOLGAN

Trieste, 6 novembre 1976

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Pinzan ved. Dotti

Ne danno il doloroso annuncio i figli MARIO, ANGELINA, RENATO, SILVANA e MARIA, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. RONCALLI.

I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 13, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per la chiesa del Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 novembre 1976

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione ed il personale della casa di cura «Sanatorio Triestino» S.p.A., partecipano commossi al lutto per la scomparsa della signora

Nerina Berini ved. Timeus

Trieste, 6 novembre 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Francesca ved. Plossi

le famiglie
— VELIA DEVIDE', QUATTROCCHI, BANI

Trieste, 6 novembre 1976

ITALO, GEMMA PERLINI e figli partecipano al lutto per la morte del

DOTT.

Renato conte Portada

Trieste, 6 novembre 1976

6-11-1973 — 6-11-1976

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Riccardo Tommasi

la moglie, i figli, le nuore, i nipotini e i fratelli, Lo ricordano.

Famiglia TOMMASI

Trieste, 6 novembre 1976

Partecipano al lutto gli amici del Bar Centrale di Muggia e dell'ECA di Muggia.

Trieste, 6 novembre 1976

Si associano al dolore dell'amico NELLO per la perdita del padre

Pietro Gavazzi

i colleghi NEREO, GUIDO, FRANCO, GIOVANNI, ENNIO.

Trieste, 6 novembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie NADILE ringraziano dal profondo del cuore l'intero paese e tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro e indimenticabile

Eugenio

San Canzian d'Isonzo, 6.11.1976

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte di

Dario Guastini

la moglie e i figli uniti ai parenti tutti Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 6 novembre 1976

ANNIVERSARIO

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Umberto Urdini

la moglie ed i figli Lo ricordano.

Trieste, 6 novembre 1976

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Fortunato Spazzapan

Ne danno l'annuncio il figlio GIORGIO, la nipote GABRIELLA con il marito TULLIO KAUZKI.

I funerali seguiranno oggi sabato 6 corrente alle ore 11.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1976

Si associano al lutto i cognati dott. NICOLO' ROSSO e LAURA MARANGONI, i nipoti GIORGIO e CLAUDIA.

Trieste, 6 novembre 1976

Partecipano al lutto
— GIOVANNI e LIVIO GIASSI e RITA RISPOLI.

Trieste, 6 novembre 1976

Gli amici della III B partecipano con commozione al grande dolore di GIORGIO per l'improvvisa scomparsa del padre

Fortunato Spazzapan

Trieste, 6 novembre 1976

†

Il giorno 4 novembre si è spento

Carlo Bragantini

Pensionato F. S.
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annuncia con dolore la moglie ELSA unitamente ai nipoti e ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai signori medici e personale tutto del rep. Pneumologico e in particolare a suor ANNA, al dott. MARTELANZ, e alle famiglie CAPOVILLA, ZANOL e CANZIANI per le amorose cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 novembre 1976

Si associano al lutto della signora e amica ELSA BRAGANTINI
— GIUSTO e ANNA CANZIANI

Trieste, 6 novembre 1976

†

E' mancato al nostro affetto

Giuseppe Todero

direttore di macchina a r.

Lo piangono la moglie VERA, le figlie LORETTA, MARINA e MARIA, i generi e i nipotini, il fratello NEREO, la sorella LINA, il cognato GUIDO e famiglia, la cognata MARIA LUISA STIDDIEN e famiglia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 nov. alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1976

Si associa al lutto la famiglia
— MARIO DERIN

Trieste, 6 novembre 1976

†

Il giorno 4 novembre dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Znidarcic ved. Brus

Ne danno il triste annuncio i figli SONJA e SAVINO, il genero, la nuora e nipoti, le sorelle DORA, ERNESTA, ZORKA e VIDA col marito (assenti), nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 6 corrente alle ore 12.45 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 6 novembre 1976

Partecipano con commozione al dolore della famiglia per la perdita del caro

Sergio Bensi

— PAOLO, CLAUDIO, DANIELE, FABIO, PAOLO e gli altri amici

Trieste, 6 novembre 1976

PIETRO e MARIA DOZ, AUGUSTO, MARIA, AGNESE DOZ e nipoti sono uniti nel dolore dei familiari per la scomparsa del caro fratello, cognato e zio

Antonio

Trieste, 6 novembre 1976

Nel trentesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Frandoli

i figli VITTORIO, CARLO, MARIO, GIOVANNI e GIULIO, unitamente ai loro familiari, con immutato affetto Lo ricordano quale Padre esemplare e per la Sua tenace e feconda operosità.

Trieste, 6 novembre 1946-1976

6-11-1968 — 6-11-1976

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Edo Forno

la moglie LAURA Lo ricorda con immutato dolore a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 6 novembre 1976

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Danilo Volcic

Lo piangono come il giorno della morte, desolata moglie, figli, nipoti e parenti.

Trieste, 6 novembre 1976

CARSO triestino-goriziano, colline pedemontane, cercasi casetta, anche prefabbricata, in ottime condizioni, panoramica con servizi garage e piccolo terreno. Comunicare caratteristiche e pretese a Publikompass cassetta 38 Z, 34100 Trieste. 20898 S

CASA periferia annesso orto giardino acquisterei, eventuale scambio appartamento tristanze soggiorno cucinino riscaldamento ascensore, via Rossetti. Tel. 813382 orario negozio. 3562 S

CASETTA libera tre camere cucina vendesi 19 milioni, tel. 793090. 3571 S

CATTINARA prossima costruzione prenotansi direttamente presso impresa appartamenti in palazzina saloncino cucina 2 stanze letto bagno ripostiglio box auto ampie terrazze vista golfo visione progetti presso impresa via S. Caterina n. 9. Tel. 60098. 0011 S

CENTRALE primo ingresso due stanze, cucina, bagno, poggiolo centralnafta vende 7.500.000 contanti rimanenza mutuo accordato Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 0011 S

CERCO rustico con terreno oppure villino da privato. Telefonare ore pasti n. 820375.

CHIADINO prossima costruzione prenotansi direttamente presso impresa appartamenti lussuosi in palazzina signorile salone cucina due-tre stanze letto doppi servizi ripostiglio tavernette mansarde giardini propri box auto ampie terrazze vista golfo visione progetti presso impresa via S. Caterina 9. Tel. 60098. 0011 S

JOANNIS (Cervignano) vendo 6.000 mq terreno coltivabile acqua luce 8.000.000 tratt. tel. 040 37915. 20933 S

MARINA Julia vendo appartamento prontingresso 56 mq anche ammobiliato, aria condizionata. Telef. 0481-43179.

MONFALCONE Ronchi Staranzano Duino Sistiana Fogliano vendiamo appartamenti nuovi con AGEVOLAZIONE di pagamento, usati prezzi dimezzati. Ville, terreni, aziende. Agenzia Alfa Viale San Marco 55 tel. 41807. 895 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS 72623 Sant'Ambrogio 32. VENDE attici, villette, alloggi condominiali, vecchi edifici, negozi, terreni agricoli. AFFITTANSI negozi. PREZZI CONCORRENZIALI. INTERPELLATECI. 600 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento libero mq 150, tre camere letto doppi servizi grande cantina e garage lire 26.000.000. Tel. 0481-99594. 664 S

MONFALCONE centro, AGENZIA ALFA vende appartamento 3 letto, doppi servizi con mansarda tuttovetro. Telefonare 41807. 903 S

MONFALCONE centro, AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, giardino, 24.000.000. Tel. 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento, 2 letto, come nuovo 22.500.000. AFFITTIAMO villa parzialmente arredata. Telefonare 41807. 903 S

MONFALCONE vicinanze vendesi AZIENDA 7 ettari terreno, grande stalla compresa palazzina semi-nuova con tre appartamenti, 5 garage, cantina 155.000.000. Terreno industriale buona posizione 10.000 mq; con costruzione approvata 45.000.000 terreni artigianali, industriali agricoli anche piccoli appezzamenti. Case vecchie con giardino 11-15-25 milioni. AGENZIA ALFA viale S. Marco 55, tel. 41807. 908 S

MOSSA (Gorizia) vendesi villette a schiera a due piani tutte le misure, mutuo assicurato, consegne in primavera, telef. (0481) 99594. 645 S

OCCASIONISSIMA ottimo investimento capitale causa partenza privato vende magazzini spaziosi 1100 mq centralissimi Trieste. Scrivere a Publikompass Cassetta 23 Z, 34100 Trieste. 0011 S

PARAGGI Sonnino vendesi appartamento 2 stanze cucina libero, casa seminuova. Tel. 793090. 20894 S

PRIMARIA impresa cerca terreni costruibili qualsiasi zona Trieste con o senza progetto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 S, 34100 Trieste. 0011 S

PRIVATO vende terreno Aurisina adatto roulotte, telefonare dopo le 18, 761467. 0011 S

PRIVATO acquista box paraggi S. Giovanni. Telefonare 722165 ore serali. 20901 S

PRIVATO vende Monfalcone appartamento 94 mq, 2 stanze, soggiorno, cucina, accessori, ripostiglio, 2 poggioli, garage, ascensore. Telefonare 40627 ore 12-15 18-20. L. 25.000.000. 906 S

QUARTIERI occupati camera cucina doccia poggiolo ripostiglio via Ghirlandaio 5 vendonsi, telef. 741097. 0011 S

ROIANO vendesi 10 milioni piccolo appartamento costruzione recente affittato. 766676. 0011 S

ROMANS 17.750.000 vendesi magnifico appartamento mq 700 scoperto nuova palazzina. Telefonare 0431-6085. 333 S

S. GIOVANNI vendo appartamento due camere saloncino cucina due poggioli posto macchina coperto casa seminuova tel. 37915. 20938 S

Quest'anno trasportiamo con i nostri aerei 6.500.000 passeggeri.

Contribuendo cosí a rendere piú veloce la ripresa economica.

Ecco perché Alitalia è sempre al vostro servizio, anche se non avete mai volato.

L'efficienza del trasporto aereo è una componente fondamentale dello sviluppo economico di un paese.

Noi dell'Alitalia lo sappiamo bene e perciò riaffermiamo il nostro impegno al servizio del pubblico.

Questo vuol dire da parte nostra assicurare la completa funzionalità dei nostri servizi, basata su piloti la cui esperienza e abilità sono riconosciute in tutto il mondo e su addetti al servizio altamente professionali a tutti i livelli.

Con questo patrimonio umano e con una flotta che verrà ulteriormente potenziata dalla prossima introduzione dei B.727 sulle rotte internazionali, l'Alitalia sarà sempre piú all'altezza del suo ruolo di compagnia di bandiera di un paese fortemente industrializzato.

Alitalia

Perché è la vostra compagnia.

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.00	15.45
	14.25	19.40
Barcellona	07.00	12.45
Bruxelles	07.00	11.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	11.25
Monaco	17.10	20.20
New York	07.00	15.45*
Parigi	07.00	13.30
	17.10	20.05
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.10
Vienna	15.30	16.30*

*) escluso martedì-sabato
*) martedì-venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.45
Atene	11.30	16.30
	16.30	22.30
Barcellona	17.00	20.55
Bruxelles	09.00	13.45
Colonia-Bonn	09.35	13.45
Copenaghen	16.20	20.55
Düsseldorf	09.10	13.45
	15.15	20.55
Francoforte	17.00	20.55
Londra	16.15	20.55
Madrid	12.05	20.55
Monaco	17.30	20.55
New York	19.30	13.45*
Parigi	10.10	13.45
	16.35	20.55
Stoccolma	14.35	20.55
Stoccarda	08.00	13.45
Vienna	13.55	14.50*

*) il giorno dopo
*) martedì-venerdì

ATI

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.00
	17.10	22.05
Bari	07.10	10.35
	14.25	18.00
Brindisi-Taranto	14.25	18.00
Cagliari	07.10	10.10
	14.25	20.25
Catania	07.10	10.35
	14.25	17.40
Genova	17.10	20.35
Lampedusa	07.10	16.10
Milano	07.00	07.45
	17.10	17.55
Napoli	07.10	10.30
	14.25	18.00
Palermo	07.10	10.30
	14.25	17.50
Pantelleria	07.10	15.50
Reggio Calabria	07.10	14.40
	14.25	21.50
Roma	07.10	08.10
	14.25	15.25
Trapani	07.10	14.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.45
	17.00	20.55
Bari	11.15	16.30
	18.40	22.30
Brindisi-Taranto	18.40	22.30
Cagliari	13.40	16.30
	17.45	22.30
Catania	10.45	16.30
	18.20	22.30
Genova	08.35	13.45
Lampedusa	08.45	16.30
Milano	13.00	13.45
	20.10	20.55
Napoli	13.50	16.30
	18.40	22.30
Palermo	11.10	16.30
	18.30	22.30
Pantelleria	09.00	16.30
Reggio Calabria	07.40	16.30
	15.20	22.30
Roma	15.30	16.30
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.30

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	14.30	15.00
Cagliari	14.30	17.15
Catania	07.50	12.25
	14.30	17.05
Crotone	14.30	21.45*
	07.50	17.30*
Palermo	07.50	12.20
	14.30	17.05
Roma	07.50	08.50
	14.30	18.45
S. Eufemia	07.50	11.10

*) fino al 31-12-1976
*) dall'1-1-1977

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
S. Eufemia	08.00	13.10*
	14.25	20.55
Roma	10.00	13.10
	20.00	20.55
Palermo	10.40	13.10
Crotone	08.00	13.10*
	18.15	20.55*
Catania	10.45	13.10
Cagliari	10.50	13.10
Bologna	12.40	13.10

*) dall'1-1-1977
*) fino al 31-12-1976
*) dall'1-1-1977

TERRENO per costruire villa acquistasi. 767790. 0011 S

TERRENO agricolo mq 20.000, 10.000 bosco, legname pregiato vendesi confine Trieste - Pazin (Jugoslavia). Telefonare 039-387391 interno 99, mattino. 07053 S

TERRENO Aurisina vendesi. Telefonare al 761467. 20897 S

ULTIMO appartamento di mq 63 in palazzina periferica appena iniziata panoramico convenientissimo. Vende direttamente Impresa, telef. 741896-741375. 0011 S

UNICI ed esclusivi per Trieste, piccoli appartamenti residence in palazzo signorile centro città, pronta consegna, vendite dirette, via Brunner 10 9-12, 15-17. 20966 S

VENDESI zona Rosmini 2 stanze salone cucina servizi 34 milioni trattabili. San Giacomo stanza cucina doccia gabinetto 14.000.000 trattabili, telefonare 61061, 16-19. 0011 S

VENDESI occasione piccolo appartamento zona via S. Marco. 766676. 0011 S

VILLE lussuosissime panoramiche centrali e Miramare, terrazze, verande, giardini, garage. Agenzia Casa Mia 51150. 20886 S

ZONA residenziale lussuoso bellissimo due stanze salone cucina doppi servizi grande poggiolo panoramicissimo tutti comfort, vende prontamente. Agenzia Casa Mia 51150. Orario festivo 8-12. 20886 S

ZONA Tribunale vendesi appartamento affittato occasione. 766676. 0011 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

HOTEL Cristallo - La Villa - Alta Val Badia (Bz). Tel. 0471-83162. Risparmierete prenotandovi in tempo. Disponibilità dal 6 al 22 gennaio e dal 12 febbraio in poi. Speciali sconti per gruppi di 25 persone. Interpellateci. 50/MI T

DIVERSI
V Lire 200 per parola

CERCASI cocker femmina per accoppiamento con cocker spaniel con pedigré tel. 793169-53731. 0002 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AL Centro vacanze di Opicina è iniziata la «vendita inverno» delle prestigiose Tabbert complete di stufa doppi vetri e frigorifero. Fino al 31.12.1976 per ogni Tabbert vi regaliamo il preingresso neve. 0011 Z

ATTENZIONE! Attenzione! Al Centro vacanze di Opicina, via Nazionale 119, tel. 211685 - 212139 sono arrivati i modelli 77 delle C.I. Riviera, la favolosa caravan verde che risolve il Vs. problema dell'economia e del peso, una roulotte di 5 m al prezzo di listino di L. 2.865.000, trainabile da una Fiat 128. Per acquisti entro il 30.11.1976 vi regaliamo la stufa. 0011 Z

BARCA in vetroresina 420 motore Mercury 20 HP e carrello 1.400.000. Visibile via Giulia 10. 20132 Z

BARCHE a vela «Alpa» derive e cabinati, garanzia di qualità. Prezzi specialissimi prenotando entro il 14 novembre. Concessionario esclusivo «Adriaboats», Grumula 2. 0011 Z

BARCHE a vela «Alpa», garanzia di qualità valore nel tempo. Derive e cabinati 19, 21, 27. Concessionario esclusivo: «Adriaboats» Grumula 2. Sconti prestagionali prenotando entro 12 novembre. 20817 Z

HANNIBAL - OSTUNI MONFALCONE telef. 0481 - 41006. Pronta consegna motoscafi - barche a vela - motori Johnson. 0011 Z

HANNIBAL - OSTUNI MONFALCONE telef. 0481 - 41006. Vasto assortimento usati motoscafi - barche a vela motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 0011 Z

MOTOSCAFO Bora 2 occasione vendesi. Tel. 820221. 18986 Z

NAUTICA «Adriaboats», Grumula 2. Concessionario esclusivo: motori Mercury, Tomos; gommoni Zodiac, Novurania; motoscafi Cigala Bertinetti. Star-Craft, Rio, Boston Whaler; pilotine Rio; barche vela «Alpa». Abbigliamento nautico. 0011 Z

VENDESI Motor Sayler 10 mt accessoriato pronto alla boa. Tel. ore ufficio 768642. 20772 Z

PRIVATO vende bellissima Caravelair metri 5.50 completa di frigo stufa con aria calda forzata pronta per campeggio invernale, prezzo Lit. 3.300.000. Tel. 212139 - 211685. 0011 Z

VENDESI batana motore diesel con posto tel. 811178. 20769 Z



Ministero dell'Interno
AMMINISTRAZIONE PER LE ATTIVITA' ASSISTENZIALI ITALIANE E INTERNAZIONALI (A. A. I.)

AVVISO DI GARA

Ai sensi ed ai fini dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, si rende noto che è intendimento di questa Amministrazione procedere all'appalto, mediante licitazione privata, dei lavori per la ristrutturazione interna di due delle palazzine alloggio e per la ristrutturazione parziale di altre due palazzine: una adibita ad uffici e l'altra adibita ad infermeria site nel Centro Profughi Stranieri di Padriciano (TS).

L'appalto, il cui importo base è, in via approssimativa, di L. 195.400.250 si terrà col metodo di cui all'art. n. 1 lettera a) della predetta legge 2 febbraio 1973 n. 14.

Gli interessati a partecipare alla gara potranno chiedere di essere invitati alla stessa, inviando regolare domanda entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandola all'Amministrazione per le Attività Assistenziali Italiane e Internazionali (A.A.I.) Divisione Segreteria e Affari Patrimoniali, via Giovanni Lanza 194 Roma.

La richiesta dovrà essere redatta in carta bollata da L. 700 e spedita mediante Raccomandata con ricevuta di ritorno.

La suddetta richiesta dovrà essere corredata, inoltre, dal Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per importo non inferiore a 200 milioni di lire.

SOCIETÀ IMPORTANZA INTERNAZIONALE

che fa parte ad un gruppo industriale tedesco cerca:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

il quale dovrà assumere responsabilità tipiche di questa posizione:

— Contabilità generale
— Contabilità analitica
— Contabilità finanziaria e fiscale
— Metodologia di bilancio
— Rapporti con le Banche
— Possibilmente conoscenza del tedesco parlato e scritto
— Età orientativa 35-45 anni.

Offerta:
— Retribuzione di sicuro interesse
— Dipendenza diretta dalla Direzione
— Autonomia operativa
— Sede di lavoro vicinanze Udine.

Gli interessati sono pregati di inviare un «curriculum» dettagliato manoscritto allo

Studio Commerciale Dr. Parmeggiani
Via Deganutti, 9 - UDINE